

# COMUNE DI BAGNOLO DI PO (RO)

ORIGINALE

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale	n. 21 del 31.03.2023

## Oggetto:

Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025

L'anno duemilaventitre addì trentuno del mese di marzo alle ore 14:15 nella sala delle adunanze del Comune, convocata con appositi avvisi, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei Signori:

1 - ZERI AMOR	Р	SINDACO
2 - CABERLETTI PIETRO	Α	ASSESSORE
3 - MAGARAGGIA CHIARA	Р	VICE SINDACO

Assiste il DOTTORESSA RUBELLO ANNA in qualità di Segretario Comunale.

Il SIG. Zeri Amor nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale la seduta, dichiara aperta la seduta e invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

#### LA GIUNTA COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

PRESO ATTO del/gli allegato/i parere/i favorevole/i di regolarità tecnica e contabile, espresso/i dal funzionari/o incaricati/o ex art. 49, l° comma, D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 - T.D. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, così come modificato dall'art. 3, comma l, letto b) del D.L. 10 Ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella Legge 7.12.2012, n. 213;

RITENUTA la proposta meritevole di approvazione;

Con voti favorevoli unanimi espressi nei modi e forme di legge;

#### **DELIBERA**

- I. di approvare, come approva, la suestesa proposta di deliberazione nel suo testo integrale al quale si richiama per relationem;
- 2. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000.

#### Testo della proposta

#### VISTO:

- Il D.L. 9 giugno 2021, n. 80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", conv. dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che all'art. 6 prescrive in capo alle pubbliche amministrazioni l'adozione di un Piano integrato di attività e di organizzazione, di seguito denominato PIAO, che convogli progressivamente e armonizzi in un unico atto una pluralità di piani previsti dalla normativa vigente, in particolare:
  - il Piano dei fabbisogni del personale (art. 6, D.Lgs. n. 165/2001);
  - il Piano organizzativo per il lavoro agile (art. 14, c. 1, l. n. 124/2015);
  - il Piano delle azioni positive (art. 48, c. 1, del D.Lgs. n. 198/2006);
  - il Piano della performance (art. 10, commi 1 e 1-ter, D.Lgs. n. 150/2009);
  - il Piano dettagliato degli obiettivi (art. 108, co. 1, D.Lgs. n. 267/2000);
  - il Piano di prevenzione della corruzione (art. 1, commi 5 e 60, l. n. 190/2012);
- Il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81, con il quale è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" approvato ai sensi dell'art. 6, comma 5, del D.L. 9/6/2021, n. 80 convertito con modificazioni nella L. 6/8/2021, n. 113;
- Il D.M. 30 giugno 2022, n. 132 del Dipartimento della Funzione Pubblica, con il quale è stato approvato il "Regolamento recante la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione", che in particolare dispone:
  - all'art. 6, commi 1 e 2, modalità semplificate per le pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, specie per la mappatura dei processi del piano anticorruzione e prevedendo l'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione solo in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico;
  - all'art. 7, comma 1, che il PIAO è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del suddetto decreto, che ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro tale data;

- all'art. 8, comma 2, che in caso di differimento del termine previsto dal legislatore per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci;

**PRECISATO** che per le amministrazioni tenute alla redazione del PIAO tutti i richiami ai Piani soppressi sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO (art. 1, comma 2 del D.P.R. 24/6/2022, n. 81);

**PRESO ATTO CHE** il Comune di Bagnolo di Po ha meno di 50 dipendenti al 31.12.2022, pertanto nella redazione del PIAO 2023-2025 è stato tenuto conto delle disposizioni di semplificazione di cui all'art. 6 del su citato D.M. 132/2022 riguardanti la definizione semplificata del contenuto dello stesso Piano;

#### **VISTO:**

- il D.Lgs. 30 marzo 2001n.165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.m.;
- il D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 avente ad oggetto il Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, ed in particolare l'art. 48 e ss.;

**RICHIAMATO** il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato in via definitiva dal Consiglio dell'Autorità Anticorruzione (A.N.A.C.) con deliberazione in data 17 gennaio 2023, n. 7 e tenuto conto delle indicazioni in esso contenute per la redazione della Sotto-Sezione Anticorruzione e trasparenza del P.I.A.O.;

**PRESO ATTO CHE** la Sotto-Sezione Anticorruzione e trasparenza del P.I.A.O. è stata sottoposta con avviso del 11.01.2023 a procedura partecipativa di tutti gli stakeholders, con termine sino al 20.01.2023 per presentare proposte ed osservazioni, e al termine della pubblicazione non sono pervenute osservazioni in merito;

#### **RILEVATO CHE:**

- con deliberazione n. 109 del 09.12.2022 la Giunta Comunale ha approvato il piano del personale 2023-2025 e la dotazione organica;
- con deliberazione n. 39 del 28.12.2022 il Consiglio Comunale ha approvato la nota di aggiornamento al DUP 2023-2025;
- con deliberazione n. 40 del 28.12.2022 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2023-2025;
- con deliberazione n. 1 del 26.01.2023 la Giunta Comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2023-2025;

**RAVVISATA** la necessità di procedere all'approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione 2023/2025, in coerenza con gli strumenti di programmazione riferiti al triennio 2023/2025, già approvati con le deliberazioni sopra citate, ed in coerenza con il quadro normativo vigente su citato;

**ACQUISITO** il parere favorevole rilasciato dall'Organo di revisione per quanto di competenza;

**VISTO** che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 è stato differito al 30 aprile 2023 dall'art. 1, comma 775, della legge 29 dicembre 2022 n. 197;

#### VISTI:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento per l'ordinamento degli Uffici e Servizi approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 07.05.2013, da ultimo modificato con deliberazione di G.C. n. 13 del 30.01.2018;

**VISTI** i pareri favorevoli in merito alla regolarità tecnica e contabile della deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

#### **PROPONE**

- Che le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- 2. Di approvare il Piano integrato di Attività e Organizzazione <u>PIAO 2023- 2025</u> come da allegato alla presente deliberazione unitamente agli allegati ivi richiamati, quali "mappatura

dei processi e catalogo dei rischi", "Analisi dei rischi principali e valutazione di impatto", "Individuazione e programmazione delle misure per processo" e "Misure/Obiettivi per favorire la trasparenza amministrativa e il relativo monitoraggio";

- 3. Di incaricare il Responsabile dell'Area amministrativa-finanziaria di provvedere ai sensi dell'art. 6, comma 4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, così come convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 11, alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano in:
  - Amministrazione trasparente, sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali";
  - Amministrazione trasparente, sotto sezione di primo livello "Personale", sotto sezione di secondo livello "Dotazione organica";
  - Amministrazione trasparente, sotto sezione di primo livello "Performance", sotto sezione di secondo livello "Piano della Performance";
  - Amministrazione trasparente, sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione";
  - Amministrazione trasparente, sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Accessibilità e catalogo dei dati, metadati e banche dati";
- 4. Di incaricare il Responsabile dell'Area amministrativa-finanziaria di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 come approvato, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità di cui all'art. 6, comma 4 D.L. 9 giugno 2021, n. 80;
- 5. Di dare atto che eventuali successive modifiche a singole sezioni/sottosezioni del PIAO 2023-2025 costituiranno automatica modifica del PIAO medesimo;

Infine,

stante l'urgenza di provvedere;

#### **PROPONE**

di dichiarare la presente deliberazione Immediata eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 28 agosto 2000, n. 267.



# Comune di BAGNOLO DI PO

# PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

2023 - 2025

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

#### **Indice:**

#### **Premessa**

- 1. Scheda anagrafica dell'Amministrazione
- 2. Sezione valore pubblico, performance e anticorruzione
  - 2.1 Valore pubblico
  - 2.2 Performance
  - 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza
- 3. Sezione organizzazione e capitale umano
  - 3.1 Struttura organizzativa
  - 3.2 Organizzazione del lavoro agile
  - 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale
- 4. Sezione monitoraggio
- 5. Allegati:
  - Analisi per l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi e delle relative misure
  - Mappatura dei processi e catalogo dei rischi
  - Analisi dei rischi principali e valutazione dell'impatto
  - Individuazione e programmazione delle misure per processo
  - Misure/obiettivi per favorire la trasparenza amministrativa e il relativo monitoraggio
  - Azioni positive per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere
  - Obiettivi di accessibilità
  - Elenco obiettivi riclassificati per Responsabili e relative schede

#### **Premessa**

Le finalità del PIAO sono:

consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;

assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, vengono esplicitati gli obiettivi che l'Ente sviluppa per la creazione del valore pubblico inteso come incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo

#### 1. Scheda anagrafica dell'Amministrazione

Comune di BAGNOLO DI PO (RO) Indirizzo: Piazza Marconi, 159

Codice fiscale/Partita IVA: 82001890290

Sindaco: ZERI AMOR

**Numero dipendenti** al 31 dicembre anno precedente: N.7 **Numero abitanti** al 31 dicembre anno precedente: N. 1.242

**Telefono**: 0425704002

Sito internet: <a href="www.comune.bagnolodipo.ro.it">www.comune.bagnolodipo.ro.it</a>
E-mail: <a href="protocollo@comune.bagnolodipo.ro.it">protocollo@comune.bagnolodipo.ro.it</a>
PEC: <a href="protocollo@pec.comune.bagnolodipo.ro.it">protocollo@pec.comune.bagnolodipo.ro.it</a>

#### 2. Sezione valore pubblico, performance e anticorruzione

#### 2.1 e 2.2 Valore pubblico e Performance

Nelle presenti sottosezioni, esplicitate unitariamente, vengono evidenziati gli *obiettivi strategici* ed i relativi *obiettivi esecutivi* per la generazione di valore pubblico

#### Garantire la presenza della scuola e del nido:

Obiettivi esecutivi	Indicatore di risultato	Scadenza	Responsabile
Controllare il servizio	Controllo del servizio	31.12.23	Resp. Sett.
trasporto scolastico e	trasporto scolastico e		AmmFin.
realizzare convenzione con	stipula convenzione con		
scuola paritaria	scuola paritaria		

#### Rafforzare la sicurezza urbana:

Obiettivi esecutivi	Indicatore di risultato	Scadenza	Responsabile
Garantire la sicurezza delle	Invio della richiesta di	31.12.23	Resp. Sett.
strade attraverso il buon	intervento alla ditta		Polizia Locale
funzionamento dei velox	specializzato entro 6 gg		
installati sul territorio	dal mancato		
comunale	funzionamento del velox		

# Migliorare la sicurezza e la transitabilità delle strade:

Completare le opere di	Completamento lavori	31.12.23	Resp. Sett.
rifacimento delle asfaltature			Tecnico
lungo la SP 12, nel tratto			
localmente denominato via			
Stradone, che collega il			
centro di Bagnolo di Po con			
la frazione di Runzi.			

# Salvaguardare l'ambiente:

Obiettivi esecutivi	Indicatore di risultato	Scadenza	Responsabile
Installare sui tetti, per i	Installazione completata	31.12.23	Resp. Sett.
cimiteri di Bagnolo di Po e di	(fine lavori)		Tecnico
Runzi, un impianto			
fotovoltaico			

# Salvaguardare il verde pubblico:

Obiettivi esecutivi	Indicatore di risultato	Scadenza	Responsabile
Realizzare i servizi di	Soddisfare il 100% delle	31.12.23	Resp. Sett.
manutenzione in economia	richieste nei tempi		Tecnico
del verde Pubblico, nel	programmati		
periodo che va da aprile a			
novembre, garantendo il			
compimento di ogni singolo			
intervento entro giorni sei			
dalla richiesta.			

# Rendere sempre più efficiente la macchina organizzativa e digitalizzare le procedure

Obiettivi esecutivi	Indicatore di risultato	Scadenza	Responsabile
Approvare i documenti di	Approvazione dei	31.12.23	Resp. Sett.
programmazione e di	documenti di		Amm-Fin
bilancio in tempi sempre più	programmazione e di		
rapidi rispetto ad eventuali	bilancio in tempi sempre		
rinvii del legislatore	più rapidi rispetto ad		
	eventuali rinvii del		
	legislatore		
Implementare il sito internet	Implementare il sito	31.12.23	Resp. Sett.
con servizi on line ANPR e	internet con servizi on		Amm-Fin
customer satisfaction on line	line ANPR e customer		
e garantire il servizio	satisfaction on line e		
anagrafe (anche con	garantire il servizio		
interscambio di personale in	anagrafe (anche con		
caso di assenze)	interscambio di personale		
	in caso di assenze)		
Semplificare e	Realizzare i servizi "App	31.12.23	Resp. Settore
reingegnerizzare i processi al	Io" (per favorire		_
fine di facilitare l'interazione	l'interazione e la		
con gli utenti/cittadini	comunicazione		

dell'azione	
amministrativa) e le	
soluzioni per "Cittadino	
informato" (per	
l'informazione al	
Cittadino) e "Cittadino	
attivo" (per mettere ai	
Cittadini di effettuare	
istanze on-line all'Ente)	

# Realizzare la piena accessibilità dell'Amministrazione

Obiettivi esecutivi	Indicatore di risultato	Scadenza	Responsabile
Adeguare e sviluppare il sito	Adeguamento e sviluppo	31.12.23	Resp. Settore
web istituzionale ai criteri di	del sito web istituzionale		
accessibilità e alle Linee	ai criteri di accessibilità e		
guida di design siti web della	alle Linee guida di design		
PA come indicato nello	siti web della PA		
specifico Allegato: "Obiettivi			
di accessibilità"			

# Favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere

Obiettivi esecutivi*	Indicatore di risultato	Scadenza	Responsabile
Continuare a favorire la	Trovare, laddove se ne	31.12.23	Resp. Settore
conciliazione	manifesti la necessità e		
tra responsabilità	nel rispetto di un		
professionali e familiari	equilibrio fra le		
attraverso strumenti quali	esigenze		
la disciplina del part-time	dell'Amministrazione e		
e la flessibilità dell'orario.	le richieste dei		
	dipendenti, soluzioni		
	quali il part-time e la		
	flessibilità dell'orario		
Favorire la partecipazione	Partecipazione negli	31.12.23	Resp. Settore
negli organismi comunali	organismi comunali di		
di pari opportunità.	pari opportunità		
Favorire l'accesso alle	Dichiarazione di tale	31.12.23	Resp. Settore
donne, a parità di merito	principio nei bandi di		
nelle graduatorie al fine di	selezione del personale		
diminuire il divario tra i			
generi			
Favorire, ulteriormente, la	Informativa sui concorsi	31.12.23	Resp. Settore
diffusione di informazioni	e sulle selezioni per il		
relativamente ai concorsi e	reclutamento del		
alle selezioni per il	personale		
reclutamento del personale	evidenziando le pari		
evidenziando le pari	opportunità di accesso		
opportunità di accesso			
Proseguire nell'opera di	Adottare modalità	31.12.23	Resp. Settore
formazione di tutti i	organizzative ed orari		
dipendenti favorendo il	atti a favorire la		
coinvolgimento delle	partecipazione delle		
donne			

	lavoratrici ai corsi di formazione, consentendo la conciliazione tra vita professionale e familiare		
Promuovere e diffondere informazioni sulle tematiche riguardanti i temi delle pari opportunità	Attivare appositi spazi di dibattito, attraverso la Commissione Comunale per la realizzazione della pari opportunità e attraverso la biblioteca comunale, sul superamento degli stereotipi culturali che possono danneggiare il diritto alle pari opportunità e programmare incontri di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza	31.12.23	Resp. Settore
Realizzare indagine	Realizzare indagine sul	31.12.23	Resp. Settore
conoscitiva sul "benessere	"benessere lavorativo		_
lavorativo del personale".	del personale"		

<sup>\*</sup>obiettivi/azioni positive come evidenziati nello specifico allegato: "azioni positive per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere"

# Contrastare la corruzione

Obiettivi esecutivi	Indicatore di risultato	Scadenza	Responsabile
Attuare le misure/obiettivo	Attuazione del 100%	31.12.23	Segr. Comunale
previste nella sottosezione	delle misure obiettivo		e
2.3 "Rischi corruttivi e			Resp. Settore
trasparenza"			_

### 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Nella presente sottosezione vengono evidenziati gli obiettivi/misure organizzative per il trattamento del rischio corruttivo, per l'attuazione della trasparenza e per i relativi monitoraggi.

Nell'allegato "Analisi per l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi" risultano esplicitate le fasi di valutazione di impatto del contesto interno ed esterno e di identificazione e valutazione dei rischi corruttivi propedeutiche alla progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio e descritte sinteticamente le tipologie delle misure stesse.

### Misure generali

## Trasparenza

Obiettivi esecutivi/Azioni	Scadenza	Aree di	Responsabile
		Rischio	
Attuare le misure/obiettivo previste per	Scadenze	Aree	Resp. Settore
l'attuazione della trasparenza nell'apposito	previste	coinvolte	coinvolti
allegato	•		
Attuare le misure/obiettivo previste, per il	Scadenze	Aree	Resp. Settore
monitoraggio delle misure per l'attuazione	previste	coinvolte	coinvolti
della trasparenza, nell'apposito allegato			
Aggiornare l'albero della trasparenza con la	31.12.23	Tutte	RPCT
nuova sezione relativa ai Contratti pubblici			
come prevista dal PNA 2022			

## *Ulteriori misure generali collegate alla trasparenza:*

Obiettivi esecutivi/Azioni	Scadenza	Aree di	Responsabile
		Rischio	
Fornire risposte alle richieste di	2023/	Tutte	RPCT
accesso civico	2025		Resp. Settore
	Per ciascun		coinvolti
	anno di		
	competenza		
Aggiornare il "Registro degli accessi"	2023/	Tutte	RPCT
	2025		Resp. Settore
	per ciascun		coinvolti
	semestre di		
	competenza		

## Codice di comportamento

Obiettivi esecutivi/Azioni	Scadenza	Aree di Rischio	Responsabile
	2022/		
Attuazione degli adempimenti previsti	2023/	Tutte	RPCT
nel Codice di Comportamento	2025		Resp. Settore
1	Per ciascun		Dipendenti
	anno di		
	competenza		
Impostazione e adozione del Codice di	31.12.23	Tutte	RPCT
Comportamento dell'Ente con			Resp. Settore
<u>r</u>			Dipendenti

l'allineamento alle Linee guida ANAC	Giunta
e prossimo DPR recante le modifiche al	
Codice di Comportamento	

# Rotazione del personale

Obiettivi esecutivi/Azioni	Scadenza	Aree di Rischio	Responsabile
Attuazione della separazione delle funzioni, dove possibile, tra chi svolge l'istruttoria e chi sottoscrive l'atto finale	2023/ 2025 Per ciascun anno dicompetenza	Tutte	Resp. Settore Dipendenti
Inserimento negli atti amministrativi della dichiarazione di assenza di conflitto di interesse da parte di chi li elabora	2023/ 2025 Per ciascun anno di competenza	Tutte	Resp. Settore
Prevedere modalità operative che favoriscano una maggiore compartecipazione del personale alle attività del proprio ufficio e meccanismi di condivisione delle fasi procedimentali per i procedimenti più a rischio.	2023/ 2025 Per ciascun anno di competenza	Tutte	RPCT Resp. Settore

# Rotazione "straordinaria" del personale

Obiettivi esecutivi/Azioni	Scadenza	Aree di Rischio	Responsabile
Attuazione della rotazione straordinaria in presenza del verificarsi delle	2023/ 2025	Tutte	RPCT
fattispecie collegate alla rotazione stessa	Per ciascun anno di		
	competenza		

# Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse

Obiettivi esecutivi/Azioni	Scadenza	Aree di Rischio	Responsabile
Attuazione degli adempimenti previsti nel Codice di Comportamento	2023/ 2025	Tutte	Tutti i Dipendenti
	Per ciascun anno di competenza		
Inserimento negli atti amministrativi della dichiarazione di assenza di conflitto di interesse da parte di chi li elabora	2023/ 2025 Per ciascun anno di competenza	Tutte	Resp. Settore

# Svolgimento di incarichi d'ufficio – attività extra-istituzionali

Obiettivi esecutivi/Azioni	Scadenza	Aree di	Responsabile

		Rischio	
Attuazione dei criteri di autorizzazione	2023/	Tutte	Segretario
degli incarichi extra-istituzionali	2025		Comunale,
	Per ciascun		Resp. Settore,
	anno di		Dipendenti
	competenza		
Intraprendere adeguate iniziative per	2023/	Tutte	RPCT
dare conoscenza al personale	2025		
dell'obbligo di astensione, delle	Per ciascun		
conseguenze scaturenti dalla sua	anno di		
violazione e dei comportamenti da	competenza		
seguire in caso di conflitto di interesse			

# Conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti e incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali

Obiettivi esecutivi/Azioni	Scadenza	Aree di	Responsabile
		Rischio	
Rilascio della dichiarazione di	2023/	Tutte	Resp. Settore
insussistenza delle cause di inconferibilità	2025		
e di incompatibilità	Per ciascun		
	anno di		
	competenza		
Effettuare le verifiche sulle dichiarazioni	2023/	Tutte	RPCT.
stesse	2025		
	Per ciascun		
	anno di		
	competenza		

# Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione

Obiettivi esecutivi/Azioni	Scadenza	Aree di Rischio	Responsabile
Rilascio da parte di ogni commissario e di ogni responsabile di una dichiarazione sostitutiva di certificazione di assenza di condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale	2023/ 2025 Per ciascun anno di competenza	Tutte	Resp. Settore
Verifica a campione o su segnalazione delle dichiarazioni rilasciate	2023/ 2025 Per ciascun anno di competenza	Tutte	RPCT

## Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro

Obiettivi esecutivi/Azioni	Scadenza	Aree di Rischio	Responsabile
Inserimento della clausola nei contratti di	2023/	Tutte	Resp. Settore

assunzione del personale che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;	2025 Per ciascun anno di competenza		per quanto di competenza
Inserimento nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, della condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto	2023/ 2025 Per ciascun anno di competenza	Tutte	Resp. Settore per quanto di competenza
Rilascio da parte del contraente e appaltatore dell'ente, all'atto della stipulazione del contratto di una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, circa l'inesistenza di contratti di lavoro o rapporti di collaborazione vietati a norma del comma 16-ter del d.lgs. 165/2001 e smi	2023/ 2025 Per ciascun anno di competenza	Tutte	Resp. Settore per quanto di competenza
Verifica a campione o su segnalazione delle dichiarazioni rilasciate	2023/ 2025 Per ciascun anno di competenza	Tutte	RPCT
Disposizione dell'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui all'azione precedente	2023/ 2025 Per ciascun anno di competenza	Tutte	Resp. Settore per quanto di competenza
Sottoscrizione obbligatoria per il dipendente, al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, di una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di pantouflage	2023/ 2025 Per ciascun anno di competenza	Tutte	Resp. Settore per quanto di competenza

# Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito

Obiettivi esecutivi/Azioni	Scadenza	Aree di	Responsabile
		Rischio	
Attuazione di quanto previsto dal Codice	2023/	Tutte	RPCT,
di Comportamento dell'Ente per le	2025		tutti i
segnalazioni	Per ciascun		Dipendenti
	anno di		

	competenza		
Dotarsi di un sistema informatizzato che	Misura	Tutte	
consente l'inoltro e la gestione di	già		
segnalazioni in maniera del tutto anonima	attuata		
e che ne consente l'archiviazione			

# Formazione

Obiettivi esecutivi/Azioni	Scadenza	Aree di Rischio	Responsabile
Realizzazione di iniziative di formazione /	2023/	Tutte	RPCT
informazione in materia di prevenzione	2025		
della corruzione e trasparenza, di etica e di	Per ciascun		
legalità.	anno di		
-	competenza		
Verificare il possesso da parte dei	2023/	Tutte	RPCT
dipendenti di Attestato di svolgimento	2025		
corsi ovvero partecipazione a convegni,	Per ciascun		
incontri di studio oppure Attestazione	anno di		
del responsabile di servizio o del	competenza		
dipendente in caso di webinar o corsi on			
line o infine nella partecipazione a corsi specifici tenuti dal RPCT.			
-			

# Patti di integrità e Protocolli di legalità

Obiettivi esecutivi/Azioni	Scadenza	Aree di	Responsabile
		Rischio	
Aderire al Protocollo di Legalità sottoscritto	30.12.23	Tutte	RPCT
dalla Regione Veneto in data 17 settembre			
2019 e successive modifiche.			
Rispettare il Protocollo di Legalità	2023/	Tutte	Resp. Settore
sottoscritto dalla Regione Veneto in data 17	2025		per quanto di
settembre 2019 e successive modifiche nei	Per ciascun		competenza
bandi di gara e nei contratti di appalto.	anno di		
	competenza		

# Azioni di sensibilizzazione di rapporto con la società civile

Obiettivi esecutivi/Azioni	Scadenza	Aree di	Responsabil
		Rischio	e
Comunicazione e diffusione alla	2023/	Tutte	RPCT
Cittadinanza della strategia di prevenzione	2025		Resp. Settore
dei fenomeni corruttivi e della trasparenza	Per ciascun		coinvolti
impostata e alle connesse misure.	anno di		
	competenza		
Inserire i link ai Piani Nazionali	2023/	Tutte	RPCT
Anticorruzione (PNA) su Amministrazione trasparente entro la fine dell'anno in cui	2025		

sono approvati.	Per	
	ciascun	
	anno di	
	competen	
	za	

## Ulteriore misura generale

## Monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti

Obiettivi esecutivi/Azioni	Scadenza	Aree di	Responsabile
		Rischio	
Monitorare il rispetto dei tempi di	2023/	Tutte	Segr.
procedimento nell'ambito del controllo	2025		Comunale
successivo di regolarità amministrativa	Per ciascun		
dell'ente.	anno di		
dell'elite.	competenza		

# Misure specifiche:

### Esclusione ricorso all'arbitrato

Obiettivi esecutivi/Azioni	Scadenza	Aree di	Responsabile
		Rischio	
Escludere il ricorso all'arbitrato nei contratti	2023/	Contratti	Resp. Settore
	2025	pubblici	
da stipulare.	Per ciascun		
	anno di		
	competenza		

# Regolamento per l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere

Obiettivi esecutivi/Azioni	Scadenza	Aree di	Responsabile
		Rischio	
Approvare il Regolamento per l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere	Misura già attuata	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	
Erogare sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere sulla base dello specifico Regolamento	2023/ 2025 Per ciascun anno di competenza	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e	Resp. Settore

	immediato	

# Selezione pubblica per gli incarichi a contratto ex. Art 110 TUEL

Obiettivi esecutivi/Azioni	Scadenza	Aree di	Responsabile
		Rischio	
Pubblicare il bando per almeno 15 gg.	2023/	Acquisizione	Resp. Sett.
Pubblicare il bando per almeno 15 gg. consecutivi sull'albo pretorio on line e sulla home page del sito web istituzionale.	2025	e gestione del	AmmFin.
	Per ciascun	personale	
nome page del sito web istituzionale.	anno di	_	
	competenza		
Nomina di apposita commissione per la	2023/	Acquisizione	Resp. Sett.
valutazione dei candidati	2025	e gestione del	AmmFin.
valutazione dei candidati	Per ciascun	personale	
	anno di	1	
	competenza		

## 3. Sezione organizzazione e capitale umano

### 3.1 Struttura organizzativa

Nella presente sottosezione viene illustrato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione.

## Organigramma

La struttura organizzativa del Comune è la seguente:

- Segretario Comunale
- Settore Amministrativo Finanziaria: (Resp. Simone Spirandelli)
  - Ragioneria
  - Anagrafe
  - Servizi Sociali
  - Protocollo
- Settore Tecnico: (Resp. Riccardo Resini)
  - Tecnico
- Settore Polizia Locale: (Resp. Anna Rubello Segretario Comunale)
  - Polizia Locale

### Personale dipendente suddiviso per settori al 31.12.22

Totale posti previsti in dotazione organica n. 10 Totale posti coperti n. 10

Profilo professionale	Settore Amm.vo/ Finanz.	Settore Tecnico	Settore Polizia Locale
	(N. dip.)	(N. dip.)	(N. dip)
Posizione Organizzativa D1	1*	1**	***
Istruttore direttivo D1			
Istruttore contabile C3	1		
Istruttore amministrativo C1e 6	2		1****
Istruttore direttivo tecnico D1		1	1
Esecutore amministrativo B3	2		
Collaboratore esterno/autista B3		1	
Totale dip. in servizio	5	3	2
Totale n. dipendenti		10	

<sup>\*</sup> Part Time al 22,22%

<sup>\*\*</sup> Part Time al 33,33%

<sup>\*\*\*</sup> Incarico ricoperto dal Segretario Comunale

<sup>\*\*\*\*</sup> Part Time al 50,00%

### 3.2 Organizzazione del lavoro agile

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali triennio 2019-2021 siglato il 4 agosto 2022 ha disciplinato l'istituto del "Lavoro a distanza" per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale, tuttavia il Comune di Bagnolo di Po, considerato il numero dei dipendenti, non ha in programma per il triennio 2023-2025 di ricorrere alle forme di lavoro agile e/o ad altre forme di lavoro a distanza.

### 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

Nella presente sottosezione vengono evidenziati gli obiettivi di copertura di fabbisogno del personale e di formazione del personale.

## <u>Fabbisogno del Personale</u>

Per quanto concerne il fabbisogno del personale, la Giunta comunale con Delibera n. 109 del 9.12.22 dà atto che nel triennio 2023-2025 non sono programmate nuove assunzioni e si richiama in toto il contenuto di tale deliberazione.

### Formazione del Personale

Obiettivi esecutivi	Indicatore di risultato	Scadenza	Responsabile
Vedere sezione 2.3 per			
formazione su prevenzione			
della corruzione			

## 4. Sezione monitoraggio

Nella presente sottosezione vengono indicati gli obiettivi relativi al monitoraggio delle sezioni precedenti.

#### Sottosezione "Valore pubblico - Performance"

Il monitoraggio della sottosezione "Valore pubblico – Performance" è svolto dal Segretario Comunale insieme ai Responsabili di Settore, dalla Giunta e dal Nucleo di Valutazione.

#### Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"

Il monitoraggio della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" è svolto in autonomia dal Responsabile della prevenzione della corruzione, in particolare in sede di svolgimento dei controlli interni.

Ai fini del monitoraggio i responsabili sono tenuti a collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione e forniscono ogni informazione che lo stesso ritenga utile.

In ogni caso ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge n. 190 del 2012, il Responsabile della prevenzione della corruzione entro il 15 dicembre di ogni anno – o nel diverso termine stabilito dall'ANAC, redige una relazione sull'attività svolta nell'ambito della prevenzione e contrasto della corruzione, pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sotto-sezione "Altri contenuti" della sezione "Amministrazione trasparente e trasmessa ai membri della Giunta e al Nucleo di Valutazione.

## Sezione "Organizzazione e capitale umano"

Il monitoraggio della sottosezione "Organizzazione e capitale umano" è svolto su base triennale dal Nucleo di Valutazione con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

#### **ALLEGATO:**

## ANALISI PER L'IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI E DELLE RELATIVE MISURE

La sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza contiene la strategia di prevenzione della corruzione e di trasparenza adottata dalla Giunta comunale ai sensi della legge n. 190 del 2012 in una logica di integrazione con gli obiettivi delle sottosezioni precedenti, il tutto funzionale alla creazione e protezione di valore pubblico.

In particolare tale sottosezione è redatta recependo le novità introdotte dalle disposizioni del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, approvato con Delibera Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) n. 7 del 17 gennaio 2023, il quale punta sempre di più ad una stretta correlazione tra la sottosezione del valore pubblico, performance e anticorruzione.

Questa strategia, così come afferma il Consiglio di Stato nel parere n. 506 del 2 marzo 2022 ripreso dal PNA 2022, serve ad "evitare la autoreferenzialità, minimizzare il lavoro formale, valorizzare il lavoro che produce risultati utili verso l'esterno, migliorando il servizio dell'amministrazione pubblica".

Pertanto si punta a generare e proteggere il valore pubblico anche mediante la riduzione del rischio di una sua erosione a causa di fenomeni corruttivi.

Inoltre, per sostenere le amministrazioni di ridotte dimensioni, con il nuovo PNA 2022 si indicano nuove semplificazioni rivolte ora a tutte le amministrazioni ed enti con meno di 50 dipendenti. Le semplificazioni elaborate si riferiscono sia alla fase di programmazione delle misure, sia al monitoraggio.

Laddove le semplificazioni già introdotte dall'Autorità siano di maggiore intensità, queste rimangono naturalmente valide per le categorie di enti a cui si riferiscono.

Le amministrazioni e gli enti con meno di 50 dipendenti possono, dopo la prima adozione, confermare per le successive due annualità, lo strumento programmatorio in vigore con apposito atto dell'organo di indirizzo. Ciò può avvenire solo se nell'anno precedente non si siano verificate evenienze che richiedono una revisione della programmazione, ossia non siano emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni significative, non siano state introdotte modifiche organizzative rilevanti o non siano state modificate le altre sezioni del PIAO in modo significativo tale da incidere sui contenuti della sezione anticorruzione e trasparenza.

Il nuovo PNA 2022, nel confermare i contenuti e gli indirizzi già stabiliti dai Piani degli anni precedenti, dedica particolare attenzione ai rischi derivanti dal riciclaggio di denaro di provenienza delittuosa, al fenomeno del "pantouflage" (altrimenti detto "revolving doors", costituito dal passaggio di dipendenti pubblici al settore privato e viceversa) e fornisce indicazioni sulle strategie per contrastare i possibili rischi corruttivi correlati agli affidamenti pubblici relativi a progetti da attuarsi con i finanziamenti PNRR.

## 2.3.1 I SOGGETTI COINVOLTI: COMPITI E RESPONSABILITÀ

La protezione del valore pubblico attraverso la prevenzione della corruzione necessita di un'azione integrata tra tutti i soggetti dell'organizzazione, coinvolgendo l'intera struttura in tutte le fasi di predisposizione e di attuazione delle misure anticorruzione, così come previsto dal PNA 2019.

Pertanto tutti i responsabili di servizio, il personale dipendente ed i collaboratori, così come alla sezione n. 3 del PIAO "Struttura organizzativa", sono tenuti a fornire al RPCT, che nel Comune di Bagnolo di Po è la Dott.ssa Anna Rubello (Segretario Comunale), designata con decreto del Sindaco n. 1 del 2 gennaio 2023, la necessaria collaborazione con ruolo attivo.

Di seguito, si espongono i compiti dei principali soggetti coinvolti nel sistema di gestione del rischio corruttivo:

<u>Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)</u>, che nel Comune di Bagnolo di Po è il segretario comunale Dott.ssa Anna Rubello, titolare della sede di segreteria convenzionata di Giacciano con Baruchella (capofila), Bagnolo di Po e Calto, designato RPCT con decreto del Sindaco n. 1 del 2 gennaio 2023. L'RPCT collabora e interloquisce con gli

uffici, svolgendo una costante azione proattiva per favorire la buona amministrazione presso il Comune di Bagnolo di Po sia attraverso una efficace gestione del ciclo della performance sia tramite le misure generali e specifiche contenute nella presente sezione.

## L'RPCT in specie:

- redige il piano Triennale per la prevenzione della corruzione, ora sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO;
- sottopone il predetto Piano all'approvazione della Giunta comunale;
- definisce procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare in uffici particolarmente esposti al rischio della corruzione;
- vigila sul funzionamento e sull'attuazione del Piano;
- propone, di concerto con i Dirigenti, modifiche al Piano in relazione a cambiamenti normativi e/o organizzativi;

Il legislatore ha assegnato al RPCT altresì il compito di svolgere all'interno di ogni ente "stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione" (art. 43, comma 1, d.lgs. 33/2013).

### L'organo di indirizzo politico che deve:

- formulare gli indirizzi e le strategie dell'amministrazione di gestione del rischio corruttivo;
- assicurare al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;
- promuovere una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale.

#### I responsabili dei servizi che devono:

- valorizzare la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione in sede di formulazione degli obiettivi delle proprie unità organizzative;
- partecipare attivamente al processo di gestione del rischio, coordinandosi opportunamente con il RPCT, e fornendo i dati e le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure;
- curare lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovere la formazione in materia dei dipendenti assegnati ai propri uffici, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità;
- assumersi la responsabilità dell'attuazione delle misure di propria competenza programmate nel PTPCT e operare in maniera tale da creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del loro personale;
- tener conto, in sede di valutazione delle performance, del reale contributo apportato dai dipendenti all'attuazione del processo di gestione del rischio e del loro grado di collaborazione con il RPCT.

#### <u>Il Nucleo di Valutazione (NdV)</u> del Comune di Bagnolo di Po che deve:

- offrire, nell'ambito delle proprie competenze specifiche, un supporto metodologico al RPCT e agli altri attori, con riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo;
- fornire, qualora disponibili, dati e informazioni utili all'analisi del contesto (inclusa la rilevazione dei processi), alla valutazione e al trattamento dei rischi;
- favorire l'integrazione metodologica tra il ciclo di gestione della performance e il ciclo di gestione

del rischio corruttivo.

#### 2.3.2 ANALISI DEL CONTESTO

#### Resoconto sull'attuazione del precedente PTPCT

L'Amministrazione ha sostanzialmente realizzato le misure previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza relativo al periodo 2022-2024 per l'anno di competenza 2022.

#### A) CONTESTO ESTERNO

L'analisi del contesto esterno ha essenzialmente due obiettivi:

- evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;
- evidenziare come tali caratteristiche ambientali possano condizionare la valutazione del rischio corruttivo e il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione.

Operativamente l'analisi prevede due tipologie di attività:

- 1) l'acquisizione dei dati rilevanti;
- 2) l'interpretazione degli stessi ai fini della rilevazione del rischio corruttivo.

Con riferimento al primo aspetto, l'amministrazione utilizza dati e informazioni sia di tipo "oggettivo" (economico, giudiziario, ecc.), che di tipo "soggettivo", relativi alla percezione del fenomeno corruttivo da parte degli stakeholder.

Riguardo alle fonti esterne, l'amministrazione ha reperito i dati significativi relativi al contesto culturale, sociale ed economico attraverso la consultazione di banche dati o di studi di diversi soggetti e istituzioni (ISTAT, Università e Centri di ricerca, ecc.).

Particolare importanza rivestono i dati giudiziari relativi al tasso di criminalità generale del territorio di riferimento alla presenza della criminalità organizzata e di fenomeni di infiltrazioni di stampo mafioso nelle istituzioni, nonché più specificamente ai reati contro la pubblica amministrazione (corruzione, concussione, peculato etc.) reperibili attraverso diverse banche dati (ISTAT, Ministero di Giustizia, Corte dei Conti o Corte Suprema di Cassazione).

Riguardo alle fonti interne, l'amministrazione può utilizzare, ad esempio, interviste con l'organo di indirizzo o con i responsabili delle strutture, le segnalazioni ricevute tramite il canale del whistleblowing o altre modalità, i risultati dall'azione di monitoraggio del RPCT e informazioni raccolte nel corso di incontri e attività congiunte con altre amministrazioni che operano nello stesso territorio o settore.

Nello specifico, secondo la classifica dell'indice di criminalità del 2022 sulle denunce registrate relative al totale dei reati commessi nel territorio nel 2021, redatta dal Sole24ore su dati del Dipartimento di pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno, la Provincia di Rovigo si trova al 66° posto su 106 Province, con 6424 denunce/anno e con un rapporto di 2.804,10 denunce ogni 100.000 abitanti, dunque sotto la media nazionale.

Fonte: https://lab24.ilsole24ore.com/indice-della-criminalita/?Rovigo

Si evidenziano fattispecie riconducibili alla criminalità comune, ed in particolare, alla categoria dei reati predatori, che, se pure scevri nella maggior parte dei casi, da una connotazione di particolare gravità, tuttavia incrinano la percezione di sicurezza dei cittadini e, perciò sono alla costante attenzione dell'attività di controllo.

Alla stregua del quadro conoscitivo in possesso del Comune, poi, non risultano ad oggi episodi riconducibili al crimine organizzato né sono stati rilevati elementi sintomatici della presenza di associazioni malavitose organizzate di carattere mafioso o segnali di possibili infiltrazioni del

fenomeno. Tuttavia si ritiene opportuno porre particolare attenzione all'area Bandi di gara e contratti pubblici ed alle relative misure.

Altresì, proprio per favorire il più ampio coinvolgimento degli stakeholders, è stato pubblicato in data 13 gennaio 2023 sul sito istituzionale dell'Ente specifico avviso preventivo affinché tutti i portatori di interessi fornissero contributi, proposte od osservazioni sino al 20.01.2023 nella predisposizione della presente Sottosezione del PIAO 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza". Al termine della procedura partecipativa non sono pervenute proposte/osservazioni.

## **B) CONTESTO INTERNO**

L'analisi del contesto interno investe aspetti correlati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo. L'analisi ha lo scopo di far emergere sia il sistema delle responsabilità, che il livello di complessità dell'amministrazione. Entrambi questi aspetti contestualizzano il sistema di prevenzione della corruzione e sono in grado di incidere sul suo livello di attuazione e di adeguatezza.

L'analisi del contesto interno è incentrata:

- sull'esame della struttura organizzativa e delle principali funzioni da essa svolte, per evidenziare il sistema delle responsabilità;
- sulla mappatura dei processi e delle attività dell'ente, consistente nella individuazione e nell'analisi dei processi organizzativi.

<u>La struttura organizzativa dell'Ente</u> consta di tre differenti settori (Amministrativo-Finanziario, Tecnico, Polizia Locale) e 10 dipendenti.

Si rinvia alla specifica sottosezione 3.1 del PIAO "Struttura organizzativa" per ulteriori dettagli.

<u>La mappatura dei processi</u> è quella di cui al PTPCT 2021/2023, riconfermata con l'attuale sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

Nell'attività di verifica di coerenza e di attendibilità dei processi è comunque stato condiviso che un processo consiste in una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse da un input interno o esterno (origine del processo), attraverso un working process interno e esterno (sviluppo del processo) in un output finale (risultato del processo) destinato ad un soggetto interno all'amministrazione o esterno (utente), nell'ottica della creazione di valore pubblico in ottemperanza a quanto sancito dall'art. 6 del D.L. 80/2021.

I processi vengono identificati con riferimento a tutta l'attività svolta dall'organizzazione e non solo a quei processi che sono ritenuti (per ragioni varie, non suffragate da una analisi strutturata) a rischio. Tali processi vengono inoltre aggregati nelle cosiddette "aree di rischio", intese come raggruppamenti omogenei di processi, individuate dall'ANAC (rif. PNA 2019), per gli enti locali, nelle seguenti aree generali:

- A) acquisizione e gestione del personale;
- B) contratti pubblici;
- C) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato.
- D) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato;
- E) gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- F) controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- G) incarichi e nomine;
- H) affari legali e contenzioso;

In accoglimento dei suggerimenti ANAC dati con l'aggiornamento 2015 al PNA 2013 e con il PNA 2016, sono state aggiunte a quelle generali le seguenti aree di rischio specifiche:

- I) smaltimento rifiuti;
- L) pianificazione urbanistica e governo del territorio.

Ritenendo di includere nel PTPC poche ulteriori aree di rischio, onde evitare appesantimenti che risulterebbero non solo inutili, bensì pregiudizievoli ai fini dell'attività preventiva ci si limita ad aggiungere le ulteriori aree specifiche:

- M) Attività generali istituzionali;
- N) Area Organi istituzionali.

La preliminare mappatura dei processi è un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità complessiva della gestione del rischio. Infatti, una compiuta analisi dei processi consente di identificare i punti più vulnerabili e, dunque, i rischi di corruzione che si generano attraverso le attività svolte dall'amministrazione. La stessa ANAC tuttavia, in una logica di semplificazione, ritiene che le amministrazioni con meno di 50 dipendenti possano effettuare la mappatura dei processi nelle aree a rischio corruttivo indicate dall'art. 1, comma 16, l. 190/2012. (autorizzazione/concessione, contratti pubblici, concessione ed erogazione di contributi, concorsi per l'assunzione di personale e progressioni di carriera).

Le Aree di rischio ed i processi sono evidenziati nell'Allegato "Mappatura dei processi e catalogo dei rischi", che si ritiene comprendere le fasi descritte dall'ANAC dell'identificazione, descrizione e rappresentazione del processo.

Considerando che l'ANAC (PNA2019) ritiene che, in base alla dimensione organizzativa dell'amministrazione, delle conoscenze e delle risorse disponibili, l'oggetto di analisi può essere definito con livelli di analiticità e, dunque, di qualità progressivamente crescenti (oggetto di analisi può essere, infatti, l'intero processo o le singole attività di cui si compone il processo), si giudica sufficiente la rappresentazione dei processi e dei rischi definita. L'ANAC, ritiene, infatti che il livello minimo di analisi per l'identificazione dei rischi debba essere rappresentato dal processo. In questo caso, i processi rappresentativi dell'intera attività dell'amministrazione possono non essere ulteriormente scomposti in attività e, pertanto, dato che per ogni processo rilevato nella mappatura sono identificati gli eventi rischiosi che possono manifestarsi, se l'unità di analisi prescelta è il processo, gli eventi rischiosi non sono necessariamente collegati a singole attività del processo. Il livello minimo di analisi è ammissibile, secondo l'ANAC, per amministrazioni di dimensione organizzativa ridotta o con poche risorse e competenze adeguate allo scopo, ovvero in particolari situazioni di criticità. Tutte queste caratteristiche si riscontrano perfettamente nell'ente ma è evidente lo sforzo fatto per realizzare l'analisi a un livello qualitativo più avanzato.

In attuazione del principio della "gradualità", seppure la mappatura di cui alla Tabella indicata appaia sufficientemente comprensiva di tutti i processi riferibili all'Ente, ci si riserva di attuare successivi eventuali aggiustamenti ed implementazioni, anche per dettagliare i processi per attività.

Considerando il contesto interno ed in particolare il numero limitato di personale occorre porre attenzione alle misure della trasparenza e del conflitto di interessi.

#### 2.3.3 ANALISI DEI RISCHI E VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

La valutazione del rischio è una "macro-fase" del processo di gestione del rischio, nella quale il rischio stesso viene "identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive e preventive (trattamento del rischio)". Le misure correttive identificano nel concreto le specifiche misure di prevenzione generali e/o speciali dell'Amministrazione.

Tale "macro-fase" di valutazione del rischio si compone di tre (sub) fasi: identificazione, analisi e ponderazione del rischio stesso.

Il processo di gestione del rischio definito per il comune di Bagnolo di Po recepisce le indicazioni metodologiche e le disposizioni del Piano Nazionale Anticorruzione, desunti dai principi e dalle linee guida UNI ISO 31000:2010.

Nella fase dell'identificazione del rischio, gli "eventi rischiosi" sono stati individuati da un "Gruppo di lavoro" composto dai responsabili di ciascuna ripartizione organizzativa coordinati dal Responsabile della prevenzione della corruzione.

Nello specifico l'attività di identificazione è stata effettuata mediante:

- indicazioni tratte dal P.N.A., con particolare riferimento alla lista esemplificativa dei rischi di cui all'Allegato 3 e dal suo aggiornamento punto 6.4 Parte Generale Determinazione ANAC n.12/2015;
- consultazione e confronto con i Responsabili di servizio competenti;
- ricerca di eventuali precedenti giudiziari (penali o di responsabilità amministrativa) e disciplinari che hanno interessato l'amministrazione negli ultimi 5 anni.

Una volta individuati gli eventi rischiosi, questi ultimi sono stati formalizzati e documentati nell'apposito **Allegato** denominato "**Analisi dei rischi principali e valutazione dell'impatto**". Per ciascun processo è indicato il rischio più grave individuato dal Gruppo di Lavoro.

### L'analisi del rischio

Col nuovo PNA 2019, secondo l'ANAC, l'analisi del rischio ha un duplice obiettivo. Il primo è quello di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione. Il secondo è quello di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio. La prima analisi è volta a comprendere i "fattori abilitanti" la corruzione, i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione.

Per ciascun rischio, i fattori abilitanti possono essere molteplici e combinarsi tra loro. L'Autorità propone i seguenti esempi:

- assenza di misure di trattamento del rischio (controlli): si deve verificare se siano già stati predisposti, e con quale efficacia, strumenti di controllo degli eventi rischiosi;
- mancanza di trasparenza;
- eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- scarsa responsabilizzazione interna;
- inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

Per la stima del livello di esposizione al rischio, l'ANAC, nel nuovo PNA 2019, suggerisce di:

- a) scegliere l'approccio valutativo,
- b) individuare i criteri di valutazione,
- c) rilevare i dati e le informazioni,
- d) formulare un giudizio sintetico, adeguatamente motivato.

Nel PNA 2019 l'ANAC inverte la tendenza rispetto alle indicazioni fornite nei precedenti piani.

Considerando la natura dell'oggetto di valutazione (rischio di corruzione), per il quale non si dispone, ad oggi, di serie storiche particolarmente robuste per analisi di natura quantitativa, che richiederebbero competenze che in molte amministrazioni non sono presenti, e ai fini di una maggiore sostenibilità organizzativa, l'ANAC suggerisce di adottare un approccio di tipo qualitativo, dando ampio spazio alla motivazione della valutazione e garantendo la massima trasparenza, o, al massimo, misto accompagnando la misurazione originata da scelte di tipo qualitativo, anche con dati di tipo quantitativo i cui indicatori siano chiaramente e autonomamente individuati dalle singole amministrazioni. Ciò tuttavia comporta che l'allegato 5 del PNA 2013 non va più considerato un riferimento metodologico da seguire. In base ad esso, infatti, ai fini della valutazione del rischio, si

prevedeva che l'analisi del rischio fosse costituita dalla valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio. Al termine, infatti, è calcolato il livello di rischi moltiplicando "probabilità" per "impatto".

L'Allegato 5 del PNA, suggeriva criteri per stimare probabilità e impatto e, quindi, per valutare il livello di rischio. La probabilità del verificarsi di ciascun rischio, intesa quindi come frequenza, era valutata prendendo in considerazione le caratteristiche del corrispondente processo. L'impatto si misurava in termini di impatto economico, organizzativo, reputazionale e sull'immagine. L'Allegato 5 del PNA 2013 proponeva criteri e valori (punteggi o pesi) da utilizzare per la stima. In questa fase si procede alla stima del livello di esposizione al rischio per ciascun oggetto di analisi. Misurare il grado di esposizione al rischio consente di individuare i processi e le attività sui quali concentrare le misure di trattamento e il successivo monitoraggio da parte del RPCT.

Secondo l'ANAC, l'analisi deve svolgersi secondo un criterio generale di "prudenza" poiché è assolutamente necessario "evitare la sottostima del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione".

L'ANAC ritiene che "i criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi possono essere tradotti operativamente in indicatori di rischio (key risk indicators) in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività componenti". Per stimare il rischio, quindi, è necessario definire preliminarmente indicatori del livello di esposizione del processo al rischio di corruzione. In forza del principio di "gradualità", tenendo conto della dimensione organizzativa, delle conoscenze e delle risorse, gli indicatori possono avere livelli di qualità e di complessità progressivamente crescenti.

L'Autorità ha proposto indicatori anche ampliabili o modificabili da ciascuna amministrazione (PNA 2019, Allegato n. 1).

Ai fini della valutazione del rischio, in continuità con quanto già proposto dall'Allegato 5 del PNA 2013, nonché in linea con le indicazioni contenute nella norma ISO 31000 "Gestione del rischio -Principi e linee guida" e nelle "Le linee guida per la valutazione del rischio di corruzione" elaborate all'interno dell'iniziativa delle Nazioni Unite denominata "Patto mondiale delle Nazioni Unite" (United Nations Global Compact), che rappresenta una cornice che riunisce dieci principi nelle aree dei diritti umani, lavoro, sostenibilità ambientale e anticorruzione, rivolti alle aziende di tutto il mondo per spingerle ad adottare politiche sostenibili nel rispetto della responsabilità sociale d'impresa e per rendere pubblici i risultati delle azioni intraprese, si procederà ad incrociare due indicatori compositi (ognuno dei quali composto da più variabili) rispettivamente per la dimensione della probabilità e dell'impatto. La probabilità consente di valutare quanto è probabile che l'evento accada in futuro, mentre l'impatto valuta il suo effetto qualora lo stesso si verifichi e le conseguenze produrrebbe, l'ammontare del ovvero danno conseguente verificarsi di un determinato evento rischioso. Per ciascuno dei due indicatori (impatto e probabilità), sopra definiti, quindi proceduto ad individuare set variabili significative caratterizzate da un nesso di causalità tra l'evento rischioso e il relativo accadimento. Questa amministrazione con riferimento all'indicatore di probabilità ha individuato cinque variabili:

Livello di	La presenza di un processo decisionale altamente discrezionale	
discrezionalità	determina un incremento del rischio rispetto ad un processo	
	decisionale altamente vincolato. La variabile focalizza il grado di	
	discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime	
	l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e	
	della necessità di dare risposta immediata all'emergenza.	
Livello di	La presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i	
interesse	destinatari del processo determina un incremento del rischio che la	
esterno	variabile quantifica in termini di entità del beneficio economico e	
	non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo.	
Livello di opacità	L'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo	
del processo	formale, riduce il rischio. La variabile misura la mancanza di	
	trasparenza attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la	

	pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o"generalizzato", eventuali rilievi da parte del Nucleo di Valutazione in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza.
Manifestazione di eventi sentinella in passato	Se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi. La variabile viene misurata in base al processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame.
Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	L'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi. La variabile, al contrario, focalizza e misura eventuali difficoltà nell'applicazione delle misure anticorruttive, ovvero ritardi non giustificati nell'attuazione delle stesse, dai quali discende un aumento del rischio.

ciascuna delle quali, con metodologia di tipo qualitativo ed applicando una scala ordinale, potrà assumere un valore:

trascurabile	
basso	
medio	
alto	

Questa amministrazione con riferimento all'indicatore di impatto ha individuato tre variabili:

Inconstitu	Overste mily be alter l'importe in terreini di persione progressi della
Impatto	Quanto più è alto l'impatto in termini di peggioramento della
sull'immagine e la	reputazione e credibilità istituzionale tanto più deve essere
reputazione	aumentato il livello di rischio sulla base dell'evento dannoso. La
dell'Ente	variabile è misurata attraverso il numero di articoli di giornale
	pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi
	radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva
	amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione.
Impatto	Quanto più è alto il danno generato alla qualità e continuità
sull'organizzazione	dell'azione amministrativa tanto più deve essere aumentato il
dell'ente	livello di rischio sulla base del verificarsi dell'evento dannoso
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi
	inerenti al processo può comportare nel normale svolgimento
	delle attività dell'Ente.
Impatto	Anche il danno economico, le maggiori spese o le minori entrate
economico in	influenzano il livello di rischio al verificarsi dell'evento dannoso. La
termini di danno	variabile è stimata in termini di danno economico (mancato
generato all'ente	introito, maggiore spesa) a seguito di irregolarità riscontrate da
	organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di
	gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità
	Giudiziaria, Autorità Amministrativa).

ciascuna delle quali, con metodologia di tipo qualitativo ed applicando una scala ordinale, potrà assumere un valore:

trascurabile	
basso	
medio	
alto	

Per entrambi gli indicatori si procederà alla misurazione del valore di ciascuna delle variabili stabilite, sia attraverso l'utilizzo di dati oggettivi sia attraverso la misurazione di dati di natura soggettiva, l'utilizzo della scala di valori di tipo ordinale sopra Occorrerà successivamente procedere ad una sintesi per ciascun processo dei valori delle variabili rilevati nella fase precedente per ciascun indicatore. Data la scelta qualitativa si procederà attraverso l'impiego di un indice di posizione, la moda, ovvero, il valore che si presenta con maggiore frequenza tra le variabili di ciascun indicatore. Nel caso in cui due valori si dovessero presentare con la stessa frequenza si preferirà il più alto e prudente fra i due. Si otterrà così un valore sintetico degli indicatori di probabilità e impatto per ciascun processo a partire dall'aggregazione delle singole variabili. In tal modo si procederà all'identificazione ed attribuzione del livello di rischio di ciascun processo, attraverso la combinazione logica dei due fattori, articolandolo su quattro livelli sulla base del livello assunto dal valore sintetico degli indicatori di probabilità e impatto, secondo i criteri indicati nella seguente matrice di calcolo del rischio:

Probabilità	trascurabile	basso	medio	alto
trascurabile	trascurabile	trascurabile	medio-basso	medio-basso
basso	trascurabile	medio-basso	medio-basso	da tenere in debita considerazione
medio	medio-basso	medio-basso	da tenere in debita considerazione	critico
alto	medio-basso	da tenere in debita considerazione	critico	critico

#### **Impatto**

Il collocamento di ciascun processo dell'amministrazione, in una delle fasce di rischio, come indicate all'interno della precedente tabella, consente di definire il rischio intrinseco di ciascun processo, ovvero il rischio che è presente nell'organizzazione in assenza di qualsiasi misura idonea a contrastarlo, individuando quindi allo stesso tempo la corrispondente priorità di trattamento. Per non appesantire ulteriormente la trattazione le schede per la stima dell'analisi del rischio costituiscono

#### La ponderazione del rischio

Come stabilito dal PNA 2013, la ponderazione consiste nel considerare il rischio alla luce dell'analisi e nel raffrontarlo con altri rischi al fine di decidere le priorità e l'urgenza di trattamento. L'analisi del rischi permette di ottenere una classificazione degli stessi in base al livello di rischio più o meno elevato. A seguito dell'analisi, i singoli rischi ed i relativi processi sono inseriti in una classifica del livello di rischio, vedasi Allegato "Classifica processi per valore di rischio" specifico per il comune di Bagnolo di Po. Le fasi di processo, i processi o gli aggregati di processo per i quali siano emersi i più elevati livelli di rischio vanno ad identificare le aree di rischio, che rappresentano le attività più sensibili e da valutare ai fini del trattamento. La classifica del livello di rischio viene poi esaminata e valutata per elaborare la proposta di trattamento dei rischi. Naturalmente la classifica è ora influenzata dalla scelta qualitativa effettuata, su suggerimento dell'ANAC, relativamente all'analisi e valutazione dei rischi dei processi.

Per quanto concerne la definizione delle priorità di trattamento, nell'impostare le azioni di prevenzione si dovrà tener conto del livello di esposizione al rischio e "procedere in ordine via via decrescente", iniziando dalle attività che presentano un'esposizione più elevata fino ad arrivare al trattamento di quelle con un rischio più contenuto. La ponderazione del rischio, come sostiene anche l'ANAC nel PNA 2019, può anche portare alla decisione di non sottoporre ad ulteriore trattamento il rischio, ma di limitarsi a mantenere attive le misure già esistenti. Per stabilire ciò un concetto cruciale è quello di rischio residuo, ossia del rischio che persiste una volta che le misure di prevenzione generali e specifiche siano state correttamente attuate. Nell'analizzare il rischio residuo si considera inizialmente la possibilità che il fatto corruttivo venga commesso in assenza di misure di prevenzione; successivamente, si analizzano le misure generali e specifiche che sono state già adottate dall'amministrazione valutandone l'idoneità e l'effettiva applicazione. Nella valutazione del rischio, quindi, è necessario tener conto delle misure già implementate per poi concentrarsi sul rischio residuo.

È opportuno evidenziare che il rischio residuo non potrà mai essere del tutto azzerato in quanto, anche in presenza di misure di prevenzione, la possibilità che si verifichino fenomeni corruttivi attraverso accordi collusivi tra due o più soggetti che aggirino le misure stesse può sempre manifestarsi. Pertanto, l'attuazione delle azioni di prevenzione deve avere come obiettivo la riduzione del rischio residuo ad un livello quanto più prossimo allo zero. Nel definire le azioni da intraprendere si dovrà tener conto in primis delle misure già attuate e valutare come migliorare quelle già esistenti, anche per evitare di appesantire l'attività amministrava con l'inserimento di nuovi controlli. Le azioni inoltre, non possono non essere progettate sulla base delle considerazioni inerenti alla situazione dei piccoli comuni, definiti come quelli con un numero di abitanti inferiore a 15.000, come è il nostro, evidenziando che essi presentano difficoltà nell'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza, spesso a causa dell'esiguità di risorse umane e finanziarie a disposizione.

A riguardo non può non essere sottolineato l'enorme sforzo svolto durante gli ultimi mesi per la definizione di una mappatura dei processi quanto più esaustiva e per l'analisi e la valutazione dei rischi sottesi agli stessi. Si evidenzia inoltre che la popolazione è ben al di sotto della soglia dei 15.000 individuata quale spartiacque, e le risorse umane complessive a disposizione sono numericamente ben al di sotto dei rapporti medi dipendenti/popolazione individuati dal Ministero dell'Interno per i vari trienni, considerati dal Ministero dell'Interno peraltro con riferimento agli enti in condizioni di dissesto.

Per tali motivi nella definizione delle priorità di trattamento, nell'impostare le azioni di prevenzione si partirà dai processi che, sulla base della valutazione effettuata, presentano un'esposizione più elevata.

Si decide di assegnare la massima priorità agli oggetti di analisi che hanno ottenuto una valutazione complessiva di rischio "critico" procedendo, poi, in ordine decrescente di valutazione secondo la scala ordinale e di prevedere "misure specifiche" per gli oggetti di analisi con valutazione del livello di rischio "critico" o "da prendere in debita considerazione".

## 2.3.4 IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO E MISURE DI PREVENZIONE

Il trattamento del rischio con la previsione delle misure di prevenzione è la fase finalizzata ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi. La fase di individuazione delle misure è stata impostata avendo cura di contemperare anche la sostenibilità della fase di monitoraggio delle misure evitare la pianificazione di misure astratte e Le misure sono "generali" o "specifiche". La prima fase del trattamento del rischio ha avuto come obiettivo l'identificazione delle misure di prevenzione della corruzione, in funzione delle criticità rilevate in sede di analisi. In questa fase l'amministrazione, attraverso il "Gruppo di lavoro" coordinato dal RPCT, ha individuato le misure più idonee a prevenire i rischi individuati, in funzione del livello di rischio e dei loro fattori abilitanti, in particolare per i processi che hanno ottenuto una valutazione del livello di rischio A++.

L'obiettivo di questa prima fase si è sostanziato nell'individuazione, per i rischi ritenuti prioritari, dell'elenco delle possibili misure di prevenzione della corruzione abbinate a tali rischi.

Sono state considerate le **misure** "**generali**" previste da ANAC ed individuate le **misure** "**specifiche**" per determinate aree/processi, in particolare:

#### MISURE GENERALI

- Trasparenza
- Codice di comportamento
- Rotazione del personale
- Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse
- Svolgimento di incarichi d'ufficio attività extra-istituzionali
- Conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti e incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali
- Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione
- Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro
- Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito
- Formazione
- Patti di integrità e/o Protocolli di legalità
- Azioni di sensibilizzazione di rapporto con la società civile

## **ULTERIORE MISURA GENERALE**

• Monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti

## **MISURE SPECIFICHE**

- Esclusione ricorso all'arbitrato
- Regolamento per l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere
- Selezione pubblica per gli incarichi a contratto ex. Art 110 TUEL

Nella identificazione delle misure di prevenzione il "Gruppo di lavoro", coordinato dal RPCT, hanno richiesto i seguenti requisiti:

Presenza ed adeguatezza di misure o di controlli specifici pre-esistenti sul rischio individuato e sul quale si intendono adottare misure di prevenzione della corruzione: al fine di evitare la stratificazione di misure che possono rimanere inapplicate, prima dell'identificazione di nuove misure, è stata posta in essere un'analisi sulle eventuali misure previste nei Piani precedenti e su

eventuali controlli già esistenti per valutarne il livello di attuazione e l'adeguatezza rispetto al rischio e ai suoi fattori abilitanti; solo in caso contrario si è proceduto ad identificare nuove misure; in caso di misure già esistenti e non attuate,è stato considerato che la priorità è la loro attuazione, mentre in caso di inefficacia delle stesse sono state analizzate le motivazioni di ciò. Capacità di neutralizzazione dei fattori abilitanti il rischio: l'identificazione della misura di prevenzione più opportuna ha rappresentato la conseguenza logica di una adeguata comprensione dei fattori abilitanti l'evento rischioso.

Sostenibilità economica e organizzativa delle misure: l'identificazione delle misure di prevenzione ha tenuto di conto della capacità di attuazione delle stesse da parte della struttura di riferimento.

Adattamento alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione: l'identificazione delle misure di prevenzione ha considerato le esigenze organizzative proprie dell'Amministrazione.

Le misure sono state indicate nella sezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza.

Per ciascun oggetto di analisi è stata individuata e programmata almeno una misura di contrasto o prevenzione, secondo il criterio suggerito dal PNA del "miglior rapporto costo/efficacia".

La seconda fase del trattamento del rischio si è concretizzata nel programmare adeguatamente e operativamente le misure di prevenzione della corruzione prima individuate. La programmazione delle misure consente di creare una rete di responsabilità diffusa rispetto alla definizione e attuazione della strategia di prevenzione della corruzione, principio chiave perché tale strategia diventi parte integrante dell'organizzazione e non diventi fine a se stessa.

La programmazione delle misure preventive è stata realizzata considerando, così come previsto dal PNA, i seguenti elementi descrittivi:

- <u>Fasi o modalità di attuazione della misura</u>: laddove la misura sia particolarmente complessa e necessiti di varie azioni per essere adottata e presuppone il coinvolgimento di più attori, ai fini di una maggiore responsabilizzazione dei vari soggetti coinvolti, è stato opportuno valutare di indicare le diverse fasi per l'attuazione, cioè l'indicazione dei vari passaggi con cui l'amministrazione intende adottare la misura;
- <u>Tempistica di attuazione della misura o delle sue fasi</u>: la misura deve essere scadenzata nel tempo; ciò consente ai soggetti che sono chiamati ad attuarla, così come ai soggetti chiamati a verificarne l'effettiva adozione (in fase di monitoraggio), di programmare e svolgere efficacemente tali azioni nei tempi previsti;
- <u>Responsabilità connesse all'attuazione della misura</u>: in un'ottica di responsabilizzazione di tutta la struttura organizzativa e dal momento che diversi uffici possono concorrere nella realizzazione di una o più fasi di adozione delle misure, occorre indicare chiaramente quali sono i responsabili dell'attuazione della misura, al fine di evitare fraintendimenti sulle azioni da compiere per la messa in atto della strategia di prevenzione della corruzione.

#### 2.3.8 LE MISURE GENERALI E SPECIFICHE

#### **MISURE GENERALI**

Le misure generali intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione. Tali misure presidiano, o comunque sono applicabili in ogni processo individuato nei limiti della compatibilità e sono riconducibili alle seguenti:

#### **TRASPARENZA**

La trasparenza è la misura cardine per il corretto funzionamento dell'intero impianto anticorruzione come delineato dal legislatore della legge 190/2012.

L'art. 1 del d.lgs. 33/2013, modificato da ultimo dal d.lgs. 97/2016, prevede che: "La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".

La trasparenza è attuata principalmente attraverso la pubblicazione dei dati e delle informazioni elencate dalla legge sul sito web nella sezione "Amministrazione trasparente" e mediante l'istituto dell'accesso civico, classificato in semplice e generalizzato.

#### - Accesso civico e trasparenza

Il d.lgs. 33/2013, comma 1 dell'art. 5, prevede: "L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione" (accesso civico semplice).

Mentre il comma 2, dello stesso art. 5: "Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione" obbligatoria ai sensi del d.lgs. 33/2013 (accesso civico generalizzato).

Il nuovo accesso "generalizzato" non ha sostituito l'accesso civico "semplice" disciplinato dal decreto trasparenza prima delle modifiche apportate dal "Foia" (d.lgs. 97/2016).

L'accesso civico semplice è attivabile per atti, documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria e "costituisce un rimedio alla mancata osservanza degli obblighi di pubblicazione imposti dalla legge, sovrapponendo al dovere di pubblicazione, il diritto del privato di accedere ai documenti, dati e informazioni interessati dall'inadempienza" (ANAC deliberazione 1309/2016 pag. 6).

L'accesso generalizzato, invece, "si delinea come affatto autonomo ed indipendente da presupposti obblighi di pubblicazione e come espressione, invece, di una libertà che incontra, quali unici limiti, da una parte, il rispetto della tutela degli interessi pubblici o privati indicati all'art. 5 bis, commi 1 e 2, e dall'altra, il rispetto delle norme che prevedono specifiche esclusioni (art. 5 bis, comma 3)".

La deliberazione 1309/2016 precisa anche le differenze tra accesso civico e diritto di accedere agli atti amministrativi secondo la legge 241/1990.

L'ANAC sostiene che l'accesso generalizzato debba essere tenuto distinto dalla disciplina dell'accesso "documentale" di cui agli articoli 22 e seguenti della legge sul procedimento amministrativo.

La finalità dell'accesso documentale è ben differente da quella dell'accesso generalizzato. E' quella di porre "i soggetti interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà - partecipative o oppositive e difensive – che l'ordinamento attribuisce loro a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari".

Dal punto di vista soggettivo, il richiedente deve dimostrare di essere titolare di un "interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso".

La legge 241/1990 esclude perentoriamente l'utilizzo del diritto d'accesso documentale per sottoporre l'amministrazione a un controllo generalizzato, l'accesso generalizzato, al contrario, è riconosciuto dal legislatore proprio "allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul

perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico".

"Dunque, l'accesso agli atti di cui alla 1. 241/1990 continua certamente a sussistere, ma parallelamente all'accesso civico (generalizzato e non), operando sulla base di norme e presupposti diversi" (ANAC deliberazione 1309/2016 pag. 7).

Nel caso dell'accesso documentale della legge 241/1990 la tutela può consentire "un accesso più in profondità a dati pertinenti", mentre nel caso dell'accesso generalizzato le esigenze di controllo diffuso del cittadino possono "consentire un accesso meno in profondità (se del caso, in relazione all'operatività dei limiti) ma più esteso, avendo presente che l'accesso in questo caso comporta, di fatto, una larga conoscibilità (e diffusione) di dati, documenti e informazioni".

L'Autorità ribadisce la netta preferenza dell'ordinamento per la trasparenza dell'attività amministrativa: "la conoscibilità generalizzata degli atti diviene la regola, temperata solo dalla previsione di eccezioni poste a tutela di interessi (pubblici e privati) che possono essere lesi o pregiudicati dalla rivelazione di certe informazioni". Quindi, prevede "ipotesi residuali in cui sarà possibile, ove titolari di una situazione giuridica qualificata, accedere ad atti e documenti per i quali è invece negato l'accesso generalizzato".

L'Autorità, "considerata la notevole innovatività della disciplina dell'accesso generalizzato, che si aggiunge alle altre tipologie di accesso", suggerisce alle amministrazioni ed ai soggetti tenuti all'applicazione del decreto trasparenza l'adozione, "anche nella forma di un regolamento interno sull'accesso, di una disciplina che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle tre tipologie di accesso, con il fine di dare attuazione al nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore e di evitare comportamenti disomogenei tra uffici della stessa amministrazione".

La disciplina regolamentare dovrebbe prevedere: una parte dedicata alla disciplina dell'accesso documentale di cui alla legge 241/1990; una seconda parte dedicata alla disciplina dell'accesso civico "semplice" connesso agli obblighi di pubblicazione; una terza parte sull'accesso generalizzato.

Riguardo a quest'ultima sezione, l'ANAC consiglia di "disciplinare gli aspetti procedimentali interni per la gestione delle richieste di accesso generalizzato".

In sostanza, si tratterebbe di:

individuare gli uffici competenti a decidere sulle richieste di accesso generalizzato;

disciplinare la procedura per la valutazione, caso per caso, delle richieste di accesso.

In attuazione di quanto sopra, questa amministrazione si è dotata del regolamento per la disciplina delle diverse forme di accesso con deliberazione del 24.08.2018 n. 23.

Inoltre, l'Autorità, "al fine di rafforzare il coordinamento dei comportamenti sulle richieste di accesso" invita le amministrazioni "ad adottare anche adeguate soluzioni organizzative". Quindi suggerisce "la concentrazione della competenza a decidere sulle richieste di accesso in un unico ufficio (dotato di risorse professionali adeguate, che si specializzano nel tempo, accumulando know how ed esperienza), che, ai fini istruttori, dialoga con gli uffici che detengono i dati richiesti" (ANAC deliberazione 1309/2016 paragrafi 3.1 e 3.2).

Oltre a suggerire l'approvazione di un nuovo regolamento, l'Autorità propone il "**registro delle richieste di accesso** presentate" da istituire presso ogni amministrazione. Questo perché l'ANAC svolge il monitoraggio sulle decisioni delle amministrazioni in merito alle domande di accesso generalizzato. A tal fine raccomanda la realizzazione di una raccolta organizzata delle richieste di accesso, "cd. registro degli accessi", che le amministrazioni "è auspicabile pubblichino sui propri siti".

Il registro dovrebbe contenere l'elenco delle richieste con oggetto e data, relativo esito e indicazione della data della decisione. Il registro è pubblicato, oscurando i dati personali eventualmente presenti, e tenuto aggiornato almeno ogni sei mesi in "amministrazione trasparente", "altri contenuti – accesso civico".

Secondo l'ANAC, "oltre ad essere funzionale per il monitoraggio che l'Autorità intende svolgere sull'accesso generalizzato, la pubblicazione del cd. registro degli accessi può essere utile per le pubbliche amministrazioni che in questo modo rendono noto su quali documenti, dati o informazioni è stato consentito l'accesso in una logica di semplificazione delle attività".

Questa amministrazione non si è dotata del registro consigliato dall'ANAC in considerazione del fatto che il protocollo informatico consente di gestire e reperire agevolmente questo tipo di informazioni.

Come già sancito in precedenza, consentire a chiunque e rapidamente l'esercizio dell'accesso civico è obiettivo strategico di questa amministrazione.

Del diritto all'accesso civico è stata data ampia informazione sul sito dell'ente. A norma del d.lgs. 33/2013 in "Amministrazione trasparente" sono pubblicati:

- le modalità per l'esercizio dell'accesso civico;
- il nominativo del responsabile della trasparenza al quale presentare la richiesta d'accesso civico;
- il nominativo del titolare del potere sostitutivo, con l'indicazione dei relativi recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale;

I dipendenti sono stati appositamente formati su contenuto e modalità d'esercizio dell'accesso civico, nonché sulle differenze rispetto al diritto d'accesso documentale di cui alla legge 241/1990.

# La nuova regolamentazione interna per la disciplina del diritto di accesso civico, del diritto di accesso generalizzato e del diritto di accesso documentale ai documenti

Ai fini della regolamentazione interna si segnalano la circolare 1/2017 del segretario comunale, prot. 347 del 19/01/2017 e la successiva prot. 8524 del 30.11.2019.

Ci si propone di approvare un nuovo regolamento sul diritto di accesso con tutta la modulistica sia per gli istanti sia per gli uffici in merito ai vari tipi di accesso sulla scorta delle nuove "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 comma 2 del D.lgs. 33/2013" adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016. Esse prevedono, in particolare: "[...] 3.1. Adozione di una disciplina sulle diverse tipologie di accesso

Considerata la notevole innovatività della disciplina dell'accesso generalizzato, che si aggiunge alle altre tipologie di accesso, sembra opportuno suggerire ai soggetti tenuti all'applicazione del decreto trasparenza l'adozione, anche nella forma di un regolamento interno sull'accesso, di una disciplina che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle tre tipologie di accesso,

con

il fine di dare attuazione al nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore e di evitare comportamenti disomogenei tra uffici della stessa amministrazione. In particolare, tale disciplina potrebbe prevedere:

- 1. una sezione dedicata alla disciplina dell'accesso documentale;
- 2. una seconda sezione dedicata alla disciplina dell'accesso civico ("semplice") connesso agli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33;
- 3. una terza sezione dedicata alla disciplina dell'accesso generalizzato. Tale sezione dovrebbe disciplinare gli aspetti procedimentali interni per la gestione delle richieste di accesso generalizzato. Si tratterebbe, quindi, di:
- a) provvedere a individuare gli uffici competenti a decidere sulle richieste di accesso generalizzato; b) provvedere a disciplinare la procedura per la valutazione caso per caso delle richieste di accesso.
- 3.2. Adeguamenti organizzativi

Al fine di rafforzare il coordinamento dei comportamenti sulle richieste di accesso si invitano le amministrazioni e gli altri soggetti tenuti ad adottare anche adeguate soluzioni organizzative, quali, ad esempio, la concentrazione della competenza a decidere sulle richieste di accesso in un unico ufficio (dotato di risorse professionali adeguate, che si specializzano nel tempo, accumulando know how ed esperienza), che, ai fini istruttori, dialoga con gli uffici che detengono i dati richiesti. [...]"

#### - Trasparenza e privacy

Dal 25/5/2018 è in vigore il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)" (di seguito RGPD).

Inoltre, dal 19/9/2018, è vigente il d.lgs. 101/2018 che ha adeguato il Codice in materia di protezione dei dati personali (il d.lgs. 196/2003) alle disposizioni del suddetto Regolamento (UE) 2016/679.

L'art. 2-ter del d.lgs. 196/2003, introdotto dal d.lgs. 101/2018 (in continuità con il previgente art. 19 del Codice) dispone che la base giuridica per il trattamento di dati personali, effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, "è costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento"

Il comma 3 del medesimo art. 2-ter stabilisce che "la diffusione e la comunicazione di dati personali, trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, a soggetti che intendono trattarli per altre finalità sono ammesse unicamente se previste ai sensi del comma 1".

Il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è, quindi, rimasto sostanzialmente inalterato restando fermo il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o di regolamento.

Pertanto, occorre che le pubbliche amministrazioni, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, verifichino che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione.

L'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679.

Assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») (par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, lett. d).

Il medesimo d.lgs. 33/2013 all'art. 7 bis, comma 4, dispone inoltre che "nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione".

Si richiama anche quanto previsto all'art. 6 del d.lgs. 33/2013 rubricato "Qualità delle informazioni" che risponde alla esigenza di assicurare esattezza, completezza, aggiornamento e adeguatezza dei dati pubblicati.

Ai sensi della normativa europea, il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) svolge specifici compiti, anche di supporto, per tutta l'amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del RGPD).

#### - Comunicazione

Per assicurare che la trasparenza sia sostanziale ed effettiva non è sufficiente provvedere alla pubblicazione di tutti gli atti ed i provvedimenti previsti dalla normativa, ma occorre semplificarne il linguaggio, rimodulandolo in funzione della trasparenza e della piena comprensibilità del contenuto dei documenti da parte di chiunque e non solo degli addetti ai lavori.

E' necessario utilizzare un linguaggio semplice, elementare, evitando per quanto possibile espressioni burocratiche, abbreviazioni e tecnicismi dando applicazione alle direttive emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica negli anni 2002 e 2005 in tema di semplificazione del linguaggio delle pubbliche amministrazioni.

Il sito web dell'ente è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile ed il meno oneroso, attraverso il quale l'amministrazione garantisce un'informazione trasparente ed esauriente circa il suo operato, promuove nuove relazioni con i cittadini, le imprese le altre PA, pubblicizza e consente l'accesso ai propri servizi, consolida la propria immagine istituzionale.

Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza e integrità, l'ente ha da tempo realizzato un sito internet istituzionale costantemente aggiornato.

La legge 69/2009 riconosce l'effetto di "pubblicità legale" soltanto alle pubblicazioni effettuate sui siti informatici delle pubbliche amministrazioni.

L'art. 32 della suddetta legge dispone che "a far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati".

L'amministrazione ha adempiuto al dettato normativo sin dal 1° gennaio 2010: l'albo pretorio è esclusivamente informatico. Il relativo link è ben indicato nella home page del sito istituzionale.

Come deliberato dall'Autorità nazionale anticorruzione, per gli atti soggetti a pubblicità legale all'albo on line, rimane invariato anche l'obbligo di pubblicazione in "Amministrazione trasparente" qualora previsto dalla norma.

L'ente è munito di posta elettronica ordinaria e certificata.

Sul sito web, nella home page, è riportato l'indirizzo PEC istituzionale. Nelle sezioni dedicate alle ripartizioni organizzative sono indicati gli indirizzi di posta elettronica ordinaria di ciascun ufficio, nonché gli altri consueti recapiti (telefono, email, ecc.).

#### - Modalità attuative

Al fine di dare attuazione agli obblighi di pubblicazione ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 e della normativa vigente, l'Amministrazione ha individuato le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati nel sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e individuato, come richiesto dal D.Lgs. 97/2016 e dal PNA 2022, e come risulta nello specifico Allegato "Misure/obiettivi per favorire la trasparenza amministrativa e il relativo monitoraggio":

- i responsabili della elaborazione/trasmissione/pubblicazione;
- le tempistiche di pubblicazione;
- le modalità e le tempistiche per il monitoraggio.

L'allegato ripropone fedelmente i contenuti, assai puntuali e dettagliati, quindi più che esaustivi, dell'Allegato n. 1 della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016, n. 1310 e dell'allegato n. 2 al PNA 2022.

#### Note generali a tutte le colonne:

Le colonne in colore grigio scuro riguardano gli obblighi di pubblicazione non più in vigore ma che

continuano ad essere presenti in amministrazione trasparente per espletare il periodo di pubbblicazione previsto dalla legge.

Le colonne, invece, in grigio chiaro attengo ai nuovi obblighi di pubblicazione di cui al PNA 2022, All. 9 Parte speciale Obblighi trasparenza contratti.

la normativa impone scadenze temporali diverse per l'aggiornamento delle diverse tipologie di informazioni e documenti.

L'aggiornamento delle pagine web di "Amministrazione trasparente" può avvenire "tempestivamente", oppure su base annuale, trimestrale o semestrale.

L'aggiornamento di numerosi dati deve avvenire "tempestivamente". Il legislatore, però, non ha specificato il concetto di tempestività, concetto relativo che può dar luogo a comportamenti anche molto difformi.

Pertanto, al fine di "rendere oggettivo" il concetto di tempestività, tutelando operatori, cittadini e amministrazione, si definisce tempestiva la pubblicazione di dati, informazioni e documenti quando effettuata entro n. 30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti.

#### - Organizzazione

I referenti per la trasparenza, che coadiuvano il Responsabile anticorruzione nello svolgimento delle attività previste dal d.lgs. 33/2013, sono gli stessi Responsabili dei settori/uffici indicati nella colonna "Responsabile della elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati".

Gli uffici depositari dei dati, delle informazioni e dei documenti da pubblicare (indicati nella Colonna "Responsabile della elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati") provvedono direttamente all'aggiornamento del sito.

Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza svolge periodicamente attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Nell'ambito del ciclo di gestione della performance sono definiti obiettivi, indicatori e puntuali criteri di monitoraggio e valutazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza.

Al monitoraggio sono tenuti anche i dipendenti in posizione organizzativa.

L'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013 e dal presente programma, sono oggetto di controllo successivo di regolarità amministrativa come normato dall'art. 147-bis, commi 2 e 3, del TUEL e dal regolamento sui controlli interni approvato dall'organo consiliare con deliberazione n. 8 del 23.01.2013.

#### - Pubblicazione di dati ulteriori

La pubblicazione puntuale e tempestiva dei dati e delle informazioni elencate dal legislatore è più che sufficiente per assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa di questo ente.

Pertanto, non è prevista la pubblicazione di ulteriori informazioni, se non per nuovi obblighi introdotti da norme speciali e/o di settore.

In ogni caso, i Responsabili individuati per la elaborazione/trasmissione/pubblicazione, nel rispetto della normativa sulla privacy, possono pubblicare, sentito il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, i dati e le informazioni che ritengono necessari per assicurare la migliore trasparenza sostanziale dell'azione amministrativa.

#### IL CODICE DI COMPORTAMENTO

In attuazione dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001 e smi, il 16 aprile 2013 è stato emanato il DPR 62/2013, il Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Il comma 3 dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001, dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento "con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione".

Il Codice di comportamento è stato approvato in via definitiva in data 17 marzo 2023, con delibera di giunta municipale n. 17, con la quale sono state recepite le modifiche intervenute all'articolo 54 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, ad opera del D.L. n. 36 del 30 aprile 2022, convertito con modificazioni dalla L. n. 79 del 29 giugno 2022, in particolare nella parte in cui il codice deve contenere una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici, anche al fine di tutelare l'immagine della pubblica amministrazione.

#### **ROTAZIONE DEL PERSONALE**

L'ente intende adeguare il proprio ordinamento alle previsioni di cui all'art. 16, comma 1, lett. I-quater), del d.lgs. 165/2001, in modo da assicurare la prevenzione della corruzione mediante la tutela anticipata.

Attualmente, in relazione alle ridotte dimensioni dell'Ente, la dotazione organica dell'ente è assai limitata e non è possibile prevedere un sistema di rotazione senza arrecare pregiudizio all'efficienza, in quanto ogni responsabile ha specifici requisiti e competenze per coordinare il settore a lui affidato.

Altresì la legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015), al comma 221, prevede che"(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'art. 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale", dunque è consentito evitare la rotazione dei funzionari negli enti dove ciò non sia possibile per sostanziale infungibilità delle figure presenti in dotazione organica.

#### OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE

In base all'art. 1, c. 41 L. n. 190/2012 che ha introdotto l'art. 6 bis nella L. n. 241/1990 "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."

In particolare:

1'art 6 c. 2 del D.P.R. n. 62/2013 stabilisce che:

"Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado.

Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici."

l'art 7 del D.P.R. n. 62/2013 stabilisce che:

"Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi

oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.".

L'Ente ha integrato tali articoli nel proprio Codice di Comportamento, in particolare con gli artt. 4 e 5.

#### SVOLGIMENTO DI INCARICHI D'UFFICIO – ATTIVITÀ EXTRA-ISTITUZIONALI

L'ente applica con puntualità la già esaustiva e dettagliata disciplina del d.lgs. 39/2013, dell'art. 53 del d.lgs. 165/2001 e dell'art. 60 del DPR 3/1957.

L'ente intende intraprendere adeguate iniziative per dare conoscenza al personale dell'obbligo di astensione, delle conseguenze scaturenti dalla sua violazione e dei comportamenti da seguire in caso di conflitto di interesse.

# <u>CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI IN CASO DI PARTICOLARI ATTIVITÀ O INCARICHI PRECEDENTI E INCOMPATIBILITÀ SPECIFICHE PER POSIZIONI DIRIGENZIALI</u>

L'ente applica con puntualità la già esaustiva e dettagliata disciplina recata dagli articoli 50 comma 10, 107 e 109 del TUEL e dagli articoli 13 – 27 del d.lgs. 165/2001 e smi.

Inoltre, l'ente applica le disposizioni del d.lgs. 39/2013 ed in particolare l'art. 20 rubricato "dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità", procedendo ad effettuare le dovute verifiche almeno una volta ogni anno.

# FORMAZIONE DI COMMISSIONI, ASSEGNAZIONI AGLI UFFICI, CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001 pone condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

La norma in particolare prevede che coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale:

- 1. non possano fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- 2. non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture,
- 3. non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- 4. non possano fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

## <u>ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (PANTOUFLAGE)</u>

La legge 190/2012 ha integrato l'art. 53 del d.lgs. 165/2001 con un nuovo comma il 16-ter per contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente pubblico successivamente alla cessazione del suo rapporto di lavoro.

La norma vieta ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

I contratti di lavoro conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli e i soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti non possono contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Il rischio valutato dalla norma è che durante il periodo di servizio il dipendente possa precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose, sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione, per poi ottenere contratti di lavoro/collaborazione presso imprese o privati con cui entra in contatto.

La norma limita la libertà negoziale del dipendente per un periodo ragionevole successivo alla cessazione del rapporto per eliminare la "convenienza" di eventuali accordi fraudolenti.

Come chiarito dal PNA 2022, il divieto di pantouflage si applica ai dipendenti a tempo determinato e a tempo indeterminato nonché ai titolari di incarichi ex art. 21 D. Lgs. 39/2013.

### <u>TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO</u> (WHISTLEBLOWER)

Secondo l'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 il pubblico dipendente che, "nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione", segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, oppure all'ANAC, o all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile, "condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione".

Secondo tale disposizione e come previsto nel PNA 2013 (Allegato 1 paragrafo B.12) sono accordate al whistleblower le seguenti garanzie:

- a) la tutela dell'anonimato;
- b) il divieto di discriminazione;
- c) la previsione che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso.

L'art. 54-bis, pertanto, delinea una "protezione generale ed astratta" che, secondo ANAC, deve essere completata con concrete misure di tutela del dipendente. Tutela che, in ogni caso, deve essere assicurata da tutti i soggetti che ricevono la segnalazione.

Il Piano nazione anticorruzione prevede, tra le azioni e misure generali per la prevenzione della corruzione, in particolare, fra quelle obbligatorie, che le amministrazioni pubbliche debbano tutelare il dipendente che segnala condotte illecite.

Il PNA impone alle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1 co. 2 del d.lgs. 165/2001, l'assunzione dei "necessari accorgimenti tecnici per dare attuazione alla tutela del dipendente che effettua le segnalazioni".

L'ente si è già dotato di un sistema informatizzato che consente l'inoltro e la gestione di

segnalazioni in maniera del tutto anonima al link:

https://wb.anticorruzioneintelligente.it/anticorruzione/index.php?codice=VKYLX8&dipendente=1.

#### **FORMAZIONE**

La formazione finalizzata a prevenire e contrastare fenomeni di corruzione dovrebbe essere strutturata su due livelli:

- 1- <u>livello generale</u>, rivolto a tutti i dipendenti, riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);
- 2- <u>livello specifico</u>, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

Della formazione si occuperà direttamente il RPCT, ferma rimanendo la possibilità di utilizzare percorsi formativi esterni, previa valutazione di opportunità da parte del medesimo.

Il RPCT, inoltre, individuerà, di concerto con i responsabili di servizio, i collaboratori cui somministrare la suddetta formazione.

#### PATTI DI INTEGRITÀ E/O PROTOCOLLI DI LEGALITÀ

Patti d'integrità e Protocolli di legalità recano un complesso di condizioni la cui accettazione è presupposto necessario per la partecipazione ad una gara di appalto.

Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare. Permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo.

Si tratta quindi di un complesso di "regole di comportamento" finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

Già nel 2012, l'allora Autorità di vigilanza dei contratti pubblici (AVCP) con la determinazione n. 4/2012 si era pronunciata sulla legittimità delle clausole che imponessero obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti attraverso protocolli di legalità e patti di integrità.

Il legislatore ha fatto proprio l'indirizzo espresso dall'AVCP. Infatti, il comma 17 dell'art. 1 della legge 190/2012 e smi stabilisce che le stazioni appaltanti possano prevedere "negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità [costituisca] causa di esclusione dalla gara".

#### AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE DI RAPPORTO CON LA SOCIETÀ CIVILE

Poiché uno degli obiettivi strategici principali dell'azione di prevenzione della corruzione è quello dell'emersione dei fatti di cattiva amministrazione e di fenomeni corruttivi, è particolarmente importante il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza.

L'Ente pianificherà adeguate misure di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate alla promozione della cultura della legalità.

Considerato che l'azione di prevenzione e contrasto della corruzione richiede un'apertura di credito e di fiducia nella relazione con cittadini, utenti e imprese, che possa nutrirsi anche di un rapporto continuo alimentato dal funzionamento di stabili canali di comunicazione, l'amministrazione

dedicherà particolare attenzione alla segnalazione dall'esterno di episodi di cattiva amministrazione, conflitto di interessi, corruzione.

#### ULTERIORE MISURA GENERALE

#### Monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti

Attraverso il monitoraggio possono emergere eventuali omissioni o ritardi ingiustificati che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi. In ogni caso i Responsabili dei servizi, con particolare riguardo alle attività a rischio di corruzione, informano tempestivamente il Responsabile della prevenzione della corruzione, in merito al mancato rispetto dei tempi procedimentali, costituente fondamentale elemento sintomatico del corretto funzionamento e rispetto del piano di prevenzione della corruzione, e di qualsiasi altra anomalia accertata costituente la mancata attuazione del presente piano, adottando le azioni necessarie per eliminarle oppure proponendo al Responsabile della prevenzione della corruzione, le azioni sopra citate ove non rientrino nella competenza normativa, esclusiva e tassativa del responsabile.

In questo ente, è stato nominato titolare del potere sostitutivo il segretario comunale pro tempore o chi ne esercita le funzioni. Il costante rispetto dei termini di conclusione del procedimento amministrativo, in particolare quando avviato su "istanza di parte", è indice di buona amministrazione ed una variabile da monitorare per l'attuazione delle politiche di contrasto alla corruzione. Il sistema di monitoraggio del rispetto dei suddetti termini è prioritaria misura anticorruzione prevista dal PNA. L'Allegato 1 del PNA del 2013 a pagina 15 riporta, tra le misure di carattere trasversale, monitoraggio rispetto dei termini procedimentali: il sul " attraverso il monitoraggio emergono eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi". Vigila sul rispetto dei termini procedimentali il "titolare del potere sostitutivo".

Come noto, "l'organo di governo individua, nell'ambito delle figure apicali dell'amministrazione, il soggetto cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia" (articolo 2 comma 9-bis della legge 241/1990, comma aggiunto dal DL 5/2012 convertito dalla legge 35/2012). Decorso infruttuosamente il termine per la conclusione del procedimento, il privato cittadino, che con domanda ha attivato il procedimento stesso, ha facoltà di rivolgersi al titolare del potere sostitutivo affinché, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario. Il titolare del potere sostitutivo entro il 30 gennaio di ogni anno ha l'onere di comunicare all'organo di governo, i procedimenti, suddivisi per tipologia e strutture amministrative competenti, per i quali non è stato rispettato il termine di conclusione previsto dalla legge o dai regolamenti.

#### MISURE SPECIFICHE

#### **Esclusione ricorso all'arbitrato**

Sistematicamente, in tutti i contratti stipulati e da stipulare dall'ente è sempre stato (e sarà) escluso il ricorso all'arbitrato (esclusione della *clausola compromissoria* ai sensi dell'art. 209, comma 2, del Codice dei contratti pubblici - d.lgs. 50/2016 e smi).

## Regolamento per l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere

Sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere, sono elargiti esclusivamente alle condizioni e secondo la disciplina del

regolamento previsto dall'art. 12 della legge 241/1990. Detto regolamento è stato approvato dall'organo consiliare con deliberazione n. 30 del 28 luglio 2001

Ogni provvedimento d'attribuzione/elargizione è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "amministrazione trasparente", oltre che all'albo online e nella sezione "determinazioni/deliberazioni".

L'erogazione dei contributi è sospesa nei 45 gg antecedenti e successivi alla data delle consultazioni elettorali amministrative.

#### Selezione pubblica per gli incarichi a contratto ex. Art 110 TUEL

I concorsi e le procedure selettive si svolgono secondo le prescrizioni del d.lgs. 165/2001 e del regolamento di organizzazione dell'ente approvato con deliberazione dell'esecutivo n. 30 del 23 aprile 1998.

In caso di affidamento di incarichi a contratto ex art. 110 TUEL, si darà luogo ad una selezione pubblica, il cui bando sarà pubblicato per almeno 15 gg. consecutivi sull'albo pretorio on line e sulla home page del sito web istituzionale. I candidati saranno valutati da una commissione all'uopo costituita.

Ogni provvedimento relativo a concorsi e procedure selettive è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "amministrazione trasparente".

#### **ALLEGATI:**

# MAPPATURA DEI PROCESSI E CATALOGO DEI RISCHI ANALISI DEI RISCHI PRINCIPALI E VALUTAZIONE DELL'IMPATTO CLASSIFICAZIONE DEI PROCESSI PER VALORE DI RISCHIO

## MISURE/OBIETTIVI PER FAVORIRE LA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA E IL RELATIVO MONITORAGGIO

Tali documenti non sono riportati nel PIAO ma allegati separatamente (per una migliore lettura) pur costituendo parte integrante del presente documento.

#### **ALLEGATO:**

#### AZIONI POSITIVE PER FAVORIRE LE PARI OPPORTUNITÀ E L'EQUILIBRIO DI GENERE

#### Premessa

La Legge 10 aprile 1991 n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel Lavoro" (ora abrogata dal D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", in cui è quasi integralmente confluita) rappresenta una svolta fondamentale nelle politiche in favore delle donne.

Le azioni positive sono misure temporanee speciali in deroga al principio di uguaglianza formale e mirano a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomo e donna. Sono misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, evitare eventuali svantaggi e riequilibrare la presenza femminile nel mondo del lavoro.

Inoltre, la Direttiva 23 maggio 2007 del Ministero per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione con il Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, - "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche", richiamando la Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, indica come sia importante il ruolo che le Amministrazioni pubbliche ricoprono nello svolgere un ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione e dell'attuazione del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale.

#### **DOTAZIONE ORGANICA:**

L'analisi della situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato alla data del 1 gennaio 2023, presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne lavoratrici:

CATEGORIA	DONNE	UOMINI
Posiz. Org. D	0	2
D	1	1
С	1	3
В		2
Α		
Totale	2	8
% su Tot. dip.	20%	80%

L'organizzazione del Comune di Bagnolo di Po vede una minima presenza femminile.

E' necessario nella gestione del personale una attenzione particolare e l'attivazione di strumenti per promuovere le reali pari opportunità come fatto significativo di rilevanza strategica.

A tal fine sono state elaborate le seguenti azioni positive per il triennio 2023/2025.

Le seguenti azioni positive sono fedeli alle indicazioni previste dal D.Lgs. n. 198/2006 e si articolano in 5 linee guida che impegnano il Comune di Bagnolo di Po al perseguimento dei seguenti obiettivi principali:

- 1. garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale;
- 2. rimuovere gli ostacoli che impediscono di fatto la realizzazione di pari opportunità nel lavoro per garantire l'eventuale riequilibrio delle posizioni femminili nei ruoli e nelle posizioni in cui sono sottorappresentate;
- 3. favorire politiche di conciliazione tra lavoro professionale e lavoro familiare, facilitando l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di situazioni di disagio o, comunque, alla conciliazione fra tempi di vita e tempi di lavoro;
- 4. promuovere le pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale;
- 5. migliorare la cultura amministrativa sul tema delle differenze di genere e pari opportunità e promuovere la comunicazione e la diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità.

#### **AZIONI POSITIVE:**

#### 1. Flessibilità di orario, permessi, aspettative e congedi.

Con le difficoltà derivanti dalla necessità di garantire i servizi alla cittadinanza in presenza di vincoli assunzionali rigorosi, l'Ente si propone di continuare a favorire la conciliazione tra responsabilità professionali e familiari attraverso strumenti quali la disciplina del part-time e la flessibilità dell'orario. L'Amministrazione si impegnerà a trovare, laddove se ne manifesti la necessità e nel rispetto di un equilibrio fra le esigenze proprie e le richieste dei dipendenti, ferma restando la disciplina dei CCNL e del regolamento comunale sull'organizzazione degli uffici, una soluzione che permetta ai lavoratori e alle lavoratrici di poter al meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare, anche al fine di consentire la continuità dei percorsi professionali intrapresi da ciascun dipendente.

#### 2. Commissione Comunale Pari Opportunità.

Con deliberazione di Consiglio Comunale il Consiglio Comunale medesimo ha provveduto alla designazione dei tre membri di sua competenza. Questo Comune ha anche approvato, con deliberazione consiliare n. 46 del 29.11.2010 il Piano d'azione per la parità elaborato dal Tavolo Provinciale per le pari opportunità.

Non è stato invece possibile costituire il Comitato unico di garanzia previsto dall'art. 21 della Legge 04.11.2010, n. 183, essendo esso di composizione paritetica e non avendo provveduto le Organizzazioni Sindacali presenti nell'Ente, a ciò appositamente invitate con nota prot. n. 906 del 31.01.2011, a designare alcun componente.

L'Ente si propone comunque di continuare a favorire la partecipazione negli organismi comunali di pari opportunità.

#### 3. Assunzioni e sviluppo di carriera

Nel rispetto degli art. 48, comma 1, del D.Lgs. 11/4/2006, n. 198, l'Ente si propone di favorire l'accesso alle donne al fine di diminuire il divario tra i generi. Nel motivare adeguatamente l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile collocato a pari merito nelle graduatorie delle assunzione/progressioni e di garantire pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro dichiarando espressamente tale principio nei bandi di selezione del personale. Si adotteranno sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche, che valorizzino i dipendenti meritevoli attraverso l'attribuzione degli incentivi economici e di carriera, nonché delle progressioni economiche, senza discriminazioni di genere.

Affidamento degli incarichi di responsabilità sulla base della professionalità e dell'esperienza acquisita senza discriminazioni.

#### 4. Informazione

Favorire, ulteriormente, la diffusione di informazioni relativamente ai concorsi e alle selezioni per il reclutamento del personale, utilizzando strumenti di pubblicità che si rivolgono a tutta la popolazione e che mettono in particolare evidenza le pari opportunità di accesso a qualsiasi posizione di lavoro.

#### 5. Formazione

Proseguire nell'opera di formazione di tutti i dipendenti favorendo il coinvolgimento delle donne secondo i livelli finora raggiunti, nel rispetto dei programmi e delle procedure in vigore. Consentire pari possibilità ai dipendenti di frequentare i corsi di formazione adottando modalità organizzative ed orari atti a favorire la partecipazione delle lavoratrici, consentendo la conciliazione tra vita professionale e familiare.

#### 6. Spazi di dibattito

Promuovere e diffondere informazioni sulle tematiche riguardanti i temi delle pari opportunità. Attivare appositi spazi di dibattito, attraverso la Commissione Comunale per la realizzazione della pari opportunità e attraverso la biblioteca comunale, sul superamento degli stereotipi culturali che possono danneggiare il diritto alle pari opportunità e programmare incontri di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza.

#### 7. Indagini conoscitive sul "benessere lavorativo del personale"

Realizzare indagini conoscitive sul "benessere lavorativo del personale"

#### **ALLEGATO:**

#### **OBIETTIVI DI ACCESSIBILITA'**

In relazione all'accessibilità dei propri sistemi informativi intesi come capacità dei sistemi informatici di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari, il Comune di Bagnolo di PO promuove l'attuazione della Direttiva UE 2016/2102, del D.Lgs 10 agosto 2018, n. 106, della Legge 9 gennaio 2004 n. 4 e delle Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici emanate da AgID.

L'Ente, in specie, aderendo alla Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" del PNRR, intende riprogettare il proprio sito web istituzionale ed i propri servizi online anche in un'ottica di maggiore accessibilità ed inclusività, con l'obiettivo di una elevata rispondenza alle specifiche tecniche e alle raccomandazioni Agid.

Gli interventi programmati per l'anno 2023 sono relativi al Sito web istituzionale e si prefiggono i seguenti obiettivi:

- 1) Adeguamento ai criteri di accessibilità;
- 2) Adeguamento alle "Linee guida di design siti web della PA";
- 3) Sviluppo del sito.

#### **ALLEGATO**

#### ELENCO OBIETTIVI RICLASSIFICATI PER RESPONSABILE E RELATIVE SCHEDE ANNO 2023

N	TITOLO OBIETTIVO	RESP. SETTORE	PESO	
	OBIETTIVI SPECIFICI			
1	Approvare i documenti di programmazione e di bilancio in tempi sempre più rapidi rispetto ad eventuali rinvii del legislatore	Amministrativo Finanziario	10	
2	Controllare il servizio trasporto scolastico e realizzare convenzione con scuola paritaria	Amministrativo Finanziario	10	
3	Implementare il sito internet con servizi on line ANPR e customer satisfaction on line e garantire il servizio anagrafe (anche con interscambio di personale in caso di assenze)	Amministrativo Finanziario	20	
		Totale	40	
1	Garantire la sicurezza delle strade attraverso il buon funzionamento dei velox installati sul territorio comunale	Polizia Locale	20	
		Totale	20	
1	Installare sui tetti, per i cimiteri di Bagnolo di Po e di Runzi, un impianto fotovoltaico	Tecnico	15	
2	Completare le opere di rifacimento delle asfaltature lungo la SP 12, nel tratto localmente denominato via Stradone, che collega il centro di Bagnolo di Po con la frazione di Runzi.	Tecnico	15	
3	Realizzare i servizi di manutenzione in economia del verde Pubblico, nel periodo che va da aprile a novembre, garantendo il compimento di ogni singolo intervento entro giorni sei dalla richiesta.	Tecnico	10	
		Totale	40	
	OBIETTIVI TRASVERSALI			
1	Semplificare e reingegnerizzare i processi al fine di facilitare l'interazione con gli utenti/cittadini	Tutti	15	
2	Attuare le misure/obiettivo relative ai rischi corruttivi e trasparenza*	Tutti 15		
3	Attuare gli obiettivi di accessibilità	Tutti	5	
4	Attuare gli obiettivi relativi alle azioni positive	Tutti	5	
		Totale	40	

<sup>\*</sup>Obiettivo previsto anche per il Segretario Comunale

#### SCHEDA OBIETTIVO SETTORE AMMINISTRATIVO – FINANZIARIO

Responsabile dell'Obiettivo: Spirandelli Simone

N° obiettivo: 1

Titolo obiettivo: Documenti di programmazione

Previsto nel D.U.P. alla missione: 1

#### Descrizione finalità obiettivo

Approvazione dei documenti di programmazione e di bilancio in tempi sempre più rapidi rispetto ad eventuali rinvii del legislatore. Verifica dall'anno 2020 dell'obbligo dell'accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali e monitoraggio dei tempi di pagamento e ritardo di cui all'art. 1, c. 859 e 862, L.145/18 presenti nella piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio della certificazione di cui all'art. 7, c. 1, D.L. 35/13 conv. dalla L. 64/13. Gestione del bilancio: assunzione degli accertamenti e le riscossioni di entrata, nonché gli impegni di spesa e i pagamenti della spesa. Rafforzamento del controllo della contabilità.

#### Indicatori

į.

#### Classificazione obiettivo: Mi

Ma = mantenimento	Mi = miglioramento	S = sviluppo

#### Personale coinvolto:

Cognome e Nome	Categoria	% tempo dedicato
Tegazzini Matteo	С	100%

#### Descrizione fasi e diagramma di GANTT

N° fase	Fasi operative-attività	G	F	M	Α	M	G	L	Α	S	О	N	D
1	Individuazione documenti da archiviare			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Spostamento del materiale			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

25 %	Approvazione DUP e documenti di bilancio (peso 25%)			
25 %	Predisposizione conto economico e stato patrimoniale (peso 25%)			
50 %	Rispetto dei tempi di pagamento (peso 50%)			

#### SCHEDA OBIETTIVO SETTORE AMMINISTRATIVO – FINANZIARIO

Responsabile dell'Obiettivo: Spirandelli Simone

N° obiettivo: 2

Titolo obiettivo: Scuola

Previsto nel D.U.P. alla missione: 1

#### Descrizione finalità obiettivo

L'amministrazione ha come obiettivo quello di garantire la presenza dell'istituto scolastico e del nido sul territorio comunale. A tal fine intende sostenere le attività dell'istituto e procedere a ogni attività di incentivazione nei confronti delle famiglie entro i limiti delle risorse comunali.

#### Indicatori

cienza ed efficacia del servizio offerto all'utenza
---

#### Classificazione obiettivo: Mi

Ma = mantenimento $Mi = m$	lioramento $S = sviluppo$
----------------------------	---------------------------

#### Personale coinvolto:

Cognome e Nome	Categoria	% tempo dedicato
Cadore Daniele	В	100%

#### Descrizione fasi e diagramma di GANTT

N° fase	Fasi operative-attività	G	F	M	Α	M	G	L	Α	S	O	N	D
1	Strutturazione della banca dati			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

50 %	Controllo servizio trasporto scolastico
50 %	convenzione con scuola paritaria

#### SCHEDA OBIETTIVO SETTORE AMMINISTRATIVO – FINANZIARIO

Responsabile dell'Obiettivo: Spirandelli Simone

N° obiettivo: 3

Titolo obiettivo: Servizi al cittadino Previsto nel D.U.P. alla missione: 1

#### Descrizione finalità obiettivo

Corretta gestione dei procedimenti di competenza dell'ufficio anagrafe, stato civile e leva ed interscambio del personale in caso di assenza al fine di garantire il servizio alla cittadinanza.

#### Indicatori

_	
	Efficienza ed efficacia del servizio offerto all'utenza

#### Classificazione obiettivo: Mi

Ma = mantenimento	Mi = miglioramento	S = sviluppo	
-------------------	--------------------	--------------	--

#### Personale coinvolto:

Cognome e Nome	Categoria	% tempo dedicato
Tosto Gianni	С	50%
Frigato Alice	С	50%

Descrizione fasi e diagramma di GANTT

N° fase	Fasi operative-attività	G	F	M	Α	M	G	L	Α	S	О	N	D
1	Aggiornamento home page dell'ente e			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	portale amministrazione trasparente												

30 %	Adozione di tutti gli atti richiesti in materia anagrafica, stato civile e leva (30%)
70 %	Implementazione sito internet con servizi on line ANPR e customer questionario on
	line(70%)

#### SCHEDA OBIETTIVO SETTORE POLIZIA LOCALE

Responsabile dell'Obiettivo: Responsabile di servizio (ad interim segretario comunale)

N° obiettivo: 1

Titolo obiettivo: Sicurezza stradale

#### Collegamento con il DUP: Rafforzare la sicurezza urbana

L'amministrazione ha come obiettivo quello di garantire la sicurezza sulle strade di Bagnolo di Po attraverso pattugliamenti e controllo limiti di velocità, specie assicurando il buon funzionamento dei velox installati sul territorio comunale, quali quello nei pressi della stazione di servizio e quello nella frazione di Runzi.

#### Indicatori

N. dei giorni lavorativi nei quali il velox risulta non funzionante prima della richiesta di intervento alla ditta specializzata.

#### Classificazione obiettivo: MI

Ma = mantenimento	Mi = miglioramento	S = sviluppo

#### Personale coinvolto:

Cognome e Nome	Categoria	% tempo dedicato
Dargenio Orfeo	D	75 %
Previato Stefano	С	25 %

#### Descrizione fasi e diagramma di GANTT

N°	Fasi operative-attività	G	F	М	Α	M	G	L	Α	S	0	N	D
1	garantire la sicurezza sulle strade di Bagnolo di Po attraverso pattugliamenti e controllo limiti di velocità			Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	X

100 %	<=6
50 %	<=10
0 %	Mancato funzionamento dell'autovelox senza che venga inviata richiesta di intervento alla ditta specializzata.

#### SCHEDA OBIETTIVO SETTORE TECNICO

Responsabile dell'Obiettivo: Resini Riccardo

N° obiettivo: 1

Titolo obiettivo: Lavori di efficientamento energetico – installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili – cimiteri comunali - *Finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU* 

#### Descrizione finalità obiettivo

Il progetto esecutivo prevede per i cimiteri di Bagnolo di Po e di Runzi interventi di installazione sul tetto di un impianto fotovoltaico che permetterà di poter usufruire dell'energia solare per alimentare i carichi elettrici per molte ore del giorno e con l'accumulo anche di notte. Con la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, si intende conseguire un significativo risparmio energetico per la struttura servita, mediante il ricorso alla fonte energetica rinnovabile rappresentata dal Sole. Il ricorso a tale tecnologia nasce dall'esigenza di coniugare:

- la compatibilità con esigenze architettoniche e di tutela ambientale;
- nessun inquinamento acustico;
- un risparmio di combustibile fossile;
- una produzione di energia elettrica senza emissioni di sostanze inquinanti.

BAGNOLO DI PO: L'impianto con una potenza totale pari a 5.04 kW avrà una produzione di energia annua pari a circa 6132.00 kWh (equivalente a 1168,01 kWh/kW).

Runzi: L'impianto con una potenza totale pari a 3.78 kW avrà una produzione di energia annua pari a circa 4820.60 kWh (equivalente a 1168,03 kWh/kW).

#### Indicatori

N. pratiche gestite	

#### Classificazione obiettivo: Ma

Ma = mantenimento	Mi = miglioramento	S = sviluppo
	8	Tr Tr

#### Personale coinvolto:

Cognome e Nome	Categoria	% tempo dedicato				
Scavazza Katia	D	100%				

#### Descrizione fasi e diagramma di GANTT

N° fase	Fasi operative-attività	G	F	M	Α	M	G	L	Α	S	0	N	D
1	Aggiudicazione			X	X	X	X						
2	Contratto da stipulare						X	X	X	X			
3	Esecuzione lavori									X	X	X	X

100 %	Esecuzione lavori
75 %	Mancata consegna lavori
40%	Mancata stipula
0%	Mancata aggiudicazione

#### SCHEDA OBIETTIVO SETTORE TECNICO

Responsabile dell'Obiettivo: Resini Riccardo

N° obiettivo: 2

Titolo obiettivo: Lavori di messa in sicurezza stradale via Stradone Runzi

#### Descrizione finalità obiettivo

L'Amministrazione Comunale di Bagnolo di Po possiede una rete stradale di media estensione. L'arteria principale che lo attraversa la SP 12, è una strada con elevato transito veicolare perché collega la S.S. 434 - Transpolesana alla SR. 6 - Eridania che porta a Ferrara. Per garantirne un transito in sicurezza, l'Amministrazione ne programma periodicamente la manutenzione, al fine di garantirne la pubblica incolumità nelle fasi di circolazione su strada. Il presente progetto, prevede il completamento delle opere di rifacimento delle asfaltature lungo la SP 12, nel tratto localmente denominato via Stradone, che collega il centro di Bagnolo di Po con la frazione di Runzi.

#### Indicatori

3.7	
N. pratiche gestite	
11. prancic gestite	

#### Classificazione obiettivo: Ma

Ma = mantenimento	Mi = miglioramento	S = sviluppo
-------------------	--------------------	--------------

#### Personale coinvolto:

Cognome e Nome	Categoria	% tempo dedicato					
Scavazza Katia	D	100%					

#### Descrizione fasi e diagramma di GANTT

N° fase	Fasi operative-attività	G	F	M	A	M	G	L	Α	S	0	N	D
1	Aggiudicazione			X	X	X	X						
2	Contratto da stipulare						X	X	X	X			
3	Esecuzione lavori									X	X	X	X

100 %	Esecuzione lavori
75 %	Mancata consegna lavori
40%	Mancata stipula
0%	Mancata aggiudicazione

#### SCHEDA OBIETTIVO SETTORE TECNICO

Responsabile dell'Obiettivo: Resini Riccardo

N° obiettivo: 7

Titolo obiettivo: Bagnolo di Po e la manutenzione del verde

#### Descrizione finalità obiettivo

L'obiettivo ha come scopo lo svolgimento dei servizi di manutenzione in economia del verde Pubblico, nel periodo che va da aprile a novembre, garantendo il compimento di ogni singolo intervento entro giorni sei dalla richiesta.

#### Indicatori

Rispetto del termine di sei giorni dalla richiesta dell'intervento

#### Classificazione obiettivo: Mi

Ma = mantenimento	Mi = miglioramento	S = sviluppo
	Titl — Imgnorumento	

#### Personale coinvolto

Cognome e Nome	Categoria	% tempo dedicato				
Ragazzini Fabio	В	100%				

#### Descrizione fasi e diagramma di GANTT

N° fase	Fasi operative-attività	G	F	M	Α	M	G	L	Α	S	O	N	D
1	Svolgimento dell'intervento			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

100 %	Rispetto del termine di sei giorni per lo svolgimento dell'intervento
0 %	Mancato rispetto del termine di cui al punto precedente

#### SCHEDA OBIETTIVO TRASVERSALE

Responsabile dell'Obiettivo: Tutti i Responsabili di Servizio

N° obiettivo: 1

Titolo obiettivo: STRATEGICO-TRASVERSALE – Transizione al Digitale: Semplificazione e reingegnerizzazione dei processi (App IO, Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici: Cittadino informato e Cittadino Attivo)

Descrizione finalità obiettivo

Il presente obiettivo mira alla semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, facendo in modo che venga facilitata l'interazione con gli utenti, mettendo al centro il cittadino, il tutto in un'ottica di accessibilità, inclusività, trasparenza e valorizzazione esperienza utente.

Si articola nella realizzazione dei seguenti obiettivi:

- Realizzazione Servizi App Io per favorire l'interazione e la comunicazione dell'azione amministrativa dell'Ente attraverso strumenti innovativi come la nuova App IO;
- Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici Cittadino informato che richiede, previa analisi dell'attuale struttura, lo sviluppo del sito istituzionale, il cui scopo è far sì che tutti i cittadini ricevono le medesime e più recenti informazioni rispetto: all'amministrazione locale; ai servizi che essa eroga al cittadino; alle notizie; ai documenti pubblici dell'amministrazione stessa;
- Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici Cittadino Attivo che prevede l'attivazione di una serie di servizi digitali per permettere al cittadino di effettuare istanze all'Ente on-line, cioè attraverso l'insieme di interfacce digitali, flussi e processi, tipicamente a seguito di un login identificativo.

#### Indicatori

Realizzazione degli obiettivi, salvo variazioni del cronoprogramma contenuto negli Avvisi/Bandi di riferimento sulla base di specifiche disposizioni di legge o di facoltà concesse dalla legge agli enti. In tale caso il raggiungimento degli obiettivi sarà automaticamente proiettato ai nuovi termini fissati o concessi agli enti dalla normativa sopravvenuta.

Classificazione obiettivo: S

Ma = mantenimento	Mi = miglioramento	S = sviluppo
-------------------	--------------------	--------------

#### Personale coinvolto:

#### tutti gli uffici

#### Descrizione fasi e diagramma di GANTT

N°	Fasi operative-attività	G	F	М	Α	М	G	L	Α	S	0	Ν	D
1	App IO: sviluppo servizi digitali			Χ	Χ	Χ	Χ	Χ	Χ	Χ	Χ	Χ	Χ
	Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici - Cittadino Informato			Χ	Χ	X	Χ	Χ	Х	Χ	Х	Х	X
3	Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici - Cittadino Attivo			Χ	X	X	Χ	Χ	Χ	Χ	X	Х	X

#### Grado di raggiungimento N.1 :

100 %	Servizi su APP IO
50 %	Parziale realizzazione Servizi APP IO (ossia <=50%)
0 %	Mancata realizzazione Servizi APP IO

#### Grado di raggiungimento N.2 :

100 %	Sviluppo sito istituzionale
50 %	Parziale sviluppo sito istituzionale (ossia <=50%)
0 %	Mancato sviluppo sito istituzionale

100 %	Attivazione servizi digitali
50 %	Parziale attivazione servizi digitali (ossia <=50%)
0 %	Mancata attivazione servizi digitali

#### SCHEDA OBIETTIVO TRASVERSALE

Responsabile dell'Obiettivo: RPCT (Segretario Comunale) e Responsabili di servizio

N° obiettivo: 1

Titolo obiettivo: STRATEGICO-TRASVERSALE – Misure Prevenzione corruzione

Descrizione finalità obiettivo

Il piano della performance deve comprendere, ai sensi della legge n. 190/2012 e del Piano Nazionale Anticorruzione, anche specifiche misure di prevenzione della corruzione da prevedersi nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ora sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO -triennio 2023-2025— di questo Comune; pertanto, costituiscono obiettivi di performance le principali misure di prevenzione della corruzione contemplate dalla sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO triennio 2023-2025, le quali devono . Sul punto si richiamano in specie le misure principali di prevenzione della corruzione indicate in tabella e declinate nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO. Tale obiettivo strategico/trasversale è attribuito al Segretario comunale ed è da realizzarsi nell'esercizio delle funzioni di sovrintendenza, coordinamento delle posizioni organizzative, di assistenza giuridico amministrativa.

	Misure Prevenzione Corruzione							
1	Misure generali	2	Misure specifiche					

#### Indicatori

Si vedano quelli indicati nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO

Classificazione obiettivo: Mi

Ma = mantenimento	Mi = miglioramento	S = sviluppo

#### Personale coinvolto:

tutti gli uffici

Descrizione fasi e diagramma di GANTT

N° fase	Fasi operative-attività	G	F	M	A	M	G	L	A	S	0	N	D
	L'ente si propone di verificare il corretto adempimento delle norme anticorruzione, anche in sede di controllo sugli atti		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

100 %	Verifica costante adempimento misure prevenzione della corruzione adottate
	compatibilmente con le ridotte dimensioni dell'ente

50 %	Verifica saltuaria adempimento misure prevenzione della corruzione adottate compatibilmente con le ridotte dimensioni dell'ente
0 %	Mancata Verifica adempimento misure prevenzione della corruzione adottate
	compatibilmente con le ridotte dimensioni dell'ente

allegato n. 1	MAPPATURA DEI PROCESSI								
AREA		urconala							
N. PROCESSO	A: acquisizione e progressione del pe								
DESCRIZIONE	Selezione personale con bando di con	ncorso pubblico							
				INPUT (origin	ne del processo)				
	T	INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					NPUT ESTERNO (ISTANZA DI PART		I
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ELABORAZIONE FABBISOGNO PERSONALE E VALUTAZIONI ECCEDENZE	UFFICI E ORGANO POLITICO	ART. 6 D. LGS 165/2001	DUP	PREVISIONE DI POSTI IN ORGANICO SUPERIORE ALLE EFFETTIVE NECESSITÀ AL FINE DI FAVORIRE ASSUNZIONI NON NECESSARIE PER LENTE					
				WORKING PROCESS	S (sviluppo del processo)				
		WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RICHIESTA PROVINCIA MOBILITÀ OBBLIGATORIA	Responsabile Area amministrativa- finanziaria	ARTICOLI 34 E 34 BIS 34 TUPI	secondo legge						
ELABORAZIONE AVVISO MOBILITÀ VOLONTARIA E PUBBLICAZIONE	Responsabile Area amministrativa- finanziaria	ART. 30 TUPI	30 GIORNI DI PUBBLICAZIONE, DOPO ESPERIMENTO MOBILITÀ OBBLIGATORIA						
ELABORAZIONE BANDO CONCORSO	Responsabile Area amministrativa- finanziaria	DPR 487/1994/REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO	30 GIORNI DI PUBBLICAZIONE, DOPO ESPERIMENTO MOBILITÀ OBBLIGATORIA E VOLONTARIA	PREVISIONI DI REQUISITI DI ACCESSO PERSONALIZZATI					
					PRESENTAZIONE DOMANDE DI	CANDIDATI		ENTRO I TERMINI DI SCADENZA	
Ammissione candidati	Responsabile Area amministrativa- finanziaria	DPR 487/1994/REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO		Valutazioni soggettive. Consentire integrazioni di dichiarazioni e documenti alla domanda di partecipazione, non consentite, al fine di favorire candidati particolari	PARTECIPAZIONE			DEL BANDO	
NOMINA COMMISSIONE	Responsabile Area amministrativa- finanziaria	DPR 487/1994/REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO	SCADUTI I TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI CONCORSO FINALIZZATA AL RECLUTAMENTO DI CANDIDATI PARTICOLARI					
Definizione dei criteri per la valutazione delle prove e dei titoli	COMMISSIONE	DPR 487/1994/REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO		Artificiosa determinazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari					
PREPARAZIONE PROVE DI CONCORSO	COMMISSIONE	REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO	PRIMA DELLE PROVE	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELLA SELEZIONE (ANONIMATO, ECC)					
/ALUTAZIONE PROVE SCRITTE	COMMISSIONE	DPR 487/1994/REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO	NON PRIMA DI 20 GIORNI DALL'AVVISO DI CONVOCAZIONE	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELLIMPARZIALITÀ DELLA SELEZIONE (ANONIMATO, ECC), Alterazione dei risultati delle procedure selettive					
VALUTAZIONE TITOLI	COMMISSIONE	DPR 487/1994/REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO	PRIMA DELLE PROVE ORALI	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELLA SELEZIONE (ANONIMATO, ECC), Alterazione dei risultati delle procedure selettive					

VALUTAZIONE PROVE ORALI	COMMISSIONE	DPR 487/1994/REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO		SUGGERIMENTI A RISPOSTE PER AGEVOLARE UN CONCORRENTE A DISCAPITO DI ALTRI, Alterazione dei risultati					
		DPR 487/1994/REGOLAMENTO		delle procedure selettive					
FORMAZIONE GRADUATORIA	COMMISSIONE Responsabile Area amministrativa-	PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO DPR 487/1994/REGOLAMENTO		Mancata applicazione diritti di					
APPROVAZIONE GRADUATORIA	finanziaria	PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO		preferenza e precedenza					
		OUTPUT INTERNO		OUTPUT (risul	tato del processo)		OUTPUT ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO E IMMISSIONE IN RUOLO	Responsabile Area amministrativa- finanziaria	D.LGS. 165/2001, CCNL							
AREA	A: acquisizione e progressione del pe	ersonale			·		<u>"</u> T	·	·
N. PROCESSO DESCRIZIONE	Selezioni da centro per l'impiego								
	piego								
		INPUT INTERNO (D'UFFICIO)		INPUT (origin	ne del processo)	***	NPUT ESTERNO (ISTANZA DI PAR	TF)	
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		EVENTO RISCHIOSO
ELABORAZIONE FABBISOGNO PERSONALE E VALUTAZIONI ECCEDENZE	UFFICI E ORGANO POLITICO	ART. 6 D. LGS 165/2001	DUP	PREVISIONE DI POSTI IN ORGANICO SUPERIORE ALLE EFFETTIVE NECESSITÀ AL FINE DI FAVORIRE ASSUNZIONI NON NECESSARIE PER L'ENTE					
				WORKING PROCESS	(sviluppo del processo)				
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI DROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	WORKING PROCESS ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TEDMINI DEOCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ATTIVITA/FASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	TERMINITROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RICHIESTA PROVINCIA MOBILITÀ OBBLIGATORIA	Responsabile Area amministrativa- finanziaria	ARTICOLI 34 E 34 BIS 34 TUPI	30 GIORNI						
ELABORAZIONE AVVISO MOBILITÀ VOLONTARIA E PUBBLICAZIONE	Responsabile Area amministrativa- finanziaria	ART. 30 TUPI	30 GIORNI DI PUBBLICAZIONE, DOPO ESPERIMENTO MOBILITÀ OBBLIGATORIA						
richiesta di avviamento a selezione AL Centro per l'impiego	Responsabile Area amministrativa- finanziaria	DPR 487/1994/REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO							
					RICEZIONE LISTA DAL CENTRO PER L'IMPIEGO			10 GG. DA RICEZIONE ISTANZA	
NOMINA COMMISSIONE	Responsabile Area amministrativa- finanziaria	DPR 487/1994/REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO	SCADUTI I TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI CONCORSO FINALIZZATA AL RECLUTAMENTO DI CANDIDATI PARTICOLARI					
CONVOCAZIONE CANDIDATI PER PROVA DI ACCERTAMENTO	Responsabile area/COMMISSIONE								
Definizione dei criteri per la valutazione della prova	COMMISSIONE	DPR 487/1994/REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO		Artificiosa determinazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari					
PREPARAZIONE PROVA	COMMISSIONE	REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO	PRIMA DELLE PROVE	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELLA SELEZIONE (ANONIMATO, ECC)					
		REGOLAMENTO PER	NON PRIMA DI 10 GIORNI DALL'AVVISO DI	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELLA					
VALUTAZIONE PROVA	COMMISSIONE	L'ACCESSO ALL'IMPIEGO  DPR 487/1994/REGOLAMENTO	CONVOCAZIONE	SELEZIONE (ANONIMATO, ECC), Alterazione dei risultati delle procedure selettive					

				T.	I			1	1
APPROVAZIONE GRADUATORIA	SEGR/RESP.AA.GG	DPR 487/1994/REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO							
				OVERNAM ( ) I					
		OUTPUT INTERNO		OUTFUT (FISHII)	ato del processo)		OUTPUT ESTERNO		
	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO E IMMISSIONE IN RUOLO	SEGR/RESP.AA.GG	D.LGS. 165/2001, CCNL							
AREA	A: acquisizione e progressione del per	rsonale							
N. PROCESSO DESCRIZIONE	ATTRIBUZIONE PROGRESSIONI I								
DESCRIZIONE	ATTRIBUZIONE PROGRESSIONI E	ECONOMICHE PERSONALE		I					
				INPUT (origin	e del processo)		<u> </u>		
	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	INPUT INTERNO (D'UFFICIO)  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PAR NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		EVENTO RISCHIOSO
					Richiesta attivazione procedura progressioni	Sindacati			
		WORKING PROCESS INTERNO		WORKING PROCESS	(sviluppo del processo)		WORKING PROCESS ESTERNO		
	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		EVENTO RISCHIOSO
Delibera di indirizzo alla delegazione	Giunta	CCNL							
trattante Contrattazione	Delegazione trattante di parte pubblica	CCNL			Contrattazione	Delegazione trattante di parte sindacale	CCNL		
Relazioni illustrativa e tecnico finanziaria	Segretario/Resp. Servizio finanziario	Articolo 40, comma 3-sexies, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165							
	Revisore dei conti	Articolo 40 bis, comma 1, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, art. 5. comma 3	15 gg. Ricezione ipotesi						
	Giunta	CCNL 01/04/1999 art. 5. comma 3 CCNL 01/04/1999							
stipula Stipula CCDI	Delegazione trattante di parte pubblica	CCNL			Stipula CCDI	Delegazione trattante di parte sindacale	CCNL		
ELABORAZIONE BANDO ED INDIZIONE ovvero selezione in mancabnza di bando	SEGR/RESP. Servizi generali	CCNL		UN BANDO I CUI CRITERI NON SIANO OBIETTIVI RISCHIA DI CREARE INIQUITÀ TRA I DIPENDENTI CHE PRESENTINO DOMANDA L'ATTRIBUZIONE DEVE ESSERE DUNQUE SELETTIVA E NON PUÒ RIGUARDARE RIPETUTAMENTE LO STESSO PERSONALE.		SHOKAIC			
					PRESENTAZIONE DOMANDE DI	CANDIDATI		ENTRO I TERMINI DI SCADENZA	
VALUTAZIONE	SEGR./RESP. Servizi generali			Alterazione dei risultati	PARTECIPAZIONE			DEL BANDO	
3				and the same and t					
				OUTPUT (risult	rato del muonesso)				
		OUTPUT INTERNO		OUTPUT (risult	ato dei processo)		OUTPUT ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
	Responsabile Area amministrativa- finanziaria			L'APPROVAZIONE DI UNA GRADUATORIA NON ADEGUATAMENTE MOTIVATA OVE ANCHE I CRITERI NON SIANO MATEMATICI ED OBIETTIVI RISCHIA DI CREARE DISCRIMINAZIONI					
AREA	A: acquisizione e progressione del per	rsonale							
N. PROCESSO	4								
DESCRIZIONE	Conferimento di incarichi di collabora	azione						T	
		+	<u> </u>	INPUT (origin	ne del processo)	+	+	+	+
		INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PAR	TE)	

ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ELABORAZIONE DEL PIANO DI PREVISIONE DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE DA AFFIDARE NELL'ANNO	UFFICI E ORGANO POLITICO	ART. 3 COMMA 55 L. 244/2007	APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA AFFIDAMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE	PREVISIONE DI INCARICHI SUPERIORE ALLE EFFETTIVE NECESSITÀ , Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (ad es. in difetto del presupposto della carenza del personale interno)					
				WORKING PROCESS	S (sviluppo del processo)				
		WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ELABORAZIONE AVVISO	SETTORE PROPONENTE	ART. 7 COMMA 6 DEL D.LGS. N. 165 DEL 2001 - ART. 46 DEL D.L. 1122008 - REGOLAMENTO RECANTE LA DISCIPLINA PER IL CONFERMENTO DI INCARICHI ESTERNI	15 GIORNI CONSECUTIVI DI PUBBLICAZIONE	PREVISIONI DI REQUISITI PERSONALIZZATI. FAVORIRE LA RIPETIZIONE DEGLI AFFIDAMENTI A PRECEDENTI PROFESSIONISTI. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore overo dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (esc. assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutati vi predeterminati; previsione di requisiti di accesso presonalizzati", assenza o insufficienza di motivazione sulla necessità del conferimento dell'incarico estermo) - Violazione delle regole di competenza ed inosservanza del principio di separazione tra politica e gestione (esc: conferimento con delibere di giunta in luogo della determinazione del dirigente competente; ingerenza dell'organo politico nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; etc)					
					PRESENTAZIONE DOMANDE DI	CANDIDATI		ENTRO I TERMINI DI SCADENZA	
NOMINA COMMISSIONE	DETERMINA RESPONSABILE SETTORE	REGOLAMENTO RECANTE DISCIPLINA PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI ESTERNI	SCADUTI I TERMIN PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI CONCORSO FINALIZZATA AL RECLUTAMENTO DI CANDIDATI PARTICOLARI	PARTECIPAZIONE			DELL'AVVISO	
VALUTAZIONE DEI CURRICULA			SEDUTE DELLA COMMISSIONE	SCARSA TRASPARENZA NELL'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO.					
FORMAZIONE GRADUATORIA APPROVAZIONE GRADUATORIA	COMMISSIONE DETERMINA DESPONSABILE		1	SCARSA TRASPARENZA SCARSA TRASPARENZA					
ALL KOVAZIONE GRADUATORIA	DETERMINA RESPONSABILE			DUNDA IRADIARENZA					
		OUTPUT INTERNO		OUTPUT (risul	tato del processo)		OUTPUT ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
STIPULA CONVENZIONE	RESPONSABILE DEL SETTORE								
	-								
AREA	B: Contratti pubblici	<u> </u>							
N. PROCESSO	5								
DESCRIZIONE	Programmazione: Redazione ed aggi	iornamento del programma annuale e tr	iennale delle opere pubbliche						
	ļ	+	ļ	INPUT (origin	ne del processo)		1	<u> </u>	1
		INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					NPUT ESTERNO (ISTANZA DI PART		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Linee programmatiche di mandato	Sindaco	art. 46, comma 3, TUEL	Entro i termini previsti negli statuti						

Rilevazione e analisi del bisogno	Settori competenti	art. 21 D. Lgs. 50/2016		DEFINIZIONE DI UN FABBISOGNO NON CORRISPONDENTE A CRITERI DI EFFICICENZA ED ECONOMICITA'					
		1	I .	WORKING PROCESS	(sviluppo del processo)		1		I .
		WORKING PROCESS INTERNO			(0.000)		WORKING PROCESS ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Elaborazione proposta di piano	Responsabile Area Tecnica	ART. 21 D.I.GS. 50/2016, PRINCIPI CONTABILI, DM 14/2018	ENTRO LE SCADENZE DI LEGGE	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficiacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari, Definizione distorta dei fabbisogni al fine di permettere di non raggiungere determinate soglie che impongono l'inserimento negli strumenti di programmazione, Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione per premiare interessi particolari					
DISCUSSIONE CON AMMINISTRAZIONE	Responsabile Area Tecnica		ENTRO LE SCADENZE DI LEGGE	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari, Definizione distorta dei fabbisogni al fine di permettere di non raggiungere determinate soglie che impongono l'inserimento negli strumenti di programmazione,					
CONTROLLO COMPATIBILITA' FINANZIARIA	Responsabile Area amministrativa- finanziaria	ART. 49 TUEL, PRINCIPI CONTABILI	ENTRO LE SCADENZE DI LEGGE						
ADOZIONE	GIUNTA	14/2018	ENTRO LE SCADENZE DI LEGGE	Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione per premiare interessi particolari					
PUBBLICAZIONE	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE	D.LGS. 50/2016 art. 21 co 8, DM 14/2018							
				OUTPUT (risult	ato del processo)				
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	OUTPUT INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	OUTPUT ESTERNO  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Approvazione programma/approvazione programma contenuto nel DUP	Consiglio	D.lgs. 118/2011, principi contabili, d.lgs. 163 2006	entro la scadenza del bilancio	Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione per premiare interessi particolari					
		1							
AREA	B: Contratti pubblici		·	·	·		· '		
N. PROCESSO	6								
DESCRIZIONE	Programmazione: Redazione ed aggio	rnamento del programma biennale di f	orniture e servizi						
		1			l , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,				
		DIDLE DEFENDA (DUIDELAS A)		INPUT (origin	e del processo)		INDEED COMPANY OF THE PARTY OF	E)	
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTI NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		EVENTO RISCHIOSO
Linee programmatiche di mandato	Sindaco	art. 46, comma 3, TUEL	Entro i termini previsti negli statuti						
Rilevazione e analisi del bisogno	Settori competenti	art. 21 D. Lgs. 50/2016, DM 14/2018		Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari					
		1							
		1	1	WODEING PROCESS	(				
		WORKING PROCESS INTERNO		WORKING PROCESS	ESS (sviluppo del processo)  WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO

March										
ACCURATE CONTROLLED	Elaborazione proposta di piano	Responsabile Area Tecnica	ART. 21 D.I.GS. 50/2016, PRINCIPI CONTABILI, DM 14/2018	ENTRO LE SCADENZE DI LEGGE	rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari, Definizione distorta dei fabbisogni al fine di permettere di non raggiungere determinate soglie che impongono l'inserimento negli strumenti di programmazione, Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione per premiare					
PROCEEDING   Control   C		Responsabile Area Tecnica		ENTRO LE SCADENZE DI LEGGE	rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari, Definizione distorta dei fabbisogni al fine di permettere di non raggiungere determinate soglie che impongono l'inserimento negli					
ACCURATION   CONT. COLD. COLD. (19.10)   COL				ENTRO LE SCADENZE DI LEGGE						
STATUTA FASA  SENTA ORGANIZZATIVE  MORATIN DESCRIPTION  D	ADOZIONE	GIUNTA	CONTABILI, ART. 21 D.LGS. 50/2016, D.LGS. 118/2011, DM	ENTRO LE SCADENZE DI LEGGE	approvazione degli strumenti di programmazione per premiare					
STATUTA FASA  SENTA ORGANIZZATIVE  MORATIN DESCRIPTION  D										
Control First Name		1			OUTPUT (risult	ato del processo)				1
NITH ORGANIZZATIVE SOCIETY RESY SERVEL SOCIETY			OUTPUT INTERNO		OCTI CI (IIIII)	aro dei processo)		OUTPUT ESTERNO		
Digs. 139.01, pc. 1908.  Digs. 139.01, pc. 1908. Digs.	ATTIVITA/FASI		NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO			NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ T	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
SPECKEZONE Progenizatione para APPENAINTO MEDIANTE PROCEDURA APRITA RETRETTA. NEOCATA DI LAVORI, SERVIZI FORNTURE    INTIT ORIGINAL PROCESS   INTERNO D'UTFICIO   INTIT ORIGANIZZATIVE   SOGGETTI RESP. SERVIZI   SOGGETTI RE	programma/approvazione programma	Consiglio	D.lgs. 118/2011, principi contabili, d.lgs. 163 2006, DM 14/2018	entro la scadenza del bilancio	approvazione degli strumenti di programmazione per premiare					
SPECKEZONE Progenizatione para APPENAINTO MEDIANTE PROCEDURA APRITA RETRETTA. NEOCATA DI LAVORI, SERVIZI FORNTURE    INTIT ORIGINAL PROCESS   INTERNO D'UTFICIO   INTIT ORIGANIZZATIVE   SOGGETTI RESP. SERVIZI   SOGGETTI RE										
DESCRIZIONE Propertatione progratizione gara: APPENMINTO MEDIANTE PROCEDURA APERTA, RETRETTA, NECOZIATA DI LAVORI, SERVIZI FORNTURE  INTITIATENO D'UTFICIO  ATTIVITATASI UNITA ORGANIZZATIVE SOGGETTI RESP/SERVIZI DOSCUPLANATA DA  Approvazione progratizione del acrivato-frantina di mercato Barria AS TUEL  ### TUEL  ##	ADEA	B: Contratti nubblici								
NPUT INTERNO (D'EFFICIO)  ATTIVITAFASI UNITA ORGANIZZATIVE SOGGETTI RESP. SERVIZI UNITA ORGANIZZATIVE SOGGETTI	N PPOCESSO	7								
NPUT INTERNO (D'EFFICIO)  ATTIVITAFASI UNITA ORGANIZZATIVE SOGGETTI RESP. SERVIZI UNITA ORGANIZZATIVE SOGGETTI	DESCRIZIONE	Propettazione: propettazione para - A	FFIDAMENTO MEDIANTE PROCEI	DURA APERTA, RISTRETTA, NEGO	ZIATA DI LAVORI. SERVIZI E FORI	NITURE				
ATTIVITAFASI UNITA ORGANIZZATIVE SOGGETTE RESP/ SERVIZI DISCIPLIATA DA APPROCEDIMENTALI EVENTO RECHIOSO ATTIVITAFASI UNITA ORGANIZZATIVE SOGGETTE RESP/ SERVIZI DISCIPLIATA DA APPROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO DISCIPLIATA DA BERMENTO DISCIPLIATA DA APPROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO DISCIPLIATA DA BERMENTO DISCIPLIATA DI BERMENTO DISCIPLIATA DA BERMENTO DISCIPLIATA DI BERMENTO DI BERMENTO DI BERMENTO DISCIPLIATA DI BERMENTO DI BERMENTO DI BERMENTO DI BERM										
ATTIVITATEASI (INITA ORGANIZZATIVE SOGGETTI RESP/ SERVIZI DISCIPLINATA DA PREPRENENTO DESCRIANA DA ATTIVITATEASI (INITA ORGANIZZATIVE SOGGETTI RESP/ SERVIZI DISCIPLINATA DA APprovazione progettazione del cinuta at 4.8 TUEL Estito in scadetaza del precedente articulario di mentanti di mercato Disciplinatari di mercato Disciplinatari di mercato Consultazioni preliminari di mercato Disciplinatari di mercato Procedure di procedure di procedure di mercato di preliminari di mercato Disciplinatari di mercato Procedure di procedure di procedure di mercato di preliminari di mercato Disciplinatari di mercato Disciplina			*		INPUT (origin	e del processo)				
SOGGETT RESP / SERVIZI DISCIPLATA DA  Approvazione progettazione del servicio formita  art. 48 TUEL  Entro la scadenza del precedente affidamento rispondente a criteri di effectana efficacia seconomicità di effectana efficacia seconomicità di efficienza efficacia seconomicità di efficacia efficacia seconomicità di efficienza efficacia seconom			INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE	3)	
Approxime to giunta art. 48 TUEL affidamento financia art. 48 TUEL affidam	ATTIVITA/FASI			TERMINI PROCEDIMENTALI					TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Giunta art. 48 TUEL CORRISPONDENTE A CRITERI DI EFFCICENZA ED ECONOMICITA  WORKING PROCESS (sviluppo del processo)  WOR	servizio/fornitura	Giunta	art. 48 TUEL	affidamento	rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità					
ATTIVITA/FASI UNITA ORGANIZZATIVE SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA UNITA ORGANIZZATIVE SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI DISCIPLINATA DA UNITA ORGANIZATIVE SOGGETTI/		Giunta	art. 48 TUEL		FABBISOGNO NON CORRISPONDENTE A CRITERI DI					
ATTIVITA/FASI UNITA ORGANIZZATIVE SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA UNITA ORGANIZZATIVE SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI DISCIPLINATA DA UNITA ORGANIZATIVE SOGGETTI/			1	1						
WORKING PROCESS INTERNO ATTIVITA/FASI UNITA/ ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  DISCIPLINATA DA	<u> </u>	1	1	1	WODEING BROOFING	(crilunno del nuoc)				1
ATTIVITA/FASI  UNITA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  I TERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  ATTIVITA/FASI  UNITA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  I TERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  ATTIVITA/FASI  UNITA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  I TERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  ATTIVITA/FASI  UNITA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  I TERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  ATTIVITA/FASI  UNITA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  I TERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  ATTIVITA/FASI  UNITA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  I TERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  ATTIVITA/FASI  UNITA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  I TERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  ATTIVITA/FASI  UNITA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  I TERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  ATTIVITA/FASI  UNITA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  I TERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  ATTIVITA/FASI  UNITA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  I TERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  ATTIVITA/FASI  UNITA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  I TERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  ATTIVITA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  I TERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  ATTIVITA ORGANIZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  I TERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  ATTIVITA ORGANIZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  I TERMINI PROCEDIMENTALI  LOUR ANACA NA CA			WODVING BROCESS INTERNO		WORKING PROCESS	(svnuppo dei processo)		WODVING DDOCESS SSTEPLYS		
SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  DISCIPLINATA DA  SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  DISCIPLINATA DA  SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  DISCIPLINATA DA	ATTIVITA/FASI	LINITA' ORGANIZZATIVE/			EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	LINITA' ORGANIZZATIVE		LEBMINI BEOCEDIMENTAL	EVENTO RISCHIOSO
D.LGS. 50/2016 - LINEE GUIDA CONSultazioni preliminari di mercato: INDACINI DI MERCATO MANIFESTAZIONI DI BITERESSE/ COSTITUIZIONE DI ELENCHI DI OPERATORI ECONOMICI DA UTILIZZARE EVENTUALMENTE PER LE PROCEDURE NEGOZIATE)  D.LGS. 50/2016 - LINEE GUIDA ANAC N. 4 PROCEDURE PER L'A FIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI DI BIENCHI DI OPERATORI COMINITATI ANDAGIN DI MERCATO E FORMAZIONE E GESTIONE DEGLI ELENCHI DI OPERATORI COMMICTORI MERCATO E FORMAZIONE E GESTIONE DEGLI ELENCHI DI OPERATORI COMMICTORI MERCATO E FORMAZIONE E GESTIONE DEGLI ELENCHI DI OPERATORI ECONOMICI (PER				LEGISTI NOCLOBYLA IALI	E-12-11-5 RECHOSO				ALICAL OF ROCEDINES VIALE	E.E. O RECHOSO
	INDAGINI DI MERCATO/MANIFESTAZIONI DI INTERESSE/ COSTITUZIONE DI ELENCHI DI OPERATORI ECONOMICI (DA UTILIZZARE EVENTUALMENTE PER LE	TECNICA/RESPONSABILI	DLGS. 50/2016 - LINEE GUIDA ANAC N. 4 PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI DI BIPORTO INFERIORE ALLE SOGLE DI RILEVANZA COMUNITARIA, INDAGINI DI MERCATO E FORMAZIONE E GESTIONE DEGLI ELENCHI DI OPERATORI ECONOMICI (PER							

Scelta del tipo di affidamento	RESPONSABILE AREA TECNICA-RESPONSABILI COMPETENTI	D.lgs. 50/2016		Scelta di particolari tipologie di contratto (es. appalto integrato, concessione, leasing ecc.) al fine di favorire un concorrente, artificioso frazionamento di appalti per far rientrare gli importi di affidamento entro i limiti stabiliti per il ricorso alla procedura negoziata; ERRATA INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTOSITIUTO UTILIZZABILE PER LA NORMATIVA VIGENTE					
Individuazione elementi essenziali del contratto	RESPONSABILE AREA TECNICA/RESPONSABILI COMPETENTI	D.lgs. 50/2016							
Quantificazione dell'importo complessivo del contratto	RESPONSABILE AREA TECNICA/RESPONSABILI COMPETENTI	D.lgs. 50/2016		Artificioso frazionamento di appalti per far rientrare gli importi di affidamento entro i limiti stabiliti per il ricorso alla procedura negoziata, NON CORRETTA APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELL'IMPORTO DELL'APPALTO					
PROCEDURA DI	RESPONSABILE AREA TECNICARESPONSABILI COMPETENTI	D.lgs. 50/2016		ABUSO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SUDDIVISIONE IN LOTTI FUNZIONALI AL FINE DI FRAZIONARIE ARTIFICIALMENTE L'APPALTO PER ELUDERE LE DISPOSIZIONI NORMATIVE SULLA PROCEDURA DA ADOTTARE, ELUSIONE DEGLI OBBLIGHI RELATIVI AGII ACQUISTI SUL MERCATO ELETTRONICO OVVERO IN CONVENZIONE CONSIP					
Predisposizione capitolato	RESPONSABILE AREA TECNICA/RESPONSABILI COMPETENTI	D.lgs. 50/2016		Alterazione delle modalità, costi e tempi di realizzazione dell'opera, oggetto del contratto, allo scopo di favorire determinati soggetti					
STESURA BANDO GARA, CAPITOLATO, DISCIPLINARE, FAC SIMILI PER PARTECIPAZIONE	RESPONSABILE AREA TECNICA/RESPONSABILI COMPETENTI	D.lgs. 50/2016		INCOMPLETA PREDISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA CHE SI RILEVA INIDONEA PER LA PRESENTAZIONE DI OFFERTE CONSAPEVOLI;					
DEFINIZIONE REQUISITI DI PARTECIPAZIONE, CRITERI DI AGGIUDICAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI	RESPONSABILE AREA TECNICA/RESPONSABILI COMPETENTI	D.lgs. 50/2016		INDIVIDUAZIONE DI CRITERI DI PARTECIPAZIONE SPROPORZIONATI E INGIUSTIFICATAMENTE RESTRITTIVI RISPETTO ALLOGGETTO E ALLIMPORTO DELL'APPALTO: FORMULAZIONE DI CRITERI DI AGGIUDICAZIONE NON CHIARI OVVERO TALI CHE POSSONO AVVANTAGGIABE IL FORNITORE USCENTE:					
	·	<u> </u>		OUTPUT (risult	ato del processo)				
		OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Approvazione determina a contrarre	RESPONSABILE AREA TECNICA/RESPONSABILI COMPETENTI	D.lgs. 50/2016, D.lgs 267/2000		MANCATA ACQUISIZIONE DEL CIG					
AREA	B: Contratti pubblici								
N. PROCESSO	8								
DESCRIZIONE	Progettazione: progettazione gara - A	AFFIDAMENTI DIRETTI DI LAVORI,	SERVIZI E FORNITURE			<u> </u>	<u> </u>		
		INPUT INTERNO (D'UFFICIO)		INPUT (origin	e del processo)		INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PART	E)	
L		INFUT INTERNO (D'UFFICIO)			Į		INFUI ESIEKNU (ISIANZA DI PARTI	E)	

ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Individuazione oggetto del lavoro, servizio o fornitura	Giunta/Responsabili	D.lgs. 50/2016	Entro la scadenza del precedente affidamento o alla nascita del bisogno						
			Disogno						
				WORKING PROCESS	(sviluppo del processo)				
		WORKING PROCESS INTERNO		WORKINGTROCESS	(зупарро ист ргоссаяо)		WORKING PROCESS ESTERNO		
	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE	ARTT. 4 E 36 DEL D.LGS. 50/2016; LINEE GUIDA ANAC N. 4 PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE DI RILEVANZA COMUNITATIA, INDAGINI DI MERCATO E FORMAZIONE E GESTIONE DEGLI ELENCHI DI OPERATORI ECONOMICI		SVIAMENTO NELL'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI IMPARZIALITÀ, PARITÀ DI TRATTAMENTO E ROTAZIONE, Elusione delle regole di affidamento degli appalti					
SLAZIONE APPALIANIE)/ RICHIESTA DI PREVENTIVI/ELABORAZIONE ELENCHI DI OPERATORI ECONOMICI	RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE	ARTT 4, 36 E 37 DEL DLGS. 50 2016; ART. 11. 296 2006, 50 2016; ART. 11. 296 2006, MODIFICATO DALLA L. 208 2015; LINEG GUIDA ANAC N. 4 PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOCILE DI RILEVANZA COMUNITARIA, INDAGINI DI MERCATO E FORMAZIONE E GESTIONE DEGLI ELENCHI DI OPERATORI ECONOMICI	PRIMA DELL'AVVIO DELLA PROCEDURA						
Individuazione elementi essenziali del contratto	RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE	D.lgs. 50/2016							
Quantificazione dell'importo complessivo del contratto	RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE	D.lgs. 50/2016		Artificioso frazionamento di appalti per far rientrare gli importi di affidamento entro i limiti stabili ti per i ricorso all'affidamento diretto, NON CORRETTA APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELL'IMPORTO DELL'APPALTO					
		l .	1	OUTPUT (risult	ato del processo)	1	1	4	
		OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO		
	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Approvazione determina a contrarre/determina di affidamento	RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE	D.lgs. 50/2016, D.lgs 267/2000		MANCATA ACQUISIZIONE DEL CIG; Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa					
AREA	B: Contratti pubblici	I	1		1	·	<u> </u>		
N. PROCESSO	9								
DESCRIZIONE	AFFIDAMENTI IN HOUSE							1	
		1	1	INPUT (origin	e del processo)	1	I	1	
		INPUT INTERNO (D'UFFICIO)		na er (origin	c uc. processoj		INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PAR	TE)	
	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		EVENTO RISCHIOSO
Individuazione e analisi del bisogno	RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE		Entro la scadenza del precedente affidamento o alla nascita del bisogno						
		l .	I .	WORKING PROCESS	(sviluppo del processo)	1	I	1	1
		WORKING PROCESS INTERNO			pp ocepro		WORKING PROCESS ESTERNO		
					1				

	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO				
	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA				SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA						
	RESPONSABILE UFFICIO DI DESTINAZIONE	ART. 5 D.LGS. N. 50/2016	ISTRUTTORIA: ANTECEDENTE L'AFFIDAMENTO	INCOMPLETA O MANCATA VERIFICA SULLA SOCIETÀ IN HOUSE									
VERIFICA PRESUPPOSTI DI AFFIDAMENTO: ISCRIZIONE NELL'ELENCO AGGIUDICATORI E, PER SERVIZI DISPONIBILI SUL MERCATO, SPECIFICA MOTIVAZIONE.		ART. 192 D.LGS. N. 50/2016 - ALL'ART. I COMMA 553 LEGGE DI STABILITÀ 2014	ISTRUTTORIA: ANTECEDENTE L'AFFIDAMENTO	SERVIZI NON DISPONIBILI SUL MERCATO: NESSUN RISCHIO; SERVIZI DISPONIBILI SUL MERCATO: MANCATA O INCOMPLETA VALUTAZIONE SULLA CONGRUITA DELLOFFERTA E DEI BENEFICI PER LA COLLETTIVITÀ									
SERVIZIO	RESPONSABILE E ORGANO DI GOVERNO	ART. 48 E 107 TUEL											
AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO	RESPONSABILE UFFICIO DI DESTINAZIONE	ART. 192 D.LGS. N. 50/2016	30 GIORNI D INDIRIZZI										
CONTROLLI SUI REQUISITI PREVISTI PER L'AFFIDAMENTO DI APPALTI E/O CONCESSIONI	RESPONSABILE UFFICIO DI DESTINAZIONE	ART. 80 D.LGS. N. 50/2016	30 GIORNI DA AFFIDAMENTO										
	OUTPUT (risultato del processo) OUTPUT INTERNO OUTPUT ESTERNO												
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO				
CONTRATTO O CONVENZIONE	RESPONSABILE UFFICIO DI DESTINAZIONE	ART. 32 D.LGS. N. 50/2016	ENTRO 60 GIORNI DALL'AFFIDAMENTO										
PUBBLICITÀ DI OGNI ATTO CONNESSO L'AFFIDAMENTO A SOCIETÀ IN HOUSE	RESPONSABILE UFFICIO DI DESTINAZIONE	ART. 192 D.LGS. N. 50/2016 - D.LGS. N. 33/2013	TEMPESTIVAMENTE										
N. PROCESSO	B: Contratti pubblici					I		1	1				
DESCRIZIONE	Selezione del contraente												
				INPUT (origin	e del processo)								
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	INPUT INTERNO (D'UFFICIO)  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PART NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TE) TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO				
Avvio procedura selettiva	Responsabile competente	D.lgs. 50/2016											
							<u> </u>		<u> </u>				
		WORKING PROCESS INTERNO		WORKING PROCESS	(sviluppo del processo)		WORKING PROCESS ESTERNO						
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		EVENTO RISCHIOSO				
PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	ARTT. 60, 61, 62, 64, 65, 71 - 76, 79 D.LGS. 50/2016	CONTENUTI NEGLI ARTT. 60, 61, 62, 64 E 65 DEL D.LGS. 50/2016 E SONO: A) 35 GIORNI PER LE	BANDO PUBBLICATO PER UN PERIODO DI TEMPO INFERIORE ALLE PRESCRIZIONI NORMATIVE; BANDO NON CONTENENTE LE INFORMAZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO XIV, PARTE I, LETTERA C, DEL D.LGS. 50/2016; BANDO NON PUBBLICATO SECONDO LE MODALITÀ DI CUI AGLI ARTIT. 72 E 73 DEL D.LGS. 50/2016; 50/2016									
Fissazione termini per ricezione offerte	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	D.lgs 50/2016											
					PRESENTAZIONE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE/OFFERTE	CANDIDATI		ENTRO I TERMINI DI SCADENZA					

				*					
	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO			DOCUMENTAZIONE DI GARA NON CUSTODITA IN MODA DA GARANTIRE LA RISERVATEZZA					
	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE	ART. 77 E 78 DEL D.LGS. 50/2016 E ART. 84 D.LGS. 163/2006 (PER IL PERIODO TRANSITORIO)	DOPO LA SCADENZA DEL TERMINE FISSATO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE	NOMINA DI COMMISSARI INCOMPATIBILI SECONDO LA NORMATIVA VIGENTE; NOMINA DELLA COMMISSIONE PRIMA DELLA SCADENZA DEL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE;					
APERTURA DELLE BUSTE	COMMISSIONE GIUDICATRICE/ SEGGIO UNICO DI GARA	ART. 80 - 83 DEL D.LGS. 50/2016	TERMINE DI APERTURA DELLE BUSTE INDICATO NEL BANDO OVVERO IN AVVISO SUCCESSIVO	MANCATO RISPETTO DEI PRINCIPI CHE REGOLANO LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DI GARA: A) PRINCIPIO DI PUBBLICITÀ: B) PRINCIPIO DI SEGRETIEZZA DELLA FASE DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE: C) MANCATO RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA DI SOCCORSO ISTRUTTORIO					
VALUTAZIONE DELLE OFFERTE	COMMISSIONE GIUDICATRICE/ SEGGIO UNICO DI GARA	ARTT. 77 - 99 DEL D.LGS. 50/2016		COMPORTAMENTI NON INTEGRI NELLA VALUTAZIONE DELLE OFFERTE					
VERIFICA EVENTUALE ANOMALIA DELLE OFFERTE	COMMISSIONE GIUDICATRICE/ SEGGIO UNICO DI GARA	ART. 97 DEL D.LGS. 50/2016		MANCATA APPLICAZIONE DELLE REGOLE SULLE OFFERTE ANORMALMENTE BASSE					
ESCLUSIONI	COMMISSIONE GIUDICATRICE/ SEGGIO UNICO DI GARA	ART. 80 E 83 DEL D.LGS. 50/2016		MANCATA ESCLUSIONE DI OPERATORE ECONOMICO PRIVO DI REQUISITI (DA AUTODICHIARARE); ESCLUSIONE DI OPERATORE ECONOMICO IN POSSESSO DEI REQUISITI (AUTODICHIARATI)					
				OUTPUT (risult	ato del processo)	•			
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	OUTPUT INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TEDMINI DDOCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	OUTPUT ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI DROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/PASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE	COMMISSIONE GIUDICATRICE/ SEGGIO UNICO DI GARA	ART. 32 DEL D.LGS. 50/2016							
								+	
AREA	B: Contratti pubblici		1						
N. PROCESSO DESCRIZIONE	II								
DESCRIZIONE	Verifica aggiudicazione e stipula con	tratio		T				T	
		1	1	INPUT (origin	e del processo)	ļ	+	-	1
		INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PAI		
	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE/VERBALE COMMISSIONE	COMMISSIONE GIUDICATRICE/ SEGGIO UNICO DI GARA	ART. 32 DEL D.LGS. 50/2016							
				+				+	
				1			1	+	
		•	•	WORKING PROCESS	(sviluppo del processo)	•		•	•
		WORKING PROCESS INTERNO				T	WORKING PROCESS ESTERNO		T
	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO		UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
VERIFICA DEI REQUISITI GENERALI E SPECIALI	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	ART. 32 DEL D.LGS. 50/2016 E D.LGS. 159/2011 (CODICE ANTIMAFIA)		VERIFICA INCOMPLETA DEI REQUISITI. RISCHIO DI AGGIUDICAZIONE AD OPERATORE PRIVO DEI REQUISITI					

Eventuali esclusioni	Responsabile competente	ART. 80 E 83 DEL D.LGS. 50/2016		MANCATA ESCLUSIONE DI OPERATORE ECONOMICO PRIVO DI REQUISITI (DA AUTODICHIARARE); ESCLUSIONE DI OPERATORE ECONOMICO IN POSSESSO DEI REQUISITI (AUTODICHIARATI)					
Comunicazioni ai concorrenti	Responsabile competente	ART. 80 E 83 DEL D.LGS. 50/2016							
AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	ART. 32 DEL D.LGS. 50/2016							
Richiesta documentazione ai fini contratto (cauzione definitiva, spese contrattuali, ecc.)	Responsabile competente		Entro 30 giorni da aggiudicazione definitiva						
					Consegna documentazione richiesta	aggiudicatario	Entro termine assegnato		
Controllo documentazione e convocazione per sottoscrizione	Responsabile competente								
		OUTPUT INTERNO		OUTPUT (risult	ato del processo)		OUTPUT ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
STIPULAZIONE DEL CONTRATTO	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE	ART. 32 DEL D.LGS. 50/2016	NON PRIMA DI 35 GIORNI E NON OLTRE 60 GIORNI DALL'AGGIUDIC AZIONE DEFINITIVA (SALVO LE ECCEZIONI DEL CO. 10 ART. 32 D.LGS. 50/2016 A CUI NON SI APPLICA IL TERMINE DILATORIO DI 35 GIORNI)	STIPLULA DEL CONTRATTO NEL MANCATO RISPETTO DEI TERMINI PREVISTI: MANCATO RISPETTO DELLE FORME DELLE CONTRATTO PREVISTE DALL'ART. 32. COMMA 14. DEL D.LGS. 50/2016 (ES. USO DELLA FORMA PUBBLICA QUANDO NON NECESSARIA)					
REVOCA DEL BANDO	RESPONSABILE DEL SERVIZIO	ART. 21 QUINQUIES L. 241/1990	ENTRO LA STIPULA DEL	REVOCA IN ASSENZA DEI					
Registrazione contratto/invio telematico	COMPETENTE  Segretario Comunale quale Ufficiale rogante/ufficio contratti		Entro 20 giorni da sottoscrizione contratto	PRESUPPOSTI NORMATIVI					
AREA	B: Contratti pubblici							1	1
N. PROCESSO	12								
DESCRIZIONE	GESTIONE DEI CONTRATTI PUBI	BLICI, ESECUZIONE DEL CONTRAT	ТО						
				INPLIT (onloin	e del processo)	1		1	
		INPUT INTERNO (D'UFFICIO)		INFOT (Origin	c aci processo)		INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PAI	RTE)	
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		EVENTO RISCHIOSO
Consegna lavori/inizio servizio o fornitura	Responsabile competente per materia	a D.lgs. 50/2016, avviso, bando							
						<del> </del>			
	+	+	!	WORKING PROCESS	(sviluppo del processo)	1	+	+	+
		WORKING PROCESS INTERNO				1	WORKING PROCESS ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
APPRVAZIONE MODIFICHE CONTRATTO ORIGINARIO E VARIANTI IN CORSO D'OPERA	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	ART. 106 DEL D.LGS. 50/2016		APPROVAZIONI DI VARIANTI E MODIFICHE OLTRE I CASI PREVISTI DALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO					
SUBAPPALTO	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	ART. 105 DEL D.LGS. 50/2016		SUBAPPALTO AUTORIZZATO OLTRE I LIMITI AMMESSI DALLA NORMATIVA					

VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE (COLLAUDI IN CORSO DI ESECUZIONE)	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO CONGIUNTAMENTE AL DIRETTORE DEI LAVORI PER I LAVORI E AL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO PER I SERVIZI E FORNITURE	ART. 102 DEL D.LGS. 50/2016		MANCATO SVOLGIMENTO DELLE VERIFICHE					
UTILIZZO DI RIMEDI DI SOLUZIONI DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALI	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	ARTT. 205 - 2011 DEL D.LGS. 50/2016		UTILIZZO DEGLI STRUMENTI STRAGIUDIZIALI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE, COME STRUMENTO PER LA MODIFICA ARTIFICIOSA DEL CONTENUTO DEI CONTRATTI					
EFFETTUAZIONE PAGAMENTI IN CORSO DI ESECUZIONE	PO COMPETENTE PER MATERIA/UFFICIO RAGIONERIA	ARTT. 113 BIS DEL D.LGS. 50/2016	ENTRO 30 GIORNI (MAX 60 GIORNI) DA PRESENTAZIONE FATTURA						
		OVERNIE DEFENDA		OUTPUT (risul	tato del processo)		OVERVE POTENNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	OUTPUT INTERNO  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	OUTPUT ESTERNO  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RISOLUZIONE CONTRATTUALE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE	DISPOSIZIONI CONTRATTUALI E CAPITOLATO PRESTAZIONALE		ABUSO DEL POTERE DI RISOLUZIONE					
CHIUSURA CORRETTA DEL RAPPORTO CONTRATTUALE	PO COMPETENTE PER MATERIA								
AREA	B: Contratti pubblici								
N. PROCESSO	13								
DESCRIZIONE	GESTIONE DEI CONTRATTI PUBI	BLICI, RENDICONTAZIONE DEL CO	ONTRATTO			,			
				INPLIT (origin	ne del processo)				
1		INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PAR	TE)	
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PAR NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		EVENTO RISCHIOSO
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI			UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP// SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI		ATTIVITA/FASI  CONCLUSIONE DELLE	UNITA'ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI APPALTATORE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI  ENTRO I TERMINI PREVISTI DAL	
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI		ATTIVITA/FASI  CONCLUSIONE DELLE	UNITA'ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI APPALTATORE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI  ENTRO I TERMINI PREVISTI DAL	
ATTIVIT A/FASI	UNITA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI  CONCLUSIONE DELLE PRESTAZIONI CONTRATTUALI	UNITA'ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI APPALTATORE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI  ENTRO I TERMINI PREVISTI DAL	
ATTIVITA/FASI	UNITA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI  CONCLUSIONE DELLE	UNITA'ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI APPALTATORE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI ENTRO I TERMINI PREVISTI DAL CONTRATTO	
ΑΤΤΙVΠ Α/FASI  ΑΤΤΙVΠ Α/FASI	UNITA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI  UNITA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/		EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI  CONCLUSIONE DELLE PRESTAZIONI CONTRATTUALI	UNITA'ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI APPALTATORE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI ENTRO I TERMINI PREVISTI DAL CONTRATTO	
	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI  UNITA ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS INTERNO   NORMATIVA DI RIFERIMENTO/		EVENTO RISCHIOSO  WORKING PROCESS	ATTIVITA/FASI  CONCLUSIONE DELLE PRESTAZIONI CONTRATTUALI  6 (sviluppo del processo)	UNITA' ORGANIZZATIVE' SOGGETTV RESP./ SERVIZI  APPALTATORE/ CONCESSIONARIO  UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS ESTERNO  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI ENTRO I TERMINI PREVISTI DAL CONTRATTO	
ATTIVITA/FASI	SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  UNITA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  RESPONSABILE DEL SERVIZIO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		EVENTO RISCHIOSO  WORKING PROCESS  EVENTO RISCHIOSO  NOMINA DI SOGGETTI NON RIENTRANTI IN QUELLI DI CUI	ATTIVITA/FASI  CONCLUSIONE DELLE PRESTAZIONI CONTRATTUALI  (sviluppo del processo)  ATTIVITA/FASI  COLLAUDO FINALE O VERIFICA DI CONFORMITÀ	UNITA' ORGANIZZATIVE' SOGGETTV RESP./ SERVIZI  APPALTATORE/ CONCESSIONARIO  UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS ESTERNO  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI ENTRO I TERMINI PREVISTI DAL CONTRATTO	
ATTIVITA/FASI NOMINA COLLAUDATORE	SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE	WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  ART. 102 D.LGS. 50/2016		EVENTO RISCHIOSO  WORKING PROCESS  EVENTO RISCHIOSO  NOMINA DI SOGGETTI NON RIENTRANTI IN QUELLI DI CUI	ATTIVITA/FASI  CONCLUSIONE DELLE PRESTAZIONI CONTRATTUALI  (sviluppo del processo)  ATTIVITA/FASI  COLLAUDO FINALE O VERIFICA	UNITA' ORGANIZZATIVE' SOGGETTI' RESP./ SERVIZI  APPALTATORE/ CONCESSIONARIO  UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI' RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI  ENTRO I TERMINI PREVISTI DAL  CONTRATTO  TERMINI PROCEDIMENTALI  ENTRO 6 MESI DALL'ULTIMAZIONE DEI LAVORI (SALVO DEROCHE)	
ATTIVITA/FASI  NOMINA COLLAUDATORE  APPROVAZIONE ATTI DI COLLAUDO	SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  PO COMPETENTE PER MATERIA	WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  ART. 102 D.LGS. 50/2016  ART. 102 D.LGS. 50/2016		EVENTO RISCHIOSO  WORKING PROCESS  EVENTO RISCHIOSO  NOMINA DI SOGGETTI NON RIENTRANTI IN QUELLI DI CUI	ATTIVITA/FASI  CONCLUSIONE DELLE PRESTAZIONI CONTRATTUALI  S (sviluppo del processo)  ATTIVITA/FASI  COLLAUDO FINALE O VERIFICA DI CONFORMITÀ RILASCIO CERTIFICATO DI COLLAUDO, VERIFICA DI CONFORMITÀ, ATTESTATO	UNITA' ORGANIZZATIVE' SOGGETTV RESP./ SERVIZI  APPALTATORE/ CONCESSIONARIO  UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTV RESP./ SERVIZI  COLLAUDATORI NOMINATI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  ART. 102 D.I.GS. 50/2016	TERMINI PROCEDIMENTALI  ENTRO I TERMINI PREVISTI DAL  CONTRATTO  TERMINI PROCEDIMENTALI  ENTRO 6 MESI DALL'ULTIMAZIONE DEI LAVORI (SALVO DEROCHE)	EVENTO RISCHIOSO  FALSA ATTESTAZIONE NEI
ATTIVITA/FASI  NOMINA COLLAUDATORE  APPROVAZIONE ATTI DI COLLAUDO RILASCIO CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE	UNITA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  PO COMPETENTE PER MATERIA PO COMPETENTE PER MATERIA	WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  ART. 102 D.LGS. 50/2016  ART. 102 D.LGS. 50/2016		EVENTO RISCHIOSO  WORKING PROCESS  EVENTO RISCHIOSO  NOMINA DI SOGGETTI NON RIENTRANTI IN QUELLI DI CUI	ATTIVITA/FASI  CONCLUSIONE DELLE PRESTAZIONI CONTRATTUALI  S (sviluppo del processo)  ATTIVITA/FASI  COLLAUDO FINALE O VERIFICA DI CONFORMITÀ RILASCIO CERTIFICATO DI COLLAUDO, VERIFICA DI CONFORMITÀ, ATTESTATO	UNITA' ORGANIZZATIVE' SOGGETTV RESP./ SERVIZI  APPALTATORE/ CONCESSIONARIO  UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTV RESP./ SERVIZI  COLLAUDATORI NOMINATI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  ART. 102 D.I.GS. 50/2016	TERMINI PROCEDIMENTALI  ENTRO I TERMINI PREVISTI DAL  CONTRATTO  TERMINI PROCEDIMENTALI  ENTRO 6 MESI DALL'ULTIMAZIONE DEI LAVORI (SALVO DEROCHE)	EVENTO RISCHIOSO  FALSA ATTESTAZIONE NEI
ATTIVITA/FASI  NOMINA COLLAUDATORE  APPROVAZIONE ATTI DI COLLAUDO RILASCIO CERTIFICATO DI	SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  PO COMPETENTE PER MATERIA	WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  ART. 102 D.LGS. 50/2016  ART. 102 D.LGS. 50/2016		EVENTO RISCHIOSO  WORKING PROCESS  EVENTO RISCHIOSO  NOMINA DI SOGGETTI NON RIENTRANTI IN QUELLI DI CUI	ATTIVITA/FASI  CONCLUSIONE DELLE PRESTAZIONI CONTRATTUALI  S (sviluppo del processo)  ATTIVITA/FASI  COLLAUDO FINALE O VERIFICA DI CONFORMITÀ RILASCIO CERTIFICATO DI COLLAUDO, VERIFICA DI CONFORMITÀ, ATTESTATO	UNITA' ORGANIZZATIVE' SOGGETTV RESP./ SERVIZI  APPALTATORE/ CONCESSIONARIO  UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTV RESP./ SERVIZI  COLLAUDATORI NOMINATI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  ART. 102 D.I.GS. 50/2016	TERMINI PROCEDIMENTALI  ENTRO I TERMINI PREVISTI DAL  CONTRATTO  TERMINI PROCEDIMENTALI  ENTRO 6 MESI DALL'ULTIMAZIONE DEI LAVORI (SALVO DEROCHE)	EVENTO RISCHIOSO  FALSA ATTESTAZIONE NEI
APPROVAZIONE ATTI DI COLLAUDA RILASCIO CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE RENDICONTAZIONE LAVORI IN	UNITA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  PO COMPETENTE PER MATERIA PO COMPETENTE PER MATERIA	WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  ART. 102 D.LGS. 50/2016  ART. 102 D.LGS. 50/2016  ART. 102 D.LGS. 50/2016  ART. 113 BIS DEL D.LGS.		EVENTO RISCHIOSO  WORKING PROCESS  EVENTO RISCHIOSO  NOMINA DI SOGGETTI NON RIENTRANTI IN QUELLI DI CUI	ATTIVITA/FASI  CONCLUSIONE DELLE PRESTAZIONI CONTRATTUALI  S (sviluppo del processo)  ATTIVITA/FASI  COLLAUDO FINALE O VERIFICA DI CONFORMITÀ RILASCIO CERTIFICATO DI COLLAUDO, VERIFICA DI CONFORMITÀ, ATTESTATO	UNITA' ORGANIZZATIVE' SOGGETTV RESP./ SERVIZI  APPALTATORE/ CONCESSIONARIO  UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTV RESP./ SERVIZI  COLLAUDATORI NOMINATI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  ART. 102 D.I.GS. 50/2016	TERMINI PROCEDIMENTALI  ENTRO I TERMINI PREVISTI DAL  CONTRATTO  TERMINI PROCEDIMENTALI  ENTRO 6 MESI DALL'ULTIMAZIONE DEI LAVORI (SALVO DEROCHE)	EVENTO RISCHIOSO  FALSA ATTESTAZIONE NEI
APPROVAZIONE ATTI DI COLLAUDO RILASCIO CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE RENDICONTAZIONE LAVORI IN ECONOMIA	UNITA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  PO COMPETENTE PER MATERIA PO COMPETENTE PER MATERIA PO COMPETENTE PER MATERIA PO COMPETENTE PER MATERIA	WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  ART. 102 D.LGS. 50/2016  ART. 102 D.LGS. 50/2016  ART. 102 D.LGS. 50/2016  ART. 113 BIS DEL D.LGS.	TERMINI PROCEDIMENTALI  ENTRO 30 GIORNI (MAX 60 GIORNI) DA PRESENTAZIONE	EVENTO RISCHIOSO  WORKING PROCESS  EVENTO RISCHIOSO  NOMINA DI SOGGETTI NON RIENTRANTI IN QUELLI DI CUI ALL'ART. 102 DEL CODICE	ATTIVITA/FASI  CONCLUSIONE DELLE PRESTAZIONI CONTRATTUALI  (sviluppo del processo)  ATTIVITA/FASI  COLLAUDO FINALE O VERIFICA DI CONFORMITÀ RILASCIO CERTIFICATO DI COLLAUDO, VERIFICA DI CONFORMITÀ, ATTESTATO REGOLARE ESECUZIONE	UNITA' ORGANIZZATIVE' SOGGETTV RESP./ SERVIZI  APPALTATORE/ CONCESSIONARIO  UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTV RESP./ SERVIZI  COLLAUDATORI NOMINATI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  ART. 102 D.I.GS. 50/2016	TERMINI PROCEDIMENTALI  ENTRO I TERMINI PREVISTI DAL  CONTRATTO  TERMINI PROCEDIMENTALI  ENTRO 6 MESI DALL'ULTIMAZIONE DEI LAVORI (SALVO DEROCHE)	EVENTO RISCHIOSO  FALSA ATTESTAZIONE NEI
APPROVAZIONE ATTI DI COLLAUDO RILASCIO CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE RENDICONTAZIONE LAVORI IN ECONOMIA	UNITA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  PO COMPETENTE PER MATERIA PO COMPETENTE PER MATERIA PO COMPETENTE PER MATERIA PO COMPETENTE PER MATERIA	WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  ART. 102 D.LGS. 50/2016  ART. 102 D.LGS. 50/2016  ART. 102 D.LGS. 50/2016  ART. 113 BIS DEL D.LGS.	TERMINI PROCEDIMENTALI  ENTRO 30 GIORNI (MAX 60 GIORNI) DA PRESENTAZIONE	EVENTO RISCHIOSO  WORKING PROCESS  EVENTO RISCHIOSO  NOMINA DI SOGGETTI NON RIENTRANTI IN QUELLI DI CUI ALL'ART. 102 DEL CODICE	ATTIVITA/FASI  CONCLUSIONE DELLE PRESTAZIONI CONTRATTUALI  S (sviluppo del processo)  ATTIVITA/FASI  COLLAUDO FINALE O VERIFICA DI CONFORMITÀ RILASCIO CERTIFICATO DI COLLAUDO, VERIFICA DI CONFORMITÀ, ATTESTATO	UNITA' ORGANIZZATIVE' SOGGETTV RESP./ SERVIZI  APPALTATORE/ CONCESSIONARIO  UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTV RESP./ SERVIZI  COLLAUDATORI NOMINATI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  ART. 102 D.I.GS. 50/2016	TERMINI PROCEDIMENTALI  ENTRO I TERMINI PREVISTI DAL  CONTRATTO  TERMINI PROCEDIMENTALI  ENTRO 6 MESI DALL'ULTIMAZIONE DEI LAVORI (SALVO DEROCHE)	EVENTO RISCHIOSO  FALSA ATTESTAZIONE NEI

ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TI DISCIPLINATA DA	ERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
CHIUSURA CORRETTA DEL RAPPORTO CONTRATTUALE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE								
AREA	C: provvedimenti ampliativi della sfe	ra giuridica dei destinatari privi di effe	etto economico diretto ed immediato pe	r il destinatario					ı
N. PROCESSO DESCRIZIONE	RILASCIO PERMESSI A COSTRUI	PE							
DESCRIZIONE	KILAGCIO I EKWILAGI A COGTROI	KE .							
				INPUT (origin	ne del processo)				
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERM TO THE COURT OF THE LAST	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TI		EVENTO RISCHIOSO
ATTIVITA/FASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO		SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	ERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					ISTANZA DI RILASCIO PERMESSO A COSTRUIRE	SOGGETTO PRIVATO			
		WAREING BROOFIGG INTERNAL		WORKING PROCESS	S (sviluppo del processo)		WORKING BROCEGG FOTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTAL I	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	WORKING PROCESS ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	ERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA				SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA		
RICEZIONE ISTANZA	SPORTELLO UNICO EDILIZIA	ART. 5 T.U. N. 380/2001		ALTERAZIONE DELL'ORDINE CRONOLOGICO DI ARRIVO DELL'ISTANZA					
ASSEGNAZIONE ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA E NOMINA RUP	RESPONSABILE AREA TECNICA	ARTT. 4-5 L. 241/1990	ENTRO 10 GIORNI DALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	DISPARITÀ DI TRATTAMENTO NELL'ITER DELLA PRATICA					
ISTRUTTORIA (ACCERTAMENTO DELLA SITUAZIONE DI FATTO E VINCOLI EDILIZI, ACQUISIZIONE EVENTUALI PARERI)	LIEE TECNICO		ENTRO 60/120 GIORNI DALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	FALSA/ERRATA RAPPRESENTAZIONE DELLE SITUAZIONI DI FATTO E DELLA NORMATIVA EDILIZIA.					
CONFERENZA DI SERVIZI (EVENTUALE, NEL CASO IN CUI ALTRE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE NON SI PRONUNCINO ENTRO 30 GIORNI DALLA RICHIESTA DEL COMUNE)	UFF. TECNICO	ARTT. 14 SS. L. 241/1990	ENTRO 45 GIORNI DALL'INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI	FALSA/ERRATA RAPPRESENTAZIONE DELLE SITUAZIONI DI FATTO E DELLA NORMATIVA EDILIZIA.					
				OUTPUT (risul	tato del processo)	•			
ATTENDED AND A COL	There one and the second	OUTPUT INTERNO	TERM THE PROCEED TO THE LAND AND A STATE OF THE LAND A STATE OF THE LA	ELECTRO DISCUSSION	ATTEN STEALST AGE	Internal on Caraca and Caraca	OUTPUT ESTERNO	EDIANU DO CEDRAFITA I	ELEMEN DISCUSSION
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	ERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RILASCIO DEL TITOLO EDILIZIO	RESPONSABILE AREA TECNICA	ART. 12, T.U. N. 380/2001	ENTRO 30 GIORNI DALLA FORMULAZIONE DELLA PROPOSTA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, OVVERO DALL'ESITO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI						
NOTIFICA ALL'INTERESSATO E PUBBLICAZIONE SULL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE	UFF. TECNICO		TEMPESTIVO	OMISSIONE ADEMPIMENTI NEI CONFRONTI DELL'INTERESSATO E DI TERZI					
		1	1						
AREA	C: provvedimenti ampliativi della sfe	ra giuridica dei destinatari privi di effe	etto economico diretto ed immediato pe	r il destinatario					I
N. PROCESSO DESCRIZIONE	DII ACCIO DEDMESSI A COSTDUI	DE ADEC SOCCETTE A VINCOLO I	PAESAGGISTICO PROCEDIMENTO	ODDINADIO (TEDMINE CONCLUS	IONE DEOCEDIMENTO ENTRO 120	CIODNII			
DESCRIZIONE	KILASCIO PERMESSI A COSTRUI	RE AREE SOUGETTE A VINCOLO I	ALSAGOIS FICO PROCEDIMENTO	OKDENARIO (TERMINE CONCLUS.	ONE PROCEDIMENTO ENTRO 120	J GIORNI)			
	1	1		INPUT (origin	ne del processo)	1			1
		INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	ERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					ISTANZA DI RILASCIO PERMESSO A COSTRUIRE	SOGGETTO PRIVATO			
								·	1

						ı			
	l .	l .	l	WORKING PROCESS	(sviluppo del processo)			1	1
		WORKING PROCESS INTERNO		WORKENSTROCKS	(STRUPPO del processo)		WORKING PROCESS ESTERNO		
	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RICEZIONE ISTANZA	SPORTELLO UNICO EDILIZIA	ART.146 E SS. DEL D.LGS.42/2004 DPR 380/2001		ALTERAZIONE DELL'ORDINE CRONOLOGICO DI ARRIVO DELL'ISTANZA					
ASSEGNAZIONE ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA E NOMINA RUP	RESPONSABILE AREA TECNICA	ARTT. 4-5 L. 241/1990	ENTRO 10 GIORNI DALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	DISPARITÀ DI TRATTAMENTO NELL'ITER DELLA PRATICA					
VERIFICA PRELIMINARE DOCUMENTAZIONE ED EVENTUALE RICHIESTA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA (IN QUESTA FASE VIENE EFFETTUATA UNA VERIFICA PRELIMINARE AL FINE DI ACCERTARE SE LINTERVENTO PROGETTATO SIA ESONERATO DALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ARTICOLO 149 DEL CODICE. ALLESTIO DELLA VERFICA L'UFFCIO COMUNICA AL RICHIEDENTE CHE LINTERVENTO NON È SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE O RICHIEDE LE NECESSARE INTEGRAZIONI AI FINI DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ORDINARIA)	UFF. TECNICO	ART.146 E SS. DEL D.LGS.42/2004		MANCANZA DI CONTROLLIVERIFICHE DISCREZIONALITÀ NELLE VALUTAZIONI DISCREZIONALITÀ NEI TEMPI DI DISCREZIONALITÀ NEI TEMPI DI GESTIONE DEI PROCEDIMENTI POSSIBILITÀ DI PRESSIONI ESTERNE FALSAERRATA RAPPRESENTAZIONE DELLA REALTÀ					
VALUTAZIONE DELLA RICHIESTA E INVIO DOCUMENTAZIONE ALLA SORPINTENDENZA, COMUNIC AZIONE DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO ALL'INTERESSATO (ENTRO QUARANTA GIORNI DALLA RICEZIONE DELL'ISTANZA, L'AMMINISTRAZIONE EFFETTUA GLI ACCERTAMENTI CIRCA LA CONFORMITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO CON LE PRESCRIZIONI CONTENUTE NEI PROVVEDIMENTI DI DICHIARAZIONE DI INTERESSE PUBBLICO E NEI PIANI PAESAGGISTICI, ACQUISISCE IL PARRER E DELLA LOCALE COMMISSIONE PAESAGGIO E TRASMETTE AL SOPRINTENDENTE LA DOCUMENTAZIONE, UNITAMENTE A PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO I		ART.146 E SS. DEL D.L.GS.42/2004	ENTRO 40 GIORNI DALLA RICHIESTA	MANCANZA DI CONTROLLIVERIFICHE DISCREZIONALITÀ NELLE VALUTAZIONI FALSA/ERRATA RAPPRESENTAZIONE DEI FATTI POSSIBILITÀ DI PRESSIONI ESTERNE OMISSIONI ADEMPIMENTI NEI CONFRONTI INTERESSATO					

		1				1		
RICEZIONE PARERE VINCOLANTE DELLA SOPRINTENDENZA (IL. SOPRINTENDENZE RENDE IL. SOPRINTENDENTE RENDE IL. PARERE DI COMPETENZA, ENTRO IL TERMINE DI QUARANTIACINQUE GIORNI DALLA RICEZIONE DEGLI ATTI. IL. SOPRINTENDENTE, IN CASO DI PARERE NEGATIVO, COMUNICA AGLI INTERESSATI IL. PREAVVISO DI PROVVEDIMENTO NEGATIVO AI SENSI DELL'ARTICOLO 10-BIS DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241)	UFF. TECNICO	ART.146 E SS. DEL D.LGS.42/2004	ENTRO 45 GIORNI DALLA RICHIESTA					
CONFERENZA SERVIZI (EVENTUALE). IN MANCANZA DI PARERE ESPRESSO DA PARTE DELLA SOPRINTENDENZA L'AMMINISTRAZIONE PUÒ INDIRE UNA CONFERENZA DI SERVIZI	UFF TECNICO	ARTICOLI 14 E SEGUENTI DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241	DECISIONE ENTRO 45/90 GIORNI DALL'INDIZIONE					
		OUTPUT INTERNO		OUTPUT (risult	ato del processo)		OUTPUT ESTERNO	
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA				SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	
RILASCIO AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	UFF. TECNICO	ART. 146 DLGS 42/2004, ART. 14- BIS, CO 4 L 241/1990	ENTRO 20 GIORNI DALLA RICEZIONE DEL PARERE FAVOREVOLE DELLA SOPRINTENDENZA OVVERO DALL'ESITO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI, OVVERO DECORSI INUTILIMENTE GO GIORNI DALLA RICHIESTA DI PARERE ALLA SOPRINTENDENZA	RILASCIO AUTORIZZAZIONE IN ASSENZA DEI PRESCRITTI REQUISITI DI LEGGE O REGOLAMENTO RITARDO INGUISTIFICATO NELL'ADOZIONE DELL'ATTO				
NOTIFICA ALL'INTERESSATO E PUBBLICAZIONE SULL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE INVIO COPIA PROVVEDIMENTO A SOPRINTENTENZA, REGIONE ED EVENTUALI ALTRI ENTI PUBBLICI INTERESSATI	UFF. TECNICO		TEMPESTIVO	OMISSIONE ADEMPIMENTI NEI CONFRONTI DELL'INTERESSATO E DI TERZI				
ADEA	Comment and the second	and all distributed as it is the	and the second s	- 11 d				
N PROCESSO	C: provvedimenti ampiiativi della sfe	era giuridica dei destinatari privi di effe	tto economico diretto ed immediato pe	r ii destinatario				
DESCRIZIONE	RILASCIO PERMESSI A COSTRUI	IRE AREE SOGGETTE A VINCOLO F	PAESAGGISTICO PROCEDIMENTO	SEMPLIFICATO (TERMINE CONCL	USIONE PROCEDIMENTO ENTRO	60 GIORNI)	<u> </u>	
		1		INPUT (origin	o del processo)			
		INPUT INTERNO (D'UFFICIO)		INFUI (origin	e uei processo)		INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)	
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI DISCIPLINATA DA	EVENTO RISCHIOSO
					ISTANZA DI RILASCIO PERMESSO A COSTRUIRE	SOGGETTO PRIVATO		
	<u> </u>	1	I .	WORKING PROCESS	(sviluppo del processo)	1		1
		WORKING PROCESS INTERNO	Ť				WORKING PROCESS ESTERNO	
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	EVENTO RISCHIOSO
RICEZIONE ISTANZA ANCHE IN MODALITÀ TELEMATICA, RILASCIO RICEVUTA E REGISTRAZIONE NEGLI ARCHIVI INFORMATICI DELL'UFFICIO	SPORTELLO UNICO EDILIZIA	DPR 380/2001 D.LGS.42/2004 E SS.MM.II. D.P.R. 13 FEBBRAIO 2017 N. 31		ALTERAZIONE DELL'ORDINE CRONOLOGICO DI ARRIVO DELL'ISTANZA				

ASSEGNAZIONE ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA E NOMINA RUP	RESPONSABILE AREA TECNICA	ARTT. 4-5 L. 241/1990	ENTRO 10 GIORNI DALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	DISPARITÀ DI TRATTAMENTO NELL'ITER DELLA PRATICA		
VERIFICA PRELIMINARE DOCUMENTAZIONE E RICHIESTA EVENTUALI INTEGRAZIONI DOCUMENTALI (IN QUESTA FASE VIENE EFFETTUATA UNA VERIFICA PRELIMINARE AL FINE DI ACCERTARE SE L'INTERVENTO PROGETTATO SIA ESONERATO DALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 149 DEL CODICE, OPPURE SE SIA ASSOGGETTATO AL REGIME ORDINARIO DI CUI ALL'ARTICOLO 146 DEL CODICE. IN TALI CASI, RISPETTIVAMENTE, L'UFFICIO COMUNICA AL RICHIEDENTE CHE L'INTERVENTO NON È SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE O RICHIEDE LE NECESSARIE INTEGRAZIONI AI FINI DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ORDINARIA)	UFF: TECNICO	ARTT.146, 149 DEL D.LGS.42/2004 E SS.MM.II D.P.R. 13 FEBBRAIO 2017 N. 31	ENTRO 10 GIORNI DALLA RICEZIONE DELL'ISTANZA	MANCANZA DI CONTROLLIVERIFICHE FALSA-ERRATA RAPPRESENTAZIONE DEI FATTI DISCREZIONALITÀ NELLE VALUTAZIONI DISCREZIONALITÀ NEI TEMPI DI GESTIONE DEI PROCEDIMENTI POSSIBILITÀ DI PRESSIONI ESTERNE		
VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ DELL'INTERVENTO ALLE PREVISIONI DEL VINCOLO O DEL PIANO PAESAGGISTICO E IN CASO DI VALUTAZIONE POSITIVA TRASMISSIONE DELLA DOMANDA E DELLA PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO, PER VIA TELEMATICA, ALLA SOPRNITENDENZA PER I. RELATIVO PARERE. (IN CASO DI ESITO NEGATIVO DELLA VALUTAZIONE L'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE, ENTRO DIECI GIORNI DAL RICEVIMENTO DELLA RICHESSATO, COMUNICAZIONE ALL'INTERESSATO, COMUNICAZIONE ALL'INTERESSATO, COMUNICAZIONE DELL'ARITOLO IO 1990, N. 241, CONTESTIVIALMENTE I MOTIVI CHE OSTANO ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ARITOLO IO 10-BIS DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241, CONTESTIVIALMENTE I MOTIVI CHE OSTANO ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ARITALA PAPOPOSTA DI ACCOGLIMENTO	UFF. TECNICO	D.L.GS. 42:2004 E SS.MM.II D.P.R. 13 FEBBRAIO 2017 N. 31	ENTRO 20 GIORNI DALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA O DALLA RICHIEST/ DI INTEGRAZIONE DOCUMENTALE.	FALSA/ERRATA RAPPRESENTAZIONE DELLA REALTÀ MANCANZA DI CONTROLL/VERIFICHE DISCREZIONALITÀ NELLE VALUTAZIONI POSSIBILITÀ DI PRESSIONI ESTERNE		
CONFERENZA DI SERVIZI (EVENTUALE) NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO O LE OPERE RICHIEDANO UNO O PIÙ ATTI DI ASSENSO COMUNQUE DENOMINATI, ULTERIORI ALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA E AL TITOLO ABILITATIVO EDILIZIO	UFF. TECNICO	ARTICOLI 14 E SEGUENTI DELL LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 ART. 11 D.P.R. 13 FEBBRAIO 2017 N. 31	A TERMINI DIMEZZATI RISPETTO A QUELLI ORDINARI DI 90 GIORNI PREVISTI PER LE AMMINISTRAZIONI PREPOSTE ALLA TUTELA DEL PAESAGGIO	DISCREZIONALITÀ NEI TEMPI DI GESTIONE DEI PROCEDIMENTI		

RICEZIONE PARERE OBBLIGATORIO MA NON VINCOLANTE DA PARTE DELLA SOPRINTENZA (LA SOPRINTENZA (LA SOPRINTENDENZA OVE NON INTENDA CONCEDERE PARERE POSITIVO COMUNICA ALL' INTERESSATO I MOTIVI CHE MIPEDISCONO I **ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA E LE MODIFICHE DA APPORTABE AL PROGETTO DA FINI DELL' ACCOGLIMENTO ENTRO I DI DIECI GIORNI DALLA RICEZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE)	UFF. TECNICO	D.P.R. 13 FEBBRAIO 2017 N. 31	ENTRO 20 GIORNI DALLA RICHIESTA						
				OUTPUT (risult	ato del processo)				
		OUTPUT INTERNO		OUTFUT (FISHII	ato dei processo)		OUTPUT ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RILASCIO AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	UFF. TECNICO	D.P.R. 13 FEBBRAIO 2017 N. 31 ART. 17 BIS LEGGE 241/1990, INTRODOTTO DALLA LEGGE 124/2015	ENTRO 10 GIORNI DALLA RICEZIONE DEL PARREE FAVOREVOLE DELLA SOPRINTENDENZA OVVERO DECORSO INUTILMENTE IL TERMINE DI 20 GIORNI DALLA RICHIESTA DI PARERE ALLA SOPRINTENDENZA (SILENZIO - ASSENSO)	RILASCIO AUTORIZZAZIONE IN ASSENZA DEI REQUISITI DI LEGGE INTRABDO INGIUSTICATO DI RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE					
NOTIFICA ALL'INTERESSATO E PUBBLICAZIONE SULL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE INVIO COPIA PROVVEDIMENTO A SOPRINTENTENZA, REGIONE ED EVENTUALI ALTRI ENTI PUBBLICI INTERESSATI	UFF. TECNICO		TEMPESTIVO	OMISSIONE ADEMPIMENTI NEI CONFRONTI DELL'INTERESSATO E DI TERZI					
AREA	C: provvedimenti ampliativi della sfe	era giuridica dei destinatari privi di effe	etto economico diretto ed immediato ne	er il destinatario					
N. PROCESSO	17	granded der destinatar privi di eri	Constitute di cui di minediato pe	T destruction					
DESCRIZIONE	AUTORIZZAZIONE ALL'OCCUPA	ZIONE DI SUOLO PUBBLICO							
			1	***************************************					
		INPUT INTERNO (D'UFFICIO)		INPUT (origin	e aei processo)		INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PAR	PTF)	
	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		EVENTO RISCHIOSO
					ISTANZA DI OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO	SOGGETTO PRIVATO			
		1						1	
	+	+		WORKING PROCESS	(sviluppo del processo)		<del>- +</del>		•
		WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ACQUISIZIONE DOMANDA DI CONCESSIONE	UFFICIO PROTOCOLLO	REGOLAMENTO COMUNALE		OMESSA O RITARDATA ACQUISIZIONE AL PROTOCOLLO; ALTERAZIONE DELLA DOMANDA; OMESSA O RITARDATA TRASMISSIONE ALL'UFFICIO COMPETENTE					

SALVO NETESTA DI PROPERTIA DI PROPERITA DI PROPERTIA DI P										
### PROPERTY OF COMPANY OF COMPAN	RELATIVA ALLA DOMANDA DI	(EVENTUALE COINVOLGIMENTO DI ALTRI	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO N. 241/1990 E	DAL REGOLAMENTO A DECORRERE DAL RICEVIMENTO DELLA DOMANDA A SECONDA DELLE DIVERSE POTESI DI OCCUPAZIONE IVI PREVISTE, SALVO NECESSITÀ DI OTTENERE INTEGRAZIONI	DIFETTOSA ISTRUTTORIA IN SPREGIO AI PRINCIPI GENERALI DI BUONA AMMINISTRAZIONE ED ALLA NORMATIVA DI DETTAGLIO CONTENUTA NEL REGOLAMENTO COMUNALE AL FINE DI PREGIUDICARE O FAVORIRE ILLEGITTIMAMENTE					
STATE   STAT		(EVENTUALE COINVOLGIMENTO DI ALTRI	REGOLAMENTO COMUNALE	DAL REGOLAMENTO PER L'ADOZIONE DEL	APPLICAZIONE DELLE TARIFFE STABILITE CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA E/O DI NORME REGOLAMENTARI AL FINE DI PREGIUDICARE O FAVORIRE ILLEGITTIMAMENTE					
STATE   STAT										
ATTIVITA PARA   DIATA ORGANIZZATIVE   SOLICITI REPLY SERVICE   SOLICIT REPLY SERVICE   SOLICI			OUTDIT WEEDING		OUTPUT (risul	tato del processo)		OUTDIT DOTEDNO		
BANAZIONE PROVVERIBRATOR PROVVERIBRA	ATTIVITA/FASI		NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI		NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RECOSSIONE DEL CANONE  RECOLAMENTO COMUNALE  RECOLAMENTO RELAZIONE  DIMODALITA DIVERSE BLA  ROMEN RECOLAMENTARI  RECOLAMENTARI  RECOLAMENTO AL  RECOLA	DELLA DOMANDA DI	UFFICIO FINANZIARIO	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO N. 241/1990 E	DAL REGOLAMENTO A DECORRERE DAL RICEVIMENTO DELLA DOMANDA A SECONDA DELLE EDVERSE POTESI DI OCCUPAZIONE IVI PREVISTE, SALVO NECESSITÀ DI OTTENERE INTEGRAZIONI	RISULTANZE DELL'ISTRUTTORIA O MANCATO RISPETTO DEL TERMINE AL AL FINE DI PREGIUDICARE O FAVORIRE ILLEGITTIMAMENTE IL					
NECESSO 18 M M M M M M M M M M M M M M M M M M	RISCOSSIONE DEL CANONE	UFFICIO FINANZIARIO	REGOLAMENTO COMUNALE	DAL REGOLAMENTO COMUNALE IN RELAZIONE AI	DELL'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE O MANCATO RISPETTO DEI TERMINI AL FINE DI FAVORIRE ILLEGITTIMAMENTE IL SOGGETTO ISTANTE; UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DALLE NORME REGOLAMENTARI AL FINE DI CONSEGUIRE UN INDEBITIO VANTAGGIO ECONOMICO A PROPRIO FAVORE O A FAVORE					
NECESSO 18 M M M M M M M M M M M M M M M M M M										
NECESSO 18 M M M M M M M M M M M M M M M M M M										
NECESSO 18 M M M M M M M M M M M M M M M M M M	AREA	C: provvedimenti ampliativi della s	sfera giuridica dei destinatari privi di eff	etto economico diretto ed immediato pe	r il destinatario					1
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)  ATTIVITA/FASI UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCPLINATA DA  TEMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO ATTIVITA/FASI UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCPLINATA DA  TEMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO ATTIVITA/FASI UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI RESP/ SERVIZI NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCPLINATA DA  TEMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO ATTIVITA/FASI UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI RESP/ SERVIZI NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCPLINATA DA  TEMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO ATTIVITA/FASI UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI RESP/ SERVIZI NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TEMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO ATTIVITA/FASI UNITA' ORGANIZZATIVE/ SORGETTO PRIVATO SOGGETTO PRIVATO SOGGE	N. PROCESSO	18								
ATTIVITA/FASI UNITA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI / RESP./ SERVIZI DISCIPLINATA DA  INPUT INTERNO (D'UFFICICI) SOGGETTI / RESP. SERVIZI DISCIPLINATA DA  INPUT INTERNO (D'UFFICICI) SOGGETTI / RESP. SERVIZI DISCIPLINATA DA  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGGETTI / RESP. SERVIZI DISCIPLINATA DA  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGGETTI / RESP. SERVIZI DISCIPLINATA DA  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGGETTI / RESP. SERVIZI DISCIPLINATA DA  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGGETTI / RESP. SERVIZI DISCIPLINATA DA  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGGETTI / RESP. SERVIZI DISCIPLINATA DA  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGGETTI / RESP. SERVIZI DISCIPLINATA DA  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGGETTI / RESP. SERVIZI DISCIPLINATA DA  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGGETTI / RESP. SERVIZI DISCIPLINATA DA  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGGETTI / RESP. SERVIZI DISCIPLINATA DA  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGGETTI / RESP. SERVIZI DISCIPLINATA DA  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGGETTI / RESP. SERVIZI DISCIPLINATA DA  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGGETTI / RESP. SERVIZI DISCIPLINATA DA  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGGETTI / RESP. SERVIZI DISCIPLINATA DA  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGGETTI / RESP. SERVIZI DISCIPLINATA DA  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGGETTI / RESP. SERVIZI DISCIPLINATA DA  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGGETTI / RESP. SERVIZI DISCIPLINATA DA  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGGETTI / RESP. SERVIZI  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGGETTI / RESP. SERVIZI  INSUT SESTERNO  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGMETTI / RESP. SERVIZI  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGGETTI / RESP. SERVIZI  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGMETTI / RESP. SERVIZI  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGGETTI / RESP. SERVIZI  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGGETTI RESP. SERVIZI  INPUT	DESCRIZIONE	FERMESSO DI COSTRUIRE CON	AVENZIONATO							
ATTIVITA/FASI UNITA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI / RESP./ SERVIZI DISCIPLINATA DA  INPUT INTERNO (D'UFFICICI) SOGGETTI / RESP. SERVIZI DISCIPLINATA DA  INPUT INTERNO (D'UFFICICI) SOGGETTI / RESP. SERVIZI DISCIPLINATA DA  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGGETTI / RESP. SERVIZI DISCIPLINATA DA  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGGETTI / RESP. SERVIZI DISCIPLINATA DA  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGGETTI / RESP. SERVIZI DISCIPLINATA DA  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGGETTI / RESP. SERVIZI DISCIPLINATA DA  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGGETTI / RESP. SERVIZI DISCIPLINATA DA  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGGETTI / RESP. SERVIZI DISCIPLINATA DA  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGGETTI / RESP. SERVIZI DISCIPLINATA DA  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGGETTI / RESP. SERVIZI DISCIPLINATA DA  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGGETTI / RESP. SERVIZI DISCIPLINATA DA  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGGETTI / RESP. SERVIZI DISCIPLINATA DA  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGGETTI / RESP. SERVIZI DISCIPLINATA DA  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGGETTI / RESP. SERVIZI DISCIPLINATA DA  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGGETTI / RESP. SERVIZI DISCIPLINATA DA  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGGETTI / RESP. SERVIZI DISCIPLINATA DA  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGGETTI / RESP. SERVIZI DISCIPLINATA DA  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGGETTI / RESP. SERVIZI DISCIPLINATA DA  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGGETTI / RESP. SERVIZI  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGGETTI / RESP. SERVIZI  INSUT SESTERNO  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGMETTI / RESP. SERVIZI  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGGETTI / RESP. SERVIZI  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGMETTI / RESP. SERVIZI  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGGETTI / RESP. SERVIZI  INPUT SESTERNO (ISTANZA DI PARTE- SOGGETTI RESP. SERVIZI  INPUT		1		1	INPUT (origin	ne del processo)	1	1		L
SOGGETTI RESP/ SERVIZI DISCIPLINATA DA SOGGETTI RESP/ SERVIZI DISCIPLINATA DA SOGGETTI RESP/ SERVIZI DISCIPLINATA DA SOGGETTO PRIVATO SOGGETTO	ACTOR OF A LOCAL OF	TRUTTU ORGANIZZAZIO		Trens my program my	ELENTO DIGGINOSO	A TOTAL OF A LITER OF				ELEPTE PIGGINGS
PERMESSO A COSTRUIRE    Comparison	ATTIVITA/FASI			TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO		SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI		TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ATIVITA/FASI UNITA'ORGANIZZATIVE/ NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO  ATIVITA/FASI UNITA'ORGANIZZATIVE/ NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO  ATIVITA/FASI UNITA'ORGANIZZATIVE/ NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO  ATIVITA/FASI UNITA'ORGANIZZATIVE/ NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO  ATIVITA/FASI UNITA'ORGANIZZATIVE/ NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO							SOGGETTO PRIVATO			
ATTIVITA/FASI UNITA/ORGANIZZATIVE/ NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO ATTIVITA/FASI UNITA/ORGANIZZATIVE/ NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO						PERMESSO A COSTRUIKE				
ATTIVITA/FASI UNITA/ORGANIZZATIVE/ NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO ATTIVITA/FASI UNITA/ORGANIZZATIVE/ NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO										
ATTIVITA/FASI UNITA/ORGANIZZATIVE/ NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO ATTIVITA/FASI UNITA/ORGANIZZATIVE/ NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO		<u> </u>								
ATTIVITA/FASI UNITA/ORGANIZZATIVE/ NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO ATTIVITA/FASI UNITA/ORGANIZZATIVE/ NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO		+	+	-	WODKING PROCESS	(svilupno del processo)	1	1		
ATTIVITA/FASI UNITA' ORGANIZZATIVE/ NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO ATTIVITA/FASI UNITA' ORGANIZZATIVE/ NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO			WORKING PROCESS INTERNO		WORKING I ROCES	(STRAPPO UCI Processo)		WORKING PROCESS ESTERNO		
	ATTIVITA/FASI		NORMATIVA DI RIFERIMENTO/		EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI		NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO

ISTRUTTORIA: VERIFICA			1	TECNICO ED IL SOGGETTO RICHIEDENTE IL PERMESSO	ļ				 
PRESUPPOSTI E CONDIZIONI	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	ART 20 DPR 380/2001	TERMINI PREVISTI DALLA LEGGE	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ E CORRETTEZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA / POSSIBILE CONFLITTO DI NITERESSI TRA IL RESPONSABILE AREAUFFICIOSETTORE TECNICO ED IL SOGGETTO RICHIEDENTE IL PERMESSO.					
	RESPONSABILE DEL. PROCEDIMENTO	ART 28BIS DPR 380/2001		INOSSERVANZA DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DELLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE O DELLA NORMATIVA IN MATERIA URBANISTICA ED EDILIZIA STATALE, REGIONALE O COMUNALE/ POSSIBILE CONFLITTO DI INTERESSI TRA IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ED IL SOGGETTO RICHIEDENTE IL PERMESSO					
CONSIGLIO COMUNALE,	CONSIGLIO COMUNALE (SALVO DIVERSA INDICAZIONE DELLA NORMATIVA REGIONALE)								
		-							
	•			OUTPUT (risult	ato del processo)				
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	OUTPUT INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	OUTPUT ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
1	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	THE STATE OF THE S	EVENTO RECITIONO			DISCIPLINATA DA	TERMINAT ROCEDUMENTE	EVENTO RESCINOSO
	RESPONSABILE DI AREA/SETTORE/SERVIZIO	ART 28BIS DPR 380/2001	TERMINI PREVISTI DALLA LEGGE	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPAENZA E DELL'IMPARZIALITÀ E CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA POSSIBILE CONFLITTO DI INTERESSI TRA IL RESPONSABILE AREAUFFICIOSETTORE TECNICO ED IL SOGGETTO RICHIEDENTE IL PERMESSO.					
COMUNICAZIONE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE	SPORTELLO UNICO EDILIZIA	ART 20 DPR 380/2001	TERMINI PREVISTI DALLA LEGGE	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'ATRASPARENZA E DELL'ATRASPARENZA E DELL'ATRASPARENZA E CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA POSSIBILE CONFLITTO IN INTERESSI TRA IL RESPONSABILE AREA UFFICIOSETTORE TECNICO ED IL SOGGETTO RICHIEDENTE IL PERMESSO.					
		<u> </u>		<u> </u>					
ADEA	Comment of the contract of the	in ainidia dai dadi atai a 11 f 6		- il destinatoria					
AREA PROCESSO	19	era giuridica dei destinatari privi di effe	nto economico diretto ed immediato pe	r ii desunatario					
W. PROCESSO	DUDDI IOUE AFFICATORI								
N. PROCESSO DESCRIZIONE	PUBBLICHE AFFISSIONI	_			<del>,                                      </del>			<del></del>	<del></del>
DESCRIZIONE	PUBBLICHE AFFISSIONI			TAIDLE	ne del processo)				

ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					Istanza	Soggetto privato			
				WORKENIO PRO					
		WORKING PROCESS INTERNO		WORKING PRO	CESS (sviluppo del processo)		WORKING PROCESS ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/		EVENTO RISCHIOSO
	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA				SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA		
					RICEVIMENTO ISTANZA E ISCRIZIONE DELLA COMMISSIONE NELL'APPOSITO REGISTRO IN ORDINE CRONOLOGICO	CONCESSIONARIO	REGOLAMENTO COMUNALE		POTENZIALE DISCREZIONALITÀ E MANCANZA DI OBIETTIVITÀ NELL'APPLICAZIONE DI NORMA DI LEGGE, REGOLAMENTI E TARIFFE
					RISCOSSIONE DEL DIRITTO IN BASE ALLE TARIFFE APPROVATE	CONCESSIONARIO	REGOLAMENTO COMUNALE		POTENZIALE DISCREZIONALITÀ E MANCANZA DI OBIETTIVITÀ NELL'APPLICAZIONE DI NORMA DI LEGGE, REGOLAMENTI E TARIFFE
			<u> </u>	OUTPUT (	risultato del processo)	<u> </u>		·	<u> </u>
		OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					EFFETTUAZIONE DELL'AFFISSIONE SECONDO L'ORDINE DI REGISTRAZIONE	CONCESSIONARIO	REGOLAMENTO COMUNALE		INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI E/O SOSTANZIALI, COMPRESA L'ASSENZA DI ADEGUATI CONTROLLI, AL FINE DI AGEVOLARE DETERMINATI SOGGETTI
					VIGILANZA SULLA CORRETTA OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI SULL'EFFETTUAZIONE DELLA PUBBLICITÀ	CONCESSIONARIO	D.LGS. 15/11/1993, N. 507 E REGOLAMENTO COMUNALE	TEMPESTIVA	POTENZIALE OMISSIONE DELLA COMUNICAZIONE AGLI ORGAN COMPETENTI PER L'APPLICAZIONE DI SANZIONI/PROVVEDIMENTI I
					IRROGAZIONE SANZIONI AMMINISTRATIVE	CONCESSIONARIO	DECRETI LEGISLATIVI NN. 471- 472-473 DEL 18/12/1997	TERMINI DI LEGGE	
AREA	C: provvedimenti ampliativi della s	sfera giuridica dei destinatari privi di effe	etto economico diretto ed immediato r	er il destinatario					
N. PROCESSO	20								
DESCRIZIONE	RILASCIO AUTORIZZAZIONI AT	TTIVITÀ PRODUTTIVE	T						
				INPUT (	origine del processo)	1			
		INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					NPUT ESTERNO (ISTANZA DI PAR		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					PRESENTAZIONE SCIA COMMERCIO-APERTURA, TRASFERIMENTO, CHIUSURA, SUBENTRO, VARIAZIONE DEILI ATTIVITÀ COMMERCIALI E/O PRODUTTIVE	soggetto privato	LEGGE 241 DEL 1990 DECRETO LEGISLATIVO 26 MARZO 2010, N.59 DECRETO LEGISLATIVO 6 AGOSTO 2012, N. 147 DECRETO LEGISLATIVO 25 NOVEMBRE 2016, N. 222 DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2016, N. 126	DELL'ATTIVITÀ	MANCANZA DI CONTROLLI
		-							
				WORKING PRO	CESS (sviluppo del processo)				
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	WORKING PROCESS ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	LEAVINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RECIIOSO	AT HVHA/PASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	LEASIN FROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIUSU
VERIFICA ISTANZE E DOCUMENTI E CHIEDE EVENTALI INTEGRAZIONE	SUAP		ENTRO 30 GG SE NECESSARIO						

CONFERENZA DI SERVIZI									
	SUAP								
QUANDO SI RENDONO									
NECESSARIE PARTICOLARI									
INTESE ASSENSI O NULLA OSTA									
DELLE P.A COINVOLTE			EVENTUALE						
			EVENTUALE						
TRASMISSIONE									
DOCUMENTAZIONE ALLE P.A				TARDIVITÀ NELL'INVIO DELLA					
COINVOLTE	SUAP		TEMPESTIVO	DOCUMETAZIONE					
PUBBLICHE AMINISTRAZIONI									
COINVOLTE VERIFICANO									
REQUISITI	COMUNE/ULSS/PROVINCIA		co. cc						
REQUISITI	COMUNE/ULSS/PROVINCIA		60 GG						
	l .		•	OUTPUT (risult	ato del processo)		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		
		OUTPUT INTERNO		001101(11501	lito del processo)		OUTPUT ESTERNO		
A TOWN OF A LOT A CIT	IDEAL ORGANIZATEDE		TED MI DOCCEDO ENTILI	ELENTO DIGGINOSO	A TOWNS ATT A LIFE A CIT	LATELLONG LATER LETTER		nu programmani.	ELEVEN DISCUSSO
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	I ERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMII	INI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA				SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA		
			SE NECESSARIO	OMISSIONE DEL					
	PUBBLICHE AMMINISTRAZINI			PROVVEDIMENTO NEGATIVO					
PROVVEDIMENTO NEGATIVO	COINVOLTE								
PROVVEDIMENTO NEGATIVO	COLVOLIE								
			1						
								1	
AREA	D: provvedimenti ampliativi della sfe	ra giuridica dei destinatari con effetto	economico diretto ed immediato per il	destinatario			*		
N PROCESSO	21		Durotto cu miniculato per fi					T	
DESCRIZIONE	CONCESSIONE ED ED CATAL	DI COMPENZIONI CONTRIBUTIONI	JONICHÉ ATTRIBUTIONE DI VILLE	ACCLECONOMIC DI CULTURA	CENEDE A DEDCOME ED ENTRE	IDDI ICI E DDB/AZI (EGGI 1/3)	ELLI DISCIDI INATI DAL PEGGI AMPLETA	CO COLOREDAMENTO COLOR	MICLIDI AGGICTENTA GOCIALE
DESCRIZIONE	CONCESSIONE ED EROGAZIONE	DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, N	NONCHE ATTRIBUZIONE DI VANTA	AGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE	GENERE A PERSONE ED ENTI PU	BBLICI E PRIVATI (ESCLUSI QU	ELLI DISCIPLINATI DAL REGOLAMENTO PE	ER GLI INTERVENTI ECONO!	MICI DI ASSISTENZA SOCIALE E
		·	•	INPUT (origin	e del processo)		· ·	Ÿ	
		INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMI	DII DDOCEDBAENTALI	EVENTO RISCHIOSO
			I ERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI			INI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA				SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA		
PROGRAMMAZIONE ANNUALE									
DELLE ATTIVITÀ SULLE QUALI I									
SOGGETTI INTERESSATI									
RICHIEDONO IL CONTRIBUTO.									
INDIVIDUAZIONE DI: - AMBITI DI									
INTERVENTO; - OBIETTIVI DA									
PERSEGUIRE; - CATEGORIE DI									
DENEFICIAKI; - NATURA E									
BENEFICIARI; - NATURA E MISURA COMPLESSIVA DEL									
MISURA COMPLESSIVA DEI	ORGANI DI COVERNO (CHINTA)		DUD						
MISURA COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTI/SOVVENZIONI,	ORGANI DI GOVERNO (GIUNTA)		DUP						
MISURA COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTI/SOVVENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DELLE	ORGANI DI GOVERNO (GIUNTA)		DUP						
MISURA COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTI/SOVVENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DELLE	ORGANI DI GOVERNO (GIUNTA)		DUP						
MISURA COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTI/SOVVENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE DA	ORGANI DI GOVERNO (GIUNTA)		DUP						
MISURA COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTI/SOVVENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE DA DESTINARE AI CONTRIBUTI	ORGANI DI GOVERNO (GIUNTA)		DUP						
MISURA COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTI/SOVVENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE DA DESTINARE AI CONTRIBUTI ORDINARI (SULLA BASE DELLA	ORGANI DI GOVERNO (GIUNTA)		DUP						
MISURA COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTI/SOVVENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DEILLE RISORSE COMPLESSIVE DA DESTINARE AI CONTRIBUTI ORDINARI (SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE)	ORGANI DI GOVERNO (GIUNTA)		DUP						
MISURA COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTI/SOVVENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE DA DESTINARE AI CONTRIBUTI ORDINARI (SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE) E STRAORDINARI (RIFERITI AD	ORGANI DI GOVERNO (GIUNTA)		DUP						
MISURA COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTI/SOVVENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DEILLE RISORSE COMPLESSIVE DA DESTINARE AI CONTRIBUTI ORDINARI (SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE)	ORGANI DI GOVERNO (GIUNTA)		DUP						
MISURA COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTI/SOVVENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE DA DESTINARE AI CONTRIBUTI ORDINARI (SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE) E STRAORDINARI (RIFERITI A INIZIATIVE NON RIENTRANTI	ORGANI DI GOVERNO (GIUNTA)		DUP						
MISURA COMPLESSIVA DEI CONTEBBUTISOVVENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE DA DESTINARE AI CONTRIBUTI ORDINARI (SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE) E STRAORDINARI (RIFERITI AD INIZIATIVE NON RIENTRANTI NELLA PROGRAMMAZIONE	ORGANI DI GOVERNO (GIUNTA)		DUP						
MISURA COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTI/SOVVENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE DA DESTINARE AI CONTRIBUTI ORDINARI (SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE) E STRAORDINARI (RIFERITI A INIZIATIVE NON RIENTRANTI	ORGANI DI GOVERNO (GIUNTA)		DUP						
MISURA COMPLESSIVA DEI CONTEBBUTISOVVENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE DA DESTINARE AI CONTRIBUTI ORDINARI (SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE) E STRAORDINARI (RIFERITI AD INIZIATIVE NON RIENTRANTI NELLA PROGRAMMAZIONE	ORGANI DI GOVERNO (GIUNTA)		DUP						
MISURA COMPLESSIVA DEI CONTEBBUTISOVVENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE DA DESTINARE AI CONTRIBUTI ORDINARI (SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE) E STRAORDINARI (RIFERITI AD INIZIATIVE NON RIENTRANTI NELLA PROGRAMMAZIONE	ORGANI DI GOVERNO (GIUNTA)		DUP						
MISURA COMPLESSIVA DEI CONTEBBUTISOVVENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE DA DESTINARE AI CONTRIBUTI ORDINARI (SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE) E STRAORDINARI (RIFERITI AD INIZIATIVE NON RIENTRANTI NELLA PROGRAMMAZIONE	ORGANI DI GOVERNO (GIUNTA)		DUP						
MISURA COMPLESSIVA DEI CONTEBBUTISOVVENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE DA DESTINARE AI CONTRIBUTI ORDINARI (SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE) E STRAORDINARI (RIFERITI AD INIZIATIVE NON RIENTRANTI NELLA PROGRAMMAZIONE	ORGANI DI GOVERNO (GIUNTA)		DUP						
MISURA COMPLESSIVA DEI CONTEBBUTISOVVENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE DA DESTINARE AI CONTRIBUTI ORDINARI (SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE) E STRAORDINARI (RIFERITI AD INIZIATIVE NON RIENTRANTI NELLA PROGRAMMAZIONE	ORGANI DI GOVERNO (GIUNTA)		DUP						
MISURA COMPLESSIVA DEI CONTEBBUTISOVVENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE DA DESTINARE AI CONTRIBUTI ORDINARI (SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE) E STRAORDINARI (RIFERITI AD INIZIATIVE NON RIENTRANTI NELLA PROGRAMMAZIONE	ORGANI DI GOVERNO (GIUNTA)		DUP						
MISURA COMPLESSIVA DEI CONTEBBUTISOVVENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE DA DESTINARE AI CONTRIBUTI ORDINARI (SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE) E STRAORDINARI (RIFERITI AD INIZIATIVE NON RIENTRANTI NELLA PROGRAMMAZIONE	ORGANI DI GOVERNO (GIUNTA)		DUP						
MISURA COMPLESSIVA DEI CONTEBBUTISOVVENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE DA DESTINARE AI CONTRIBUTI ORDINARI (SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE) E STRAORDINARI (RIFERITI AD INIZIATIVE NON RIENTRANTI NELLA PROGRAMMAZIONE	ORGANI DI GOVERNO (GIUNTA)			WORKING PROCESS	(sviluppo del processo)				
MISURA COMPLESSIVA DEI CONTEBBUTISOVVENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE DA DESTINARE AI CONTRIBUTI ORDINARI (SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE) E STRAORDINARI (RIFERITI AD INIZIATIVE NON RIENTRANTI NELLA PROGRAMMAZIONE	ORGANI DI GOVERNO (GIUNTA)			WORKING PROCESS	(sviluppo del processo)		WORKING PROCESS ESTERNO		
MISURA COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTISOVVENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE DA DESTINARE AI CONTRIBUTI ORDINARI (SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE) E STRAORDINARI (RIFERITI AD INIZIATIVE NON RIENTRANTI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE).		WORKING PROCESS INTERNO				INITA OBGANIZZATIVE	WORKING PROCESS ESTERNO NORMATIVA DI DIFFERMENTIV	INI PROTETIMENTALI	EVENTO DISCHIOSO
MISURA COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTISOVVENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE DA DESTINARE AI CONTRIBUTI ORDINARI (SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE) E STRAORDINARI (RIFERITI AD INIZIATIVE NON RIENTRANTI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE).  ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO		WORKING PROCESS EVENTO RISCHIOSO	(sviluppo del processo) ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMI	INI PROCEDIMENTALI I	EVENTO RISCHIOSO
MISURA COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTISOVVENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE DA DESTINARE AI CONTRIBUTI ORDINARI (SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE) E STRAORDINARI (RIFERITI AD INIZIATIVE NON RIENTRANTI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE).  ATTIVITA/FASI		WORKING PROCESS INTERNO				UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	WORKING PROCESS ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO' DISCIPLINATA DA	INI PROCEDIMENTALI I	EVENTO RISCHIOSO
MISURA COMPLESSIVA DEI CONTERBUTISOVVENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE DA DESTINARE AI CONTRIBUTI ORDINARI (SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE) E STRAORDINARI (RIFERITI AD INIZIATIVE NON RIENTRANTI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE).  ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO					NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMI	INI PROCEDIMENTALI I	EVENTO RISCHIOSO
MISURA COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTISOVYENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE DA DESTINARE AI CONTRIBUTI ORDINARI (SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE) E STRAORDINARI (RIFERITI AD INIZIATIVE NON RIENTRANTI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE).  ATTIVITA/FASI  PREDISPOSIZIONE	UNITA' ORGANIZZATIVE/	WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO					NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMI	INI PROCEDIMENTALI I	EVENTO RISCHIOSO
MISURA COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTISOVYENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE DA DESTINARE AI CONTRIBUTI ORDINARI (SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE) E STRAORDINARI (RIFERITI AD INIZIATIVE NON RIENTRANTI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE).  ATTIVITA/FASI  PREDISPOSIZIONE	UNITA' ORGANIZZATIVE/	WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO					NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMI	INI PROCEDIMENTALI I	EVENTO RISCHIOSO
MISURA COMPLESSIVA DEI CONTERBUTILSOVENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE DA DESTINARE AI CONTRIBUTI ORDINARI (SULLA BASE DELLA RPOGRAMMAZIONE ANNUALE) E STRAORDINARI (RIFERITI AD INIZIATIVE NON RIENTRANTI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE).  ATTIVITA/FASI  PREDISPOSIZIONE AVVISO/BANDO PUBBLICO	UNITA' ORGANIZZATIVE/	WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO					NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMI	INI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
MISURA COMPLESSIVA DEI CONTEBULTISOVVENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE DA DESTINARE AI CONTRIBUTI ORDINARI (SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE ANVIALE) E STRAORDINARI (RIFERITI AD INIZIATIVE NON RIENTRANTI NELLA PROGRAMMAZIONE ANVIALE).  ATTIVITA/FASI  PREDISPOSIZIONE AVVISO/BANDO PUBBLICO CONTENENTE MODALITÀ E	UNITA' ORGANIZZATIVE/	WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO					NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMI	INI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
MISURA COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTISOVVENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE DA DESTINARE AI CONTRIBUTI ORDINARI (SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE ANUALE) E STRAORDINARI (RIFERITI AD INIZLATIVE NON REINTRANTI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE).  ATTIVITA/FASI  PREDISPOSIZIONE AVVISO/BANDO PUBBLICO CONTENENTE MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE	UNITA' ORGANIZZATIVE/	WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO					NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMI	INI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
MISURA COMPLESSIVA DEI CONTEIBUTISOVVENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE DA DESTINARE AI CONTRIBUTI ORDINARI (SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE) E STRAORDINARI (RIFERITI AD INIZIATIVE NON RIENTRANTI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE).  ATTIVITA/FASI  PREDISPOSIZIONE AVVISO/BANDO PUBBLICO CONTENENTE MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE.	UNITA' ORGANIZZATIVE/	WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO					NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMI	INI PROCEDIMENTALI I	EVENTO RISCHIOSO
MISURA COMPLESSIVA DEI CONTEIBUTISOVVENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE DA DESTINARE AI CONTRIBUTI ORDINARI (SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE) E STRAORDINARI (RIFERITI AD INIZIATIVE NON RIENTRANTI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE).  ATTIVITA/FASI  PREDISPOSIZIONE AVVISO/BANDO PUBBLICO CONTENENTE MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE.	UNITA' ORGANIZZATIVE/	WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO		EVENTO RISCHIOSO			NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMI	INI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
MISURA COMPLESSIVA DEI CONTEIBUTISOVVENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE DA DESTINARE AI CONTRIBUTI ORDINARI (SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE ANUALE) E STRAORDINARI (RIFERITI AD INIZIATIVE NON RIENTRANTI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE).  ATTIVITA/FASI  PREDISPOSIZIONE AVVISO/BANDO PUBBLICO CONTENENTE MODALITÀ È TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE.	UNITA' ORGANIZZATIVE/	WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO		EVENTO RISCHIOSO  CARENZA DI TRASPARENZA			NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMI	INI PROCEDIMENTALI I	EVENTO RISCHIOSO
MISURA COMPLESSIVA DEI CONTEIBUTISOVVENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE DA DESTINARE AI CONTRIBUTI ORDINARI (SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE) E STRAORDINARI (RIFERITI AD INIZIATIVE NON RIENTRANTI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE).  ATTIVITA/FASI  PREDISPOSIZIONE AVVISO BANDO PUBBLICO CONTENENTE MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE SPECIFICAZIONE DEI CRITCES SPECIFICAZIONE DE	UNITA' ORGANIZZATIVE/	WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		EVENTO RISCHIOSO			NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMI	INI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
MISURA COMPLESSIVA DEI CONTEIBUTISOVVENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE DA DESTINARE AI CONTRIBUTI ORDINARI (SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE ANUALE) E STRAORDINARI (RIFERITI AD INIZIATIVE NON RIENTRANTI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE).  ATTIVITA/FASI  PREDISPOSIZIONE AVVISO/BANDO PUBBLICO CONTENENTE MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE. SPECIFICAZIONE DEI CRITERI GENERALI INDIVIDUATI NEL REGOLAMENTO E NELLE LINEE	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO DISCIPLINATA DA  DELIBERA ANAC 32/2016	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO  CARENZA DI TRASPARENZA NELLE PROCEDURE. MANCATO			NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMI	INI PROCEDIMENTALI I	EVENTO RISCHIOSO
MISURA COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTISOVVENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE DA DESTINARE AI CONTRIBUTI ORDINARI (SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE) E STRAORDINARI (RIFERITI AD INIZIATIVE NON RIENTRANTI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE).  ATTIVITA/FASI  PREDISPOSIZIONE AVVISO/BANDO PUBBLICO CONTENENTE MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE. SPECIFICAZIONE DEI CRITERI GENERALI INDIVIDUATI NEL REGOLAMENTO E NELLE LINEE DI INDIRIZZO MEDIANTE.	UNITA' ORGANIZZATIVE/	WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		EVENTO RISCHIOSO  CARENZA DI TRASPARENZA NELLE PROCEDURE. MANCATO RISPETTO DEI PRINCIPI DI			NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMI	INI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
MISURA COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTISOVENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE DA DESTINARE AI CONTRIBUTI ORDINARI (SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE) E STRAORDINARI (RIFERITI AD INIZIATIVE NON RIENTRANTI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE).  ATTIVITA/FASI  PREDISPOSIZIONE AVVISO/BANDO PUBBLICO CONTENENTE MODALITÀ E TERMIN DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE. SPECIFICAZIONE DEI CRITERI GENERALI INDIVIDUATI NEL REGOLAMENTO E NELLE LINEE DI INDIRIZZO MEDIANTE LE REGOLAMENTO E NELLE LINEE DI INDIRIZZO MEDIANTE	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO DISCIPLINATA DA  DELIBERA ANAC 32/2016	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO  CARENZA DI TRASPARENZA NELLE PROCEDURE. MANCATO RISPETTO DEI PRINCIPI DI LIBERA CONCORRENZA E DI			NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMI	INI PROCEDIMENTALI I	EVENTO RISCHIOSO
MISURA COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTISOVVENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE DA DESTINARE AI CONTRIBUTI ORDINARI (SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE) E STRAORDINARI (RIFERITI AD INIZIATIVE NON RIENTRANTI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE).  ATTIVITA/FASI  PREDISPOSIZIONE AVVISO/BANDO PUBBLICO CONTENENTE MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ETANZE SPECIFICAZIONE DEI CRITERI GENERALI INDIVIDUATI NEL DI INDIRIZZO MEDIANTE INDIVIDUAZIONE DI NELLE LINEE DI INDIRIZZO MEDIANTE INDIVIDUAZIONE DI UNA	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO DISCIPLINATA DA  DELIBERA ANAC 32/2016	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO  CARENZA DI TRASPARENZA NELLE PROCEDURE. MANCATO RISPETTO DEI PRINCIPI DI			NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMI	INI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
MISURA COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTISOVVENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE DA DESTINARE AI CONTRIBUTI ORDINARI (SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE ANUALE) E STRAORDINARI (RIFERITI AD INIZLATIVE NON REINTRANTI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE).  ATTIVITA/FASI  PREDISPOSIZIONE AVVISO/BANDO PUBBLICO CONTENENTE MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE. SPECCIFICAZIONE DEI CRITTERI GENERALI INDIVIDUATI NEL REGOLAMENTO E NELLE LINEE DI INDIRIZZO MEDIANTE INDIVIDUAZIONE DI UNA GRICLIA DI VALUTAZIONE	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO DISCIPLINATA DA  DELIBERA ANAC 32/2016	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO  CARENZA DI TRASPARENZA NELLE PROCEDURE. MANCATO RISPETTO DEI PRINCIPI DI LIBERA CONCORRENZA E DI			NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMI	INI PROCEDIMENTALI I	EVENTO RISCHIOSO
MISURA COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTISOVVENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE DA DESTINARE AI CONTRIBUTI ORDINARI (SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE) E STRAORDINARI (RIFERITI AD INIZIATIVE NON RIENTRANTI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE).  ATTIVITA/FASI  PREDISPOSIZIONE AVVISO/BANDO PUBBLICO CONTENENTE MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ETANZE. SPECIFICAZIONE DEI CRITERI GENERALI INDIVIDUATI NEL REGOLAMENTO E NELLE LINEE DI INDIRIZZO MEDIANTE INDIVIDUAZIONE DI UNA GRIGILA DI VALUTAZIONE CONTENENTE TUTTI GLI CONTENENTE TUTTI GLI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO DISCIPLINATA DA  DELIBERA ANAC 32/2016	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO  CARENZA DI TRASPARENZA NELLE PROCEDURE. MANCATO RISPETTO DEI PRINCIPI DI LIBERA CONCORRENZA E DI			NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMI	INI PROCEDIMENTALI I	EVENTO RISCHIOSO
MISURA COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTISOVVENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE DA DESTINARE AI CONTRIBUTI ORDINARI (SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE) E STRAORDINARI (RIFERITI AD INIZLATIVE NON REINTRANTI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE).  ATTIVITA/FASI  PREDISPOSIZIONE AVVISO/BANDO PUBBLICO CONTENENTE MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE. SPECCIFICAZIONE DEI CRITTERI GENERALI INDIVIDUATI NEL REGOLAMENTO E NELLE LINEE DI INDIRIZZO MEDIANTE INDIVIDUAZIONE DI UNA GRICLIA DI VALUTAZIONE	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO DISCIPLINATA DA  DELIBERA ANAC 32/2016	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO  CARENZA DI TRASPARENZA NELLE PROCEDURE. MANCATO RISPETTO DEI PRINCIPI DI LIBERA CONCORRENZA E DI			NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMI	INI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
MISURA COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTISOVVENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE DA DESTINARE AI CONTRIBUTI ORDINARI (SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE ANUALE) E STRAORDINARI (RIFERITI AD INIZIATIVE NON REINTRANTI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE).  ATTIVITA/FASI  PREDISPOSIZIONE AVVISO/BANDO PUBBLICO CONTENENTE MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE. SPECE/FICAZIONE DEI CRITERI GENERALI INDIVIDUATI NEL REGOLAMENTO E NELLE LINEE DI NDIRIZZO MEDIANTE INDIVIDUAZIONE DI UNA GRIGLIA DI VALUTAZIONE CONTENENTE TUTTI GLI INDIVIDUAZIONE DI UNA GRIGLIA DI VALUTAZIONE CONTENENTE TUTTI GLI INDICATORI UTILI A	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO DISCIPLINATA DA  DELIBERA ANAC 32/2016	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO  CARENZA DI TRASPARENZA NELLE PROCEDURE. MANCATO RISPETTO DEI PRINCIPI DI LIBERA CONCORRENZA E DI			NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMI	INI PROCEDIMENTALI I	EVENTO RISCHIOSO
MISURA COMPLESSIVA DEI CONTEIBUTISOVVENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE DA DESTINARE AI CONTRIBUTI ORDINARI (SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE) E STRAORDINARI (RIFERITI AD INIZIATIVE NON RIENTRANTI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE).  ATTIVITA/FASI  PREDISPOSIZIONE AVVISOBANDO PUBBLICO CONTENENTE MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE. SPECIFICAZIONE DEI CRITTEE INDIVIDUAZIONE DI UNDI RIZOZIO MEDIANTE INDIVIDUAZIONE DI UNDI GRIEGALI DI VALUTAZIONE DI INDIRIZZO MEDIANTE INDIVIDUAZIONE DI UNA GRIGILA DI VALUTAZIONE CONTENENTE TUTTI GLI INDICATORI UTILI A DETERMINARE IN MODO	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO DISCIPLINATA DA  DELIBERA ANAC 32/2016	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO  CARENZA DI TRASPARENZA NELLE PROCEDURE. MANCATO RISPETTO DEI PRINCIPI DI LIBERA CONCORRENZA E DI			NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMI	INI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
MISURA COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTISOVYENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE DA DESTINARE AI CONTRIBUTI ORDINARI (SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE) E STRAORDINARI (RIFERITI AD INIZIATIVE NON RIENTRANI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE).  ATTIVITA/FASI  PREDISPOSIZIONE AVVISO/BANDO PUBBLICO CONTENENTE MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ESTANZE. SPECIFICAZIONE DEI CRITERI GENERALI INDIVIDUATI NEL DI INDIRIZZO MEDIANTE INDIVIDUAZIONE DI UNA GRIGGILA DI VALUTAZIONE CONTENENETE TUTTI GLI RIDIVIDUAZIONE DI UNA GRIGGILA DI VALUTAZIONE CONTENENETE TUTTI GLI RIDIVIDUAZIONE DI UTILI AI RIGIGILA DI VALUTAZIONE CONTENENETE TUTTI GLI RIDIVIDUAZIONE DI UTILI AI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO DISCIPLINATA DA  DELIBERA ANAC 32/2016	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO  CARENZA DI TRASPARENZA NELLE PROCEDURE. MANCATO RISPETTO DEI PRINCIPI DI LIBERA CONCORRENZA E DI			NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMI	INI PROCEDIMENTALI I	EVENTO RISCHIOSO

					PRESENTAZIONE DOMANDE	RICHIEDENTI		ENTRO I TERMINI DI SCADENZA	
								DEL BANDO	
VALUTAZIONE DELLE DOMANDE CON RISCONTRO SULLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	SERVIZIO COMPETENTE	REGOLAMENTO COMUNALE	REGOLAMENTO COMUNALE	DISCREZIONALITÀ ASSOLUTA NEL RILASCIO DEI PROVVEDIMENTI ED ASSENZA DI CRITERI DI ATTRIBUZIONE E QUANTIFICAZIONE.					
FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA E DETERMINAZIONE DEL QUANTUM DEL CONTRIBUTO IN BASE ALL'ORDINE DEI PUNTEGGI CONSEGUITI	SERVIZIO COMPETENTE	REGOLAMENTO COMUNALE	REGOLAMENTO COMUNALE						
CONTROLLO FINALIZZATO ALLA VERIFICA DELL'EFFETTIVO IMPIEGO DEI CONTRIBUTI PER IL PERSEGUMENTO DELLE FINALITÀ FER CUI SONO STATI STANZIATI, DELLE MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E DEL PERSEGUMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI.	SERVIZIO COMPETENTE	REGOLAMENTO COMUNALE - DELIBERA ANAC 32/2016 PARAGRAFO 10	REGOLAMENTO COMUNALE	EROGAZIONE CONTRIBUTI NON RISPONDENTI ALLE FINALITÀ DELL'ENTE.					
PUBBLICAZIONE DATI RELATIVI AGLI ATTI DI CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI ED AUSILI FINANZIARI E DI ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI (VANTAGGIO ECONOMICO SUPERIORE AI MILLE €)	SERVIZIO COMPETENTE	ARTT.26 E 27 D. LGS 33/2013	TEMPESTIVAMENTE E COMUNQUE PRIMA DELLA LIQUIDAZIONE DELLE SOMME OGGETTO DEL BENEFICIO (LA PUBBLICAZIONE È CONDIZIONE DI EFFICACIA DEI PROVVEDIMENTI CHE DISPONGONO LE CONCESSIONI)						
LIQUIDAZIONE ANTICIPAZIONE CONTRIBUTO	SERVIZIO COMPETENTE	REGOLAMENTO COMUNALE	60GG						
VERIFICA RENDICONTI E CONTESTUALE VIDIMAZIONE PEZZE GIUSTIFICATIVE PRESENTATE A CORREDO DEI RENDICONTI				RICHIESTA E OTTENIMENTO DI CONTRIBUTI SULLA BASE DI PEZZE GIUSTIFICATIVE NON AMMISSIBILI					
				OUTPUT (risult	tato del processo)				
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	OUTPUT INTERNO  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	OUTPUT ESTERNO  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
LIQUIDAZIONE SALDO CONTRIBUTO	SERVIZIO COMPETENTE	REGOLAMENTO COMUNALE	60GG						
AREA N. PROCESSO	D: provvedimenti ampliativi della sf	fera giuridica dei destinatari con effetto	economico diretto ed immediato per il	destinatario					
DESCRIZIONE	SERVIZI PER MINORI E FAMIGL	IE: ACCESSO PRESSO CENTRI, STR	UTTURE COMUNITARIE, RESIDEN	IZIALI E SEMI-RESIDENZIALI E AD	ASSISTENZA DOMICILIARE, COLI	LOCAMENTO IN LUOGO SICURO I	DEL MINORE IN SITUAZIONE DI GR	RAVE RISCHIO O PERICOLO PER L	A SUA SALUTE PSICO-FISICA
	<u> </u>		1	INPUT (origin	ne del processo)	1	1	1	
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TEDMINI DDOCEDIMENTAL I	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	PUT ESTERNO (ISTANZA DI PART NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TEDMINI DEOCEDBAENEAL	EVENTO RISCHIOSO
ATTIVITA/FASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA		EVENTO RISCHIOSO
					ISTANZA DEL RICHIEDENTE	SOGGETTO INTERESSATO AD OTTENERE IL CONTRIBUTO		EVENTUALE TERMINE STABILITO DAL COMUNE	
					ASSISTENTI SOCIALI AFFIDAMENTO ALL'ENTE	ASSISTENTI SOCIALI TRIBUNALE PER I MINORENNI			
					ALLENIE	TRIBUNALE FER I MINURENNI			
	ı		1	WORKING PROCESS	S (sviluppo del processo)	II.	1	1	
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	WORKING PROCESS ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PROGRAMMAZIONE INTERVENTI	ORGANO POLITICO								

ATTIVITA/FASI UNITA O SOGGETI  ADOZIONE PROVVEDIMENTO COMPETI  CONTROLLI E VERIFICHE RESPONS SUCCESSIVI COMPETI	ORGANIZZATIVE/ STTI/ RESP/ SERVIZI  NSABILE SERVIZI STENTE NSABILE SERVIZI			MANCATO O INESATTO CONTROLLO DEI REQUISITI DICHIARAT: DISOMOGENEITÀ NELLA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE  OUTPUT (risult EVENTO RISCHIOSO  MANCATO RISPETTO TERMINI PROCEDIMENTALI: VIOLAZIONE NORMATIVA GENERALE E DI SETTORE	consulenza, approfondimento  Valutazioni finali per presa in carico o non presa in carico	ASSISTENTI SOCIALI  ASSISTENTI SOCIALI  UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	OUTPUT ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ATTIVITA/FASI UNITA O SOGGETI  ADOZIONE PROVVEDIMENTO CONTROLLI E VERIFICHE RESPONS COMPETI	ORGANIZZATIVE/ ETTI/ RESP./ SERVIZI  NSABILE SERVIZI STENTE NSABILE SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI 30 GIORNI PRESENTAZIONE ISTANZA O ALTRO TERMINE	CONTROLLO DEI REQUISITI DICHARATI, DISOMOGENETIÀ NELLA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE  OUTPUT (risult EVENTO RISCHIOSO  MANCATO RISPETTO TERMINI PROCEDIMENTALE VIOLAZIONE NORMATIVA GENERALE E DI SETTORE	Valutazioni finali per presa in carico o non presa in carico ato del processo)	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ATTIVITA/FASI UNITA O SOGGETI  ADOZIONE PROVVEDIMENTO CONTROLLI E VERIFICHE RESPONS COMPETI	ORGANIZZATIVE/ ETTI/ RESP./ SERVIZI  NSABILE SERVIZI STENTE NSABILE SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI 30 GIORNI PRESENTAZIONE ISTANZA O ALTRO TERMINE	CONTROLLO DEI REQUISITI DICHARATI, DISOMOGENETIÀ NELLA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE  OUTPUT (risult EVENTO RISCHIOSO  MANCATO RISPETTO TERMINI PROCEDIMENTALE VIOLAZIONE NORMATIVA GENERALE E DI SETTORE	o non presa in carico ato del processo)	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ADOZIONE PROVVEDIMENTO  RESPONS COMPETI CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVI  RESPONS COMPETI	ETTI/ RESP./ SERVIZI  NSABILE SERVIZI ETENTE  NSABILE SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	30 GIORNI PRESENTAZIONE ISTANZA O ALTRO TERMINE	EVENTO RISCHIOSO  MANCATO RISPETTO TERMINI PROCEDIMENTALI; VIOLAZIONE NORMATIVA GENERALE E DI SETTORE	o non presa in carico ato del processo)	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ADOZIONE PROVVEDIMENTO  RESPONS COMPETI CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVI  RESPONS COMPETI	ETTI/ RESP./ SERVIZI  NSABILE SERVIZI ETENTE  NSABILE SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	30 GIORNI PRESENTAZIONE ISTANZA O ALTRO TERMINE	EVENTO RISCHIOSO  MANCATO RISPETTO TERMINI PROCEDIMENTALI; VIOLAZIONE NORMATIVA GENERALE E DI SETTORE		UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ADOZIONE PROVVEDIMENTO  RESPONS COMPETI CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVI  RESPONS COMPETI	ETTI/ RESP./ SERVIZI  NSABILE SERVIZI ETENTE  NSABILE SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	30 GIORNI PRESENTAZIONE ISTANZA O ALTRO TERMINE	EVENTO RISCHIOSO  MANCATO RISPETTO TERMINI PROCEDIMENTALI; VIOLAZIONE NORMATIVA GENERALE E DI SETTORE		UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ADOZIONE PROVVEDIMENTO  RESPONS COMPETI CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVI  RESPONS COMPETI	ETTI/ RESP./ SERVIZI  NSABILE SERVIZI ETENTE  NSABILE SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	30 GIORNI PRESENTAZIONE ISTANZA O ALTRO TERMINE	EVENTO RISCHIOSO  MANCATO RISPETTO TERMINI PROCEDIMENTALI; VIOLAZIONE NORMATIVA GENERALE E DI SETTORE		UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ADOZIONE PROVVEDIMENTO  RESPONS COMPETI CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVI  RESPONS COMPETI	ETTI/ RESP./ SERVIZI  NSABILE SERVIZI ETENTE  NSABILE SERVIZI	DISCIPLINATA DA	30 GIORNI PRESENTAZIONE ISTANZA O ALTRO TERMINE	MANCATO RISPETTO TERMINI PROCEDIMENTALI; VIOLAZIONE NORMATIVA GENERALE E DI SETTORE	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI		TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
CONTROLLI E VERIFICHE RESPONS SUCCESSIVI COMPETI	ETENTE NSABILE SERVIZI		ISTANZA O ALTRO TERMINE	PROCEDIMENTALI; VIOLAZIONE NORMATIVA GENERALE E DI SETTORE					
SUCCESSIVI COMPETI				MANCANZA DI CONTROLLI					
	SIENIE			MANCANZA DI CONTROLLI NELLA FASE ESECUTIVA					
AREA D: proved				NELLA PASE ESECUTIVA	CONTROLLI E VERIFICHE	ASSISTENTI SOCIALI			MANCANZA DI CONTROLLI
AREA D: provveo					SUCCESSIVI				NELLA FASE ESECUTIVA
AREA D: provved									
M. PROCESSO	P								
IN. PROCESSO 23	vedimenti ampiiativi della stera	i giuridica dei destinatari con effetto e	economico diretto ed immediato per il	destinatario					
DESCRIZIONE INTERVE	VENTI PER INTEGRAZIONE S	SOCIALE DI SOGGETTI DEBOLI O	A RISCHIO						
				INPUT (origin	o del processo)				
		INPUT INTERNO (D'UFFICIO)		ivi e i (origin	e dei processo)	I	NPUT ESTERNO (ISTANZA DI PART	TE)	
		NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					ISTANZA DEL RICHIEDENTE	SOGGETTO INTERESSATO AD OTTENERE IL CONTRIBUTO		EVENTUALE TERMINE STABILITO DAL COMUNE	
					ASSISTENTI SOCIALI	ASSISTENTI SOCIALI			
				WORKENG PROCESS	( "				
		WORKING PROCESS INTERNO		WORKING PROCESS	(sviluppo del processo)		WORKING PROCESS ESTERNO		
ATTIVITA/FASI UNITA' O. SOGGETI	ORGANIZZATIVE/ ETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
INTERVENTI	NO POLITICO								
PRESA IN CARICO DAL PROTOCOLLO ISTANZA DI PARTE  RESPONS COMPETI	NSABILE SERVIZI ETENTE		TERMINI PREVISTI NEL REGOLAMENTO						
					Colloqui di informazione, consulenza, approfondimento	ASSISTENTI SOCIALI			
ISTRUTTORIA RESPONS	NSABILE SERVIZI ETENTE			MANCATO O INESATTO CONTROLLO DEI REQUISITI DICHIARATI; DISOMOGENEITÀ NELLA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE					
					Valutazioni finali per presa in carico o non presa in carico	ASSISTENTI SOCIALI			
					о поп рисан ин санко				
		-							
		OUTPUT INTERNO		OUTPUT (risult	ato del processo)		OUTPUT ESTERNO		
ATTIVITA/FASI UNITA O	ORGANIZZATIVE/ ETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ADOZIONE PROVVEDIMENTO COMPETI			30 GIORNI PRESENTAZIONE ISTANZA O ALTRO TERMINE PREVISTO NEL REGOLAMENTO	MANCATO RISPETTO TERMINI PROCEDIMENTALI; VIOLAZIONE NORMATIVA GENERALE E DI SETTORE					
CONTROLLI E VERIFICHE RESPONS SUCCESSIVI COMPETI	NSABILE SERVIZI ETENTE			MANCANZA DI CONTROLLI NELLA FASE ESECUTIVA					
AREA D: provve	vedimenti ampliativi della sfera	giuridica dei destinatari con effetto e	economico diretto ed immediato per il	destinatario			<u> </u>		

N. PROCESSO	24								
DESCRIZIONE	INTERVENTI DI SOSTEGNO SOO	CIO-EDUCATIVO SCOLASTICO							
	<u> </u>			INPUT (origin	o del processo)				1
		INPUT INTERNO (D'UFFICIO)		INPUT (origin	e dei processo)	INI	PUT ESTERNO (ISTANZA DI PART	(F)	
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA				SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA		
					ISTANZA DEL RICHIEDENTE	SOGGETTO INTERESSATO AD OTTENERE IL CONTRIBUTO		EVENTUALE TERMINE STABILITO DAL COMUNE	
					richiesta di assistenza/sostegno da	ISTITUTI SCOLASTICI			
					parte delle scuole				
				WORKING PROCESS	(eviluppo del processo)				
		WORKING PROCESS INTERNO		WORKENG PROCESS	(зупарро истргоссазо)		WORKING PROCESS ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA				SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA		
PROGRAMMAZIONE INTERVENTI	ORGANO POLITICO								
PRESA IN CARICO DAL PROTOCOLLO ISTANZA DI PARTE	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE		TERMINI PREVISTI NEL REGOLAMENTO						
LAKIE					Colloqui di informazione,	ASSISTENTI SOCIALI			
					consulenza, approfondimento				
ISTRUTTORIA	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE			MANCATO O INESATTO CONTROLLO DEI REQUISITI DICHIARATI; DISOMOGENEITÀ NELLA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE					
					Valutazioni finali per presa in carico	ASSISTENTI SOCIALI			
					o non presa in carico				
		-	-	OUTPUT (risult	ato del processo)	-	-		1
	T.	OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO		T
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ADOZIONE PROVVEDIMENTO	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE		30 GIORNI PRESENTAZIONE ISTANZA O ALTRO TERMINE PREVISTO NEL REGOLAMENTO	MANCATO RISPETTO TERMINI PROCEDIMENTALI; VIOLAZIONE NORMATIVA GENERALE E DI SETTORE					
CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVI	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE			MANCANZA DI CONTROLLI NELLA FASE ESECUTIVA					
AREA	D: provvedimenti ampliativi della s	fera giuridica dei destinatari con effetto	economico diretto ed immediato per il	destinatario					
N. PROCESSO DESCRIZIONE	INTERVENTI PER SOSTEGNO S	OCIO-EDUCATIVO DOMICILIARE							
		INPUT INTERNO (D'UFFICIO)		INPUT (origin	e del processo)		PUT ESTERNO (ISTANZA DI PART	-	
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/		EVENTO RISCHIOSO
	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA				SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA		
					ISTANZA DEL RICHIEDENTE	SOGGETTO INTERESSATO AD OTTENERE IL CONTRIBUTO		EVENTUALE TERMINE STABILITO DAL COMUNE	
	·				ASSISTENTI SOCIALI	ASSISTENTI SOCIALI			
	•	•		WORKING PROCESS	(sviluppo del processo)	•			*
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	WORKING PROCESS ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PROGRAMMAZIONE	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA				SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA		
INTERVENTI	ORGANO POLITICO								
PRESA IN CARICO DAL PROTOCOLLO ISTANZA DI PARTE	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE		TERMINI PREVISTI NEL REGOLAMENTO						
					Colloqui di informazione,	ASSISTENTI SOCIALI			
					consulenza, approfondimento				
	1		1						1

	1	1							1
				MANCATO O INESATTO					
ISTRUTTORIA	RESPONSABILE SERVIZI			CONTROLLO DEI REQUISITI DICHIARATI; DISOMOGENEITÀ					
ISTRUTTORIA	COMPETENTE			NELLA VALUTAZIONE DELLE					
				RICHIESTE					
					Valutazioni finali per presa in carico	ASSISTENTI SOCIALI			
					o non presa in carico				
				OUTPUT (risul	tato del processo)		•		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	OUTPUT INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	OUTPUT ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	TERMINITING CEDIMENT THE	EVENTO REPORTEDO		SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	TEXUM VI ROCESIVE VI EL	E VELVIO RESCINOSO
				MANGATIO DESPETTO TERMINA					
	RESPONSABILE SERVIZI		30 GIORNI PRESENTAZIONE	MANCATO RISPETTO TERMINI PROCEDIMENTALI; VIOLAZIONE					
ADOZIONE PROVVEDIMENTO	COMPETENTE		ISTANZA O ALTRO TERMINE PREVISTO NEL REGOLAMENTO	NORMATIVA GENERALE E DI					
CONTROLLI E VERIFICHE	RESPONSABILE SERVIZI			SETTORE MANCANZA DI CONTROLLI					
SUCCESSIVI	COMPETENTE			NELLA FASE ESECUTIVA					
		+							
AREA	D: provvedimenti ampliativi della si	fera giuridica dei destinatari con effetto	economico diretto ed immediato per il	destinatario	1			<u> </u>	
N. PROCESSO DESCRIZIONE	CONTRIBUTE ECONOMICS STRA	ORDINARI PER MINORI, ADULTI E	ANZIANI PER CUDE O DDESTAZIO	NI SANITARIE CONTRIBUTE INT	EGRAZIONI A RETTE DED SEDATI	ZI INTEGRATIVI PED I A DDIMA IN	FANZIA E PER STRUTTURE RECIP	ENZIALLE SEMLPESIDENZIALL C	ONTRIBUTE ECONOMICE A
DESCRIZIONE	CONTRIBUTI ECONOMICI STRA	OKDINAKI FER WIINUKI, ADULITE	ANZIANI, FER CURE U PRESTAZIO	DANITAKIE, CONTRIBUTTE INT	LORAZIONI A RETTE PER SERVIZ	LINTEGRATIVI PER LA PRIMA IN	A ANZIM E FER STRUTTURE RESID	LIVEIALI E SEWI-KESIDENZIALI, C	JATRIBUTT ECONOMICI A
				INPUT (origin	ne del processo)				
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NPUT ESTERNO (ISTANZA DI PAR NORMATIVA DI RIFERIMENTO/		EVENTO RISCHIOSO
ATTIVITA/I ASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	TERMINIT ROCEDIMENTALI	EVENTO RECINOSO	ATTIVITA/I ASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA		EVENTO RISCINOSO
					ISTANZA DEL RICHIEDENTE	SOGGETTO INTERESSATO AD OTTENERE IL CONTRIBUTO		EVENTUALE TERMINE STABILITO DAL COMUNE	
					ASSISTENTI SOCIALI	ASSISTENTI SOCIALI		OTTO DIAL CONCILL	
				WORKING PROCESS	S (sviluppo del processo)				
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	WORKING PROCESS ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/		EVENTO RISCHIOSO
	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	TERMINIT ROCEDIMENTALI	EVENTO RECINOSO	ATTIVITA/I ASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	TERMINTROCEDIMENTALI	EVELVIO RISCINOSO
PROGRAMMAZIONE INTERVENTI PRESA IN CARICO DAL	ORGANO POLITICO								
PROTOCOLLO ISTANZA DI PARTE	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE		TERMINI PREVISTI NEL REGOLAMENTO						
					Colloqui di informazione, consulenza, approfondimento	ASSISTENTI SOCIALI			
ISTRUTTORIA	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE			MANCATO O INESATTO CONTROLLO DEI REQUISITI DICHIARATI; DISOMOGENEITÀ NELLA VALUTAZIONE DELLE					
				RICHIESTE					
					Valutazioni finali per presa in carico o non presa in carico	ASSISTENTI SOCIALI			
		OUTDIT DEEDNO		OUTPUT (risul	tato del processo)		OUTDIT COMEDNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	OUTPUT INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	OUTPUT ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
annaaaa	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	TERMINIT ROCEDIMENTALI	EVENTO RECINOSO	ATTIVITA/I ASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	TERMINTROCEDIMENTALI	EVENTO RECINOSO
CONCESSIONE	ORGANO POLITICO		30 GIORNI PRESENTAZIONE ISTANZA O ALTRO TERMINE						
			PREVISTO NEL REGOLAMENTO						
LIQUIDAZIONE	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE								
	COMPETENTE	+							
AREA	D: provvedimenti ampliativi della et	fera giuridica dei destinatari con effetto	economico diretto ed immediato per il	destinatario					
N. PROCESSO	27			destinata 10					
DESCRIZIONE	ASSEGNO DI MATERNITÀ E ASS	SEGNO AI NUCLEI FAMILIARI CON	TRE FIGLI MINORI	· ·	· · ·			· ·	
		1		INPLIT (origin	ne del processo)		1	1	
		INPUT INTERNO (D'UFFICIO)		na or (orga	processo;	I	NPUT ESTERNO (ISTANZA DI PAR	PTE)	
					+				

ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					ISTANZA DEL RICHIEDENTE	SOGGETTO INTERESSATO AD OTTENERE IL CONTRIBUTO		EVENTUALE TERMINE STABILITO DAL COMUNE E DALLA LEGGE	
				WORKING PROCESS	(svilunno del processo)				
		WORKING PROCESS INTERNO		WORKING PROCESS	(synappo dei processo)		WORKING PROCESS ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PRESA IN CARICO DAL PROTOCOLLO ISTANZA DI PARTE	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE	L. N. 488/1999; DPCM N. 452/2000; D.LGS. N. 151/2001	ENTRO SEI MESI DALIA NASCITA DEL BAMBINO O DALL'EFFETTIVO INGRESSO IN FAMIGILA DEL MINORE ADOTTATO O IN AFFIDO PREADOTTIVO OV VERO ENTRO L'31 GENNANO DELL'ANNO SUCCESSIVO A QUELLO PER IL QUALE È RICHIESTO L'ASSEGNO						
ISTRUTTORIA	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE			MANCATO O INESATTO CONTROLLO DEI REQUISITI DICHIARATI; DISOMOGENEITÀ NELLA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE					
		+							
	1	•		OUTPUT (risult	ato del processo)	•			
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	OUTPUT INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	OUTPUT ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI DROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ATTIVITA/FASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
CONCESSIONE	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE		30 GIORNI PRESENTAZIONE ISTANZA O ALTRO TERMINE PREVISTO NELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO	MANCATO RISPETTO TERMINI PROCEDIMENTALI; VIOLAZIONE NORMATIVA GENERALE E DI SETTORE					
CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVI	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE			MANCANZA DI CONTROLLI NELLA FASE ESECUTIVA					
		+							
AREA	D: provvedimenti ampliativi della sf	fera giuridica dei destinatari con effetto	economico diretto ed immediato per il	destinatario					
DESCRIZIONE	SEDVIZI ASSISTENZIALLE SOCI	O-ASSISTENZIALI PER ANZIANI: PA	GAMENTO OLIOTA SOCIALE DELL	A PETTA DED I A DEGENZA IN DE	SIDENZE SANITADIE ASSISTENZI	ALL(PSA) DELLE PERSONE III TR	ASESSANTACINOLIENNI		
DESCRIPTION	DER VIEW I BOILD I EVEN I EL BOOCK		S. L. L. L. L. C. G. C. L. L. D. L.	THE PROPERTY OF THE PROPERTY O		LI (10.1) BELLET EROONE GET	The Local Control of the Control of		
		·		INPUT (origin	e del processo)				
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NPUT ESTERNO (ISTANZA DI PAR NORMATIVA DI RIFERIMENTO/		EVENTO RISCHIOSO
ATTIVITA/PASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA		EVENTO RISCHIOSO
					ISTANZA DEL RICHIEDENTE	SOGGETTO INTERESSATO AD OTTENERE IL CONTRIBUTO		EVENTUALE TERMINE STABILITO DAL COMUNE E DALLA LEGGE	
		1		WORKING PROCESS	(avilunno del nuocesso)				1
		WORKING PROCESS INTERNO		WORKING PROCESS	(synuppo dei processo)		WORKING PROCESS ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/		EVENTO RISCHIOSO
RICEZIONE DOMANDE	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA				SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA		
VERIFICA ESISTENZA IN VITA RICHIEDENTE	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE								
VERIFICA ETA' DEL RICHIEDENTE	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE								
VERIFICA STATO DI RICOVERO	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE			ERRONEA PERCEZIONE DELLA SITUAZIONEPATRIMONIALE- FAMILIARE CON ATTESTAZIONE ESISTENZA REQUISITO PUR IN ASSENZA DELLO STESSO					
		ART. 3 SEPTIES DEL DECRETO						L	

VERIFICA ISEE	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE	LEGISLATIVO 30 DICEMBRE 1992, N. 502; D.P.C.M. 14 FEBBRAIO 2001 D.P.C.M. 5 DICEMBRE 2013 N. 159 NORMATIVA REGIONALE		ERRONEA PERCEZIONE DELLA SITUAZIONEPATRIMONIALE- FAMILIARE CON ATTESTAZIONE ESISTENZA REQUISITO PUR IN ASSENZA DELLO STESSO					
REDAZIONE ATTO CONCESSORIO CON QUANTIFICAZIONE QUOTA RETTA A CARICO DEL COMUNE	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE			REDAZIONE CRIPTICA DELL'ATTO CONCESSORIO CON RICONOSCIMENTO DI QUOTA NON SPETTANTE O SPETTANTE IN MISURA INFERIORE AL DOVUTO					
COMUNICAZIONE AL RICHIEDENTE E ALLA RSA DELLA QUOTA RETTA A CARICO DEL COMUNE	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE								
				OUTPUT (risult	ato del processo)				
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	OUTPUT INTERNO  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	OUTPUT ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
LIQUIDAZIONE QUOTA SU	RESPONSABILE SERVIZI	DISCIPLINATA DA				SUGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA		
PRESENTAZIONE FATTURA	COMPETENTE								
AREA	D: provvedimenti ampliativi della s	fera giuridica dei destinatari con effetto	economico diretto ed immediato per il	destinatario		1			
N. PROCESSO	29								
DESCRIZIONE	SERVIZI ASSISTENZIALI E SOCI	O-ASSISTENZIALI PER ANZIANI: SO	GGIORNO MARINO PER ANZIANI						
		+	ļ	INPUT (origin	e del processo)	<u> </u>	<u> </u>	1	<u> </u>
		INPUT INTERNO (D'UFFICIO)		In C1 (origin	e dei processo)	IN	PUT ESTERNO (ISTANZA DI PART	TE)	
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
TA' PRESENTAZIONE RICHIESTE	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE/ORGANO POLITICO								
PUBBLICAZIONE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE			MANCANZA DI ADEGUATA PUBBLICITA'					
					ISTANZA DEL RICHIEDENTE	SOGGETTO INTERESSATO AD OTTENERE IL CONTRIBUTO		EVENTUALE TERMINE STABILITO DAL COMUNE E DALLA LEGGE	
			l .	WORKING PROCESS	(sviluppo del processo)	I.	I	1	1
		WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RICEZIONE ISTANZE DI PARTECIPAZIONE	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE		SCADUTI I TERMINI PREVISTI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE						
VERIFICA RESIDENZA	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE								
VERIFICA REQUISITO ANAGRAFICO: ETÀ SUPERIORE A 65 ANNI O STATUS DI PENSIONATO	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE								
VERIFICA ISEE	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE								
REDAZIONE ATTO CONCESSORIO CON QUANTIFICAZIONE QUOTA QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE								
					-		-		
				Oximprim :	-4- 4-1				
		OUTPUT INTERNO		OUTPUT (risult	ato del processo)		OUTPUT ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTAL I	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTAJ I	EVENTO RISCHIOSO
***	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA					DISCIPLINATA DA		

LIQUIDAZIONE QUOTA ALLA STRUTTURA RICETTIVA			30 GG. DATA FATTURA	UTILIZZO DI CRITERI ANOMALI O ARTEFATTI FINALIZZATI ALLA LIQUIDAZIONE IMPORTO NON DOVUTO O SUPERIORE AL DOVUTO					
VERIFICA EFFETTIVA PARTECIPAZIONE AL SOGGIORNO			SUCCESSIVAMENTE ALLA DATA DI SOGGIORNO						
AREA	D: provvedimenti ampliativi della sfe	era giuridica dei destinatari con effetto	economico diretto ed immediato per il	destinatario					
N. PROCESSO	30								
DESCRIZIONE	SOSTEGNO MODALITA INDIVIDI	UALI DI TRASPORTO DELLE PERSO	ONE DISABILI (CONTRIBUTI PER P	AGAMENTO DI SERVIZI INDIVIDU. I	ALI DI TRASPORTO O RISTORO DI	ELLE SPESE SOSTENUTE)			
				INPUT (origin	e del processo)				
		INPUT INTERNO (D'UFFICIO)	T				NPUT ESTERNO (ISTANZA DI PAR		
	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		EVENTO RISCHIOSO
					ISTANZA DEL RICHIEDENTE	SOGGETTO INTERESSATO AL OTTENERE IL CONTRIBUTO		EVENTUALE TERMINE STABILITO DAL COMUNE E DALLA LEGGE	
		WORKING PROCESS INTERNO		WORKING PROCESS	(sviluppo del processo)		WORKING PROCESS ESTERNO		
	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		EVENTO RISCHIOSO
	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE	REGOLAMENTO	TERMINE PREVISTO DA REGOLAMENTO O DA NORMA DI LEGGE						
ISTRUTTORIA DELLA	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE	REGOLAMENTO . L. 241/1990	TERMINE PREVISTO DA REGOLAMENTO O DA NORMA DI LEGGE		ERRATA VALUTAZIONE DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI RICHIESTI				
	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE	REGOLAMENTO . L. 241/1990	TERMINE PREVISTO DA REGOLAMENTO O DA NORMA DI LEGGE		ADOZIONE DI PROVVEDIMENTO FINALE NON COERENTE CON ISTRUTTORIA / CONCESSIONE CONTRIBUTO A SOGGETTI NON AVENTI DIRITTO O NON CONCESSIONE AD AVENTI DIRITTO				
				OUTPUT (risult	ato del processo)				
		OUTPUT INTERNO	Ť		_		OUTPUT ESTERNO		-
	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
EROGAZIONE MISURA	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE/SERVIZIO FINANZIARIO	D.LGS. N. 267/2000		EROGOAZIONE NON CONFORME AL REGOLAMENTO/PROVVEDIMEN TO FINALE					
ADEA	D: provvedimenti ampliativi delle ef	era giuridica dei destinatari con effetto	economico diretto ed immediato nor il	dectinatario					
N. PROCESSO	31	a a praticio del destinatari con effetto	conomico unesto cu miniculato per 11	Georgiatailo					
DESCRIZIONE	FONDO SOCIALE AFFITTI	<u> </u>	· ·	· -			<u> </u>		
		1		INPUT (origin	a dal processo)			ļ	ļ
		INPUT INTERNO (D'UFFICIO)		INFU1 (origin	c aci processo)	1	NPUT ESTERNO (ISTANZA DI PAR	TE)	
	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ADOZIONE DELLA DELIBERA DI ADESIONE AL BANDO REGIONALE CON RELATIVO ONERE DI COMPARTECIPAZIONE	ORGANO POLITICO	LEGGE 431/1998							
PREDISPOSIZIONE E	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE			TERMINI DI PUBBLICAZIONE RIDOTTI					

			1	T.				_	
					ISTANZA DEL RICHIEDENTE	SOGGETTO INTERESSATO AD OTTENERE IL CONTRIBUTO		EVENTUALE TERMINE STABILITO DAL COMUNE E DALLA LEGGE	
				WORKING PROCESS	(sviluppo del processo)				
		WORKING PROCESS INTERNO			(a.a.a.pp. a.a.p. a.a.a.a.a)		WORKING PROCESS ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE		SCADUTI I TERMIN PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	VALUTAZIONE ARBITRARIA DEI REQUISITI					
FORMAZIONE GRADUATORIA	COMMISSIONE		TERMINI PREVISTI DAL BANDO O DA NORMA DI LEGGE	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELLA SELEZIONE					
PROVVEDIMENTO APPROVAZIONE GRADUATORIA DETERMINAZIO NE MISURA CONTRIBUTO	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE	REGOLAMENTO . L. 241/1990	TERMINE PREVISTO DA REGOLAMENTO O DA NORMA DI LEGGE	ADOZIONE DI PROVVEDIMENTO FINALE NON COERENTE CON ISTRUTTORIA / CONCESSIONE CONTRIBUTO A SOGGETTI NON AVENTI DIRITTO O NON CONCESSIONE AD AVENTI DIRITTO					
	l .	1	I .	OUTPUT (risult	ato del processo)	1	I.	1	1
		OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
EROGAZIONE MISURA ECONOMICA RICHIESTA	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE/SERVIZIO FINANZIARIO	D.LGS. N. 267/2000		EROGOAZIONE NON CONFORME AL REGOLAMENTO/PROVVEDIMEN TO FINALE					
N PROCESSO	D: provvedimenti ampliativi della sfe	era giuridica dei destinatari con effetto	economico diretto ed immediato per il	destinatario					
DESCRIZIONE	ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI AC	GLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVO	DLI, D.L. 102/2013 CONVERTITO IN	LEGGE 124/2013					
				INPUT (origin	e del processo)				
ATTIVITA/FASI	International National Association	INPUT INTERNO (D'UFFICIO)	TERM MAINT DROGERN SEVERALLA	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI		PUT ESTERNO (ISTANZA DI PAR		EVENTO RISCHIOSO
	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE	D.L. 102/2013 ESS.MM.II, DECRETO INFRASTUTTURE DI FISSAZIONEDEGLI IMPORTI, NORME E/O BANDO DELLA REGIONE	ENTRO UN TERMINE RAGIONEVOLE (30 GIORNI) E/O TERMINE SPECIFICO PREVISTO DALLA REGIONE	PREVISIONI DI REQUISITI DI ACCESSO PERSONALIZZATI E/O NON CONFORMI ALLE DISPOSIZIONI NORMATIVE					
					ISTANZA DEL RICHIEDENTE	SOGGETTO INTERESSATO AD OTTENERE IL CONTRIBUTO		EVENTUALE TERMINE STABILITO DAL COMUNE E DALLA LEGGE	
			-						
									+
	I .	1	II.	WORKING PROCESS	(sviluppo del processo)	1	1	1	1
		WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ESAME DOMANDE	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE	D.L. 102/2013 ESS.MM.II. DECRETO INFRASTUTTURE DI FISSAZIONE DELL'IMPORTO E NORME E/O BANDO DELLA REGIONE	TERMINI PREVISTI NEL BANDO	DISOMOGENEITÀ NELLE VALUTAZIONI					
FORMAZIONE GRADUATORIA	COMMISSIONE	D.L. 102/2013 ESS.MM.II. DECRETO INFRASTUTTURE DI FISSAZIONE DELL'IMPORTO E NORME E/O BANDO DELLA REGIONE	TERMINI PREVISTI DAL BANDO O DA NORMA DI LEGGE	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELLA SELEZIONE					
APPROVAZIONE GRADUATORIA	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE	D.L. 102/2013 ESS.MM.II. DECRETO INFRASTUTTURE DI FISSAZIONE DELL'IMPORTO E NORME E/O BANDO DELLA REGIONE	TERMINI PREVISTI NEL BANDO						

RICHIESTA ALLA REGIONE DEL		D.L. 102/2013 ESS.MM.II.							
	RESPONSABILE SERVIZI	DECRETO INFRASTUTTURE DI							
DELLA PRECEDENTE	COMPETENTE	FISSAZIONE DEGLI IMPORTI E	TERMINI PREVISTI NEL BANDO						
ISTRUTTORIA		NORME E/O BANDO DELLA REGIONE							
		REGIONE							
			-1	OUTPUT (risult	ato del processo)			-1	
		OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
				INOSSERVANZA REGOLE					
CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE		TERMINI PREVISTI DAL REGOLAMENTO O DA NORMA DI LEGGE	PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELLA SELEZIONE					
LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO				EROGOAZIONE NON					
CONTRIBUTO AGLI AVENTI TITOLO	AREA ECONOMICO- FINANZIARIA			CONFORME AL REGOLAMENTO O PROVVEDIMENTO FINALE					
	+								
AREA	D: provvedimenti ampliativi della sfo	era giuridica dei destinatari con effetto	economico diretto ed immediato per il	destinatario					
N. PROCESSO	33								
DESCRIZIONE	REDDITO DI CITTADINANZA						T		l
				INPUT (origin	e del processo)				
		INPUT INTERNO (D'UFFICIO)		In or (origin	e del processoy	I	NPUT ESTERNO (ISTANZA DI PAR	TE)	
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					ISTANZA DEL RICHIEDENTE	SOGGETTO INTERESSATO AD OTTENERE IL CONTRIBUTO		EVENTUALE TERMINE STABILITO	
	<b>_</b>								
				WORKING PROCESS	(sviluppo del processo)				
		WORKING PROCESS INTERNO				1	WORKING PROCESS ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
VERIFICA POSSESSO DEI REQUISITI DI RESIDENZA E DI SOGGIORNO	AREA SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE/SERVIZI ANAGRAFE O AMBITO TERRITORIALE IN CASO DI GESTIONE ASSOCIATA	D.M. 2 settembre 2019, n. 108		SUPERFICIALITÀ NELLA VERIFICA					
				OUTPUT (risult	ato del processo)	II.			1
		OUTPUT INTERNO		OCTI CI (IIIMI	aro dei processo)		OUTPUT ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
COMUNICAZIONE CON LA PIATTAFORMA GEPI	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE	D.M. 2 settembre 2019, n. 108							
		<u> </u>		<u> </u>					
N PROCESSO	D: provvedimenti ampliativi della sfe	era giuridica dei destinatari con effetto	economico diretto ed immediato per il	destinatario					
N. PROCESSO DESCRIZIONE	FORNITURA GRATUITA LIBRI DI	TESTO - BUONLUBRO		·	<u> </u>		<u> </u>		
L. Diamora		DOG SIDKO							
				INPUT (origin	e del processo)				
	T	INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					NPUT ESTERNO (ISTANZA DI PART		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
DETERMINA DI IMPEGNO SPESA APPROVAZIONE AVVISO	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE	LEGGE 448/1998 ART. 27		PREVISIONE DI REQUISITI PERSONALIZZATI					
PUBBLICAZIONE AVVISO	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE	D.P.C.M. 05/08/1999 N. 320		INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI					
					ISTANZA DEL RICHIEDENTE	SOGGETTO INTERESSATO AD OTTENERE IL CONTRIBUTO		EVENTUALE TERMINE STABILITO DAL COMUNE E DALLA LEGGE	
	L	1	1	WORKING PROCESS	(sviluppo del processo)	I	1	1	l .
		WORKING PROCESS INTERNO			pp p		WORKING PROCESS ESTERNO		

ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ACQUISIZIONE DOMANDE ISTRUTTORIA	RESPONSABILE SERVIZI RESP.PROCEDIMENTO	D.P.C.M. 06/04/2011		INOSSERVANZA REGOLE					
GRADUATORIA AVENTI	RESPONSABILE SERVIZI			INOSSERVANZA CRITERI NELLA					
DIRITTO	COMPETENTE			REDAZIONE GRADUATORIA					
RICHIESTA CONTRIBUTO ALLA REGIONE	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE								
REGIONE	COMPETENTE								
				OUTDUT (-il	ato del processo)				
		OUTPUT INTERNO		OUTPUT (FISHII)	ato dei processo)		OUTPUT ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE		EVENTUALE TERMINE STABILITO DAL COMUNE E DALLA LEGGE						
RENDICONTAZIONE	RESPONSABILE SERVIZI								
	COMPETENTE								
ΔRFΔ	D: provvedimenti ampliativi della s	fera giuridica dei destinatari con effetto	economico diretto ed immediato per il	destinatario					
N. PROCESSO	35		De la commodata de la						
DESCRIZIONE	AGEVOLAZIONI SU BUONI MET	NSA SCOLASTICA							
	1		<u> </u>	INPUT (origin	ne del processo)				ļ
	1	INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					NPUT ESTERNO (ISTANZA DI PAR		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RICOGNIZIONE BISOGNI PRESSO SCUOLE E FAMIGLIE	RESPONSABILE DEL PROC.								
SCUOLE E FAMIGLIE					ISTANZA DEL RICHIEDENTE	SOGGETTO INTERESSATO AD OTTENERE IL CONTRIBUTO	,	EVENTUALE TERMINE STABILITO DAL COMUNE E	
								DALLA LEGGE	
				WORKING PROCESS	(sviluppo del processo)				
		WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ACQUISIZIONE RICHIESTE RIDUZIONE E ISTRUTTORIA	RESP.PROCEDIMENTO	REGOLAMENTO	EVENTUALE TERMINE STABILITO DAL COMUNE E DALLA LEGGE	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI					
	l .		1	OUTPUT (risult	ato del processo)				1
	1	OUTPUT INTERNO				1	OUTPUT ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RICONOSCIMENTO RIDUZIONE	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE	REGOLAMENTO	EVENTUALE TERMINE STABILITO DAL COMUNE E DALLA LEGGE	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI					
AREA	D: provvedimenti ampliativi della s	fera giuridica dei destinatari con effetto	economico diretto ed immediato per il	l destinatario					
N. PROCESSO	36		- Commodad per i						
DESCRIZIONE	SERVIZIO TRASPORTO SCOLAS	STICO		T	l				
	1		1	INPUT (origin	ne del processo)				I
		INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					NPUT ESTERNO (ISTANZA DI PAR		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RICOGNIZIONE BISOGNI PRESSO SCUOLE E FAMIGLIE	RESPONSABILE DEL PROC.							EVENTUALE TERMINE	
					ISTANZA DEL RICHIEDENTE	SOGGETTO INTERESSATO AD OTTENERE IL SERVIZIO		STABILITO DAL COMUNE E DALLA LEGGE	
				WORKENIO PRO ORGO					L
		WORKING PROCESS INTERNO		WORKING PROCESS	(sviluppo del processo)		WORKING PROCESS ESTERNO		
1		"ORKING I ROCESS INTERNO			1		TORALING I ROCESS ESTERNO		

TTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
		REGOLAMENTO DELL'ENTE		INOSSERVANZA REGOLE					
RUTTORIA RICHIESTE	RESP.PROCEDIMENTO	REGOLAMENTO DELL'ENTE		INUSSER VANZA REGULE					
				OUTPUT (risu	ltato del processo)				
TTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	OUTPUT INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	OUTPUT ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
I IIVII A/PASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RECHIOSO	ATTIVITA/FASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ROGAZIONE DEL SERVIZIO	RISORSE INTERNE O AFFID. ESTERNO								
DEA	E: gestione delle entrate, delle spes	e e del patrimonio							
PROCESSO	37	c e dei patrinono							
ESCRIZIONE	GESTIONE ORDINARIA DELLE	ENTRATE DI BILANCIO						•	
				INDIT (ovice)	ine del processo)				
		INPUT INTERNO (D'UFFICIO)		INFOT (original	ine del processo)	1	NPUT ESTERNO (ISTANZA DI PART	TE)	
TTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
TTO DI ACCERTAMENTO	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE	ART. 179 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ						
		WORKING PROCESS INTERNO		WORKING PROCES	SS (sviluppo del processo)		WORKING PROCESS ESTERNO		
TIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTAL I	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA				SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA		
CEZIONE ATTO DI CCERTAMENTO	SERVIZIO FINANZIARIO	ART. 179 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ						
ERIFICA ELEMENTI ATTO DI CCERTAMENTO: - RAGIONE EL CREDITO; - TITOLO IURIDICO CHE SUPPORTA IL REDITO; SOGGETTO DEBITORE; - MMONTARE DEL CREDITO; SCADENZA;	SERVIZIO FINANZIARIO	ART. 179 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ	Elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo - Uso improprio o distorto della discrezionalità in merito alla verifica al fine di favorire /sfavorire soggetti estemi.					
EGISTRAZIONE CONTABILE CCERTAMENTO	SERVIZIO FINANZIARIO	ART. 179 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ	Elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo - Uso improprio o distorto della discrezionalità in merito alla verifica al fine di favorire /sfavorire soggetti estermi.					
ISCOSSIONE: EMISSIONE EVERSALE DI INCASSO	SERVIZIO FINANZIARIO	ART. 180 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ	Elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo - Emissione/Non emission della reversale a fronte di un introite non conforme al fine di favorire/sfavorire il debitore - Uso improprio o distorto della discrezionalità al fine di favorire /sfavorire soggetti esterni					
ONTABILIZZAZIONE E RASMISSIONE AL TESORIERE ELLA REVERSALE DI INCASSO		ART. 180 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ - ART. 180 TUEL (60 GIORNI PER LA CONTABILIZZAZIONE) - CONVENZIONE DI TESORERIA	Elusione delle procedure di svolgimento delle attività - Uso improprio o distorto della discrezionalità in merito alla verifica al fine di favorire /sfavorire soggetti esterni - Erronea registrazione al fin di favorire/sfavorire il debitore					
	1	1	1	OUTPUT (risu	ltato del processo)	*	1	1	1
TTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	OUTPUT INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI DROCEDIMENTAL	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	OUTPUT ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI DROCEDBAENEAT	EVENTO RISCHIOSO
1 11V11 A/FA51	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERWINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIUSU	ATTIVITA/FASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO

					VERSAMENTO	TESORIERE	ART. 181 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ - CONVENZIONE DI TESORERIA	
AREA	E: gestione delle entrate, delle spese	e del patrimonio							
N. PROCESSO	38	o de parimono							
DESCRIZIONE	GESTIONE ORDINARIA DELLE S	SPESE DI BILANCIO							
				INPUT (origin	e del processo)				
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	PUT ESTERNO (ISTANZA DI PART NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
AI IIVII A/FASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	I ERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PROVVEDIMENTO DI IMPEGNO DI SPESA	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE	Art. 183 TUEL - principio contabile 4.2 - regolamento contabilità	Regolamento di contabilità						
	1		1			1	1		
			1			1	1		
	1	+	1			1	1		
	1		1	WORKING PROCESS	(sviluppo del processo)	1	1	I.	1
		WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RICEZIONE PROVVEDIMENTO DI IMPEGNO DI SPESA	RESPONSABILE FINANZIARIO	Art. 183 TUEL - principio contabile 4.2 - regolamento contabilità	Regolamento di contabilità						
VERIFICA ELEMENTI PROVVEDIMENTO DI IMPEGNO: RAGIONE DEL DEBITO; - SOMMA DA PAGARE; - SOGGETTO CREDITORE; - SCADENZA DELL'OBBLIGAZIONE; - SPECIFICAZIONE DEL VINCOLO COSTITUITO SULLO STANZIAMENTO DI BILANCIO.	RESPONSABILE FINANZIARIO	ART. 183 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ	Elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo - Uso improprio o distorto della discrezionalità in merito alla verifica al fine di favorire /sfavorire soggetti esterni;					
APPOSIZIONE VISTO DI COPERTURA FINANZIARIA - REGISTRAZIONE CONTABILE MPEGNO DI SPESA	RESPONSABILE FINANZIARIO	ART. 183 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ	Elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo - Uso improprio o distorto della discrezionalità in merito alla verifica al fine di favorire /sfavorire soggetti esterni.					
ATTO DI LIQUIDAZIONE	SERVIZIO COMPETENTE	ART. 184 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ - PEG	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ - REGOLAMENTO ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI	Elusione delle regole della liquidazione in merito alla correttezza della prestazione eseguita al fine di favorire /sfavorire soggetti esterni.					
RICEZIONE ATTO DI LIQUIDAZIONE	SERVIZIO FINANZIARIO	ART. 184 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ						

CONTROLLI E RISCONTRI AMMINISTRATIVI, CONTABILI E FISCALI SUGLI ATTI DI LIQUIDAZIONE: - CONNESSIONE DELL'ATTO DI LIQUIDAZIONE CON IL CORRISPONDENTE ATTO DI IMPEGNO DI SPESA; - ESATTA IMPUTAZIONE DELLA SPESA DA LIQUIDARE AGLI INTERVENTI O AI CAPITOLI DI BILANCIO; - VERIFICA ESIBIBILITÀ DELLA SPESA; - COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA; - REGOLARITÀ DELLA FATTURA CHE DEVE RIPORTARE – TRA L'ALTRO – GLI ESTREMI DELLA COMUNICAZIONE DELL'IMPEGNO DI SPESA, ASSUNTO DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE; - VERIFICA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA; VERIFICA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA; - OGNI ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE AD ACCERTARE L'ESATTEZZA DELLA LIQUIDAZIONE;		ART. 184 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ	Elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo- Mancata verifica dei documenti al fine di favorire/sfavorire il creditore, ad esempio per dare seguito al pagamento anche in assenza di documenti regolari					
REGISTRAZIONE CONTABILE DELLA LIQUIDAZIONE	SERVIZIO FINANZIARIO	PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ						
MANDATO DI PAGAMENTO	DIPENDENTE DELL'ENTE INDIVIDUATO DAL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ	ART. 185 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ - CORTE COSTITUZIONALE, SENTENZA 17 GIUGNO 2003, N. 211	Elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo - Emissione/Non emissione del mandato di pagamento a fronte di una liquidazione non conforme al fine di favorire/sfavorire il creditore - Uso improprio o distorto della discrezionalità al fine di favorire/sfavorire soggetti esterni - Emissione di mandati a titoli diversi da quelli vincolati, senza seguire l'ordine cronologico delle fatture così come pervenute per il pagamento o, se non è prescritta fattura, delle deliberazioni di impegno da parte dell'ente stesso					
CONTROLLO MANDATO DI PAGAMENTO: SUSSISTENZA DELL'IMPEGNO E DELLA LIQUIDAZIONE E AL RISPETTO DELL'AUTORIZZAZIONE DI CASSA	SERVIZIO FINANZIARIO	ART. 185 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ	Elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo - Uso improprio o distorto della discrezionalità in merito alla verifica al fine di favorire /sfavorire soggetti esterni -					
CONTABILIZZAZIONE E TRASMISSIONE AL TESORIERE DEL MANDATO DI PAGAMENTO	SERVIZIO FINANZIARIO	ART. 185 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ - CONVENZIONE DI TESORERIA	Elusione delle procedure di svolgimento delle attività - Uso improprio o distorto della discrezionalità in merito alla verifica al fine di favorire /sfavorire soggetti esterni -Trasmissione mandati senza seguire un ordine cronologico					
		OUTPUT INTERNO		OUTPUT (risult	ato del processo)		OUTPUT ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					PAGAMENTO	TESORIERE	ART. 185 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ - CONVENZIONE DI TESORERIA	
			1			1			

ARFA	E: gestione delle entrate, delle spese	e del patrimonio							
N. PROCESSO	39								
DESCRIZIONE	GARE AD EVIDENZA PUBBLICA	DI VENDITA DI BENI		T	T				
				INPUT (origin	ne del processo)				
		INPUT INTERNO (D'UFFICIO)		INI C1 (origin	ic dei processo)		INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PART	E)	
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		EVENTO RISCHIOSO
INSERIMENTO IN BILANCIO DELLE POSTE RELATIVE AI BENI DA ALIENARE (MOBILI O IMMOBILI)	UFFICI E ORGANO POLITICO	TUEL + ART. 58 D.L. 112/2008 (PIANO DELLE ALIENAZIONI BENI IMMOBILI)	BILANCIO DA APPROVARE ENTRO IL 31/12/N	PERIZIA DI STIMA DEI BENI (IMPORTI A BASE D'ASTA DA NON SOTTOVALUTARE).					
				WODEING BROCESS	S (sviluppo del processo)				
		WORKING PROCESS INTERNO		WORKING PROCESS	(sviluppo dei processo)		WORKING PROCESS ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ATTIVITÀ PRELIMINARI PER LA VENDITA	SERVIZIO COMPETENTE			PER I BENI VINCOLATI: ESPLETAMENTO DELLE FORMALITÀ LIBERATORIE DEL VINCOLO. PER I BENI SOGGETTI A PRELAZIONE: VA ACCERTATA LESISTENZA DEL DIRITTO PRIMA DELL'INDIZIONE DELL'ASTA SCELTA DELLA TIPOLOGIA DI GARA: ASTA PUBBLICA.					
INDIZIONE DELL'ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA	SERVIZIO COMPETENTE	R.D. 23.05.1924 N. 827 + REGOLAMENTO PER ALIENAZIONE DEI BENI COMUNALI		TRATTATIVA PRIVATA PRECEDUTA DA GARA UFFICIOSA, TRATTATIVA PRIVATA (VERIFICARE EVENTUALE REGOLAMENTO SULLE ALIENAZIONI) IRREGOLARE COMPOSIZIONE					
NOMINA DELLA COMMISSIONE	RUP	R.D. 23.05.1924 N. 827 +	SCADUTI I TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	DELLA COMMISSIONE DI CONCORSO FINALIZZATA AD AGEVOLARE PARTICOLARI ISTANZE					
STESURA VERBALE DI GARA	COMMISSIONE DI GARA	REGOLAMENTO PER ALIENAZIONE DEI BENI COMUNALI							
				OUTPUT (risult	tato del processo)				
	T	OUTPUT INTERNO	T	I			OUTPUT ESTERNO		T
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
APPROVAZIONE VERBALE DI GARA E DICHIARAZIONE VINCITORE	RUP								
RESTITUZIONE GARANZIE, SE	SERVIZIO COMPETENTE								
PREVISTE		1							1
AREA	E: gestione delle entrate, delle spese	e del patrimonio							
N. PROCESSO DESCRIZIONE	FITTI ATTIVI		<u> </u>		<u> </u>				1
DESCRIZIONE	IIIIAIIIVI	1	1	1	1				1
	·	<u> </u>	·	INPUT (origin	ne del processo)		1		·
		INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PART		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ATTO DI INDIRIZZO A LOCARE	ORGANO POLITICO								
		1	1						
		+							
	l	+	l	WORKING PROCESS	S (sviluppo del processo)	1	+		·
		WORKING PROCESS INTERNO		WORKING I ROCESS	, (ormappo dei processo)		WORKING PROCESS ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO

RINGRIED MERCATO VOLTA AD AD ACQUESTED RANGEMENT OF STATOR RED J. 2409 1925 B. RECOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 227/924)  SERVIZIO COMPETENTE  SERVISIONI DI REQUISITI DI ACCESSO PESCONALIZZATI  SERVISIONI D
INFORMAZIONI CIRCA LA FATTBILITA EL E CARATTERISTICIE CARATTERISTICIE CARATTERISTICIE CARATTERISTICIE CARATTERISTICIE CARATTERISTICIE CARATTERISTICIE CARATTERISTICIE CARATTERISTICIE CONTEATTO DIPEZZI CORRENTI GUANTALITO CONTEATTO DIPEZZI CORRENTI GUANTALITO CONTRATTO  IL EGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R. D. 2440/1923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R. D. 827/1924)  IL EGGE DI CONTRATTI ADELLO STATO (R. D. 2440/1923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R. D. 827/1924)  IL EGGE DI CONTRATTI DI RESENZALI DEL CONTRATTI  RESENZALI DEL CONTRATTI  SERVIZIO COMPETENTE  SE
FATTBLITÀ ELE COLLANTERSTICHE DELLOGETTO DEL SERVIZIO COMPETENTE  SERVIZIO DEL SERVIZIO  SERVIZIO COMPETENTE  SERVIZIO COMPETENTE  SERVIZIO COMPETENTE  SERVIZIO COMPETENTE  SERVIZIO COMPETENTE  SERVIZIO DEL SERVIZIO DEL SERVIZIO  SERVIZIO COMPETENTE  SERVIZIO COMPETENTE  SERVIZIO COMPETENTE  SERVIZIO COMPETENTE  SERVIZIO C
FATBELTÀ ELE CARATTERSTEILE DELLOCGETTO DEL SERVIZIO COMPETENTE  SERVIZIO C
CARATTERSTICHE BELLOGETIO DEL CONTRATTO, I PREZZI CORRENT E QUARTA TALEO POSSA E SERIE UTILE PER CONTRATA TALEO POSSA E SERIE UTILE PER CONTRATO CO
DELLOGGETTO DEL CONTRATTO, IPREZZI CORRENTI E QUANTALTRO PRESSA ESSERE UTILE PER STABILBE I TERMINI DELLA GRAGA STESSA E DEL CONTRATTO  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440) 923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)  PREDISPOSIZIONE ELEMENTI ESSENZALI DEL CONTRATTO  PREDISPOSIZIONE ATTIE DOCUMENTI  SERVIZIO COMPETENTE  SERVIZIO COMPETENTE  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440) 923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)  PREDISPOSIZIONE ATTIE DOCUMENTI  SERVIZIO COMPETENTE  STATO (R.D. 2440) 923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440) 923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440) 923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440) 923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440) 923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440) 923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440) 923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440) 923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440) 923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440) 923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440) 923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440) 923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440) 923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440) 923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440) 923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440) 923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440) 923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO ST
CONTRATTO   PREZZI CORRENTE QUANTALIRO POSSA ESSERE UTILE PER STRAILBEI TERRINI DELLA GARA STESSA E DEL CONTRATTO  ILEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440) 923) E RESOLAMENTO A BASE D'ASTA  INDIVIDUAZIONE ELEMENTI INPORTO A BASE D'ASTA  RESOLAMENTO SERVIZIO COMPETENTE  SERVIZI
CORRENTIE QUANTALITRO POSSA ESSERE UTILI E PRE STABILIRE I TERMINI DELLA GRAN STESSA DEL CONTRATTO  INDIVIDUAZIONE ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO  SERVIZIO COMPETENTE  REGGI AMENTO ATTUATIVO  (R.D. 827/1924)  REGGI EN CONTRAILITÀ DELLO SERVIZIO COMPETENTE  REGGI EN CONTRAILITÀ DELLO SERVIZIO COMPETENTE  SERVIZIO COMPETE
ROSA RESERVE UTIL PER STABILIRE I TERRINI DELLA GARA STESSA E DEL CONTRATTO  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R. D. 2440)1923) E RECOLAMENTO ATTUATIVO (R. D. 2440)1923 E RE
STABLIRE I TERMINI DELLA GORAS ATSESA DEL CONTRATTO  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 24401923) E RESCOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 8271924)  PREDISPOSIZIONE DI CLAUSOLE CONTRATTUALI DAL CONTENTIO LE SERVIZIO COMPETENTE DISPOSIZIONE ATTI E DISPOSIZIONE DI REGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 24401923) E RESCOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 2271924)  RESCOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 24401925) E RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  RESPONSABILE DEL SERVIZIO OMPETENTE  REGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 24401925) E RESPONSABILE DEL SERVIZIO OMPETENTE  REGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 24401925) E RESPONSABILE DEL SERVIZIO OMPETENTE  RESPONSABILE DIA STATO (R.D. 24401925) E
CONTRATTO    LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO   STATO (R.D. 2440/1923) E   REGOLAMENTO ATTUATIVO   CONTRATTUALI DAL   CONTENUTO VAGO O   VESSATGOR PRE
EGGE DI CONTRABILITÀ DELLO SERVIZIO COMPETENTE  BEROLAMENTO DI CONTRATTO E DIDIVIDUAZIONE ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO E DIPORTO A BASE DASTA  SERVIZIO COMPETENTE  SERVIZIO
LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO   PREDISPOSIZIONE DI CLAUSOLE   CONTENTUAL DIAL
INDIVIDUAZIONE ELEMENTI  SERVIZIO COMPETENTE  SERVI
DIDIVIDUAZIONE ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO E DIPORTO A BASE D'ASTA  DIFFERMENTO (R.D. 827/1924)  EGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)  DEFINIZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE, DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI  DIDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO  RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  COMPETENTE  CONTENUTO VAGO O DISINITATO (R.D. 827/1924)  DISINICENTATO RE D DISINICENTA RE LA DISINICENTA RE LE DISINICENTA RE LA DISINICENTA RE
INDIVIDUAZIONE ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO E MPORTO A BASE D'ASTA  SERVIZIO COMPETENTE  (R.D. \$27/1924)  (R.D. \$27/1924)  VESSATORIO PER DISINCENTIVAGE LA PARTECIPAZIONE ALL'ASTA OVVERO PER OVISITO PER CONSENTIRE MODIFICUE IN FASE DI ESCUZIONE PREDISPOSIZIONE ATTI E DOCUMENTI  DEFINIZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE, DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI  SERVIZIO COMPETENTE  RESOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. \$27/1924)  RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  (R.D. \$27/1924)  VESSATORIO PER DUSINCENTIVAGE LA PARTECIPAZIONE ALL'ASTA OVVERO PER OVVERO PER OVVERO PER OVVERO PER OVVERO PER OVVERO PER OVERO PER O
ESSENZIALI DEL CONTRATTO E MPORTO A BASE D'ASTA  EGGLI CONTRAITI E DOCUMENTI  EGGLI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 24401923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)  ELEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 24401923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)  ELEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 24401923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)  ELEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 24401923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)  ELEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 24401923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)  ELEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 24401923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)  ELEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 24401923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)  ELEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 24401923) E RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  ELUSIONE DELLE REGOLE DI AFFIDAMENTO MEDIANTE ELUSIONE DELLA TRATTATIVA PROVIATA PER FAVORIRE UNO SPECIFICO OPERATORE  PRIMA DELL'APPERTURA DELLE ELISTICA PROVIATA PER FAVORIRE UNO SPECIFICO OPERATORE
MPORTO A BASE D'ASTA    Mathematical Competence   Participazione all'asta   Overo per consentire   Modifiche in Fase di
PREDISPOSIZIONE ATTI E DOCUMENTI  SERVIZIO COMPETENTE  SERVIZIO COMPETEN
PREDISPOSIZIONE ATTI E DOCUMENTI  PREDISPOSIZIONE ATTI E DOCUMENTI  SERVIZIO COMPETENTE  SERV
PREDISPOSIZIONE ATTI E DOCUMENTI  SERVIZIO COMPETENTE  SERVIZIONI DI REQUISITI DI  ACCESSO PERSONALIZZATI  ACCESSO PERSO
LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO   STATO (R.D. 2440/1923) E   RESONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE   SERVIZIO COMPE
PREDISPOSIZIONE ATTI E DOCUMENTI  SERVIZIO COMPETENTE  SERVISIONI DI REQUISITI DI  ACCESSO PERSONALIZZATI  ACCESSO
PREDISPOSIZIONE ATTLE DOCUMENTI  SERVIZIO COMPETENTE  SERVIZIO COMPETENT
DOCUMENTI  SERVIZIO COMPETENTE  REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)  DEFINIZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE, DI AGGILDICAZIONE, DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI  INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  RESPONSABILE DEL SERVIZIO (R.D. 827/1924)  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  RESPONSABILE DEL SERVIZIO (R.D. 827/1924)  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  RESPONSABILE DEL SERVIZIO (R.D. 827/1924)  RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)  RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923
(R.D. 827/1924)  DEFINIZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE, DI AGGIUDICAZIONE DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI  INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILE DEL SERVIZIO  RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO  RESPONSABILE UNICO DEL COMPETENTE  RESPONSABILE DEL SERVIZIO  RESPONSAB
DEFINIZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE, DI AGGIUDICAZIONE DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI  SERVIZIO COMPETENTE
DEFINIZIONE, DIE REQUISITI DI PARTECIPAZIONE, DI AGGIUDICAZIONE DI AGGIUDICAZIONE DI PUNTEGGI  SERVIZIO COMPETENTE  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 24401923) E RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 24401923) E RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 24401923) E RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 24401923) E RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 24401923) E RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 24401923) E RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 24401923) E RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 24401923) E RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 24401923) E RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 24401923) E RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 24401923) E RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 24401923) E RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 24401923) E RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 24401923) E RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 24401923) E RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 24401923) E RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  RESPONSABILE DEL
PARTECIPAZIONE, DI AGGIUDICAZIONE E DI SERVIZIO COMPETENTE SERVIZIO COMPETENTA DELLA SERVIZIO COMPETENTE S
ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI  ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI  RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  RESPONSABILE DEL SERVIZIO (R.D. 827/1924)  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E PRIMA DELL'APERTURA DELLE DISTRIBUTIONE  ELUSIONE DELLA REGOLE DI AFFIDAMENTO MEDIANTE AFFIDAMENTO MEDIANTE COMPETENTE  RESPONSABILE DEL SERVIZIO (R.D. 827/1924)  RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  RESPONSABILE DEL SERVIZIO (R.D. 827/1924)  RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERATORE  BUSTE  TRATTATIVA PROVATA PER FAVORIRE UNO SPECIFICO OPERATORE
ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGI  INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO  RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E RESPONSABILE DEL SERVIZIO (R.D. 8240/1923) E RESPONSABILE DEL SERVIZIO (R.D. 827/1924)  PRIMA DELL'APERTURA DELLE L'IMPROPRIO UTILIZZO DELLA BUSTE FAVORIRE UNO SPECIFICO OPERATORE  PROPRATORE
INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO  RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  STATO (R. D. 24401923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R. D. 827/1924)  PRIMA DELL'APERTURA DELLE L'IMPROPRIO UTILIZZO DELLA FEIDAMENTO MEDIANTE L'IMPROPRIO UTILIZZO DELLA FRAVORIRE UNO SPECIFICO OPERATORE  OPERATORE
INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO  RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE  STATO (R. D. 24401923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R. D. 827/1924)  PRIMA DELL'APERTURA DELLE L'IMPROPRIO UTILIZZO DELLA FEIDAMENTO MEDIANTE L'IMPROPRIO UTILIZZO DELLA FRAVORIRE UNO SPECIFICO OPERATORE  OPERATORE
INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO  RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO  REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)  REG
RESPONSABILE UNICU DEL PROCEDIMENTO COMPETENTE (R.D. 827/1924) BUSTE TRATTATIVA PROVATA PER FAVORIRE UNO SPECIFICO OPERATORE OPERATORE
PROCEDIMENTO  COMPETENTE  (K.D. 82/1924)  BUSTE  IRATIATIVA PROVATA PER FAVORIRE UNO SPECIFICO  OPERATORE  OPERATORE
FAVORIRE UNO SPELIFICO OPERATORE
LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO ELUSIONE DELLE REGOLE DI
STATO (R.D. 2440/1923) E AFFIDAMENTO MEDIANTE
PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO   SERVIZIO COMPETENTE   REGOLAMENTO ATTUATIVO   L'IMPROPRIO UTILIZZO DELLA
PUBBLICAZIONE DELL'AVEOU   SERVIZIO COMPETENTE   REGOLAMENTO ATTUATIVO   LIMPROPRIO UTILIZZO DELLA   SERVIZIO COMPETENTE   REGOLAMENTO ATTUATIVO   LIMPROPRIO UTILIZZO DELLA   SERVIZIO COMPETENTE   REGOLAMENTO ATTUATIVO   TIRATTATIVO APROVATA PER   SERVIZIO COMPETENTE   REGOLAMENTO ATTUATIVO ATTUATIVO   TIRATTATIVO ATTUATIVO ATTUATIVO ATTUATIVO   TIRATTATIVO ATTUATIVO ATTUAT
FAVORIRE UNO SPECIFICO
OPERATORE
LECCE DI CONTABILITÀ DELLO ELISIONE DELLE RECOLE DI
EVENTUALE TRATTATIVA STATO (P. D. 2440/1022) E. AEEIDAMENTO MEDIANTE
PRIVATA PREVIE ADEGUATE DECOLAMENTO ATTILATIVO LIBRORDIO LERI 7770 DELLA
FORME DI PUBBLICHIA PER SERVIZIO COMPETENTE (P. D. 237/1024) TRATTATIVA DROMATA DED
MOTIVATE E SPECIALI
CIRCOSTANZE FAVORIRE UND SPELIFICO OPERATORE
LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO G.D. 24401/923) E ALTERAZIONE O SOTTRAZIONE
DELLA DOCUMENTAZIONE DI SEDVIZIO COMPETENTE REGULAMENTO ATTUATIVO PRIMA DELLA PERTUKA DELLE CADA CHE
DELLA DOCUMENTAZIONE DI GENZIZIO COMPETENTE (R.D. 827/1924) BUSTE GARA SIA IN PAGE DI GARA CHE GARA CHE GARA SIA IN PAGE DI GARA CHE GARA SIA IN PAGE DI GARA CHE GARA SIA IN PAGE DI GARA CHE GARA CHE GARA SIA IN PAGE DI GARA CHE GARA CHE GARA SIA IN PAGE DI GARA CHE GARA CHE GARA SIA IN PAGE DI GARA CHE
CONTROLLO
LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO ABUSO DI RICORSO ALLA
STATO (R.D. 2440/1923) E
RECOLOMENTO ATTUATIVO ESCULIDEDE CONCORDENTE
EVENTUALE REVOCA DEL SERVIZIO COMPETENTE (R.D. 827/1924) ESCLUDERE UNCOKREN IE INDESIDERATO E BLOCCARE
PANDO SERVIZIO COMPETENTE INDESIDERATO E BLOCCARE
UNA GARA IL CUI RISULTATO SI
SIA RIVELATO DIVERSO DA
QUELLO ATTESO
LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO IRREGOLARE COMPOSIZIONE
STATO (P.D. 2440/1022) E. DELLA COMMISSIONE DI
NOMINA SEGGIO DI RESPONSABILE DEL SERVIZIO DE CONCORSO EDIALIZZATA AL
GARA/COMMISSIONE DI GARA  COMPETENTE  (R.D. SZ7/1924)  RECLUTAMENTO DI CANDIDATI  RECLUTAMENTO DI CANDIDATI
(K.D. 82/1/924) RELLUTAMENTO DI CANDIDATI PARTICOLARI
LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO
APERTURA DELLE BUSTE SEGGIO DI GARA/COMMISSIONE STATO (R.D. 2440/1923) E
REGOLAMENTO ATTUATIVO
(R.D. 827/1924)
LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO VIOLAZIONE DI PRINCIPI DI
STATO (R.D. 2440/1923) E TRASPARENZA, NON
VALUTAZIONE DELLE OFFERTE SEGGIO DI GARA/COMMISSIONE REGOLAMENTO ATTUATIVO DISCRIMINAZIIONE, PARITÀ DI
VALUTAZIONE DELLE OFFERTE SEGGIO DI GARA/COMMISSIONE (R.D. 827/1924) TRATTAMENTO, NEL
VALUTARE LE OFFERTE
PERVENUTE
LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO ARTIFICIOSE ED ERRATE
STATO (R.D. 24401923) E PROCEDURE PER
REGOLAMENTO ATTUATIVO PRETERMETTERE
ESCLUSIONI SEGGIO DI GARA/COMMISSIONE (R.D. 827/1924) L'AGGIUDICATARIO E
ESCLUSIONI SEGGIO DI GARA/COMMISSIONE (R.D. 827/1924) L'AGGIUDICATARIO E FAVORIRE GLI OPERATORI
ESCLUSIONI SEGGIO DI GARA/COMMISSIONE (R.D. 827/1924) L'AGGIUDICATARIO E

SCHENTATION   SCHENTATION   SCHENTATION   SCHENTATION   SCHENT BEST SERVICE   SCHENTATION   SCHENT BEST SERVICE   SCHENTATION   SCHENT BEST SERVICE   SC										
March   Marc			LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO		ERRONEE AGGIUDICAZIONI					
March   Marc			STATO (R.D. 2440/1923) F		CON LO SCOPO DI					
Control   Cont	DDOVVICODIA	ERVIZIO COMPETENTE								
Company   Comp	PROVVISORIA		REGOLAMENTO ATTUATIVO							
Marie					SOGGETTI					
ALBEAN DESCRIPTION   PROPERTY OF THE PROPERY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY			LEGGE DI CONTABILITA DELLO							
RECONTRICTORS   RECONTRICTOR		EDVIZIO COMPETENTE								
Maria	ALL'AGGIUDICATARIO	EKVIZIO COMI ETEIVIE								
			(R.D. 827/1924)							
Control   Cont			LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO							
RECORD   SECONOMIC   SECONOM	VERIFICA POSSESSO DEI		STATO (R.D. 2440/1923) E							
STATE   STAT		EDVIZIO COMPETENTE			RESTRINGERE INDEBITAMENTE					
Control   Cont	CDECIALI	EKVIZIO COMI ETEIVIE								
## 1945 AUGUSTAN 1940	SPECIALI		(K.D. 827/1924)		ALL'ASTA					
## 1945 AUGUSTAN 1940			rease proorming m) perro							
## STOCK CONTROLOGY CO					FORMALIZZAZIONE					
Company   Comp			STATO (R.D. 2440/1923) E		DELL'AGGIUDICAZIONE IN					
ACCIDITION   REPAIR										
Part	AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA SE	ERVIZIO COMPETENTE	(R.D. 827/1924)							
Column					DALLA NORMATIVA VIGENTE O					
Column   C					IN CASO DI INSUESICIENZA					
Company										
					DEGLI STESSI					
			•	•	OUTPUT (risult	ato del processo)	•	•	*	•
STOTION   STOTION   STOTION OF COMMAND   STOTION			OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO		
SUPPLADE CONTENTO  SUPPLADE CONTENT  SUPPLAD CONTENT  SUPPLAD CONTENT  SUPPLAD CONTENT  SUPPLAD CONTENT  SUPPLAD CONTENT	ATTIVITA/FASI U	INITA' ORGANIZZATIVE/		TERMINI PROCEDIMENTAL I	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/		TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
NUPLA DE CONTRATIO  NUPLE ADEL CONTRATIO  NU										
STUTILA DIL CONTRATTO  \$55VED COMPETENT  \$55VED	30				I					
STUTILA DIL CONTRATTO  \$55VED COMPETENT  \$55VED			LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO		1			1	1	
RECOLUMENTO ATTIANTO   SEVERO CAMETICA TITUATIVO   C. S.			CTATO (B D. 2440/1022) F							
SECURE   SECURI   S			DECOLAMENTO ATTUATO							
STATE   ADEC CONTRETION   STATE   ST										
STATE   CONTENT ON PROPERTY   CONTENT OR			(R.D. 82//1924)		POSSIEDONO I REQUISITI					
SECTION ALEMENTATION MODIFICATION   SECTION ALEMENTATION MODIFICATION MODIFICATIO	STUPULA DEL CONTRATTO SI	ERVIZIO COMPETENTE								
NEW TOOL OF THE THE CONTROL OF THE										
September   Sept										
APPENDATION   SANTON COMPETENTS   SANTON CONTROLLED   SANTON CON										
COUNTINATION DEBICANNO   SAVORADIO DEBICAN					LLOITIMIT					
SONNALO DESCRIZIONE DEL GAMERTO DEL CONTROLO DEL GAMERTO DEL CANTON DEL CONTROLO DEL CO		EDVIZIO COMPETENTE								
COMPENDED   SAVEZO COMPETENTE   SAVEZO COMPE										
DECADON   CONFIENT   SEVENDE C	CONTRATTO ORIGINARIO									
REGULZIONE DEL CONTENTO SERVEZIO COMPETENTE  TITUZZO DI RIMEDIO IR SERVIZIO SERVEZIO COMPETENTE  SAVIZIO C	CONTRATTO ORIGINARIO	ERVIZIO			AGEVOLARE IL LOCATARIO NEL					
SAVIZO COMPETENTE  SAVIZO COMPET	CONTROLLO DEI PAGAMENTI									
SAVIZO COMPETENTE  SAVIZO COMPET	CONTROLLO DEI PAGAMENTI	COMPETENTE/SERVIZIO								
RISOLIZADA DI CONTROVERSE ALFRANTI A QUELLO RESOLIZADA DI CONTROVERSE ALFRANTI DI CONTROVERSE	CONTRATTO ORIGINARIO  CONTROLLO DEI PAGAMENTI  DEI CANONI  FI	COMPETENTE/SERVIZIO INANZIARIO								
RISOLIZADA DI CONTROVERSE ALFRANTI A QUELLO RISOLIZADA DI CONTROVERSI ALFRANTI A QUELLO RISOLIZADA DI CONTROVERSI ALFRANTI DI CONTROVERSI	CONTRATTO ORIGINARIO  CONTROLLO DEI PAGAMENTI  DEI CANONI  FI	COMPETENTE/SERVIZIO INANZIARIO								
CONTROVERSE ALTERNATIVE REPUBLICANS AND REPUBL	CONTRATTO ORIGINARIO  CONTROLLO DEI PAGAMENTI DEI CANONI  RISOLUZIONE DEL CONTRATTO SI	COMPETENTE/SERVIZIO INANZIARIO								
Control (Person Control (Per	CONTROLLO DEI PAGAMENTI DEI CANONI  RISOLUZIONE DEL CONTRATTO SI UTILIZZO DI RIMEDI DI	COMPETENTE/SERVIZIO INANZIARIO								
Second   S	CONTROLLO DEI PAGAMENTI DEI CANONI  RISOLUZIONE DEL CONTRATTO SI UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DI	COMPETENTE/SERVIZIO INANZIARIO ERVIZIO COMPETENTE								
SPECTATION OF STREAM OF PATRIMOND. NITRO TRANSPORT DISCRIPLAND AND ALL STRANDRING AS BEN IDMANIAL IMMOBIL MOBIL	CONTROLLO DEI PAGAMENTI DEI CANONI  RISOLUZIONE DEL CONTRATTO UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE ALTERNATIVI SI	COMPETENTE/SERVIZIO INANZIARIO ERVIZIO COMPETENTE								
SPECKEZONO OSTINUE PATRIMOND. NITRO CONTROL OSTINUE AND CONTROL OS	CONTROLLO DEI PAGAMENTI DEI CANONI  RISOLUZIONE DEL CONTRATTO UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE ALTERNATIVI SI	COMPETENTE/SERVIZIO INANZIARIO ERVIZIO COMPETENTE								
SPECTATION OF STREAM OF PATRIMOND. NITRO TRANSPORT DISCRIPLAND AND ALL STRANDRING AS BEN IDMANIAL IMMOBIL MOBIL	CONTROLLO DEI PAGAMENTI DEI CANONI  RISOLUZIONE DEL CONTRATTO UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE ALTERNATIVI SI	COMPETENTE/SERVIZIO INANZIARIO ERVIZIO COMPETENTE								
SPECTATION OF STREAM OF PATRIMOND. NITRO TRANSPORT DISCRIPLAND AND ALL STRANDRING AS BEN IDMANIAL IMMOBIL MOBIL	CONTROLLO DEI PAGAMENTI DEI CANONI  RISOLUZIONE DEL CONTRATTO UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE ALTERNATIVI SI	COMPETENTE/SERVIZIO INANZIARIO ERVIZIO COMPETENTE								
SUBSTITUTION OF THE PROCESS INTERVISED OF TH	CONTROLLO DEI PAGAMENTI DEI CANONI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALE	OMPETENTE/SERVIZIO INANZIARIO ERVIZIO COMPETENTE ERVIZIO COMPETENTE								
SUBSTITUTION OF THE PROCESS IN TRANSPORT OF THE PROCESS IN	CONTROLLO DEI PAGAMENTI DEI CANONI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALE	OMPETENTE/SERVIZIO INANZIARIO ERVIZIO COMPETENTE ERVIZIO COMPETENTE	e del patrimonio							
THITMENS UNITA ORGANIZATIVE SOGGETT RESP. SERVIZ NORMATHO A IRREMENTO DECEMBENTAL SERVICE SERVIZIONE COMPETENTE SERVIZIONE SOGGETT RESP. SERVIZI NORMATHO A IRREMENTO DECEMBENTAL SERVIZIONE SERVIZION	CONTROLLO DEI PAGAMENTI DEI CANONI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALE  AREA  REA  PROCESSO  4	COMPETENTE SERVIZIO  INANZIARIO  ERVIZIO COMPETENTE  ERVIZIO COMPETENTE  E gestione delle entrate, delle spese el			PAGAMENTO DEI CANONI					
THITMENS UNITA ORGANIZATIVE SOGGETT RESP. SERVIZ NORMATHO A IRREMENTO DECEMBENTAL SERVICE SERVIZIONE COMPETENTE SERVIZIONE SOGGETT RESP. SERVIZI NORMATHO A IRREMENTO DECEMBENTAL SERVIZIONE SERVIZION	CONTROLLO DEI PAGAMENTI DEI CANONI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALE  AREA  REA  PROCESSO  4	COMPETENTE SERVIZIO  INANZIARIO  ERVIZIO COMPETENTE  ERVIZIO COMPETENTE  E gestione delle entrate, delle spese el		ARIA E STRAORDINARIA SU BENI	PAGAMENTO DEI CANONI					
ATTIVITATASI UNITA ORGANIZZATIVE SOGGETIV RESP / SERVIZI SCORGETIV RESP	CONTROLLO DEI PAGAMENTI DEI CANONI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALE  AREA  REA  PROCESSO  4	COMPETENTE SERVIZIO  INANZIARIO  ERVIZIO COMPETENTE  ERVIZIO COMPETENTE  E gestione delle entrate, delle spese el		ARIA E STRAORDINARIA SU BENI	PAGAMENTO DEI CANONI  DEMANIALI, IMMOBILI E MOBILI					
SOGGETT RESP, SERVIZI DISCIPLINATA DA DISCIPLINATA DA SERVIZI DISCIPLINATA DA SERVIZI DISCIPLINATA DA SERVIZI SETENIAMINISTRAZIONES RITENIAMINISTRAZIONES	CONTROLLO DEI PAGAMENTI DEI CANONI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALE  AREA  REA  PROCESSO  4	COMPETENTE SERVIZIO  INANZIARIO  ERVIZIO COMPETENTE  ERVIZIO COMPETENTE  E gestione delle entrate, delle spese el	PENTI DI MANUTENZIONE ORDINA	ARIA E STRAORDINARIA SU BENI	PAGAMENTO DEI CANONI  DEMANIALI, IMMOBILI E MOBILI	e del processo)				
RIEVAZIONE DEL BISOCNO DI SERVIZI SISTERIAMMINISTRAZIONESE RIZIO COMPETENTE SI COMPETENTE SUCCESIONALIA DI COMPETENTE SERVIZIO COMPETENTE SERVIZIO COMPETENTE SERVIZIO COMPETENTE SERVIZIO COMPETENTE SERVIZIO COMPETENTE COMPETENTE SERVIZIO	CONTRATIO ORGINARIO CONTROLLO DEI PAGAMENTI DEI CANONI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO SI UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DI CINTRATTO SI UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALE  AREA N. PROCESSO 41 DESCRIZIONE GI	COMPETENTE SERVIZIO INANZIARIO ERVIZIO COMPETENTE ERVIZIO COMPETENTE ERVIZIO COMPETENTE ES gestione delle entrate, delle spese e I SESTIONE PATRIMONIO: INTERV	INPUT INTERNO (D'UFFICIO)		PAGAMENTO DEI CANONI  DEMANIALI, IMMOBILI E MOBILI  INPUT (origin					
MANUTEZIONE ORDINARIASTRACODINARIA  SETENIAMMINISTRAZIONESE RVIZIO COMPETENTE  RVIZIO RVIZIO COMPETENTE  RVIZIO RVIZIO COMPETENTE  RVIZIO RVIZIO COMPETENTE  RVIZIO R	CONTROLLO DEI PAGAMENTI DEI CANONI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALE  AREA BEAREA BE	COMPETENTE-SERVIZIO INANZIARIO ERVIZIO COMPETENTE ERVIZIO COMPETENTE  E gestione delle entrate, delle spese e i I EESTIONE PATRIMONIO: INTERV	INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/		PAGAMENTO DEI CANONI  DEMANIALI, IMMOBILI E MOBILI  INPUT (origin		UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/		EVENTO RISCHIOSO
MANUTEZIONE ORDINARIASTRACODINARIA  SETENIAMMINISTRAZIONESE RVIZIO COMPETENTE  RVIZIO RVIZIO COMPETENTE  RVIZIO RVIZIO COMPETENTE  RVIZIO RVIZIO COMPETENTE  RVIZIO R	CONTROLLO DEI PAGAMENTI DEI CANONI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALE  AREA BEAREA BE	COMPETENTE-SERVIZIO INANZIARIO ERVIZIO COMPETENTE ERVIZIO COMPETENTE  E gestione delle entrate, delle spese e i I EESTIONE PATRIMONIO: INTERV	INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/		PAGAMENTO DEI CANONI  DEMANIALI, IMMOBILI E MOBILI  INPUT (origin		UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/		EVENTO RISCHIOSO
ORDINARIASTRAORDINARIA  RVIZIO COMPETENTE  ROMANIASTRAORDINARIA  RVIZIO COMPETENTE  ROMANIASTRAORDINARIA  RVIZIO COMPETENTE  ROMANIASTRAORDINARIA  RVIZIO COMPETENTE  SOGGETTI RESP / SERVIZI  SERVIZIO  SERVI	CONTROLLO DEI PAGAMENTI DEI CANONI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALE  AREA REA REA REA REA REA REA REA REA	COMPETENTE-SERVIZIO INANZIARIO ERVIZIO COMPETENTE  ERVIZIO COMPETENTE  E gestione delle entrate, delle spese e I I IESTIONE PATRIMONIO: INTERV  INITA' ORGANIZZATIVE/ OGGETTU RESP/ SERVIZI	INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/		PAGAMENTO DEI CANONI  DEMANIALI, IMMOBILI E MOBILI  INPUT (origin		UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/		EVENTO RISCHIOSO
Company   Comp	CONTRATIO URGINARIO CONTROLLO DEI PAGAMENTI DEI CANONI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO SI UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALE  AREA AREA BESCRIZIONE GI ATTIVITA/FASI UI RISOLUZIONE DI CONTROVENSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALE  E AREA APROCESSO 41 DESCRIZIONE GI ATTIVITA/FASI UI SK	COMPETENTE-SERVIZIO INANZIARIO ERVIZIO COMPETENTE  ERVIZIO COMPETENTE  E gestione delle entrate, delle spese e i I EESTIONE PATRIMONIO: INTERV  INITA' ORGANIZZATIVE/ OGGETTIV RESP/ SERVIZI ERVIZI ERVIZI	/ENTI DI MANUTENZIONE ORDIN/ INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		PAGAMENTO DEI CANONI  DEMANIALI, IMMOBILI E MOBILI  INPUT (origin		UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/		EVENTO RISCHIOSO
WORKING PROCESS INTERNO ATTIVITA/FASI UINTA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI SOGGETTI/ RESP/ SER	CONTROLLO DEI PAGAMENTI DEI CANONI  RISOLUZIONE DEL CONTRATTO SI UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALE  ARRA PROCESSO 44 DESCRIZIONE  GI ATTIVITA/FASI  UI RISOLUZIONO DI SI	COMPETENTE SERVIZIO INANZIARIO ERVIZIO COMPETENTE  ERVIZIO COMPETENTE  E: gestione delle entrate, delle spese si IESTIONE PATRIMONIO: INTERV  INITIA' ORGANIZZATIVE OGGETTI/ RESP./ SERVIZI ERVIZI ERVIZI ERVIZI STERNI/AMMINISTRAZIONE/SE	/ENTI DI MANUTENZIONE ORDIN/ INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		PAGAMENTO DEI CANONI  DEMANIALI, IMMOBILI E MOBILI  INPUT (origin		UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/		EVENTO RISCHIOSO
WORKING PROCESS INTERNO ATTIVITA/FASI UINTA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI SOGGETTI/ RESP/ SER	CONTROLLO DEI PAGAMENTI DEI CANONI  RISOLUZIONE DEL CONTRATTO SI UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALE  ARRA PROCESSO 44 DESCRIZIONE  GI ATTIVITA/FASI  UI RISOLUZIONO DI SI	COMPETENTE SERVIZIO INANZIARIO ERVIZIO COMPETENTE  ERVIZIO COMPETENTE  E: gestione delle entrate, delle spese si IESTIONE PATRIMONIO: INTERV  INITIA' ORGANIZZATIVE OGGETTI/ RESP./ SERVIZI ERVIZI ERVIZI ERVIZI STERNI/AMMINISTRAZIONE/SE	/ENTI DI MANUTENZIONE ORDIN/ INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		PAGAMENTO DEI CANONI  DEMANIALI, IMMOBILI E MOBILI  INPUT (origin		UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/		EVENTO RISCHIOSO
WORKING PROCESS INTERNO ATTIVITA/FASI UINTA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI SOGGETTI/ RESP/ SER	CONTROLLO DEI PAGAMENTI DEI CANONI  RISOLUZIONE DEL CONTRATTO SI UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALE  ARRA PROCESSO 44 DESCRIZIONE  GI ATTIVITA/FASI  UI RISOLUZIONO DI SI	COMPETENTE SERVIZIO INANZIARIO ERVIZIO COMPETENTE  ERVIZIO COMPETENTE  E: gestione delle entrate, delle spese si IESTIONE PATRIMONIO: INTERV  INITIA' ORGANIZZATIVE OGGETTI/ RESP./ SERVIZI ERVIZI ERVIZI ERVIZI STERNI/AMMINISTRAZIONE/SE	/ENTI DI MANUTENZIONE ORDIN/ INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		PAGAMENTO DEI CANONI  DEMANIALI, IMMOBILI E MOBILI  INPUT (origin		UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/		EVENTO RISCHIOSO
WORKING PROCESS INTERNO ATTIVITA/FASI UINTA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI SOGGETTI/ RESP/ SER	CONTROLLO DEI PAGAMENTI DEI CANONI  RISOLUZIONE DEL CONTRATTO SI UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALE  AREA  N. PROCESSO 44 DESCRIZIONE  GI ATTIVITA/FASI  UI RISOLUZIONO DI SI	COMPETENTE SERVIZIO INANZIARIO ERVIZIO COMPETENTE  ERVIZIO COMPETENTE  E: gestione delle entrate, delle spese si IESTIONE PATRIMONIO: INTERV  INITIA' ORGANIZZATIVE OGGETTI/ RESP./ SERVIZI ERVIZI ERVIZI ERVIZI STERNI/AMMINISTRAZIONE/SE	/ENTI DI MANUTENZIONE ORDIN/ INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		PAGAMENTO DEI CANONI  DEMANIALI, IMMOBILI E MOBILI  INPUT (origin		UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/		EVENTO RISCHIOSO
WORKING PROCESS INTERNO ATTIVITA/FASI UINTA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI SOGGETTI/ RESP/ SER	CONTROLLO DEI PAGAMENTI DEI CANONI  RISOLUZIONE DEL CONTRATTO SI UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALE  AREA  N. PROCESSO 44 DESCRIZIONE  GI ATTIVITA/FASI  UI RISOLUZIONO DI SI	COMPETENTE SERVIZIO INANZIARIO ERVIZIO COMPETENTE  ERVIZIO COMPETENTE  E: gestione delle entrate, delle spese si IESTIONE PATRIMONIO: INTERV  INITIA' ORGANIZZATIVE OGGETTI/ RESP./ SERVIZI ERVIZI ERVIZI ERVIZI STERNI/AMMINISTRAZIONE/SE	/ENTI DI MANUTENZIONE ORDIN/ INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		PAGAMENTO DEI CANONI  DEMANIALI, IMMOBILI E MOBILI  INPUT (origin		UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/		EVENTO RISCHIOSO
WORKING PROCESS INTERNO  ATTIVITA/FASI UNITA 'ORGANIZZATIVE' SOGGETTI RESP/ SERVIZI UNITA 'ORGANIZATIVE SOGGETTI RESP/ SERVIZI UNITA 'ORGANIZZATIVE SOGGETTI RESP/ SERVIZI UNITA 'ORGANIZZATIVE SOGGETTI RESP/ SERVIZI UNITA 'ORGANIZATION SOGGETTI RESP/ SERVIZI UNITA 'ORGANIZATION SOGGETTI RESP	CONTROLLO DEI PAGAMENTI DEI CANONI  RISOLUZIONE DEL CONTRATTO SI UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALE  AREA  N. PROCESSO 44 DESCRIZIONE  GI ATTIVITA/FASI  UI RISOLUZIONO DI SI	COMPETENTE SERVIZIO INANZIARIO ERVIZIO COMPETENTE  ERVIZIO COMPETENTE  E: gestione delle entrate, delle spese si IESTIONE PATRIMONIO: INTERV  INITIA' ORGANIZZATIVE OGGETTI/ RESP./ SERVIZI ERVIZI ERVIZI ERVIZI STERNI/AMMINISTRAZIONE/SE	/ENTI DI MANUTENZIONE ORDIN/ INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		PAGAMENTO DEI CANONI  DEMANIALI, IMMOBILI E MOBILI  INPUT (origin		UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/		EVENTO RISCHIOSO
ATTIVITA/FASI UNITA ORGANIZZATIVE SOGETTI/ RESP / SERVIZI DISCIPLINATA DA  TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO ATTIVITA/FASI UNITA ORGANIZZATIVE SOGETTI/ RESP / SERVIZI DISCIPLINATA DA  TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO ATTIVITA/FASI UNITA ORGANIZZATIVE SOGETTI/ RESP / SERVIZI DISCIPLINATA DA  TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO ATTIVITA/FASI UNITA ORGANIZZATIVE SOGGETTI/ RESP / SERVIZI DISCIPLINATA DA  TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO  SOGETTI/ RESP / SERVIZI DISCIPLINATA DA  TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO  SOGGETTI/ RESP / SERVIZI SOGGETTI/ RESP / SERVIZI DISCIPLINATA DA  TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO  SOGGETTI/ RESP / SERVIZI SOGGETTI/ RESP / SERVIZI DISCIPLINATA DA  TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO  SOGGETTI/ RESP / SERVIZI SOGGETTI/ RESP / SERVIZI DISCIPLINATA DA  TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO  SOGGETTI/ RESP / SERVIZI SOGGETTI/ RESP / SERVIZI DISCIPLINATA DA  TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO  SOGGETTI/ RESP / SERVIZI DISCIPLINATA DA  TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO  SOGGETTI/ RESP / SERVIZI DISCIPLINATA DA  TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO  SOGGETTI/ RESP / SERVIZI DISCIPLINATA DA  TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO  SOGGETTI/ RESP / SERVIZI DISCIPLINATA DA  TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO  SOGGETTI/ RESP / SERVIZI DISCIPLINATA DA  TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO  SOGGETTI/ RESP / SERVIZI DISCIPLINATA DA  TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO  SOGGETTI/ RESP / SERVIZI DISCIPLINATA DA  TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO  SOGGETTI/ RESP / SERVIZI DISCIPLINATA DA  TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO  SOGGETTI/ RESP / SERVIZI DISCIPLINATA DA  TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO  SOGGETTI/ RESP / SERVIZI DISCIPLINATA DA  TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO  SOGGETTI/ RESP / SERVIZI DISCIPLINATA DA  TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO  SOGGETTI/ RESP / SERVIZI DISCRIPTA DA  TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO  SOGGETTI/ RESP / SERVIZI DISCRIPTA DA  TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOS	CONTROLLO DEI PAGAMENTI DEI CANONI  RISOLUZIONE DEL CONTRATTO SI UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALE  AREA  N. PROCESSO 44 DESCRIZIONE  GI ATTIVITA/FASI  UI RISOLUZIONO DI SI	COMPETENTE SERVIZIO INANZIARIO ERVIZIO COMPETENTE  ERVIZIO COMPETENTE  E: gestione delle entrate, delle spese si IESTIONE PATRIMONIO: INTERV  INITIA' ORGANIZZATIVE OGGETTI/ RESP./ SERVIZI ERVIZI ERVIZI ERVIZI STERNI/AMMINISTRAZIONE/SE	/ENTI DI MANUTENZIONE ORDIN/ INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		PAGAMENTO DEI CANONI  DEMANIALI, IMMOBILI E MOBILI  INPUT (origin	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/		EVENTO RISCHIOSO
SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI DISCIPLINATA DA SOGGET	CONTROLLO DEI PAGAMENTI DEI CANONI  RISOLUZIONE DEL CONTRATTO SI UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALE  AREA  N. PROCESSO 44 DESCRIZIONE  GI ATTIVITA/FASI  UI RILEVAZIONE DEL BISOGNO DI RIMELEVAZIONE DEL BISOGNO DI MANUTENZIONE  E  MANUTENZIONE  SI  SI  SI  SI  SI  SI  SI  SI  SI  S	COMPETENTE SERVIZIO INANZIARIO ERVIZIO COMPETENTE  ERVIZIO COMPETENTE  E: gestione delle entrate, delle spese si IESTIONE PATRIMONIO: INTERV  INITIA' ORGANIZZATIVE OGGETTI/ RESP./ SERVIZI ERVIZI ERVIZI ERVIZI STERNI/AMMINISTRAZIONE/SE	INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO DISCIPLINATA DA		PAGAMENTO DEI CANONI  DEMANIALI, IMMOBILI E MOBILI  INPUT (origin	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		EVENTO RISCHIOSO
VERIFICA TIPOLOGIA INTERVENTO SOPRALLUGHI SOPRALLUGHI SERVIZIO COMPETENTE SERVIZIO SERVIZIO COMPETENTE SERVIZIO SERVI	CONTRATIO DEI PAGAMENTI DEI CANONI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO SI UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALE  AREA AREA BESCRIZIONE GI ATTIVITA/FASI UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALE  EN PROCESSO DESCRIZIONE GI MANUTENZIONE EN GRILEVAZIONE DEL BISOGNO DI MANUTENZIONE EN GRILEVAZIONE DEL BISOGNO DI MANUTENZIONE EN GRILEVAZIONE EN GRILEVAZIONE EN GRILEVAZIONE DEL BISOGNO DI MANUTENZIONE EN GRILEVAZIONE EN GRILEVAZIO	COMPETENTE SERVIZIO INANZIARIO ERVIZIO COMPETENTE  ERVIZIO COMPETENTE  E gestione delle entrate, delle spese e I EESTIONE PATRIMONIO: INTERV  INITA' ORGANIZZATIVE OGGETTI RESP/ SERVIZI ERVIZI ESTERNI/AMMINISTRAZIONE/SE VIZIO COMPETENTE	INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERMENTO DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS INTERNO	TERMINI PROCEDIMENTALI	PAGAMENTO DEI CANONI  DEMANIALI, IMMOBILI E MOBILI  INPUT (origin  EVENTO RISCHIOSO  WORKING PROCESS	ATTIVITA/FASI  (sviluppo del processo)	UNITA 'ORGANIZZATIVE' SOGGETTI' RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS ESTERNO	TERMINI PROCEDIMENTALI	
INTERVENTO SERVIZIO COMPETENTE ACCERTAMENTO SERVIZIO COMPETENTE ACCERTAMENTO SERVIZIO COMPETENTE ACCERTAMENTO SERVIZIO COMPETENTE SERVIZIO SERVIZIO COMPETENTE SERVIZIO SERVIZ	CONTROLLO DEI PAGAMENTI DEI CANONI  RISOLUZIONE DEL CONTRATTO SI UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALE  AREA  PROCESSO  ATTIVITA/FASI  UIRILEVAZIONE DEL BISOGNO DI MANUTENZIONE  GRILEVAZIONE  ATTIVITA/FASI  UIRILEVAZIONE  RILEVAZIONE  GRILEVAZIONE  ATTIVITA/FASI  UIRILEVAZIONE  RILEVAZIONE  GRILEVAZIONE  ATTIVITA/FASI  UIRILEVAZIONE  GRILEVAZIONE  ATTIVITA/FASI  UIRILEVAZIONE  EL GRILEVAZIONE  EL	COMPETENTE SERVIZIO INANZIARIO ERVIZIO COMPETENTE  ERVIZIO COMPETENTE  E: gestione delle entrate, delle spese el I ESTIONE PATRIMONIO: INTERV  ENTITA' ORGANIZZATIVE/  OGGETTIV RESP/ SERVIZI ERVIZI ESTERNI/AMMINISTRAZIONE/SE  VIZIO COMPETENTE	INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO	TERMINI PROCEDIMENTALI	PAGAMENTO DEI CANONI  DEMANIALI, IMMOBILI E MOBILI  INPUT (origin  EVENTO RISCHIOSO  WORKING PROCESS	ATTIVITA/FASI  (sviluppo del processo)	UNITA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	
INTERVENTO SERVIZIO COMPETENTE ACCERTAMENTO SERVIZIO COMPETENTE ACCERTAMENTO SERVIZIO COMPETENTE ACCERTAMENTO SERVIZIO COMPETENTE SERVIZIO SERVIZIO COMPETENTE SERVIZIO SERVIZ	CONTROLLO DEI PAGAMENTI DEI CANONI  RISOLUZIONE DEL CONTRATTO SI UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALE  AREA  PROCESSO  ATTIVITA/FASI  UIRILEVAZIONE DEL BISOGNO DI MANUTENZIONE  GRILEVAZIONE  ATTIVITA/FASI  UIRILEVAZIONE  RILEVAZIONE  GRILEVAZIONE  ATTIVITA/FASI  UIRILEVAZIONE  RILEVAZIONE  GRILEVAZIONE  ATTIVITA/FASI  UIRILEVAZIONE  GRILEVAZIONE  ATTIVITA/FASI  UIRILEVAZIONE  EL GRILEVAZIONE  EL	COMPETENTE SERVIZIO INANZIARIO ERVIZIO COMPETENTE  ERVIZIO COMPETENTE  E: gestione delle entrate, delle spese el I ESTIONE PATRIMONIO: INTERV  ENTITA' ORGANIZZATIVE/  OGGETTIV RESP/ SERVIZI ERVIZI ESTERNI/AMMINISTRAZIONE/SE  VIZIO COMPETENTE	INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO	TERMINI PROCEDIMENTALI	PAGAMENTO DEI CANONI  DEMANIALI, IMMOBILI E MOBILI  INPUT (origin  EVENTO RISCHIOSO  WORKING PROCESS	ATTIVITA/FASI  (sviluppo del processo)	UNITA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	
INTERVENTO SOPRALLUGGHI SERVIZIO COMPETENTE ACCERTAMENTO SERVIZIO COMPETENTE GIUNTA COMUNALE SERVIZIO SERVIZ	CONTRATIO ORIGINARIO CONTROLLO DEI PAGAMENTI DEI CANONI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO SI UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QU'ELLI GIURISDIZIONALE  AREA N. PROCESSO 41 DESCRIZIONE GI ATTIVITA/FASI UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QU'ELLI GIURISDIZIONALE  EL CONTROVERSIE ALTERNATIVI A GU'ELLI GIURISDIZIONALE  AREA N. PROCESSO 41 DESCRIZIONE GI ATTIVITA/FASI UTILIEVAZIONE DEL BISOGNO DI SI MANUTENZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA R' ATTIVITA/FASI UTILIEVAZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA  ATTIVITA/FASI UTILIEVAZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA  ATTIVITA/FASI UTILIEVAZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA  R' ATTIVITA/FASI UTILIEVAZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA  ATTIVITA/FASI UTILIEVAZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA  ATTIVITA/FASI UTILIEVAZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA  ORDINARIA/STRAORDINARIA  ATTIVITA/FASI UTILIEVAZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA  ORDINARIA	COMPETENTE SERVIZIO INANZIARIO ERVIZIO COMPETENTE  ERVIZIO COMPETENTE  E: gestione delle entrate, delle spese el I ESTIONE PATRIMONIO: INTERV  ENTITA' ORGANIZZATIVE/  OGGETTIV RESP/ SERVIZI ERVIZI ESTERNI/AMMINISTRAZIONE/SE  VIZIO COMPETENTE	INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO	TERMINI PROCEDIMENTALI	PAGAMENTO DEI CANONI  DEMANIALI, IMMOBILI E MOBILI  INPUT (origin  EVENTO RISCHIOSO  WORKING PROCESS	ATTIVITA/FASI  (sviluppo del processo)	UNITA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	
ACCERTAMENTO SERVIZIO COMPETENTE PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA-STRAORDINARIA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO ORDINARIA-STRAORDINARIA DE SERVIZIO COMPETENTE GIUNTA COMUNALE DI LIGS. 50/2016 RIMANDO AI	CONTROLLO DEI PAGAMENTI DEI CANONI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO I UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALE  AREA BEAN PROCESSO 44 DESCRIZIONE GI ATTIVITA/FASI UTILE VAZIONE DEL BISOGNO DI MANUTENZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA RI ATTIVITA/FASI UTILE VAZIONE DEL BISOGNO DI MANUTENZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA  RICHARDINARIA/STRAORDINARIA  RICHARDINARIA/STRAORDINARIA/STRAORDINARIA  RICHARDINARIA/STRAORDINARIA/STRAORDINARIA/STRAORDINARIA/STRAORDINAR	COMPETENTE-SERVIZIO INANZIARIO ERVIZIO COMPETENTE  ERVIZIO COMPETENTE  E gestione delle entrate, delle spese e I ESETIONE PATRIMONIO: INTERV  INITA' ORGANIZZATIVE OGGETTI RESP/ SERVIZI ERVIZI	INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO	TERMINI PROCEDIMENTALI	PAGAMENTO DEI CANONI  DEMANIALI, IMMOBILI E MOBILI  INPUT (origin  EVENTO RISCHIOSO  WORKING PROCESS	ATTIVITA/FASI  (sviluppo del processo)	UNITA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	
PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA COMUNIALE ZURIO COMPETENTE/GIUNTA COMUNIALE ZURIO COMUNIALE ZURI	CONTRATIO ORIGINARIO CONTROLLO DEI PAGAMENTI DEI CANONI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO SI UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALE  AREA N. PROCESSO 41 DESCRIZIONE GI ATTIVITA/FASI UTILIZAZIONE DEL BISOGNO DI SI MANUTENZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA  ATTIVITA/FASI UTILIZAZIONE DEL BISOGNO DI SI MANUTENZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA  ATTIVITA/FASI UTILIZAZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA  SI OVERIFICA TIPOLOGIA INTERVENTO SI UTILIZAZIONE SI OVERIFICA TIPOLOGIA INTERVENTO	COMPETENTE SERVIZIO INANZIARIO ERVIZIO COMPETENTE  ERVIZIO COMPETENTE  E gestione delle entrate, delle spese e I ESTIONE PATRIMONIO: INTERV  INITA' ORGANIZZATIVE/ OGGETTI RESP/ SERVIZI ERVIZI INITA' ORGANIZZATIVE/ OGGETTI RESP/ SERVIZI ERVIZIO COMPETENTE  INITA' ORGANIZZATIVE/ OGGETTI RESP/ SERVIZI ERVIZIO COMPETENTE	INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO	TERMINI PROCEDIMENTALI	PAGAMENTO DEI CANONI  DEMANIALI, IMMOBILI E MOBILI  INPUT (origin  EVENTO RISCHIOSO  WORKING PROCESS	ATTIVITA/FASI  (sviluppo del processo)	UNITA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	
LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA  COMPETENTE/GIUNTA COMUNALE  PROCEDURA DI AFFIDAMENTO  DI LIGS. 50/2016 RIMANDO AI	CONTROLLO DEI PAGAMENTI DEI CANONI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO SI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALE  AREA BEAN BEAN BEAN PROCESSO 44 DESCRIZIONE GI ATTIVITA/FASI US RILEVAZIONE DEL BISOGNO DI MANUTENZIONE DEL BISOGNO DI MANUTENZIONE GRIDINARIA/STRAORDINARIA RI ATTIVITA/FASI US VERIFICA TIPOLOGIA INTERVENTO SI SOPRALLUOGII SI SI SOPRALLUOGII SI	INITA' ORGANIZZATIVE/ OGGETTI RESP/ SERVIZI  ERVIZIO COMPETENTE  E gestione delle entrate, delle spese e i  ESTIONE PATRIMONIO: INTERV  INITA' ORGANIZZATIVE/ OGGETTI/ RESP/ SERVIZI  ERVIZI  INITA' ORGANIZZATIVE/ OGGETTI RESP/ SERVIZI  ERVIZI  INITA' ORGANIZZATIVE/ OGGETTI RESP/ SERVIZI  ERVIZIO COMPETENTE  ERVIZIO COMPETENTE  ERVIZIO COMPETENTE  ERVIZIO COMPETENTE	INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO	TERMINI PROCEDIMENTALI	PAGAMENTO DEI CANONI  DEMANIALI, IMMOBILI E MOBILI  INPUT (origin  EVENTO RISCHIOSO  WORKING PROCESS	ATTIVITA/FASI  (sviluppo del processo)	UNITA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	
LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA STRAORDINARIA COMUNITA STRAORDINARIA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DI LIGS. 50/2016 RIMANDO AI	CONTRATIO DEL PAGAMENTI DEI CANONI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO SI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO SI UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALE  AREA AREA BE AN PROCESSO JESCENIZIONE  ATTIVITA/FASI U KSC RILEVAZIONE DEL BISOGNO DI MANUTENZIONE  ATTIVITA/FASI U KSC  RILEVAZIONE DEL BISOGNO DI MANUTENZIONE  ATTIVITA/FASI U KSC  VERIFICA TIPOLOGIA INTERVENTO SOPRALLUOGHI SI SOPRALLUOGHI SI SOPRALLUOGHI SI SOPRALLUOGHI SI SOCCERTAMENTO SI SI	INITA' ORGANIZZATIVE/ OGGETTI RESP/ SERVIZI  ERVIZIO COMPETENTE  E gestione delle entrate, delle spese e i  ESTIONE PATRIMONIO: INTERV  INITA' ORGANIZZATIVE/ OGGETTI/ RESP/ SERVIZI  ERVIZI  INITA' ORGANIZZATIVE/ OGGETTI RESP/ SERVIZI  ERVIZI  INITA' ORGANIZZATIVE/ OGGETTI RESP/ SERVIZI  ERVIZIO COMPETENTE  ERVIZIO COMPETENTE  ERVIZIO COMPETENTE  ERVIZIO COMPETENTE	INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERMENTO DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERMENTO DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	PAGAMENTO DEI CANONI  DEMANIALI, IMMOBILI E MOBILI  INPUT (origin  EVENTO RISCHIOSO  WORKING PROCESS	ATTIVITA/FASI  (sviluppo del processo)	UNITA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	
OKUNAKIA/SIRAOKUNAKIA  COMUNALE  PROCEDURA DI AFFIDAMENTO  DI LIGS. 50/2016 RIMANDO AI  DI LIGS. 50/2016 RIMANDO AI	CONTROLLO DEI PAGAMENTI DEI CANONI  RISOLUZIONE DEL CONTRATTO SI UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DEI CONTRATTO SI UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALE  AREA  REA  REA  REA  REA  REA  REA	COMPETENTE SERVIZIO INANZIARIO ERVIZIO COMPETENTE  ERVIZIO COMPETENTE  E gestione delle entrate, delle spese ( I ESTIONE PATRIMONIO: INTERV  INITA' ORGANIZZATIVE/ OGGETTI/ RESP./ SERVIZI ERVIZIO COMPETENTE  INITA' ORGANIZZATIVE/ OGGETTI/ RESP./ SERVIZI ERVIZIO COMPETENTE	INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERMENTO DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERMENTO DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	PAGAMENTO DEI CANONI  DEMANIALI, IMMOBILI E MOBILI  INPUT (origin  EVENTO RISCHIOSO  WORKING PROCESS	ATTIVITA/FASI  (sviluppo del processo)	UNITA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	
PROCEDURA DI AFFIDAMENTO  CENTRATO CONTRETATE  D.L.GS. 50/2016 RIMANDO AI	CONTROLLO DEI PAGAMENTI DEI CANONI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO SI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO SI UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALE  AREA R. PROCESSO Jai DESCRIZIONE GI ATTIVITA/FASI UTILIZZIONE DEL BISOGNO DI MANUTENZIONE ATTIVITA/FASI UTILIZZIONE DEL BISOGNO DI MANUTENZIONE CRILIA/FASI UTILIZZIONE SI ATTIVITA/FASI UTILIZZIONE SI CRILIZZIONE SI C	COMPETENTE-SERVIZIO INANZIARIO ERVIZIO COMPETENTE  ERVIZIO COMPETENTE  E: gestione delle entrate, delle spese e I I EESTIONE PATRIMONIO: INTERV  INITA' ORGANIZZATIVE/ OGGETTI RESP/ SERVIZI ERVIZIO COMPETENTE  INITA' ORGANIZZATIVE/ OGGETTI RESP/ SERVIZI ERVIZIO COMPETENTE	INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERMENTO DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERMENTO DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	PAGAMENTO DEI CANONI  DEMANIALI, IMMOBILI E MOBILI  INPUT (origin  EVENTO RISCHIOSO  WORKING PROCESS	ATTIVITA/FASI  (sviluppo del processo)	UNITA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	
PROCEDURA DI AFFIDAMENTO SERVIZIO COMPETENTE D.LGS. 50/2016 RIMANDO AI PROCESSI AREA B D.LGS. 50/2016 RIMANDO AI PROCESSI AREA B	CONTROLLO DEI PAGAMENTI DEI CANONI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO SI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALE  AREA PROCESSO 41 DESCRIZIONE GI ATTIVITA/FASI UTILIZAZIONE DEL BISOGNO DI MANUTENZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA  ATTIVITA/FASI UTILIZAZIONE DEL BISOGNO DI MANUTENZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA  ATTIVITA/FASI UTILIZAZIONE SI SI SI ATTIVITA/FASI UTILIZAZIONE DESCRIZIONE  ATTIVITA/FASI UTILIZAZIONE SI SI SI SI ATTIVITA/FASI UTILIZAZIONE DI RICHARIA/STRAORDINARIA RI ATTIVITA/FASI UTILIZAZIONE DEL BISOGNO DI SI	INITA' ORGANIZZATIVE/ OGGETTI RESP/ SERVIZI  ERVIZIO COMPETENTE  E gestione delle entrate, delle spese et il BESTIONE PATRIMONIO: INTERV  INITA' ORGANIZZATIVE/ OGGETTI/ RESP/ SERVIZI  ERVIZI STERNI/AMMINISTRAZIONE/SE  VIZIO COMPETENTE  ERVIZIO COMPETENTE	INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERMENTO DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERMENTO DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	PAGAMENTO DEI CANONI  DEMANIALI, IMMOBILI E MOBILI  INPUT (origin  EVENTO RISCHIOSO  WORKING PROCESS	ATTIVITA/FASI  (sviluppo del processo)	UNITA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	
SERVIZAS CONFETENTE PROCESSI AREA B	CONTROLLO DEI PAGAMENTI DEI CANONI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO SI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALE  AREA E. AREA B. E. AREA B. E. AREA B. E. B. AREA B. E. B. AREA B. E. B. AREA B.	INITA' ORGANIZZATIVE/ OGGETTI RESP/ SERVIZI  ERVIZIO COMPETENTE  E gestione delle entrate, delle spese et il BESTIONE PATRIMONIO: INTERV  INITA' ORGANIZZATIVE/ OGGETTI/ RESP/ SERVIZI  ERVIZI STERNI/AMMINISTRAZIONE/SE  VIZIO COMPETENTE  ERVIZIO COMPETENTE	INPLT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO DISCIPLINATA DA  DISCIPLINATA DA  DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	PAGAMENTO DEI CANONI  DEMANIALI, IMMOBILI E MOBILI  INPUT (origin  EVENTO RISCHIOSO  WORKING PROCESS	ATTIVITA/FASI  (sviluppo del processo)	UNITA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	
	CONTROLLO DEI PAGAMENTI DEI CANONI  RISOLUZIONE DEL CONTRATTO SI UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DEI CONTRATTO SI UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALE  AREA  REA  REA  REA  REA  REA  REA	INITA' ORGANIZZATIVE OGGETTI RESP/ SERVIZI ERVIZIO COMPETENTE  E gestione delle entrate, delle spese e i BESTIONE PATRIMONIO: INTERV  INITA' ORGANIZZATIVE/ OGGETTI RESP/ SERVIZI ERVIZI ENTERNIZAMMINISTRAZIONE/SE VIZIO COMPETENTE  INITA' ORGANIZZATIVE/ OGGETTI RESP/ SERVIZI ERVIZI ERVIZI ERVIZIO COMPETENTE	INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO DISCIPLINATA DA  DLGS. 50/2016, TUEL  DLGS. 50/2016 RIMANDO AI	TERMINI PROCEDIMENTALI	PAGAMENTO DEI CANONI  DEMANIALI, IMMOBILI E MOBILI  INPUT (origin  EVENTO RISCHIOSO  WORKING PROCESS	ATTIVITA/FASI  (sviluppo del processo)	UNITA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	
	CONTROLLO DEI PAGAMENTI DEI CANONI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO SI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALE  AREA REA REA REA REA REA RILEVAZIONE DEL BISOGNO DI MANUTENZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA  ATTIVITA/FASI UTILIEVAZIONE UVERIFICA TIPOLOGIA INTERVENTO SI ACCERTAMENTO SI ACCERTAMENTO SI ACCERTAMENTO SI ACCERTAMENTO SI ACCORTAMENTO SI ACCORTAMENTO SI ACCORTAMENTO SI CO	INITA' ORGANIZZATIVE OGGETTI RESP/ SERVIZI ERVIZIO COMPETENTE  E gestione delle entrate, delle spese e i BESTIONE PATRIMONIO: INTERV  INITA' ORGANIZZATIVE/ OGGETTI RESP/ SERVIZI ERVIZI ENTERNIZAMMINISTRAZIONE/SE VIZIO COMPETENTE  INITA' ORGANIZZATIVE/ OGGETTI RESP/ SERVIZI ERVIZI ERVIZI ERVIZIO COMPETENTE	INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO DISCIPLINATA DA  DLGS. 50/2016, TUEL  DLGS. 50/2016 RIMANDO AI	TERMINI PROCEDIMENTALI	PAGAMENTO DEI CANONI  DEMANIALI, IMMOBILI E MOBILI  INPUT (origin  EVENTO RISCHIOSO  WORKING PROCESS	ATTIVITA/FASI  (sviluppo del processo)	UNITA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	

	1			Ormania ( )	leste del manages				
		OUTPUT INTERNO		OUTPUT (risu	ltato del processo)		OUTPUT ESTERNO		
TTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
IIVIIA/IASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	TERMINTROCEDIMENTALI	EVELVIO RECINOSO	ATTIVITATIASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	TERMINITROCEDIMENTALI	EVENTO RISCINOSO
FIDAMENTO DEL SERVIZIO	SERVIZIO COMPETENTE	D.LGS. 50/2016 RIMANDO AI PROCESSI AREA B							
RVEGLIANZA ESECUZIONE	SERVIZIO COMPETENTE	D.LGS. 50/2016 RIMANDO AI							
VORI		PROCESSI AREA B							
REA	E: gestione delle entrate, delle spese e	e del patrimonio				<u>'</u>		'	
PROCESSO	42								
ESCRIZIONE	CONCESSIONE IN USO DI IMMOB	ILI DISPONIBILI							
				INDIT (onig	ine del processo)				
		INPUT INTERNO (D'UFFICIO)		INFOT (ong	the dei processo)		NPUT ESTERNO (ISTANZA DI PART	TF)	
TTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					ISTANZA DA PARTE DEI SOGGETTI INTERESSATI (PER ES. PRIVATI O ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO)	RICHIEDENTI	REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE.	TERMINI PREVISTI DA APPOSITO REGOLAMENTO	
					1	+	1		+
					1				
	•	l.		WORKING PROCES	SS (sviluppo del processo)	•	*	l .	1
		WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO		ń.
TTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE PER CONCESSIONE N USO, CONTENENTE ANCHE ATTO DI INDIRIZZO IN FAVORE DEL RESPONSABILE AREA FECNICA PER PREDISPOSZIONE AVVISO PUBBLICO	ORGANO POLITICO								
REDISPOSIZIONE E UBBLICAZIONE AVVISO UBBLICO PER NDIVIDUAZIONE DI ALTRI VENTUALI SOGGETTI NTERESSATI OLTRE AGLI STANTI	SERVIZIO COMPETENTE	D.LGS. 50/2016 - REGOLAMENTO COMUNALE	TERMINI PREVISTI DA APPOSITO REGOLAMENTO	MANCATO RISPETTO DEL TERMINE DI PUBBLICAZIONE					
PROCEDURA DI NDIVIDUAZIONE CONCESSIONARIO	SERVIZIO COMPETENTE	D.LGS. 50/2016 - REGOLAMENTO COMUNALE	TERMINI DI CUI AL D.LGS. 50/2016	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELLA SELEZION					
NDIVIDUAZIONE CONCESSIONARIO	SERVIZIO COMPETENTE	D.LGS. 50/2016		MANCATA VERIFICA DEI REQUISITI					
	1	I .		OUTPUT (risu	ltato del processo)			1	1
		OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO		
TTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
TIPULAZIONE CONTRATTO	RESPONSABILE AREA TECNICA/UFFICIALE ROGANTE	D.LGS. 50/2016	TERMINI PREVISTI DAL D.LGS. 50/2016	MANCATA VERIFICA DEI REQUISITI					
	+					+	1		
				1	+	+	+	1	
				1	1	+	+	1	
REA	E: gestione delle entrate, delle spese e	e del patrimonio					<u></u>		<u> </u>
. PROCESSO	43								
ESCRIZIONE	LOCAZIONI PASSIVE				_				
		TURNET TURNET		INPUT (orig	ine del processo)		NINE POTENTO (TOTAL DE LA CONTRACTION DE LA CONT	TT.	
TTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	INPUT INTERNO (D'UFFICIO)  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARI NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		EVENTO RISCHIOSO

		1						I	
MANIFESTAZIONE, DA PARTE DELL'AREA INTERESSATA O DALL'AMINISTRAZIONE DEL FABBISOGNO	AREA INTERESSATA	D.LGS. 267/2000 - REGOLAMENTI COMUNALI							
				WORKING PROCESS	(sviluppo del processo)				
		WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ATTO DI INDIRIZZO DELLA GIUNTA COMUNALE	ORGANO POLITICO	D.LGS. 267/2000 - REGOLAMENTI COMUNALI							
INDIVIDUAZIONE IMMOBILE DA PRENDERE IN LOCAZIONE	SERVIZIO COMPETENTE		TERMINI PREVISTI DA APPOSITO REGOLAMENTO E DAI TECNICI	ELUSIONE DI PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA NELLA SCELTA DEL CONTRAENTE					
VERIFICA CONGRUITÀ CANONE	SERVIZIO COMPETENTE		TERMINI PREVISTI DA APPOSITO REGOLAMENTO E DAI TECNICI	VALORE DI STIMA DELL'IMMOBILE NON CONGRUO					
		OTTENTAL PARENTS		OUTPUT (risult	ato del processo)		OVERNIE POSTERNA		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	OUTPUT INTERNO  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	OUTPUT ESTERNO  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
STIPULAZIONE CONTRATTO	UFFICIALE ROGANTE	D.LGS. 50/2016	TERMINI PREVISTI DAL D.LGS. 50/2016						
VERIFICA DEL PERMANERE DEL FABBISOGNO DELL'UFFICIO INTERESSATO	AREA TECNICA			RITARDI NELL'EFFETTUAZIONE DELLA VERIFICA					
AREA	E: gestione delle entrate, delle spese	e del patrimonio							
N. PROCESSO DESCRIZIONE	CONCESSIONI CIMITERIALI								
DESCRIZIONE	CONCESSIONI CIVITERIALI								
				INPUT (origin	e del processo)		1		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI DROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PART NORMATIVA DI RIFERIMENTO/		EVENTO RISCHIOSO
ATTIVITA/FASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					ISTANZA DI CONCESSIONE FORMALE	RICHIEDENTE	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA		
				WORKING PROCESS	(sviluppo del processo)			I .	
		WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO	I	
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ACQUISIZIONE ISTANZA DI CONCESSIONE FORMALE	SEGRETERIA-PROTOCOLLO- UFFICIO TECNICO	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA	TEMPESTIVO - CONSEGNA AL PROTOCOLLO DELL'ENTE	ABUSO DELLA DISCREZIONALITÀ NELL'ESAME DELLE ISTANZE IN RELAZIONE ALL'ORDINE DI PRESENTAZIONE DELLE STESSE					
ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA. DEFINIZIONE TIPOLOGIA DI SEPOLTURA, LOCALIZZAZIONE E DETERMINAZIONE IMPORTO DOVUTO A SEGUITO DI ISTANZA. VALUTAZIONE DEI REQUISTIT PER L'ASSEGNAZIONE DELLO SPAZIO. ASSEGNAZIONE DELLO SPAZIO. ASSEGNAZIONE	SERVIZIO COMPETENTE	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE DI DETERMINAZIONE DEI COSTI DEGLI SPAZI CIMITERIALI.	DALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA I GIORNO	VIOLAZIONE DELLE NORME VIGENTI O "CORSIE PREFERENZIALI" NELLA TRATTAZIONE DELLE PRATICHE. DISOMOGENEITÀ DELLE VALUTAZIONI. DISTORSIONE DEI REQUISITI DI ASSEGNAZIONE. DISTORTA APPLICAZIONE DEGLI IMPORTI DOVUTI PER LA CONCESSIONE					
SPAZIO. ASSEGNAZIONE FORMALE SPAZIO E CONSEGNA MODULO DI PAGAMENTO ONERI				CIMITERIALE.					
FORMALE SPAZIO E CONSEGNA MODULO DI PAGAMENTO		DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA	TEMPESTIVO - CONSEGNA AL PROTOCOLLO DELL'ENTE	CIMITERIALE.					
FORMALE SPAZIO E CONSEGNA MODULO DI PAGAMENTO ONERI ACQUISIZIONE ATTESTAZIONE		COMUNALE DI POLIZIA		CIMITERIALE.					
FORMALE SPAZIO E CONSEGNA MODULO DI PAGAMENTO ONERI ACQUISIZIONE ATTESTAZIONE		COMUNALE DI POLIZIA			ato del processo)				
FORMALE SPAZIO E CONSEGNA MODULO DI PAGAMENTO DNERI ACQUISIZIONE ATTESTAZIONE		COMUNALE DI POLIZIA		CIMITERIALE.  OUTPUT (risult	ato del processo)		OUTPUT ESTERNO		

				1				1
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	EVENTO RISCHIOSO
STIPULA CONTRATTO DI CONCESSIONE	SERVIZIO COMPETENTE	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA. REGOLAMENTO STIPULA CONTRATTI DELL'ENTE.	30 GIORNI					
		+						
		+						
AREA	E: gestione delle entrate, delle spese	e del patrimonio						
N. PROCESSO DESCRIZIONE	GESTIONE DELLE SEROLTURE L	DEI LOCULI E DELLE TOMBE DI FA	MIGLIA			L		
DEDCEMENT. ID	GEOTIONE DELEES SET OFF ORE, E	ALI EGCOLI E BELLE TOMBE BITT	TOLET.					
				INPUT (origin	e del processo)			
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	INPUT INTERNO (D'UFFICIO)  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					COMUNICAZIONE DI DECESSO E ISTANZA DI SEPOLTURA (LOCULO/FOSSA/TOMBA FAMIGLIA).	RICHIEDENTE	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA	
		+						
		+						
		WORKING PROCESS INTERNO		WORKING PROCESS	(sviluppo del processo)		WORKING PROCESS ESTERNO	
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA				SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	
ACQUISIZIONE COMUNICAZIONE DI DECESSO E ISTANZA DI SEPOLITURA (LOCULOFOSSATOMBA FAMIGLIA).	SERVIZIO COMPETENTE	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA	TEMPESTIVO - CONSEGNA AL PROTOCOLLO DELL'ENTE CONTESTUALMENTE ALLA EVENTUALE DOMANDA DI CONCESSIONE NEL CASO DI RICHIESTA SEPOLITURA IN SPAZIO A REGIGNE DI CONCESSIONE CIMITERIALE (CFR. MAPPATURA PROCESSO CONCESSIONI CIMITERIALI)					
VALUTAZIONE DELLA DISPONIBILITÀ DI SPAZIO PER LA SEPOLTURA INDIVIDUIAZIONE DELLO SPAZIO PER SEPOLTURA IN FOSSA PER RICHIESTA LOCULITOMBE FAMIGLIA AVVIO PROCEDIMENTO CONCESSIONE CIMITERIALE (CFR. MAPPATURA PROCESSO CONCESSIONI CIMITERIALI)	UFFICIO TECNICO		DALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA I GIORNO	VIOLAZIONE DELLE NORME VIGENTI PER L'ASSEGNAZIONE DELLO SPAZIO, ASSEGNAZIO NE DI UNO SPAZIO PER CUIÈ RICHIESTA UNA CONCESSIONE CIMITERIALE SENZA STIPULA DELLA CONCESSIONE.				
COMUNICAZIONE AL NECROFORO DELLA DATA, DELLORA E DELLO SPAZIO ASSEGNATO PER LA SEPOLTURA	UFFICIO TECNICO	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA	DALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA I GIORNO					
				OVERDA		1		
		OUTPUT INTERNO		OUTPUT (risult	ato dei processo)		OUTPUT ESTERNO	
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA  DPR 285/1990 - REGOLAMENTO				SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	
SEPOLTURA	NECROFORO		TEMPESTIVO					
INVIO COMUNICAZIONE PER IL PAGAMENTO DEI COSTI DEI SERVIZI CIMITERIALI	UFFICIO TECNICO	REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA. DELIBERA DI GIUNTA DI DETERMINAZIONE COSTI SERVIZI CIMITERIALI.	30 GIORNI	DISTORTA APPLICAZIONE DEI COSTI DEI SERVIZI.				
-		<u> </u>			-			
AREA	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sar	nzioni						
N. PROCESSO	46							T T
DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI E VERIFICHE DI	EI TRIBUTI LOCALI				•	<del></del>	*

				INPLIT (original	ne del processo)		_1		1
		INPUT INTERNO (D'UFFICIO)		int or (origi	ne act processoj		INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PART	ΓE)	
ITIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		EVENTO RISCHIOSO
NIZIATIVA D'UFFICIO	SERVIZIO TRIBUTI	L. 296/2006, 471/472/1997, REGOLAMENTI COMUNALI,	PRIMA DELLA DECADENZA	MANCATO ESERCIZIO DELL'AZIONE E POSSIBILE					
		147/2013 E SMI		DANNO ERARIALE					
				WORKING PROCES	S (sviluppo del processo)	<b>'</b>			
TIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	WORKING PROCESS ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	TERMINTROCEDIVENTALI		ATTIVITATIAN	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	TERMINI I ROCEDIMENTALI	EVENTO RISCINOSO
ONTRIBUENTI	SERVIZIO TRIBUTI	L. 296/2006, 471/472/1997, REGOLAMENTI COMUNALI, 147/2013 E SMI	TERMINI DECADENZIALI DI LEGGE.	MANCATO ESERCIZIO DELL'AZIONE E POSSIBILE DANNO ERARIALE					
/ERIFICA MANCATO O PARZIALE PAGAMENTO DEL IRIBUTO DOVUTO	SERVIZIO TRIBUTI	L. 296/2006, 471/472/1997, REGOLAMENTI COMUNALI, 147/2013 E SMI	TERMINI DECADENZIALI DI LEGGE.	MANCATO ESERCIZIO DELL'AZIONE E POSSIBILE DANNO ERARIALE, MANCATA VERIFICA PER FAVORIRE DETERMINATI SOGGETTI					
/ERIFICA BANCHE DATI COMUNALI,CATASTALI, ELETTRICHE, IDRICHE	SERVIZIO TRIBUTI	L. 296/2006, 471/472/1997, REGOLAMENTI COMUNALI, 147/2013 E SMI	TERMINI DECADENZIALI DI LEGGE.	MANCATO ESERCIZIO DELL'AZIONE E POSSIBILE DANNO ERARIALE					
CCERTAMENTO E	SERVIZIO TRIBUTI	OLTRE LE SINGOLE NORMATIVE DEI TRIBUTI LOCALI, ANCHE L.N. 241/90	TERMINI DECADENZIALI DI LEGGE.	MANCATO ESERCIZIO DELL'AZIONE E POSSIBILE DANNO ERARIALE					
PREDISPOSIZIONE ED INVIO DEGLI AVVISI DI ACCERTAMENTO	SERVIZIO TRIBUTI	L. 296/2006. 471/472/1997, REGOLAMENTI COMUNALI, 147/2013 E SMI	TERMINI DECADENZIALI DI LEGGE.	CARENZA DI TUTTI I CONTENUTI OBBLIGATORI DELLAVVISO DI ACCERTAMENTO - SUPERAMENTO DEL TERMINE QUINQUENNALE DI DECADENZA DELL'AZIONE DI ACCERTAMENTO.					
NOTIFICA AVVISO DI ACCERTAMENTO	MESSO O SERVIZIO ESTERNO	L. 296/2006, 471/472/1997, REGOLAMENTI COMUNALI, 147/2013 E SMI	TERMINI DECADENZIALI DI LEGGE.	MANCATA NOTIFICA E RISCHIO DI DECADENZA, INDIRIZZO ERATO					
ACCERTAMENTO CON	SERVIZIO TRIBUTI				ISTANZA IN AUTOTUTELA	CONTRIBUENTE			
ADESIONE ATTIVAZIONE EVENTUALE PROCEDIMENTO DI RETTIFICA ACCERTAMENTO									
					RICORSO DEL CONTRIBUEN	TE CONTRIBUENTE	D.Lgs. 546/1992	60 GG. DALLA NOTIFICA	
MEDIAZIONE TRIBUTARIA: STITUTO DEFLATTIVO DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO	SERVIZIO TRIBUTI	DLGS 546/1992 ART 1 L 206/2006 COMMI 161 → 170	DETTATI DALLA LEGGE	POTENZIALE DISCREZIONALITA' E E MANCANZA DI OBIETTIVITA' NELL'APPLICAZIONE DI NORMA DI LEGGE, REGOLAMENTI TARIFFE					
		OUTDIT DEEDNO		OUTPUT (risu	ltato del processo)		OUTDUT DOTERNO	·	•
TTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	OUTPUT INTERNO  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	OUTPUT ESTERNO  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ERIFICA PAGAMENTO CCERTAMENTO	SERVIZIO TRIBUTI/SERVIZIO FINANZIARIO								
NNULLAMENTO SU RICHIESTA	FINANZIARIO SERVIZIO TRIBUTI	STATUTO DEL CONTRIBUENTE		ANNULLAMENTO DI ATTI PER FAVORIRE DETERMINATI SOGGETTI					
				SOGGETTI					
				*		•	*		
REA	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sa	anzioni	T						
AREA N. PROCESSO DESCRIZIONE	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sa 47 RISCOSSIONE COATTIVA DEI TE						1		

ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	EVENTO RISCHIOSO
Verifica mancato pagamento avviso di accertamento	SERVIZIO TRIBUTI	DPR 602/73 - RD 639/1910 - REGOLAMENTO COMUNALE	ENTRO I TERMINI DECADENZIALI	MANCATO ESERCIZIO DELL'AZIONE E POSSIBILE DANNO ERARIALE				
				WORKING PROCESS	(sviluppo del processo)			
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI DROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	WORKING PROCESS ESTERNO  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTAL	EVENTO RISCHIOSO
ATTIVITA/FASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	EVENTO RISCHIOSO
PREDISPOSIZIONE DEL RUOLO COATTIVO O DELLE INGIUNZIONI FISCALI	SERVIZIO TRIBUTI O CONCESSIONARIO ESTERNO SECONDO LO STRUMENTO DI RISCOSSIONE ATTIVATO.	DPR 602/73 - RD 639/1910 - REGOLAMENTO COMUNALE	ENTRO I TERMINI DECADENZIALI	MANCATO RISPETTO DEL TERMINE DI DECADENZA DI TRE ANNI DALLA DEFINITIVITA DELLAVVISO DI ACCERTAMENTO PER AVVIARE LA RISCOSSIONE COATTIVA.				
					Emissione e notifica cartella esattoriale	Agenzia delle Entrate Riscossione	DPR 602/1973	
					Emissione e notifica inginzione di pagamento	Concessionario della riscossione	RD 639/1910	
	II.	1	t .	OUTPUT (risult	ato del processo)	ı	<u> </u>	*
ACTION OF A LICEA CV	Intervional Autority	OUTPUT INTERNO	TERM THE PROOFE THE TERM THE THE TERM THE THE TERM THE THE TERM TH	ELEMENTO PROGRESSO	ACTION OF ALCOHOL	International Assessment	OUTPUT ESTERNO	Internation processes
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	EVENTO RISCHIOSO
Verifica pagamento atto coattivo	SERVIZIO TRIBUTI	DPR 602/73 - RD 639/1910 - REGOLAMENTO COMUNALE		MANCATO ESERCIZIO DELL'AZIONE E POSSIBILE DANNO ERARIALE				
		1						
N PROCESSO	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sa 48	nzioni	I	I				
DESCRIZIONE	GESTIONE DELLE SANZIONI PER	R VIOLAZIONE CDS						
		INPUT INTERNO (D'UFFICIO)		INPUT (origin	e del processo)	,	NPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)	
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	EVENTO RISCHIOSO
ACCERTAMENTO DEL FATTO STORICO RITENUTO CONTRARIO A DISPOSIZIONI NORMATIVE E SS.MM.II.	POLIZIA LOCALE	NUOVO CODICE DELLA STRADA* (DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 1992 N. 285 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI). ART. 13 LEGGE 689/1981	TEMPESTIVAMENTE	POSSIBILITÀ CHE LA FATTISPECIE CONTRARIA A NORMATIVA NON VENGA ACCERTATA PER CONDIZIONAMENTI ESTERNI				
STORICO RITENUTO CONTRARIO A DISPOSIZIONI	POLIZIA LOCALE	STRADA" (DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 1992 N. 285 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI).	TEMPESTIVAMENTE	FATTISPECIE CONTRARIA A NORMATIVA NON VENGA ACCERTATA PER				
STORICO RITENUTO CONTRARIO A DISPOSIZIONI	POLIZIA LOCALE	STRADA" (DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 1992 N. 285 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI).	TEMPESTIVAMENTE	FATTISPECIE CONTRARIA A NORMATIVA NON VENGA ACCERTATA PER				
STORICO RITENUTO CONTRARIO A DISPOSIZIONI	POLIZIA LOCALE	STRADA" (DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 1992 N. 285 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI).	TEMPESTIVAMENTE	FATTISPECIE CONTRARIA A NORMATIVA NON VENGA ACCERTATA PER CONDIZIONAMENTI ESTERNI				
STORICO RITENUTO CONTRARIO A DISPOSIZIONI	POLIZIA LOCALE	STRADA" (DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 1992 N. 285 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI). ART. 13 LEGGE 689/1981	TEMPESTIVAMENTE	FATTISPECIE CONTRARIA A NORMATIVA NON VENGA ACCERTATA PER	(sviluppo del processo)		WORKING PROCESS ESTERNO	
STORICO RITENUTO CONTRARIO A DISPOSIZIONI	POLIZIA LOCALE  POLIZIA LOCALE  UNITA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	STRADA" (DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 1992 N. 285 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI).		FATTISPECIE CONTRARIA A NORMATIVA NON VENGA ACCERTATA PER CONDIZIONAMENTI ESTERNI	(sviluppo del processo) ATTIVITA/FASI	UNITA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	WORKING PROCESS ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	EVENTO RISCHIOSO

REGISTRAZIONE	POLIZIA LOCALE	NUOVO CODICE DELLA STRADA" (DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 1992 N. 285 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI).	TEMPESTIVAMENTE	PRESSIONI ESTERNE DIPENDENTI DA DINAMICHE SOCIALI CHE INFLUISCONO SULL'OPERATORE				
IDENTIFICAZIONE PROPRIETARI VEICOLI (QUALORA ASSENTI)	POLIZIA LOCALE	NUOVO CODICE DELLA STRADA" (DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 1992 N. 285 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI). ART. 14 LEGGE N. 689 DEL 1981	TEMPESTIVAMENTE	DISCREZIONALITÀ NELL'INTERVENIRE				
COMPILAZIONE VERBALI	POLIZIA LOCALE	NUOVO CODICE DELLA STRADA" (DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 1992 N. 285 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI).	TEMPESTIVAMENTE	SCARSO O MANCATO ACCERTAMENTO				
CONTROLLO	POLIZIA LOCALE		TEMPESTIVAMENTE	NON RISPETTO DELLE SCADENZE TEMPORALI				
				OUTPUT (risul	tato del processo)			
ATTIVITA/FASI	LINITA! ODGANIZZATBIE/	OUTPUT INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI DROCEINIMENTAL	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	OUTPUT ESTERNO  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI		ATTIVITA/FASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	EVENTO RISCHIOSO
VERIFICA AVVENUTO PAGAMENTO E/O RICORSO	POLIZIA LOCALE E UFFCIO CONTABILITÀ		ENTRO MAX 60 GIORNI DA NOTIFICA	DISCREZIONALITÀ NELL'INTERVENIRE SCARSO O MANCATO ACCERTAMENTO NON RISPETTO DELLE SCADENZE TEMPORALI				
ISCRIZIONE A RUOLO SOMME NON PAGATE	POLIZIA LOCALE E UFFCIO CONTABILITÀ		DECORSI 60 GIORNI DA NOTIFICA	NON ATTIVAZIONE DELLA RISCOSSIONE PER FAVORIRE GLI INTERESSI DEI TERZI				
N PROCESSO	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sa	anzioni				T T		
DESCRIZIONE	VIGILANZA SULLA CIRCOLAZIO	ONE E LA SOSTA						
				INDIT (outsit	ne del processo)			
		INPUT INTERNO (D'UFFICIO)		I ti O i (origin	ic dei processo)		INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)	
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI DISCIPLINATA DA	EVENTO RISCHIOSO
CONTROLLO TERRITORIO COMUNALE	POLIZIA LOCALE	COSTITUZIONE ARTT. 117 C. 2 E 118; TULPS; L. 121/81; L. 125/2008; DM 2008; D.LGS 177/2016; D.M. 15 AGOSTO 2017	CON CADENZA GIORNALIERA	MANCATO O INCOMPLETO CONTROLLO				
				WORKING BROOKS	(arilumno del pre)			
		WORKING PROCESS INTERNO		WORKING PROCESS	S (sviluppo del processo)		WORKING PROCESS ESTERNO	
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ACCERTAMENTO VIOLAZIONE E CONTESTAZIONE IMMEDIATA	POLIZIA LOCALE	COSTITUZIONE ARTT. 117 C. 2 E 118; TULPS; L. 121/81; L. 125/2008; DM 2008; D.LGS 177/2016; D.M. 15 AGOSTO 2017	TEMPESTIVAMENTE	PRESSIONI ESTERNE DIPENDENTI DA DINAMICHE SOCIALI CHE INFLUISCONO SULL'OPERATORE				
				OUTPUT (risul	tato del processo)	1		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	OUTPUT INTERNO  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	OUTPUT ESTERNO  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Verifica pagamento e o notifica verbale	POLIZIA LOCALE	COSTITUZIONE ARTT. 117 C. 2 E 118; TULPS; L. 121/81; L. 125/2008; DM 2008; D.LGS	TEMPESTIVAMENTE	Mancato esercizio dell'attività e possibile danno erariale				
		177/2016; D.M. 15 AGOSTO 2017						

			I	I					T
ADEA	E.CstIIIE.L.								
N PROCESSO	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sar 50	IZIOIII					_		
DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI E CONTROLLI S	SUGLI ABUSI EDILIZI E AMBIENTE			<u> </u>	<u> </u>	<u> </u>	<u> </u>	·
				INPUT (origin	e del processo)				
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO		UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARI NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		EVENTO RISCHIOSO
Verifica d'ufficio	Responsabile del procedimento	TITOLO IV DEL D.P.R. N. 380/2010, LEGGE REGIONE IN MATERIA DI ATTIVITÀ EDILIZIA, REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE		PRESSIONI ESTERNE DIPENDENTI DA DINAMICHE SOCIALI CHE INFLUISCONO SULL'OPERATORE	SEGNALAZIONE	SEGNALANTE			
					Segnalazione di abuso edilizio/Esposti/Denunce	Soggetto privato			
		<u> </u>							
		·		WORKING PROCESS	(sviluppo del processo)		<u> </u>		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	WORKING PROCESS ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		EVENTO RISCHIOSO
Verifica della fondatezza della	Responsabile Area Tecnica		immediata						
segnalazione Sopralluogo di accertamento sui luoghi interessati dalla verifica	Responsabile Area Tecnica		30 gg salvo necessità di verifica immediata						
REDAZIONE VERBALE	RESPONSABILE UTC E POLIZIA MUNICIPALE	TITOLO IV DEL D.P.R. N. 380/2010, LEGGE REGIONE IN MATERIA DI ATTIVITÀ EDILIZIA, REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE		PRESSIONI ESTERNE DIPENDENTI DA DINAMICHE SOCIALI CHE INFLUISCONO SULL'OPERATORE					
NOTIFICA COMUNICAZIONE AVVIO DEL PROCEDIMENTO CON ASSEGNAZIONE TERMINE PER PRESENTAZIONE GOSSERVAZIONI E CONTESTUALE ORDINE DI SOSPENSIONE DEI LAVORI (SE I LAVORI ABUSINI SONO IN CORSO, NON ULTIMATI O INTERROTTI) DEMOLIZIONE E/O RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI.	utc	TITOLO IV DEL D.P.R. N. 380/2010, LEGGE REGIONE DI REFERIMENTO, REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE E LEGGE N. 241/1990	immediata						
VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI PRESENTATE E DELLA RICHIESTA DI PERMESSO IN SANATORIA	итс	TITOLO IV DEL D.P.R. N. 380/2010, LEGGE REGIONE DI RIFERIMENTO, REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE E LEGGE N. 241/1990		CORRESPONSIONE DI TANGENTI PER OTTENERE OMISSIONI DI CONTROLLO. RICHIESTA E/O ACCETTAZIONE IMPROPRIA DI REGALI, COMPENSI O ALTRE UTILITÀ PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROPRIFE EINZIONI					
A) PRESENTAZIONE PERMESSO IN SANATORIA: RILASCIO DEL PERMESSO IN SANATORIA ENTRO 60 GG DALLA ENTRO 60 GG DALLA PRESENTAZIONE DELLISTANZA, VERIFICA DEL PAGAMENTO, A TITIOLO DI OBLAZIONE, DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE IN MISURA DOPPIA, OVVERO, IN CASO DI GRATUITÀ A NORMA DI LEGGE, IN MISURA PARI A QUELLA PREVISTA DALL'ARTICOLO 16 DEL DPR 380/2001. SE INTERVENTO REALIZZATO IN PARZIALE DIFFORMTÀ, LOBIAZIONE DE CALCOLATA CON RIFERIMENTO ALLA PARTE DI OPERA DIFFORME DAL PERMESSO, FORMAZIONE SILENZIO - RIGETTO.									

B) MANCATA PRESENTAZIONE OSSERVAZIONI: ADOZIONE PROVVEDIMENTO FINALE DI DEMOLIZIONE EO REPRISTINO STATO DEI LUOGHI E APPLICAZIONI RELATIVE SANZIONI IN RAGIONE DELL'ABUSO COMMESSO	итс	TITOLO IV DEL D.P.R. N. 380/2010, LEGGE REGIONE DI RIFERMENTO, REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE E LEGGE N. 241/1990  TITOLO IV DEL D.P.R. N.							
PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE COMPETENTE PER TERRITORIO	UTC	380/2010, LEGGE REGIONE DI RIFERIMENTO, REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE E LEGGE N. 241/1990							
MESE SUCCESSIVO: REDAZIONI E PUBBLICAZIONE MENSILE, MEDIANTE AFFISSIONE NELL'ALBO COMUNALE, DEI DATI RELATIVI AGLI IMMOBILI E ALLE OPERE REALIZZATI ABUSINAMENTE, OGGETTO DEI RAPPORTI DEGLI UFFICIALI ED AGENTI DI POLIZIA GIUDIZIARI DI SOSPENSIONE: TRASMISSIONE DEI DATI ANZIDETTI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARI COMPETENTE, AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E, TRAMITE L'UFFICI TERRITORICALE DEL GOVERNO, AL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI.	SEGRETARIO COMUNALE E UTO	TITOLO IV DEL D.P.R. N. 380/2010, LEGGE REGIONE DI REFREIMENTO, REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE E LEGGE N. 241/1990							
VERIFICA OTTEMPERANZA ORDINANZA DEMOLIZIONE E/O RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI		TITOLO IV DEL D.P.R. N. 380/2010, LEGGE REGIONE DI RIFERIMENTO, REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE E LEGGE N. 241/1990							
REDAZIONE VERBALE SOPRALLUOGO	UTC	TITOLO IV DEL D.P.R. N. 380/2010, LEGGE REGIONE DI RIFERIMENTO, REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE E LEGGE N. 241/1990							
EVENTUALE NOTIFICA PROVEDIMENTO ACCERTAMENTO INOTTEMPERANZA INGILIVIZIONE DEMOLIZIONE E/O RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI, (CON CONTESTUALE IRROGAZIONE SANZIONE AMMINISTRATIVA PECUNIARIA	ите	TITOLO IV DEL D.P.R. N. 380/2010, LEGGE REGIONE DI RIFERIMENTO, REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE E LEGGE N. 241/1990							
				OUTPUT (risult	ato del processo)				
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	OUTPUT INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO		UNITA' ORGANIZZATIVE/	OUTPUT ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TEDMINI DDOCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ATTIVITA/FASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	I EKMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO			DISCIPLINATA DA	I ERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ORDINANZA DEMOLIZIONE; APPROVAZIONE DA PARTE DELLA GIUNTA COMUNALE DI VALUTAZIONE TECNICO- ECONOMICA E DETERMINA AFFIDAMENTO LAVORI.	UTC E GIUNTA COMUNALE	TITOLO IV DEL D.P.R. N. 380/2010, LEGGE REGIONE DI RIFERMENTO, REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE E LEGGE N. 241/1990							
AREA	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sa	nzioni							
N. PROCESSO	51								
DESCRIZIONE	Attività di controllo edilizia: Control	lo ex post su SCIA edilizia e CILA							
	1	1	I	1		1			

				INPUT (origi	ne del processo)				
		INPUT INTERNO (D'UFFICIO)		I		I.	NPUT ESTERNO (ISTANZA DI PAR	TE)	I
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					Segnalazione Certificata di Inizio Attività edilizia	Soggetto privato			
					Comunicazione Inizio Lavori Asseverata	Soggetto privato			
<del></del>					Asseverata				
		WORKING PROCESS INTERNO		WORKING PROCES	S (sviluppo del processo)		WORKING PROCESS ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA				SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA		
Individuazione campione di pratiche/soggetti da controllare	UTC								
Controllo presenza dell'elaborato progettuale e della comunicazione di									
inizio dei lavori asseverata da un tecnico abilitato (CILA)	UTC								
Accertamento del possesso e della									
veridicita' dei requisiti dichiarati nella SCIA	UTC								
Richiesta rilascio di dichiarazioni e/o									
di rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete	UTC								
Verifica della completezza			Entro 30 giorni dalla presentazione						
documentale della SCIA o della CILA	UTC		della SCIA o della CILA						
Sopralluogo: operazioni tecniche e rilievo stato di fatto	UTC								
Verbalizzazione del sopralluogo	UTC								
Atto motivato contenente ordine di non effettuare il previsto intervento	UTC								
1									
				OUTPUT (vicus	tato del processo)	1			
		OUTPUT INTERNO		OCTF CT (Tistil	tato dei processo)		OUTPUT ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Controllo conformità urbanistico- edilizia delle SCIA e della CILA pervenute	UTC		Entro 30 giorni dalla presentazione della SCIA o della CILA						
Decorrenza del termine di 60 o 30 giorni dal ricevimento della									
segnalazione per l'adozione di motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attivita' e di	UTC								
rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa									
Acquisizione dichiarazione di fine	Responsabile del procedimento								
AREA	F: Controlli, verifiche, ispezioni e s	anzioni							
N. PROCESSO DESCRIZIONE	52	trolli su residenza, controlli per irreperi	pilità.						
				INPLIT (origi	ne del processo)				
		INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					NPUT ESTERNO (ISTANZA DI PAR		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Iniziativa d'ufficio	Responsabile del procedimento Responsabile servizio competente							20gg	
					Dichiarazioni di trasferimento di	Soggetti interessati	1	1	
					residenza				
				WORKING BROOMS	C (crilluppo del pu)				
		WORKING PROCESS INTERNO		WORKING PROCES	S (sviluppo del processo)		WORKING PROCESS ESTERNO		
		JAMANO A AOCEDO HITERIO			1		JAMANO A MOCEOU EUI ERINO		

ATTIVITA/FASI									
	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Sopralluogo sui luoghi interessati dalla verifica e trasmissione esiti	Personale appositamente incaricato Responsabile Area	-	45gg						
accertamento iscrizione anagrafica		D D D 20 05 1000 222 67 1							
Sopralluogo sui luoghi interessati dalla verifica di irreperibilità e trasmissione esiti accertamento	Personale appositamente incaricato Responsabile Area	D.P.R. 30.05.1989, n. 223 Circolare - ISTAT n.21/1990							
Ufficiale d'anagrafe									
_									
	1	<u>'</u>		OUTPUT (risul	tato del processo)	1	*		1
		OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Rapporto di sopralluogo con esiti accertamenti verifica requisito di dimora abituale	Personale appositamente incaricato Responsabile Area	-	45gg						
AREA	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sa	anzioni	<u> </u>	<u> </u>	<u> </u>	<u> </u>	<u> </u>	·	<u> </u>
N. PROCESSO	53								
DESCRIZIONE	Attività di controllo sul personale di	ipendente: controllo presenze/assenze, p	ermessi legge 104/1992, permessi sino	dacali, permessi vari					
			1		1			1	1
		INPUT INTERNO (D'UFFICIO)		INPUT (origin	ne del processo)		NPUT ESTERNO (ISTANZA DI PART	PE)	
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TEDMINI DDOCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NPUT ESTERNO (ISTANZA DI PAR) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/		EVENTO RISCHIOSO
ATTIVITA/PASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO		SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					Richiesta assenza	Personale dipendente			
Iniziativa d'ufficio	Responsabile competente								
		-							
			+						
		1		WORKING PROCES	S (sviluppo del processo)			1	1
		WORKING PROCESS INTERNO		WOMEN'S TROOPS	(strappo dei processo)		WORKING PROCESS ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Autorizzazione assenza	Po competente								
Verifica assenza	Responsabile procedimento – Responsabile Area								
			+						
				OUTPUT (risul	tato del processo)				
		OUTPUT INTERNO			T		OUTPUT ESTERNO		
					ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/PASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA		
ATTIVITA/FASI  Registrazione assenza	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI  Responsabile procedimento –	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA		
	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITATASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA		
	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI  Responsabile procedimento –	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITATASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA		
	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI  Responsabile procedimento –	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATIVITATASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA		
	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI  Responsabile procedimento – Responsabile Area	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITATASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA		
	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI  Responsabile procedimento –	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITATASI	SOGGETTI RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA		
Registrazione assenza  AREA N. PROCESSO	SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  Responsabile procedimento – Responsabile Area  G: Incarichi e nomine 54	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITATASI	OSHA OKOANIZATIYE' SOGGETTI RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA		
	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI  Responsabile procedimento – Responsabile Area	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITATASI	SOGGETTV RESP/ SERVIZI	DISCIPLINATA DA		
Registrazione assenza  AREA N. PROCESSO	SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  Responsabile procedimento – Responsabile Area  G: Incarichi e nomine 54	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI			SOGGETTI RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA		
Registrazione assenza  AREA N. PROCESSO	SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  Responsabile procedimento – Responsabile Area  G: Incarichi e nomine 54	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI		e del processo)	SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	DISCIPLINATA DA		
Registrazione assenza  AREA N. PROCESSO	SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  Responsabile procedimento – Responsabile Area  G: Incarichi e nomine 54	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA				SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA  VPUT ESTERNO (ISTANZA DI PAR: NORMATIVA DI RIFERIMENTO) DISCIPLINATA DA	TE)	EVENTO RISCHIOSO
Registrazione assenza  AREA N. PROCESSO DESCRIZIONE	SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  Responsabile procedimento — Responsabile Area  G: Incarichi e nomine  34 Incarichi di consulenza, studio, ricer  UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  LOS  INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI Entro i termini di approvazione del	INPUT (original instance)	ac del processo)	SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  LUNITA' ORGANIZZATIVE/	DISCIPLINATA DA  VPUT ESTERNO (ISTANZA DI PAR:  NORMATIVA DI RIFERMENTO)	TE)	EVENTO RISCHIOSO
Registrazione assenza  AREA N. PROCESSO DESCRIZIONE  ATTIVITA/FASI	SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  Responsabile procedimento — Responsabile Area  G: Incarichi e nomine  34 Incarichi di consulenza, studio, ricer  UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  LOS  INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	INPUT (original instance)	ac del processo)	SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  LUNITA' ORGANIZZATIVE/	DISCIPLINATA DA  VPUT ESTERNO (ISTANZA DI PAR:  NORMATIVA DI RIFERMENTO)	TE)	EVENTO RISCHIOSO
Registrazione assenza  AREA N. PROCESSO DESCRIZIONE  ATTIVITA/FASI	SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  Responsabile procedimento — Responsabile Area  G: Incarichi e nomine  34 Incarichi di consulenza, studio, ricer  UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  LOS  INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI Entro i termini di approvazione del	INPUT (original instance)	ac del processo)	SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  LUNITA' ORGANIZZATIVE/	DISCIPLINATA DA  VPUT ESTERNO (ISTANZA DI PAR:  NORMATIVA DI RIFERMENTO)	TE)	EVENTO RISCHIOSO
Registrazione assenza  AREA N. PROCESSO DESCRIZIONE  ATTIVITA/FASI	SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  Responsabile procedimento — Responsabile Area  G: Incarichi e nomine  34 Incarichi di consulenza, studio, ricer  UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  LOS  INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI Entro i termini di approvazione del	INPUT (original instance)	ac del processo)	SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  LUNITA' ORGANIZZATIVE/	DISCIPLINATA DA  VPUT ESTERNO (ISTANZA DI PAR:  NORMATIVA DI RIFERMENTO)	TE)	EVENTO RISCHIOSO
Registrazione assenza  AREA N. PROCESSO DESCRIZIONE  ATTIVITA/FASI	SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  Responsabile procedimento — Responsabile Area  G: Incarichi e nomine  34 Incarichi di consulenza, studio, ricer  UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  LOS  INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI Entro i termini di approvazione del	INPUT (origin	ne del processo) ATTIVITA/FASI	SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  LUNITA' ORGANIZZATIVE/	DISCIPLINATA DA  PUT ESTERNO (ISTANZA DI PAR: NORMATIVA DI RIFERMENTO) DISCIPLINATA DA	TE)	EVENTO RISCHIOSO
Registrazione assenza  AREA N. PROCESSO DESCRIZIONE  ATTIVITA/FASI	SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  Responsabile procedimento — Responsabile Area  G: Incarichi e nomine  34 Incarichi di consulenza, studio, ricer  UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  LOS  INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI Entro i termini di approvazione del	INPUT (origin	ac del processo)	SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  LUNITA' ORGANIZZATIVE/	DISCIPLINATA DA  VPUT ESTERNO (ISTANZA DI PAR:  NORMATIVA DI RIFERMENTO)	TE)	EVENTO RISCHIOSO
Registrazione assenza  AREA N. PROCESSO DESCRIZIONE  ATTIVITA/FASI	SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  Responsabile procedimento — Responsabile Area  G: Incarichi e nomine  34 Incarichi di consulenza, studio, ricer  UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  LOS  INPUT INTERNO (D'UFFICIO)  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI Entro i termini di approvazione del bilancio di previsione	INPUT (origin	ne del processo) ATTIVITA/FASI	SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  LUNITA' ORGANIZZATIVE/	DISCIPLINATA DA  PUT ESTERNO (ISTANZA DI PAR: NORMATIVA DI RIFERMENTO) DISCIPLINATA DA	TE) TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO  EVENTO RISCHIOSO
Registrazione assenza  AREA N. PROCESSO DESCRIZIONE  ATTIVITA/FASI  ATTIVITA/FASI  Determina a contrarre per indizione	SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  Responsabile procedimento — Responsabile Area  G: Incarichi e nomine  34 Incarichi di consulenza, studio, ricer  UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  Consiglio Comunale  UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  Responsabile procedimento —	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI Entro i termini di approvazione del bilancio di previsione	INPUT (original EVENTO RISCHIOSO  WORKING PROCESS	ae del processo)  ATTIVITA/FASI  S (sviluppo del processo)	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI  UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI  UNITA' ORGANIZZATIVE/	DISCIPLINATA DA  PUT ESTERNO (ISTANZA DI PAR: NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TE) TERMINI PROCEDIMENTALI	
Registrazione assenza  AREA N. PROCESSO DESCRIZIONE  ATTIVITA/FASI  Approvazione programma incarichi  ATTIVITA/FASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI  Responsabile procedimento — Responsabile Area  G: Incarichi e nomine \$4  Incarichi di consulenza, studio, ricer  UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI  UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI  UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI Entro i termini di approvazione del bilancio di previsione	INPUT (original EVENTO RISCHIOSO  WORKING PROCESS	ae del processo)  ATTIVITA/FASI  S (sviluppo del processo)	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI  UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI  UNITA' ORGANIZZATIVE/	DISCIPLINATA DA  PUT ESTERNO (ISTANZA DI PAR: NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TE) TERMINI PROCEDIMENTALI	

		1							
Protocollazione preventivi	protocollo								
Valutazione domande pervenute	Responsabile procedimento –								
-	Responsabile Area								
Determinazione affidamento di	Responsabile procedimento -								
incarico	Responsabile Area								
Pubblicazione sul sito	Responsabile procedimento –								
amministrazione Trasparente	Responsabile Area								
				OUTPUT (risult	ato del processo)				
		OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA				SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA		
	BOOGETTE REDIS BERVIER	DESCRIPTION OF THE PROPERTY OF				BOOGETTI REDIT BERTIES	DISCH ENVITTEDIT		
Adempimenti in materia anagrafe	Responsabile procedimento -								
delle prestazioni: comunicazione al	Responsabile Area								
DFP	responsable racu								
ADEA	G: Incarichi e nomine								
AKEA	G: incarichi e nomine		1		T				
N. PROCESSO	55		1	ļ	ļ				
DESCRIZIONE	Incarichi di progettazione: per impor	rti fino ad € 40.000							
						_1			
				INPUT (origin	e del processo)				
		INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PART	E)	
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTAL I	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/		EVENTO RISCHIOSO
	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA				SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA		
1	SERVIZI					SOLIT MIST / SERVIZI	_ Den La dilli DA		
Diana dalla OO DD a/a Diana	Cirrete Comments					+	+		
Piano delle OO.PP e/o Direttive per	Giunta Comunate		1			II.	1		
l'esecuzione di OO.PP.									
				WODEING PROCESS	(sviluppo del processo)				
		WORKING PROCESS INTERNO		WORKING FROCES	(sviruppo dei processo)		WORKING PROCESS ESTERNO		
							WORKING PROCESS ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA				SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA		
Richiesta di uno o più preventivi	Responsabile servizio tecnico	D.lgs. 50/2016 art. 36							
Valutazione dei curricula	Responsabile servizio tecnico	D.lgs. 50/2016 art. 36							
	1	· ·			Presentazione preventivo/i	Professionisti invitati	D.lgs. 50/2016		
Determinazione di affidamento	Responsabile servizio tecnico				,				
dell'incarico e assunzione impegno di	Responsabile servizio tecnico								
spesa con approvazione schema di									
disciplinare									
				OUTPUT (risult	ato del processo)				
		OUTPUT INTERNO		OUTPUT (risul	ato del processo)		OUTPUT ESTERNO		
ATTIVET AVE A CI	LINETA' ODGANIZZATIVE	OUTPUT INTERNO	TERMINI PROCEDIMENTALI			UNITAL ODGANIZZATIVE/	OUTPUT ESTERNO	TEDMINI DDOCENIMENTALI	EVENTO DISCUIOSO
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	OUTPUT (risult	ato del processo) ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	OUTPUT INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI			UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	OUTPUT ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI				NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Sottoscrizione del disciplinare di		NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI				NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI				NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Sottoscrizione del disciplinare di	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI				NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Sottoscrizione del disciplinare di	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI				NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Sottoscrizione del disciplinare di	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI				NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Sottoscrizione del disciplinare di	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI				NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Sottoscrizione del disciplinare di incarico	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI Responsabile servizio tecnico	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI				NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Sottoscrizione del disciplinare di	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI				NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Sottoscrizione del disciplinare di incarico  AREA N. PROCESSO	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI Responsabile servizio tecnico  G: Incarichi e nomine 56	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI				NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Sottoscrizione del disciplinare di incarico	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI Responsabile servizio tecnico	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI				NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Sottoscrizione del disciplinare di incarico  AREA N. PROCESSO	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI Responsabile servizio tecnico  G: Incarichi e nomine 56	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI		NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Sottoscrizione del disciplinare di incarico  AREA N. PROCESSO	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI Responsabile servizio tecnico  G: Incarichi e nomine 56	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  ti tra € 40.00 ed € 100.000	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO		SOGGETT/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		EVENTO RISCHIOSO
Sottoscrizione del disciplinare di incarico  AREA N. PROCESSO DESCRIZIONE	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI Responsabile servizio tecnico G: Incarichi e nomine 56 Incarichi di progettazione: per impor	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  iti ira € 40.000 ed € 100.000  INPUT INTERNO (D'UFFICIO)		EVENTO RISCHIOSO  INPUT (origin	ATTIVITA/FASI	SOGGETTV RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	E)	
Sottoscrizione del disciplinare di incarico  AREA N. PROCESSO	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI Responsabile servizio tecnico  G: Incarichi e nomine 56 Incarichi di progettazione: per impor	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  Iti tra € 40.00 ed € 100.000  INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/		EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	SOGGETTV RESP/ SERVIZI  UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PART  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	E)	EVENTO RISCHIOSO  EVENTO RISCHIOSO
Sottoscrizione del disciplinare di incarico  AREA N. PROCESSO DESCRIZIONE	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI Responsabile servizio tecnico G: Incarichi e nomine 56 Incarichi di progettazione: per impor	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  iti ira € 40.000 ed € 100.000  INPUT INTERNO (D'UFFICIO)		EVENTO RISCHIOSO  INPUT (origin	ATTIVITA/FASI	SOGGETTV RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	E)	
Sottoscrizione del disciplinare di incarico  AREA N. PROCESSO DESCRIZIONE	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI Responsabile servizio tecnico  G: Incarichi e nomine 56 Incarichi di progettazione: per impor	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  Iti tra € 40.00 ed € 100.000  INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/		EVENTO RISCHIOSO  INPUT (origin	ATTIVITA/FASI	SOGGETTV RESP/ SERVIZI  UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PART  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	E)	
Sottoscrizione del disciplinare di incarico  AREA N. PROCESSO DESCRIZIONE  ATTIVITA/FASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI Responsabile servizio tecnico  G: Incarichi e nomine 56 Incarichi di progettazione: per impor UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  II ITI ITI € 40.000 ed € 100.000  INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		EVENTO RISCHIOSO  INPUT (origin	ATTIVITA/FASI	SOGGETTV RESP/ SERVIZI  UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PART  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	E)	
Sottoscrizione del disciplinare di incarico  AREA N. PROCESSO DESCRIZIONE  ATTIVITA/FASI Piano delle OO.PP e/o Direttive per	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI Responsabile servizio tecnico  G: Incarichi e nomine 56 Incarichi di progettazione: per impor	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  Iti tra € 40.00 ed € 100.000  INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/		EVENTO RISCHIOSO  INPUT (origin	ATTIVITA/FASI	SOGGETTV RESP/ SERVIZI  UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PART  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	E)	
Sottoscrizione del disciplinare di incarico  AREA N. PROCESSO DESCRIZIONE  ATTIVITA/FASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI Responsabile servizio tecnico  G: Incarichi e nomine 56 Incarichi di progettazione: per impor UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  II ITI ITI € 40.000 ed € 100.000  INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		EVENTO RISCHIOSO  INPUT (origin	ATTIVITA/FASI	SOGGETTV RESP/ SERVIZI  UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PART  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	E)	
Sottoscrizione del disciplinare di incarico  AREA N. PROCESSO DESCRIZIONE  ATTIVITA/FASI Piano delle OO.PP e/o Direttive per	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI Responsabile servizio tecnico  G: Incarichi e nomine 56 Incarichi di progettazione: per impor UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  II ITI ITI € 40.000 ed € 100.000  INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		EVENTO RISCHIOSO  INPUT (origin	ATTIVITA/FASI	SOGGETTV RESP/ SERVIZI  UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PART  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	E)	
Sottoscrizione del disciplinare di incarico  AREA N. PROCESSO DESCRIZIONE  ATTIVITA/FASI Piano delle OO.PP e/o Direttive per	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI Responsabile servizio tecnico  G: Incarichi e nomine 56 Incarichi di progettazione: per impor UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  II ITI ITI € 40.000 ed € 100.000  INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		EVENTO RISCHIOSO  INPUT (origin	ATTIVITA/FASI	SOGGETTV RESP/ SERVIZI  UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PART  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	E)	
Sottoscrizione del disciplinare di incarico  AREA N. PROCESSO DESCRIZIONE  ATTIVITA/FASI Piano delle OO.PP e/o Direttive per	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI Responsabile servizio tecnico  G: Incarichi e nomine 56 Incarichi di progettazione: per impor UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  II ITI ITI € 40.000 ed € 100.000  INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		EVENTO RISCHIOSO  INPUT (origin	ATTIVITA/FASI	SOGGETTV RESP/ SERVIZI  UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PART  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	E)	
Sottoscrizione del disciplinare di incarico  AREA N. PROCESSO DESCRIZIONE  ATTIVITA/FASI Piano delle OO PP e/o Direttive per	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI Responsabile servizio tecnico  G: Incarichi e nomine 56 Incarichi di progettazione: per impor UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  II ITI ITI € 40.000 ed € 100.000  INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		EVENTO RISCHIOSO  INPUT (origin	ATTIVITA/FASI  e del processo)  ATTIVITA/FASI	SOGGETTV RESP/ SERVIZI  UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PART  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	E)	
Sottoscrizione del disciplinare di incarico  AREA N. PROCESSO DESCRIZIONE  ATTIVITA/FASI Piano delle OO.PP e/o Direttive per	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI Responsabile servizio tecnico  G: Incarichi e nomine 56 Incarichi di progettazione: per impor UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  II ITI ITI € 40.000 ed € 100.000  INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		EVENTO RISCHIOSO  INPUT (origin	ATTIVITA/FASI  e del processo)  ATTIVITA/FASI	SOGGETTV RESP/ SERVIZI  UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PART  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	E)	
Sottoscrizione del disciplinare di incarico  AREA N. PROCESSO DESCRIZIONE  ATTIVITA/FASI Piano delle OO.PP e/o Direttive per	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI Responsabile servizio tecnico  G: Incarichi e nomine 56 Incarichi di progettazione: per impor UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  Iti tra € 40.000 ed € 100.000  INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  D.Igs. 50/2016 art. 157		EVENTO RISCHIOSO  INPUT (origin	ATTIVITA/FASI	SOGGETTV RESP/ SERVIZI  UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PART NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	E)	
Sottoscrizione del disciplinare di incarico  AREA AREA N. PROCESSO DESCRIZIONE  ATTIVITA/FASI Piano delle OO.PP e/o Direttive per l'esecuzione di OO.PP.	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI Responsabile servizio tecnico  G: Incarichi e nomine 56 Incarichi di progettazione: per impo  UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI Giunta Comunale	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  iti tra € 40.000 ed € 100.000  INPUT INTERNO (I/FE/ICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  D.lgs. 50/2016 art. 157  WORKING PROCESS INTERNO	TERMINI PROCEDIMENTALI	INPUT (origin	ATTIVITA/FASI  e del processo)  ATTIVITA/FASI  (sviluppo del processo)	SOGGETTV RESP/ SERVIZI  UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTV RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PART  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS ESTERNO	E) TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Sottoscrizione del disciplinare di incarico  AREA N. PROCESSO DESCRIZIONE  ATTIVITA/FASI Piano delle OO.PP e/o Direttive per	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI Responsabile servizio tecnico  G: Incarichi e nomine S6 Incarichi di progettazione: per impor UNITA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI Giunta Comunale  UNITA ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  rit ira € 40.000 ed € 100.000  INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  D.Igs. 50/2016 art. 157  WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO  INPUT (origin	ATTIVITA/FASI  e del processo)  ATTIVITA/FASI	SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PART NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	E) TERMINI PROCEDIMENTALI	
Sottoscrizione del disciplinare di incarico  AREA N. PROCESSO DESCRIZIONE  ATTIVITA/FASI Piano delle OO.PP e/o Direttive per l'esecuzione di OO.PP.	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI Responsabile servizio tecnico  G: Incarichi e nomine 56 Incarichi di progettazione: per impo  UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI Giunta Comunale	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  iti tra € 40.000 ed € 100.000  INPUT INTERNO (I/FE/ICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  D.lgs. 50/2016 art. 157  WORKING PROCESS INTERNO	TERMINI PROCEDIMENTALI	INPUT (origin	ATTIVITA/FASI  e del processo)  ATTIVITA/FASI  (sviluppo del processo)	SOGGETTV RESP/ SERVIZI  UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTV RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PART  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS ESTERNO	E) TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Sottoscrizione del disciplinare di incarico  AREA N. PROCESSO DESCRIZIONE  ATTIVITA/FASI Piano delle OO.PP.e/o Direttive per l'esecuzione di OO.PP.  ATTIVITA/FASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI Responsabile servizio tecnico  G: Incarichi e nomine 56 Incarichi di progettazione: per impor  UNITA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI  Giunta Comunale  UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  D.Igs. 50/2016 art. 157  WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	INPUT (origin	ATTIVITA/FASI  e del processo)  ATTIVITA/FASI  (sviluppo del processo)	SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PART NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	E) TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Sottoscrizione del disciplinare di incarico  AREA N. PROCESSO DESCRIZIONE  ATTIVITA/FASI Piano delle OO.PP e/o Direttive per l'esecuzione di OO.PP.	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI Responsabile servizio tecnico  G: Incarichi e nomine 56 Incarichi di progettazione: per impor  UNITA ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI  Giunta Comunale  UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  rit ira € 40.000 ed € 100.000  INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  D.Igs. 50/2016 art. 157  WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	INPUT (origin	ATTIVITA/FASI  e del processo)  ATTIVITA/FASI  (sviluppo del processo)	SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PART NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  WORKING PROCESS ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	E) TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO

	CUC				Presentazione offerte	Professionisti invitati	D.lgs. 50/2016	Entro il termine assegnato	
spedizione inviti									
Valutazione offerte ed	Commissione CUC								
aggiudicazione provvisoria									
Verifica requisiti e aggiudicazione	Responsabile servizio tecnico								
definitiva	<u> </u>		1	1		1			1
Determinazione di affidamento	Responsabile servizio tecnico								
dell'incarico e assunzione impegno di									
spesa con approvazione schema di									
contratto									
	<u> </u>								
	<b>4</b>		ļ	OVERDATE / : 1		ļ			<b>1</b>
		OUTPUT INTERNO		OUTPUT (risul	ato del processo)		OUTPUT ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI BROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ATTIVITA/FASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA				SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA		
Sottoscrizione del disciplinare di	Responsabile servizio tecnico	+							+
incarico	responsabile servizio tecnico								
meaneo	<del> </del>	+							
	†	+							
	†	+							
	†	+							
AREA	G: Incarichi e nomine				1		1		1
N. PROCESSO	57								
DESCRIZIONE	Incarichi a personale dipendente: inc	carichi conferiti, incarichi autorizzati	•	•					•
			•	INPUT (origin	e del processo)	•			•
	-	INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PART	E)	
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/		EVENTO RISCHIOSO
	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA				SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA		
					Richiesta autorizzazione incarichi	454			
					esterni	dipendente			
				WORKING PROCESS	(sviluppo del processo)				
		WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA				SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA		
Protocollazione	Protocollo								
	<u> </u>								
Istruzione della pratica	Responsabile competente	Entro 30 gg protocollazione							
Determinazione di	Responsabile competente/Sindaco	Entro 30 gg protocollazione							
autorizzazione/Decreto sindacale									
Pubblicazione sul sito	n 13								
amministrazione Trasparente									+
	Responsabile competente								
	Responsabile competente								
	Responsabile competente								
	Responsabile competente			OUTPUT (rienle	ato del processo)				
	Kesponsabile competente	OUTPUT INTERNO		OUTPUT (risul	ato del processo)		OUTPUT ESTERNO		
		OUTPUT INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO	TERMINI PROCEDIMENTALI			UNITA' ORGANIZZATIVF/	OUTPUT ESTERNO NORMATIVA DI RIFERMENTO	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ATTIVITA/FASI	Responsabile competente  UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	OUTPUT INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	OUTPUT (risul	ato del processo) ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI RESP./ SERVIZI	OUTPUT ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI				NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP,/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI				NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI Responsabile competente	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI				NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ATTIVITA/FASI  Adempimenti in materia anagrafe	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI Responsabile competente	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI				NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ATTIVITA/FASI  Adempimenti in materia anagrafe delle prestazioni: comunicazione al	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI Responsabile competente	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI				NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ATTIVITA/FASI  Adempimenti in materia anagrafe delle prestazioni: comunicazione al	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI Responsabile competente	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI				NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ATTIVITA/FASI  Adempimenti in materia anagrafe delle prestazioni: comunicazione al	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI Responsabile competente	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI				NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ATTIVITA/FASI  Adempimenti in materia anagrafe delle prestazioni: comunicazione al	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI Responsabile competente	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI				NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ATTIVITA/FASI  Adempimenti in materia anagrafe delle prestazioni: comunicazione al	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI Responsabile competente	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI				NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ATTIVITA/FASI  Adempimenti in materia anagrafe delle prestazioni: comunicazione al DFP  AREA N. PROCESSO	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI Responsabile competente  G: Incarichi e nomine 58	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA					NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ATTIVITA/FASI  Adempimenti in materia anagrafe delle prestazioni: comunicazione al DFP  AREA N. PROCESSO	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI Responsabile competente  G: Incarichi e nomine 58	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/					NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ATTIVITA/FASI  Adempimenti in materia anagrafe delle prestazioni: comunicazione al DFP  AREA N. PROCESSO	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI Responsabile competente  G: Incarichi e nomine 58	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI		NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ATTIVITA/FASI  Adempimenti in materia anagrafe delle prestazioni: comunicazione al DFP  AREA  N. PROCESSO	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI Responsabile competente  G: Incarichi e nomine 58	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		EVENTO RISCHIOSO		SOGGETTV RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		EVENTO RISCHIOSO
ATTIVITA/FASI  Adempimenti in materia anagrafe delle prestazioni: comunicazione al DFP  AREA  AREA  N. PROCESSO  DESCRIZIONE	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI RESP./ SERVIZI Responsabile competente  G. Incarichi e nomine 58 Designazione e revoca dei rappresen	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  Hanti del Comune presso enti, aziende e  INPUT INTERNO (D'UFFICIO)	istituzioni	EVENTO RISCHIOSO  INPUT (origin	ATTIVITA/FASI	SOGGETTV RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	E)	
ATTIVITA/FASI  Adempimenti in materia anagrafe delle prestazioni: comunicazione al DFP  AREA N. PROCESSO DESCRIZIONE	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI RESP./ SERVIZI Responsabile competente  G: Incarichi e nomine 58 Designazione e revoca dei rappresen  UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  tanti del Comune presso enti, aziende e  INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	istituzioni	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	SOGGETTV RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PART. NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	E)	EVENTO RISCHIOSO  EVENTO RISCHIOSO
ATTIVITA/FASI  Adempimenti in materia anagrafe delle prestazioni: comunicazione al DFP  AREA N. PROCESSO DESCRIZIONE	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI RESP./ SERVIZI Responsabile competente  G. Incarichi e nomine 58 Designazione e revoca dei rappresen	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  Hanti del Comune presso enti, aziende e  INPUT INTERNO (D'UFFICIO)	istituzioni	EVENTO RISCHIOSO  INPUT (origin	ATTIVITA/FASI	SOGGETTV RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	E)	
ATTIVITA/FASI  Adempimenti in materia anagrafe delle prestazioni: comunicazione al DFP  AREA  N. PROCESSO DESCRIZIONE  ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI  Responsabile competente  G: Incarichi e nomine 58  Designazione e revoca dei rappresen  UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  tanti del Comune presso enti, aziende e  INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	istituzioni	EVENTO RISCHIOSO  INPUT (origin	ATTIVITA/FASI	SOGGETTV RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PART. NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	E)	
ATTIVITA/FASI  Adempimenti in materia anagrafe delle prestazioni: comunicazione al DFP  AREA  N. PROCESSO DESCRIZIONE  ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI  Responsabile competente  G: Incarichi e nomine 58  Designazione e revoca dei rappresen  UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  tanti del Comune presso enti, aziende e  INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	istituzioni	EVENTO RISCHIOSO  INPUT (origin	ATTIVITA/FASI	SOGGETTV RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PART. NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	E)	
ATTIVITA/FASI  Adempimenti in materia anagrafe delle prestazioni: comunicazione al DFP  AREA N. PROCESSO DESCRIZIONE  ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI  Responsabile competente  G: Incarichi e nomine 58  Designazione e revoca dei rappresen  UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  tanti del Comune presso enti, aziende e  INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	istituzioni	EVENTO RISCHIOSO  INPUT (origin	ATTIVITA/FASI	SOGGETTV RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PART. NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	E)	
ATTIVITA/FASI  Adempimenti in materia anagrafe delle prestazioni: comunicazione al DFP  AREA N. PROCESSO DESCRIZIONE  ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI  Responsabile competente  G: Incarichi e nomine 58  Designazione e revoca dei rappresen  UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  tanti del Comune presso enti, aziende e  INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	istituzioni	EVENTO RISCHIOSO  INPUT (origin	ATTIVITA/FASI	SOGGETTV RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PART. NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	E)	
ATTIVITA/FASI  Adempimenti in materia anagrafe delle prestazioni: comunicazione al DFP  AREA N. PROCESSO DESCRIZIONE  ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI  Responsabile competente  G: Incarichi e nomine 58  Designazione e revoca dei rappresen  UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  tanti del Comune presso enti, aziende e  INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	istituzioni	EVENTO RISCHIOSO  INPUT (origin	ATTIVITA/FASI	SOGGETTV RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PART. NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	E)	
ATTIVITA/FASI  Adempimenti in materia anagrafe delle prestazioni: comunicazione al DFP  AREA N. PROCESSO DESCRIZIONE  ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI  Responsabile competente  G: Incarichi e nomine 58  Designazione e revoca dei rappresen  UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  tanti del Comune presso enti, aziende e  INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	istituzioni	EVENTO RISCHIOSO  INPUT (origin	ATTIVITA/FASI  e del processo)  ATTIVITA/FASI	SOGGETTV RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PART. NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	E)	
ATTIVITA/FASI  Adempimenti in materia anagrafe delle prestazioni: comunicazione al DFP  AREA N. PROCESSO DESCRIZIONE  ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI  Responsabile competente  G: Incarichi e nomine 58  Designazione e revoca dei rappresen  UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  tanti del Comune presso enti, aziende e  INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	istituzioni  TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO  INPUT (origin	ATTIVITA/FASI	SOGGETTV RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PART. NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	E)	

ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
INDIRIZZI PER LA NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI,	Consiglio Comunale	ART. 50, COMMA 8, DLGS							
OMUNE PRESSO EN II, SOCIETÀ, FONDAZIONI.		267/2000							
avoli di confronto	Sindaco amministratori								
/ERIFICA DEI REQUISITI DI	UFFICI E ORGANO POLITICO								
COMPROVATA ESPERIENZA PROFESSIONALE MATURATA NELL'ATTIVITÀ DA SVOLGERE									
VERIFICA DEI REQUISITI PER LA NOMINA DEI RAPPRESENTANTI PARI OPPORTUNITÀ,	A Responsabile del procedimento	CAPO II, TITOLO III, D.LGS		INOSSERVANZA REGOLE SULLE PARI OPPORTUNITÀ, CANDIDABILITÀ, ELEGGIBILITÀ					
CANDIDABILITÀ, ELEGGIBILITÀ E COMPATIBILITÀ		267/2000, ART. 10 DLGS 235/2012, D.LGS 39/2013, D.L. 198/2006		E COMPATIBILITÀ.					
	1	1	ı	OUTPUT (risult	ato del processo)	1	1	1	1
ACTOR OF A 1/E A CIT	TRUTT LI ODG LATET LETT.	OUTPUT INTERNO	TED MI DOCCEDO ENT	Internation broadings	ACTION OF ALICE A CIT	TRUTT LLONG LANGT LTDUT	OUTPUT ESTERNO	TERM THE PROCEEDS SEVEN.	ELEVENO DIGGINOGO
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
DECRETO MOTIVATO DI	Sindaco								
NOMINA	+								
AREA	H: Affari legali e contenzioso								
N. PROCESSO	59								
DESCRIZIONE	SUPPORTO GIURIDICO E PARE	RI	l	1					
		_		INPUT (origin	e del processo)	1	1	1	
		INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					PUT ESTERNO (ISTANZA DI PAR		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Rilevazione bisogno	Responsabile del procedimento								
				WORKING PROCESS	(sviluppo del processo)				
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TEDMINI DEOCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	WORKING PROCESS ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI DROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PROCESSO DELIBERATIVO SULLA NECESSITÀ DI AVVALERSI DI UN SUPPORTO GIURIDICO O DI UN PARERE	UFFICI E ORGANO POLITICO	ART. 17 COMMA 1, D. LGS. N. 50/2016 E SS.MM.II; DELIBERA ANAC N. 4 DEL 2016;	TEMPESTIVO	RICHIESTA DI PARERE O SUPPORTO GIURIDICO SENZA UNA REALE NECESSITÀ					
Richiesta di uno o più preventivi	SEGRETARIO	ART. 17 COMMA 1, D. LGS. N. 50/2016 E SS.MM.II; DELIBERA ANAC N. 4 DEL 2016;							
PROCEDIMENTO DI SELEZIONE	R	ART. 17 COMMA 1, D. LGS. N.		PREVISIONE DI CRITERI DI					
DEL LEGALE	SEGRETARIO	50/2016 E SS.MM.II; DELIBERA ANAC N. 4 DEL 2016;		SELEZIONE PERSONALIZZATI PROCEDURA COMPARATIVA					
COMPARAZIONE DEI CURRICULA E DEI PREVENTIV	I SEGRETARIO	ART. 17 COMMA 1, D. LGS. N. 50/2016 E SS.MM.II; DELIBERA ANAC N. 4 DEL 2016;		NON TRASPARENTE FINALIZZATA AL RECLUTAMENTO DI CANDIDATI PARTICOLARI					
TRATTATIVA DIRETTA	SEGRETARIO	ART. 17 COMMA 1, D. LGS. N. 50/2016 E SS.MM.II; DELIBERA ANAC N. 4 DEL 2016;		INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELLA					
DETERMINA DI CONFERIMENTO NCARICO	O SEGRETARIO	ART. 17 COMMA 1, D. LGS. N. 50/2016 E SS.MM.II; DELIBERA ANAC N. 4 DEL 2016;		SELEZIONE INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ E DEL PRINCIPIO DI ROTAZIONE					
					-				
	1	1	<u> </u>	OUTPUT (risult	ato del processo)		1		1
				OUTFUI (FISHII	aro aci processo)				
		OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	OUTPUT INTERNO  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	OUTPUT ESTERNO  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO

SOTTOSCRIZIONE DISCIPLINARE DI INCARICO LEGALE	SEGRETARIO	ART. 17 COMMA 1, D. LGS. N. 50/2016 E SS.MM.II; DELIBERA ANAC N. 4 DEL 2016;		MANCATA INSERZIONE DI CLAUSOLE CHE LIMITINO L'AUMENTO DELLA SPESA					
N PROCESSO	H: Affari legali e contenzioso								
DESCRIZIONE	Affidamenti incarichi di assistenza	legale (difesa in giudizio)					<u> </u>	•	
		INPUT INTERNO (D'UFFICIO)		INPUT (origin	ne del processo)		INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PAR	TE)	
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		EVENTO RISCHIOSO
					Ricorso, citazione in giudizio, chiamata in causa, ecc.	ricorrente			
PROCESSO DELIBERATIVO SULLA NECESSITÀ DI COSTITUIRSI IN GIUDIZIO	UFFICI E ORGANO POLITICO								
				WORKING BROCKS	S (sviluppo del processo)				
		WORKING PROCESS INTERNO		WORKING PROCESS	s (sviluppo dei processo)		WORKING PROCESS ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		EVENTO RISCHIOSO
Richiesta preventivi assistenza legale	Po competente	ART. 17 COMMA 1, D. LGS. N. 50/2016 E SS.MM.II; DELIBERA ANAC N. 4 DEL 2016;							
					Invio preventivo assistenza legale e cv	Professionista/i			
Protocollazione preventivi	Ufficio protocollo								
COMPARAZIONE DEI CURRICULA E DEI PREVENTIVI	Po competente/segretario	ART. 17 COMMA 1, D. LGS. N. 50/2016 E SS.MM.II; DELIBERA ANAC N. 4 DEL 2016;		INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ E DEL PRINCIPIO DI ROTAZIONE					
DETERMINA DI CONFERIMENTO	Po competente/segretario			INOSSERVANZA REGOLE					
INCARICO		ART. 17 COMMA 1, D. LGS. N. 50/2016 E SS.MM.II; DELIBERA ANAC N. 4 DEL 2016;		PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ E DEL PRINCIPIO DI ROTAZIONE					
		OUTDAND DUTTED VO		OUTPUT (risul	tato del processo)		OVERNIE POTENNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	OUTPUT INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	OUTPUT ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	TEACHER TROCEDURES TO BE			SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	The state of the s	EVERTO RECINOSO
SOTTOSCRIZIONE DISCIPLINARE DI INCARICO	SEGRETARIO	ART. 17 COMMA 1, D. LGS. N. 50/2016 E SS.MM.II; DELIBERA		MANCATA INSERZIONE DI CLAUSOLE CHE LIMITINO					
LEGALE		ANAC N. 4 DEL 2016;		L'AUMENTO DELLA SPESA					
AREA	I: Smaltimento rifiuti								
N. PROCESSO DESCRIZIONE	DIANIFICAZIONE E GESTIONE D	DELLA RACCOLTA E SMALTIMENTO	DIEILITE AFFIDAMENTO IN HOUS	SE DA PARTE DEL CONSIGNO DI	RACINO				
DISCULLIONE	THE RESIDENCE OF STRONG L	LIA COLIA E SMALTIMENTO	ALL CLEAT IDANIENTO IN HOUS	DE DEL CONSIGLIO DI I	, icino				
				INPUT (origin	ne del processo)	-			
ATTENDED AND A STATE A	In the conditional and the	INPUT INTERNO (D'UFFICIO)	TERM THE PROCEEDS TO THE TOTAL TO THE	ELEVED DISCHAGO	A TOTAL OF A LOCA OF	Transport on Charge and Transport	INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PAR		ELEVED DIGGINGGO
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Scadenza precedente affidamento	PO competente	D.lgs. 50/2016, D.lgs. 175/2016			Scadenza precedente affidamento	Consiglio di Bacino Rovigo	D.lgs. 50/2016, D.lgs. 175/2016, D.lgs. 152/2006		il mancato affidamento del servizio può comportare il ricorso a proroghe non giustificate
		1						1	
						+			
						<u> </u>			
				WORKING PROCESS	S (sviluppo del processo)				
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	WORKING PROCESS ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
	1	1	Í.	1	1	1	1	1	İ.

			1	1	L	Trans.		T
VALUTAZIONE SUSSISTENZA PRESUPPOSTI IN TERMINI DI EFFICIENZA, EFFICACIA ECONOMICITÀ GESTIONE IN HOUSE SERVIZIO INTEGRATO	Responsabile Area amministrativa- finanziaria	art. 192 del d.lgs. n. 50/2016,			Verifica elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house tenuto dall'ANAC	ANAC	art. 192 del d.lgs. n. 50/2016, art. 5 del d.lgs. n. 50/2016, artt. 4 e 16 del d.lgs. n. 175/2016	
RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI;					house tenuto dall'ANAC			
					Verifica presupposti ai fini dell'affidamento in house	Consiglio di Bacino Rovigo	art. 192 del d.lgs. n. 50/2016, art. 5 del d.lgs. n. 50/2016, artt. 4 e 16 del d.lgs. n. 175/2016	
					VALUTAZIONE SUSSISTENZA	Consiglio di Bacino Rovigo	art. 192 del d.lgs. n. 50/2016,	l'affidamento in house potrebbe
					VALUE JUSSIS HAVEA PRESUPPOST IN TERMIN DI EFFICIENZA, EFFICACIA ECONOMICTÀ GESTIONE IN HOUSE SERVIZIO INTEGRATO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI;	Consigno di Bacino Rovigo	att. 192 det d.igs. ir. 30 2010,	comportare costi maggiori
					relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenui specifici degli obilighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste;	Consiglio di Bacino Rovigo	ART. 34. COMMA 20, D.L. 179/2012 CONVERTITIO IN L. 221/2012	
					OFFERTA ECONOMICA GESTIONE CICLO INTEGRATO	Consiglio di Bacino Rovigo		
					RIFIUTI;			
					INDIVIDUAZIONE ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO ED IMPORTO DELL'AFFIDAMENTO, TIPOLOGIA E DURATA DEL SERVIZIO.	Consiglio di Bacino Rovigo		
				OUTPUT (risult	ato del processo)			
		OUTPUT INTERNO	I	T		T	OUTPUT ESTERNO	T
	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO		UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	EVENTO RISCHIOSO
					STIPULAZIONE DEL CONTRATTO	Consiglio di Bacino Rovigo	ART. 32 D.LGS. N. 50 DEL 2016	
ADE A	* ** 10° · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	11. 2. 2		1				
N PROCESSO	L: Pianificazione urbanistica e gestio	ne dei territorio						
DESCRIZIONE	PRG/PAT			1		1		
	·		·	INPUT (origin	e del processo)			
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
avviso di avvio del procedimento	Responsabile Area Tecnica	LR 11/2004 art. 14	prima del conferimento dell'incarico					
		1		WORNING BY COME		1		
		WORKING PROCESS INTERNO		WORKING PROCESS	(sviluppo del processo)		WORKING PROCESS ESTERNO	
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
AFFIDAMENTO A PROGETTISTA ESTERNO DELL'INCARICO PER REDAZIONE DEL PRG/PAT (EVENTUALE, NEL CASO DI MANCANZA PERSONALE INTERNO)	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA -	D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I.	TERMINI DI LEGGE					

REDAZIONE DEL PAT	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA -	L. N. 1150/1942 E S.M.I NORMATIVA REGIONALE	TERMINI DI LEGGE	LA MANCANZA DI CHIARE E SPECIFICHE INDICAZIONI PRELIMINARI, DA PARTE DEGLI ORGANI POLITICI, SUGLI					
ADOZIONE DEL PAT	CONSIGLIO COMUNALE)	L. N. 1150/1942 E.S.M.L NORMATIVA REGIONALE		LA MANCANZA DI CHIARE E SPECIECHE NDICAZIONI PRELIMINARI, DA PARTE DEGLI ORGANI POLITICI, SUGLI OBIETTIVI DELLE POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE ALLA CUI CONCRETIZZAZIONE LE SOLUZIONI TECNICHE DEVONO ESSERE FINALIZZATI, PUÒ IMPEDIRE UNA TRASPARENTE VERIFICA DELLA CORRISPONDENZA TRA LE SOLUZIONI TECNICHE ADOTTATE E LE SCELTE POLITICHE AD ESSE SOTTESE.					
DEPOSITO E PUBBLICAZIONE DEL PIANO ADOTTATO	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA -	L. N. 1150/1942 E S.M.I NORMATIVA REGIONALE	Entro otto giorni dall'adozione, il piano è depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi						
					presentazione di osservazioni	Stakeholders	L. N. 1150/1942 E S.M.I NORMATIVA REGIONALE	successivi 30 giorni	
ISTRUTTORIA EVENTUALI OSSERVAZIONI OPPOSIZIONI PRESENTATE	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA -	L. N. 1150/1942 E S.M.I NORMATIVA REGIONALE		IN QUESTA FASE POSSONO VERIFICARSI EVENTI RISCHIOSI A CAUSA DI ASIMMETRIE INFORMATIVE, GRAZIE ALLE QUALI GRUPPO ID INTERESSI O PRIVATI PROPRIETARI "OPPOSITORI" VENGONO AGEVOLATI NELLA CONOSCENZA ED INTERPRETAZIONE DELL'EFFETTIVO CONTENUTO DEL PIANO ADDITTATO, CON LA POSSIBILITÀ DI ORIENTARE E CONDIZIONARE IE SCELTE DALL'ESTERNO.					
CONTRODEDUZIONI EVENTUALI OSSERVAZIONIOPPOSIZIONI PRESENTATE	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA -	L. N. 1150/1942 E S.M.L - NORMATIVA REGIONALE		IN QUESTA FASE POSSONO VEREITCARS LEVENTI RISCHIOSI A CAUSA DI ASIMMETRIE INFORMATIVE, GRAZIE ALLE QUALI GRUPPI DI INTERESSI O PRIVATI PROPRIETARI "OPPOSITORI" VENGONO AGEVOLATI NELLA CONOSCENZA ED INTERPRETAZIONE DELL'EFFETTIVO CONTENUTO DEL PIANO ADOTTATO, CON LA POSSIBILITÀ DI ORIENTARE E CONDIZIONARE IE SCELTE DALL'ESTERNO.					
TRASMISSIONE DEL PIANO ALLA PROVINCIA UNITAMENTE ALLE OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA -	L. N. 1150/1942 E S.M.I NORMATIVA REGIONALE	Nei trenta giorni successivi allo scadere del termine per proporre osservazionI						
ISTRUTTORIA EVENTUALI OSSERVAZIONI OPPOSIZIONI PRESENTATE	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA -	L. N. 1150/1942 E S.M.L - NORMATIVA REGIONALE		IN QUESTA FASE POSSONO VERIFICARSI EVENTI RISCHIOSI A CAUSA DI ASIMMETREE INFORMATIVE, GRAZIE ALLE QUALI GRUPPO ID INTERESSI O PRIVATI PROPRIETARI "OPPOSITORI" VENGONO AGEVOLATI NELLA CONOSCENZA ED INTERPRETAZIONE DELL'EFFETTIVO CONTENUTO DEL, PIANO ADDITATO, CON LA POSSIBILITÀ DI ORIENTARE E CONDIZIONARE LE SCELTE DALL'ESTERNO.					

					APPROVAZIONE DEL PAT (O DECORSO DEL TERMINE DI 120 GG)	PROVINCIA	L. N. 1150/1942 E S.M.I NORMATIVA REGIONALE		
				OUTPUT (risul	ltato del processo)				
		OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
oubblicazione dellI AVVISO DI approvazione definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione PER DECORSO DEL TERMINE)	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA -	L. N. 1150/1942 E S.M.I NORMATIVA REGIONALE			pubblicazione della approvazione definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione	PROVINCIA	L. N. 1150/1942 E S.M.L - NORMATIVA REGIONALE		
Deposito atti di PAT presso la egreteria comunale e pubblicati nel ito informatico ell'amministrazione comunale	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA -	L. N. 1150/1942 E S.M.I NORMATIVA REGIONALE							
REA	L: Pianificazione urbanistica e gesti	one del territorio							
DESCRIZIONE	Piani attuativi e loro varianti di iniz	iativa privata		<u> </u>	<u> </u>	<u> </u>	<u> </u>		<u> </u>
	and the same of th								
		MIDDET INTERNO (DIVIDITATION		INPUT (origin	ne del processo)		UDIT COTEDNO (TOTAL DE	FE)	
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NPUT ESTERNO (ISTANZA DI PART NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA				SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA		
					Presentazione al comune del piano attuativo o della variante	Soggetto privato	L. N. 1150/1942 E S.M.I NORMATIVA REGIONALE		
					Istanza di urbanizzazione di un'area soggetta a S.U.A.	Soggetto privato	L. N. 1150/1942 E S.M.I NORMATIVA REGIONALE		
				WORKING BROOKS	S (sviluppo del processo)				
		WORKING PROCESS INTERNO		WORKING PROCES	S (SVIIuppo dei processo)		WORKING PROCESS ESTERNO		
TTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
struttoria tecnica della domanda	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA -	L. N. 1150/1942 E S.M.L - NORMATIVA REGIONALE		INDEBITE PRESSIONI DI INTERESSI PARTICOLARISTICI; MANCATA COERENZA CON IL PIANO GENERALE (E CON LA LEGGE), CHE SI TRADUCE IN USO IMPROPRIO DEL SUOLO E DELLE RISORSE NATURALI.					
dozione del piano o della variante	Giunta comunale	L. N. 1150/1942 E.S.M.L NORMATIVA REGIONALE	entro 75 giorni dalla presentazione	INDEBITE PRESSIONI DI INTERESSI PARTICOLARISTICI; MANCATA COERENZA CON IL PIANO GENERALE (E CON LA LEGGE), CHE SI TRADUCE IN USO IMPROPRIO DEL SUOLO E DELLE RISORSE NATURALI.					
deposito della delibera e del Piano o ariante presso la segreteria	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA -	L. N. 1150/1942 E S.M.I NORMATIVA REGIONALE							
omunale per 10 gg					Presentazione di eventuali opposizioni	Proprietari degli immobili	L. N. 1150/1942 E S.M.I NORMATIVA REGIONALE	entro 20 giorni decorrenti dal deposito	
					Presentazione di eventuali	Chiunque	L. N. 1150/1942 E S.M.I	entro 20 giorni decorrenti dal	1
TRUTTORIA EVENTUALI					osservazioni		NORMATIVA REGIONALE	deposito	
SSERVAZIONI/OPPOSIZIONI RESENTATE	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA -	L. N. 1150/1942 E S.M.I NORMATIVA REGIONALE							
PPROVAZIONE DEL PIANO O ELLA VARIANTE	Giunta comunale	L. N. 1150/1942 E S.M.I NORMATIVA REGIONALE	Nei successivi 75 giorni						
abblicazione all'albo pretorio del ovvedimento di approvazione	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA -	L. N. 1150/1942 E S.M.I NORMATIVA REGIONALE							
		OUTDIT INTERNO		OUTPUT (risul	ltato del processo)		OUTDIT ECTERNO		
		OUTPUT INTERNO			1		OUTPUT ESTERNO		

ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	EVENTO RISCHIOSO
Sattoscrizione della convenzione urbanistica	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA -	L. N. 1150/1942 E.S.M.I NORMATIVA REGIONALE		NON CORRETTA, NON ADEGUATA O NON AGGIORNATA COMMISURAZIONE DEGLI 'ONBEN' DOVUTI, REPETTO ALL' INTERVENTO EDILIZIO DA REALIZZARE, AL FINE DI FAVORRE EVENTUALI SOGGETTI INTERESSATI; MANCATO INSERIMENTO DI OBBLIGHI DI GARANZIA O OBSILIGNI AL FINE DI FAVORIRE INTERESSI PARTICOLARI				
AREA	L: Pianificazione urbanistica e gestio	one del territorio						
N. PROCESSO	64							
DESCRIZIONE	ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA	A UTILITÀ ED ACQUISIZIONI IMMO	DBILIARI		I			
	1		IL	INPUT (origin	ne del processo)			
		INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)	
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	EVENTO RISCHIOSO
APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALLESPROPRIO (APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE O DI UNA SUA VARIANTE)	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA -	ART. 9, 10, 11 D.P.R. N. 327/2001	SE LOPERA NON È INSERITA NEL PIANO URBANISTICO VIGENTE, AVISO AVVIO PROC.TO ALMENO 20 GIORNI PRIMA DELL'EMANAZIONE DELL'ATTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO. DURATA QUINQUENNALE DEL VINCOLO.	RISCHIO DI DISPARITÀ DI TRATTAMENTO, FAVORITISMI E CONDOTTE OPPORTUNISTICHE NELL'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DA ASSOGGETTARE AD ESPROPRIO. ILLEGITTIMA REITERAZIONE DEI VINCOLL				
				WORKING PROCESS	(sviluppo del processo)			
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/		EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	WORKING PROCESS ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ATTIVITA/FASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	EVENTO RISCHIOSO
DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELL'OPERA	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA -	ART. 12, 17 D.P.R. N. 327/2001	ENTRO IL TERMINE DI EFFICACIA DEL VINCOLO PREORDINATO ALLESPROPRIO. COMUNICAZIONE AVVIO DEL PROC.TO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO PER OSSERVAZIONI ENTRO 30 G. SUCCESSIVI.					
DETERMINAZIONE PROVVISORIA DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIO	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA -	ART. 20 DPR N. 327/2001	ENTRO I 30 GIORNI DALLEFFICACIA DELL'ATTO CHE DICHIARA LA P.U., NOTIFICA ELENCO DEI BENI ESPROPRIATI E SOMME OFFERTE PER OSSERVAZIONI ENTRO 30 G. SUCCESSIVI.					
			IN DIFETTO DI ACCORDO SULLA DETERMINAZIONE	, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,				
DETERMINAZIONE DEFINITIVA DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIO	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA -	ART. 21 DPR N. 327/2001	DELL'INDENNITA', NOTIFICA INVITO AL PROPRIETARIO A COMUNICARE ENTRO20 GIORNI SE INTENDA AVVALERSI DELLA TERNA ARBITRALE.	IRREGOLARITÀ NELLA DETERMINAZIONE DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIO				
DETERMINAZIONE DEFINITIVA DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIO  DECRETO DI ESPROPRIO	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA -  UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA -	ART. 21 DPR N. 327/2001  ART. 23 DPR N. 327/2001	INVITO AL PROPRIETARIO A COMUNICARE ENTRO20 GIORNI SE INTENDA AVVALERSI DELLA	DETERMINAZIONE				

STATO DI CONSISTENZA	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA -	ART. 24 DPR N. 327/2001	CONTESTUALMENTE AL VERBALE DI IMMISSIONE O SUCCESSIVAMENTE SENZA RITARDO E PRIMA CHE SIA MUTATO LO STATO DEI LUOGHI	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DEL CONTRADDITTORIO				
TRASCRIZIONE DEL DECRETO DI ESPROPRIO	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA -	ART. 25 DPR N. 327/2001		INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DEL CONTRADDITTORIO				
				OUTPUT (risult	ato del processo)			
		OUTPUT INTERNO		Octivi (risult	ato uci processo)		OUTPUT ESTERNO	
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	EVENTO RISCHIOSO
PAGAMENTO DELL'INDENNITÀ	UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA -	ART. 26 DPR N. 327/2001	PAGAMENTO ENTRO 30 GIORNI DELL'INDENNITÀ ACCETTATA; DEPOSITO PRESSO LA CASSA DEPOSITI E PRESITTII IN CASO DI MANCATA ACCETTAZIONE DELL'INDENNITÀ PROVVISORIA					
ADDA	* ** · · · · · · · · · · · · · · · · ·	11. 2						
AREA N. PROCESSO	L: Pianificazione urbanistica e gestio 65	ne dei territorio						
DESCRIZIONE	PIANIFICAZIONE: PREVISIONE D	EGLI SCENARI DI RISCHIO E INDIV	/IDUAZIONE DELLE MISURE DI PR	EVENZIONE E INTERVENTO				
				INDEED /	e del processo)			
		INPUT INTERNO (D'UFFICIO)		INPUT (origin	e dei processo)		INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)	
	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	EVENTO RISCHIOSO
ISTRUTTORIA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE O INTERCOMUNALE	UFFICIO TECNICO E ORGANO POLITICO	ART. 15 L. 225/1992 E SS.MM.; ART. 108 D.LGS. 112/1998; NORMATIVA REGIONALE						
		WORKING BROOKS DIFFERNO		WORKING PROCESS	(sviluppo del processo)		WORKING PROCESS FORFING	
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	WORKING PROCESS INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	WORKING PROCESS ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	TEACH WITHOUT BEAUTIFUL TO THE PARTY OF THE	EVENTO RECINOSO		SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	DVENTO REGIMOSO
AFFIDAMENTO INCARICO REDAZIONE DEL PIANO	UFFICIO TECNICO	ART. 36 D.LGS. 50/2016; ARTT. 152 E SEGG. D.LGS. 50/2016		INDIVIDUAZIONE ARBITRARIA DEL CORRISPETTIVO PER FAVORIRE L'AFEIDAMENTO DIRETTO, PREVISIONE REQUISITI DI PARTECIPAZIONE PERSONALIZATI; DISOMOGENEITÀ DI VALUTAZIONE NELL'INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO AFFIDATARIO, SCARSO CONTROLLO DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI				
REDAZIONE PIANO	PROFESSIONISTA INCARICATO	ART. 15 L. 225/1992; INDICAZIONI OPERATIVE DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE; LINEE GUIDA REGIONALI						
PROTEZIONE CIVILE	CONSIGLIO COMUNALE	ART. 42 D.LGS. 267/2000	ENTRO 90 GIORNI DALL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.L. 59/2012, CONVERTITO NELLA L. 100/2012					
TRASMISSIONE DEL PIANO ALLA REGIONE, PREFETTURA E PROVINCIA, TERRITORIALMENTE COMPETENTI	UFFICIO TECNICO	ART. 15 L. 225/1992	TEMPESTIVO					
PUBBLICAZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE NEL SITO DEL COMUNE	UFFICIO TECNICO	ART. 39 D.LGS. 33/2013	TEMPESTIVO					

			SECONDO LA TEMPISTICA					
VALUTAZIONE PERIODICA	UFFICIO TECNICO	ART. 15 L. 225/1992;	INDICATA DALLE LINEE GUIDA					
DELL'OPERATIVITÀ DEL PIANO	erricio recineo	NORMATIVA REGIONALE	REGIONALI O DALLO STESSO					
			PIANO					
COSTANTE AGGIORNAMENTO			SECONDO LA TEMPISTICA					
DEI DATI E DELLE PROCEDURE	UFFICI E CONSIGLIO COMUNALE	ART. 15 L. 225/1992;	INDICATA DALLE LINEE GUIDA REGIONALI O DALLO STESSO					
OPERATIVE DEL PIANO	COMUNALE	NORMATIVA REGIONALE	PIANO					
			FIANO					
				OUTPUT (risult	ato del processo)			
		OUTPUT INTERNO		OCTION (IIIII)	aro dei processo)		OUTPUT ESTERNO	
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA				SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	
NOMINA CENTRO OPERATIVO COMUNALE	SINDACO	DIRETTIVA DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE DEL 11 MAGGIO 1997	TEMPESTIVA					
AREA	L: Pianificazione urbanistica e gestio	ne del territorio						1
N. PROCESSO	66	ac acritimono						
DESCRIZIONE	GESTIONE DELLE EMERGENZE	SUL TERRITORIO COMUNALE		<u> </u>		<u> </u>		
	The state of the s	The state of the s						
		"	II.	INPUT (origin	e del processo)	•		•
		INPUT INTERNO (D'UFFICIO)			•		INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)	
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	EVENTO RISCHIOSO
	SINDACO QUALE AUTORITÀ COMUNALE DI DIREZIONE E COGRDINAMENTO E IMPULSO PER GIL INTERVENTI NECESSARI ; SOGGETTI SCIENTIFICI E TECNICI	TUEL - L. 225/1992 - D.LGS. 31/03/1998, N. 112 (ART. 108) - ART. 163 D.LGS. 50/2016	TEMPO STRETTAMENTE NECESSARIO AD ELBIMNARE LE STIVAZIONI DANNOSE O PERICOLOSE PER LA PUBBLICA O PRIVATA INCOLUMITÀ DERIVANTI DALLEVENTO, COMUNQUE NON SUPERIORE A IS GIORNI DALLINSORGERE DELLEVENTO					
				WORKING PROCESS	(sviluppo del processo)			
A TOTAL DE LA CELLA CIA	INTELLORGE VIEW AND IN	WORKING PROCESS INTERNO	TED MIL DROCEDD FEVELLI	PRINTED DISCUSSION	ACTED OF A LOCA OF	Theretion Carrier and Carrier	WORKING PROCESS ESTERNO	ELEVEO DISCURSO
	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	EVENTO RISCHIOSO
PREVENZIONE: ALLERTAMENTO, PIANIFICAZIONE DELLEMERGENZA, INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE - ATTIVITÀ DI SOMMA URGENZA - MISURE INDILAZIONABILI	SINDACO	L. 265/1999 (ART. 12) - D.L. 11/06/1998, N. 180		AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE SENZA IL RISPETTO DEI PRINCIPI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA, CONCORRENZA.				
SOCCORSO E ASSISTENZA: PRIMA ASSISTENZA - ATTIVITÀ DI SOMMA URGENZA - MISURE INDILAZIONABILI - ORDINANZE IN DEROGA AD OGNI DISPOSIZIONE VIGENTE	SINDACO	TUEL - L. 225/1992 - D.LGS. 31/03/1998, N. 112 (ART. 108) - ART. 163 D.LGS. 50/2016	180 GIORNI, PROROGABILI PER ALTRI 180	UTILIZZO DISTORTO DEL TONDO PER LE EMERGENZE NAZIONALI" (ART. 5 L. 225 (1992) - AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE SENZA IL RISPETTO DEI PRINCIPI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA, CONCORRENZA.				
	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - TECNICO	ART. 163 D.LGS. 50/2016	TEMPESTIVO - TRASMISSIONE ALLA STAZIONE APPALTANTE (ENTRO 10 GIORNI)	AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE SENZA IL. RISPETTO DEI PRINCIPI DI PUBBLICITIÀ, TRASPARENZA, CONCORRENZA - DEFINIZIONE CONSENSUALE DEL PREVENTIVO ELUDENDO I PREZZI DEFINITI DAI PREZZARI UFFICIALI DI RIFERIMENTO E IN ASSENZA DELLA RIDUZIONE DEL 20				

PROCEDURE DI SOMMA URGENZA: PERIZIA GIUSTIFICATIVA DEI LAVORI E TRASMISSIONE DELLA STESSA, UNITAMENTE AL VERBALE DI SOMMA URGENZA, ALLA STAZIONE APPALTANTE	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - TECNICO	ART. 163 D.LGS. 50/2016	ENTRO 10 GIORNI	AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE SENZA II. RISPETTO DEI PRINCIPI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA, CONCORRENZA - DEFINIZIONE CONSENSUALE DEL PREVENTIVO ELUDENDO I PREZZI DEFINITI DAI PREZZARI UFFICIALI DI RIFERIMENTO E IN ASSENZA DELLA RIDUZIONE DEL 20					
				OUTPUT (risult	ato del processo)	1	I.		
	1	OUTPUT INTERNO				T	OUTPUT ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PROCEDURE DI SOMMA URGENZA: COPERTURA SPESA E APPROVAZIONE LAVORI	RESPONSABILI DEI SERVIZI - ORGANO POLITICO	ART. 163 D.LGS. 50/2016 - ART. 191, COMMA 3 E 194, COMMA 1, LETT. E) TUEL	TEMPESTIVO	AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE SENZA II. RISPETTO DEI PRINCIPI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA, CONCORRENZA - DEFINIZIONE CONSENSUALE DEL PREVENTIVO ELUDENDO I PREZZI DEFINITI DAI PREZZARI UFFICIALI DI RIFERIMENTO E IN ASSENZA DELLA RIDUZIONE DEL 20					
N. PROCESSO	L: Pianificazione urbanistica e gesti	one del territorio							
DESCRIZIONE	SPECIFICI INTERVENTI PER LA	SICUREZZA URBANA	_	•		•			
		INPUT INTERNO (D'UFFICIO)		INPUT (origin	e del processo)	731	PUT ESTERNO (ISTANZA DI PART	724	
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		EVENTO RISCHIOSO
PATTI PER LA SICUREZZA URBANA	PREFETTO E SINDACO	ART. 5, D.L.20 FEBBRAIO 2017, N. 14.							
		WORKING PROCESS INTERNO		WORKING PROCESS	(sviluppo del processo)		WORKING PROCESS ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ACCERTAMENTO,	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA				SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA		
CONTESTAZIONE E ORDINE DI ALLONTANAMENTO DA LUOGHI INTERNI E PERTINENZIALI INSISTENTI NELLE INFRASTRUTTURE DEL TRASPORTO PUBBLICO	POLIZIA LOCALE E UFFICIALI ED AGENTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA.	ART. 9 - 10, D.L.20 FEBBRAIO 2017, N. 14.							
PREVENZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI CD. "MALA MOVIDA" - LIMITAZIONE DEGLI ORARI DI VENDITA DEGLI ALCOLICI		AR. 8, D.L.20 FEBBRAIO 2017, N. 14 - ART. 50 COMMA 7-BIS TUEL	PERIODO MASSIMO DI 30 GIORNI						
		+							
				OUTPUT (risult	ato del processo)				
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	OUTPUT INTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	OUTPUT ESTERNO NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TEDMINI DEOCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ATTIVITA/PASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	LEGISTI PROCEDIMENTALI	L + L + I O KISCHIOSO	ALITYTEM/FASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	L VLVIO RISCHIOSO
PREVENZIONE DELLE	SOGGETTI RESI / SERVIZI	DISCIPLINATA DA				SOOGETTI RESE, SERVIZI			

MISURE PER IL CONTRASTO DI REATI DI SOSTANZE STUPEFACENTI	SINDACO - POLIZIA LOCALE	D.L. 20 FEBBRAIO 2017, N. 14 - ART. 54 TUEL						
MISURE IN MATERIA DI OCCUPAZIONI ABUSIVE	SINDACO - POLIZIA LOCALE	D.L. 20 FEBBRAIO 2017, N. 14 - ART. 54 TUEL		UTILIZZO DISTORTO DELLE MISURE ADOTTATE PER FAVORIRE ALCUNI SOGGETTI A SCAPITO DI ALTRI				
AREA	L: Pianificazione urbanistica e gestio	one del territorio			T			
N. PROCESSO DESCRIZIONE	GESTIONE DELLA VIDEOSORVE	GUANZA DEL TERRITORIO		<u> </u>				
DESCRIZIONE	GESTIONE BELLY VIDEOSOKVI	SOLIAIVEA DEL TERRITORIO						
				INPUT (origin	e del processo)			
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI DROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ATTIVITA/FASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	EVENTO RISCHIOSO
PIANIFICAZIONE DELLE AREE DA CONTROLLARE	POLIZIA LOCALE			INDIVIDUAZIONE IMPROPRIA DELLE AREE PER FAVORIRE TALUNI SOGGETTI O PER EFFETTUARE CONTROLLI NON AUTORIZZATI				
				WODERNO BRO CORO	(college del con			
		WORKING PROCESS INTERNO		WORKING PROCESS	(sviluppo del processo)		WORKING PROCESS ESTERNO	
	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  TERMINI PROCEDIMENTALI DISCIPLINATA DA	EVENTO RISCHIOSO
REDAZIONE DEL PROGETTO DI	POLIZIA LOCALE							
VIDEOSORVEGLIANZA APPROVAZIONE PROGETTO DI VIDEO SORVEGLIANZA	GIUNTA COMUNALE							
AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA E INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO	POLIZIA LOCALE	ART. 36 D.LGS. 50/2016		INDIVIDUAZIONE ABBITRARIA DEL CORRISPETTIVO PER FAVORIRE L'AFEIDAMENTO DIRETTO: PREVISIONE REQUISITI DI PARTECIPAZIONE PERSONALIZZATI; DISOMOGEBIETTÀ DI VALUTAZIONE NELL'INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO AFFIDATARIO-SCARSO CONTROLLO DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI				
INFORMATIVA SUL SISTEMA	SINDACO	ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003; DELIBERAZIONE GARANTE						
		PRIVACY 8 APRILE 2010						
							+	
	I .	1	<u> </u>	OUTPUT (risul	ato del processo)	1	1	
		OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO	
	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	EVENTO RISCHIOSO
CONTROLLO E CONSERVAZIONE DEI DATI	POLIZIA LOCALE	D.LGS. 196/2003; DELIBERAZIONE GARANTE PRIVACY 8 APRILE 2010		VIOLAZIONE DELLA RISERVATEZZA; UTILIZZO IMPROPRIO DEI DATI RACCOLTI; CONSERVAZIONE DEI DATI OLTRE I TERMINI STABILITI				
AREA	L: Pianificazione urbanistica e gestion	one del territorio						
N. PROCESSO	69							
DESCRIZIONE	PROGRAMMAZIONE GENERALE	DEGLI INTERVENTI PER LA SICUF	EZZA URBANA	•				
				wa mawana				
		INPUT INTERNO (D'UFFICIO)		INPUT (origin	e del processo)		INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)	
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	EVENTO RISCHIOSO

DEFINIZIONE DI AZIONI									
INTERSETTORIALI, PROGETTAZIONE INTERVENTI,									
REALIZZAZIONE DIRETTA DI	POLIZIA LOCALE								
AZIONI PER LA SICUREZZA									
URBANA.									
	+					+			+
	+								+
				WORKING PROCESS	(sviluppo del processo)				-
		WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
•	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA				SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA		
COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI									
SICUREZZA URBANA	POLIZIA LOCALE								
CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ									
DI POLIZIA EDILIZIA,				CONTROLLI, VERIFICHE,					
COMMERCIALE ED	POLIZIA LOCALE			ISPEZIONI E SANZIONI IN					
AMBIENTALE E DI POLIZIA				MANIERA NON IMPARZIALE					1
AMMINISTRATIVA						<u> </u>	1		
•									
	+		1	OUTPUT (risul	tato del processo)	1	1	<u> </u>	+
		OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA				SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA		
EFFETTUAZIONE DI									
SOPRALLUOGHI PER LA									
REDAZIONE DEL DOCUMENTO	DOLLAR LOGILE	ART.43, D.LGS.9 APRILE 2008, N.							
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E	POLIZIA LOCALE	81.							
PER LA REDAZIONE DEI PIANI									
DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE.									
EVACUAZIONE.									
AREA	M: Attività generali istituzionali								
N. PROCESSO DESCRIZIONE	70 ACQUISTO CITTADINANZA ITA	AI IANIA							
DESCRIZIONE	ACQUISTO CHTADINANZA ITA	allinity.							
			1	INPUT (origin	ne del processo)	-		1	1
		INPUT INTERNO (D'UFFICIO)	T				PUT ESTERNO (ISTANZA DI PAR		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA				SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA		
		LEGGE 91/1992							
A) INVIO DA PARTE DELLA	UFFICIALE DELLO STATO	DPR 572/1993 DPR							
PREFETTURA DEI DECRETI DI ACQUISTO CITTADINANZA	CIVILE	362/1994 DPR							
ACQUETO CITTADINANZA		396/2000							
	+		1	ļ	1	+		ļ	1
		-				1			
						1			
		<u>'</u>	·	WORKING PROCESS	S (sviluppo del processo)	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	'	·	<u> </u>
		WORKING PROCESS INTERNO				-	WORKING PROCESS ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA				SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA		
				INOSSERVANZA REGOLE					
B) PRESTAZIONE DEL			TERMINI PREVISTI DALLE	PROCEDURALI E/O					1
GIURAMENTO PRESSO IL	HEEROTALE DELLO CELEC		NORME DI LEGGE	SOSTANZIALI, COMPRESA					1
COMUNE DI RESIDENZA E	UFFICIALE DELLO STATO		(GIURAMENTO ENTRO 6 MESI	L'ASSENZA DI ADEGUATI					1
TRASCRIZIONE DEL DECRETO	CIVILE		DALLA NOTIFICA DEL	CONTROLLI, AL FINE DI					1
DI CONCESSIONE			DECRETO)	AGEVOLARE DETERMINATI					
				SOGGETTI					
				<u> </u>				-	
	1		I	OUTPUT (risul	tato del processo)	1	1	1	1
		OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
TTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI		TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ATTIVITA/FASI		NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI		NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO

C) TRASCRIZIONE ATTI E COMUNICAZIONI AI VARI UFFICI DELL'EFFICACIA DEL PROVVEDIMENTO DI ACQUISTO DELLA CITTADINANZA.	UFFICIALE DELLO STATO CIVILE		TRASCRIZIONE DEGLI ATTI RELATIVI AI NEO CITTADINI NEI TERMINI DI LEGGE (NASCITA, MATRIMONIO, FIGLI MINORENNI)	INOSSERVANZA REGOLE PPROCEDURALI E/O SOSTANZIALI, COMPRESA L'ASSENZA DI ADEGUATI CONTROLLI, AL FINE DI AGEVOLARE DETERMINATI SOGGETTI					
1DE1	1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1. 1								
N DDOCESSO	M: Attività generali istituzionali		I						
DESCRIZIONE	ATTO DI NASCITA								
				INPUT (origin	ne del processo)				
	T	INPUT INTERNO (D'UFFICIO)	I				NPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
A) DICHIARAZIONE DI NASCITA RESA DAGLI AVIENTI DIRITTO ALL'UFFICLALE DELLO STATO CIVILE DEL. COMUNE DI NASCITA O DI RESIDENZA DEI GENITORI NEI 10 GG SUCCESSIVI ALLA NASCITA OPPURE RESA INDISTINTAMENTE DA UNO DEI GENITORI, ENTRO 3 GG DALLA NASCITA, PRESSO LA DIREZIONE SANITARIA DELL'OSPEDALE.	UFFICIALE DELLO STATO CIVILE	DPR 396/2000. ARTT. 28-49 CODICE CIVILE	TERMINI PREVISTI DALLE NORME DI LEGGE						
		WORKING PROCESS INTERNO		WORKING PROCESS	S (sviluppo del processo)		WORKING PROCESS ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  TERMINI P	PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
		+		OUTPUT (risul	tato del processo)	•	+		
		OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  TERMINI P	PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
B) FORMAZIONE ATTO DI NASCITA	UFFICIALE DELLO STATO CIVILE		FORMAZIONE DELL'ATTO CON TEMPESTIVITÀ DALLA DICHIARAZIONE DI NASCITA FATTA DAGLI AVENTI DIRITTO						
					1				
	1	+	1		1				
		<u> </u>							
AREA	M: Attività generali istituzionali								
N. PROCESSO	72								
DESCRIZIONE	ATTO DI MATRIMONIO		T						
	1		1	INPLIT (origin	ne del processo)	ſ.			
		INPUT INTERNO (D'UFFICIO)		2.4 O1 (origin	p. Jeanny		INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
A) RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI MATRIMONIO	UFFICIALE DELLO STATO CIVILE	DPR 396/2000, ARTT. 50- 70 CODICE CIVILE LEGGE 847/1929 (CONCORDATO TRA STATO E SANTA SEDE)							
					1				
		+	1						
	•	•	•	WORKING PROCESS	S (sviluppo del processo)	•	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	•	
		WORKING PROCESS INTERNO	I				WORKING PROCESS ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	I ERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO

STATE   STAT										
	B) ATTO DI PUBBLICAZIONE			AFFISSA ALL'ALBO PRETORIO						
CHIEBRADENE   STRICE FELLO STATO   PAGE	C) RILASCIO CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE									
## CHAPT PATEND    STATE PATEND   ST	D) CELEBRAZIONE MATRIMONIO CIVILE			MATRIMONIO ENTRO I 180 GG. SUCCESSIVI ALLA						
Control   Cont				r obblicalion						
Control   Cont										
SIGNATO GOGGANIZZATIVE OND GOGGA			OUTDIT INTERNO		OUTPUT (ris	sultato del processo)		OUTDIT ESTERNO		
SOCIETT RESP. SERVIZI   SOCI	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/		TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/		TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
MARCH DEGLATION BURNAL PROCESSION OF THE PROCESS										
PROCESS OF THE STATE OF THE STA	E) ANNOTAZIONI E COMUNICAZIONI SUSSEGUENTI			MARGINI DEGLI ATTI DI NASCITA CON TEMPESTIVITÀ. IN CASO DI MATRIMONIO CONCORDATARIO, TRASCRIZIONE DEL. MATRIMONIO NEI REGISTRI DELLO STATO CIVILE ENTRO 24 ORE DALLA RICHIESTA DEL						
PROCESS OF THE STATE OF THE STA										
PROCESS OF THE STATE OF THE STA										
PROCESS OF THE STATE OF THE STA			+							
ATTO DI MORTE  TITUTA PER SI UNITA ORGANIZATIVE SOCIETI RISP / SRIVIZI SOCIETI RISP / SRIVI	AREA	M: Attività generali istituzionali								
ITIVITAFASI UNITA ORGANIZZATIVE SOGGETTI RESP. SERVIZI DECENDATA DA SOGGETTI RESP. SERVIZI DE SOGGETTI RESP. SERVIZI DECENDATA DA SOGGETTI RESP. SERVIZI DECENDATA DE SOGGETTI DECENDATA DE SOGGETTI RESP. SERVIZI		73								
INTITION AND STATE STREAM (DITTAL AND AND EXPERSION)  INTITION AND AND EXPENSION OF THE SEP SERVIZI  INTITION AND AND AND EXPENSION OF THE SEP SERVIZI  INTITION AND AND AND EXPENSION OF THE SEP SERVIZI  INTITION AND AND AND AND EXPENSION OF THE SEP SERVIZI  INTITION AND AND AND AND EXPENSION OF THE SEP SERVIZI  INTITION AND AND AND AND AND AND AND EXPENSION OF THE SEP SERVIZI  INTITION AND AND AND AND AND AND AND AND AND AN	DESCRIZIONE	ATTO DI MORTE			Ī				T	
INTITION AND STATE STREAM (DITTAL AND AND EXPERSION)  INTITION AND AND EXPENSION OF THE SEP SERVIZI  INTITION AND AND AND EXPENSION OF THE SEP SERVIZI  INTITION AND AND AND EXPENSION OF THE SEP SERVIZI  INTITION AND AND AND AND EXPENSION OF THE SEP SERVIZI  INTITION AND AND AND AND EXPENSION OF THE SEP SERVIZI  INTITION AND AND AND AND AND AND AND EXPENSION OF THE SEP SERVIZI  INTITION AND AND AND AND AND AND AND AND AND AN				-	INPUT (or	gine del processo)		-	-	
SOGGETTY RESP/ SERVIZI  SOGGET										
ORTE, A SEGUITO DELLA OMUNICAZIONE DEL DECESSO  UNICATOR DE LA SOGGETTI  UNICATOR DEL DEL DECESSO  UNICATOR DE LA SOGGETTI  UNICATOR DEL DEL DECESSO  UNICATOR DE LA SOGGETTI  UNICATOR DEL DEL DESTATO  UNICATOR DEL DEL STATO  UNICATOR DEL DECESSO  UNICATOR DEL DEL STATO  UNICATOR DEL DECESSO  UNICATOR DEL DEL STATO  UNICATOR DEL DECESSO  UNICA	ATTIVITA/FASI			TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI			TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
WORKING PROCESS INTERNO  TITVITA/FASI  UNITA/ ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  UNITA/ ORGANIZZATIVE/ SORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  ATTIVITA/FASI  UNITA/ ORGANIZZATIVE/ SORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  ATTIVITA/FASI  UNITA/ ORGANIZZATIVE/ SORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  ATTIVITA/FASI  UNITA/ ORGANIZZATIVE/ SORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  ATTIVITA/FASI  UNITA/ ORGANIZZATIVE/ SORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  OUTPUT ESTERNO  OUTPUT ESTERNO  OUTPUT ESTERNO  TERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  TERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  OUTPUT ESTERNO  OUTPUT ESTERNO  FERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  OUTPUT ESTERNO  OUTPUT ESTE	A) FORMAZIONE ATTO DI MORTE, A SEGUITO DELLA COMUNICAZIONE DEL DECESSO INVIATA DAI SOGGETTI LEGITTIMATI, DA PARTE DELLUFFICIALE DI STATO CIVILE DEL COMUNE IN CUI È AVVENUTO IL DECESSO	UFFICIALE DELLO STATO	DM 27/02/2001 DPR 295/1990 CODICE CIVILE REGOLAMENTO COMUNALE DI	DEGLI ATTI E LORO TRASMISSIONE AGLI UFFICI PREPOSTI AL RILASCIO DELLA DOCUMENTAZIONE AUTORIZZATIVA E SANITARIA						
WORKING PROCESS INTERNO  TITVITA/FASI  UNITA/ ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  UNITA/ ORGANIZZATIVE/ SORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  ATTIVITA/FASI  UNITA/ ORGANIZZATIVE/ SORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  ATTIVITA/FASI  UNITA/ ORGANIZZATIVE/ SORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  ATTIVITA/FASI  UNITA/ ORGANIZZATIVE/ SORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  ATTIVITA/FASI  UNITA/ ORGANIZZATIVE/ SORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  OUTPUT ESTERNO  OUTPUT ESTERNO  OUTPUT ESTERNO  TERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  TERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  OUTPUT ESTERNO  OUTPUT ESTERNO  FERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  OUTPUT ESTERNO  OUTPUT ESTE										
WORKING PROCESS INTERNO  TITVITA/FASI  UNITA/ ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  UNITA/ ORGANIZZATIVE/ SORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  ATTIVITA/FASI  UNITA/ ORGANIZZATIVE/ SORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  ATTIVITA/FASI  UNITA/ ORGANIZZATIVE/ SORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  ATTIVITA/FASI  UNITA/ ORGANIZZATIVE/ SORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  ATTIVITA/FASI  UNITA/ ORGANIZZATIVE/ SORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  OUTPUT ESTERNO  OUTPUT ESTERNO  OUTPUT ESTERNO  TERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  TERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  OUTPUT ESTERNO  OUTPUT ESTERNO  FERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  OUTPUT ESTERNO  OUTPUT ESTE										
WORKING PROCESS INTERNO  TITVITA/FASI  UNITA/ ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI  UNITA/ ORGANIZZATIVE/ SORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  ATTIVITA/FASI  UNITA/ ORGANIZZATIVE/ SORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  ATTIVITA/FASI  UNITA/ ORGANIZZATIVE/ SORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  ATTIVITA/FASI  UNITA/ ORGANIZZATIVE/ SORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  ATTIVITA/FASI  UNITA/ ORGANIZZATIVE/ SORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  OUTPUT ESTERNO  OUTPUT ESTERNO  OUTPUT ESTERNO  TERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  TERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  OUTPUT ESTERNO  OUTPUT ESTERNO  FERMINI PROCEDIMENTALI  EVENTO RISCHIOSO  OUTPUT ESTERNO  OUTPUT ESTE										
TIIVITA/FASI UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI DISCIPLINATA DA TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO ATTIVITA/FASI UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI DISCIPLINATA DA TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO DISCIPLINATA DA TERMI										
OUTPUT (risultato del processo)  TIVITA/FASI UNITA ORGANIZZATIVE NORMATIVA DI RIFERMENTO TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO ATTIVITA/FASI UNITA ORGANIZZATIVE NORMATIVA DI RIFERMENTO TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO  ATTIVITA/FASI UNITA ORGANIZZATIVE NORMATIVA DI RIFERMENTO TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO  ATTIVITA/FASI UNITA ORGANIZZATIVE NORMATIVA DI RIFERMENTO TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO					WORKING PROCI	ESS (sviluppo del processo)				
OUTPUT INTERNO  TITVITA/FASI UNITA' ORGANIZZATIVE/ NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO ATTIVITA/FASI UNITA' ORGANIZZATIVE/ NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI		NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI				NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
OUTPUT INTERNO  TITVITA/FASI UNITA' ORGANIZZATIVE/ NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO ATTIVITA/FASI UNITA' ORGANIZZATIVE/ NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI		NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI				NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
OUTPUT INTERNO  TITVITA/FASI UNITA' ORGANIZZATIVE/ NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO ATTIVITA/FASI UNITA' ORGANIZZATIVE/ NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI		NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI				NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
OUTPUT INTERNO  TITVITA/FASI UNITA' ORGANIZZATIVE/ NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO ATTIVITA/FASI UNITA' ORGANIZZATIVE/ NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI		NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI				NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
OUTPUT INTERNO  TITVITA/FASI UNITA' ORGANIZZATIVE/ NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO ATTIVITA/FASI UNITA' ORGANIZZATIVE/ NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI		NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI				NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
	ATTIVITA/FASI		NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI		NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
		SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  OUTPUT INTERNO		EVENTO RISCHIOSO  OUTPUT (ris	ATTIVITA/FASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  OUTPUT ESTERNO		

					1				
B) ANNOTAZIONE DEL DECESSO A MARGINE DELL'ATTO DI NASCITA DEL DECEDUTO	UFFICIALE DELLO STATO CIVILE		TEMPESTIVA. SE IL DECESSO AVVIENE NEL COMUNE DI NASCITA DEL DEFUNTO, L'UFFICIALE DI STATO CIVILE CHE REGISTRA L'ATTO DI MORTE, LO ANNOTA DIRETTAMENTE SU QUELLO DI NASCITA DEL DEFUNTO. SE LA NASCITA ÈL DEFUNTO. SE LA NASCITA ÈL NEVECE, AVVENUTA IN ALTOR COMUNE OI L'DEFUNTO RISIEDEVA ALTROVE AL MOMENTO DELLA MORTE, GELI DEVE DARE COMUNICAZIONE DELLA MORTE AGLI UFFICIALI DELLO STATO CIVILE DEL LUOGO DI NASCITA E DI QUELLO DI RESIDENZA DEL DEFUNTO, CHE DEVONO PROVVEDERE RISPETTIVAMENTE ALL'ANNOTAZIONE DEL ALTO TRASCRIZIONE DEL RELATIVO ATTO (DI NORMA ENTRO 24 ORE)						
AREA N. PROCESSO	M: Attività generali istituzionali 74								
DESCRIZIONE	GESTIONE DELLA LEVA – FORM	IAZIONE E TRASMISSIONE LISTA I	DI LEVA			1	1		
		INPUT INTERNO (D'UFFICIO)		INPUT (origin	e del processo)		INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PAR	TE)	
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/		EVENTO RISCHIOSO
	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA				SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA		
FORMAZIONE LISTA PROVVISORIA DI LEVA	UFFICIO COMUNALE LEVA MILITARE/SINDACO	D.LGS. N. 66/2010 "CODICE DELL'ORDINAMENTO MILITARE (ARTT. 1931 E SS.)" - ART. 1935	COMPILAZIONE ENTRO IL MESE DI GENNAIO DI CIASUN ANNO PUBBLICAZIONE ALL'ALBO ENTRO L'1 FEBBRAIO PER 15 GG						
				WORKING PROCESS	(sviluppo del processo)				
		WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
GESTIONE LISTA PROVVISORIA DI LEVA	UFFICIO COMUNALE LEVA MILITARE/SINDACO	D.LGS. N. 66/2010 "CODICE DELL'ORDINAMENTO MILITARE (ARTT. 1931 E SS.)" - ART. 1936 COMMA 1	REGISTRAZIONE OSSERVAZIONI, DICHIARAZIONI E RECLAMI ENTRO IL MESE DI FEBBRAIO DI CIASUN ANNO						
FORMAZIONE LISTA DEFINITIVA DI LEVA	UFFICIO COMUNALE LEVA MILITARE/SINDACO	D.LGS. N. 66/2010 "CODICE DELL'ORDINAMENTO MILITARE (ARTT. 1931 E SS.)" - ART. 1936 COMMA 2 E SS.	FORMAZIONE DELLA LISTA DEFINITIVA A SEGUITO DEL RECEPIMENTO DELLE OSSERVAZIONI ENTRO IL MESE DI MARZO DI CIASCUN ANNO						
		OUTPUT INTERNO		OUTPUT (risult	ato del processo)		OUTPUT ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
TRASMISSIONE LISTA DEFINITIVA DI LEVA	UFFICIO COMUNALE LEVA MILITARE/SINDACO	D.LGS. N. 66/2010 "CODICE DELL'ORDINAMENTO MILITARE (ARTT. 1931 E SS.)" - ART. 1937	TRASMISSIONE O MESSA A DISPOSIZIONE DEL MINISTERO DELLA DIFESA DELLA LISTA DEFINITIVA NEI PRIMI IO GG DEL MESE DI APRILE DI OGNI ANNO						
				-					
AREA	M: Attività generali istituzionali								
N. PROCESSO	75								

DESCRIZIONE	TENUTA E AGGIORNAMENTO DE	ELLE LISTE ELETTORALI							
				DIDITE (i-i-	- d-1				
		INPUT INTERNO (D'UFFICIO)		INPUT (origin	e dei processo)		INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PAR	TE)	
	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
NOMINA/ELEZIONE DELLA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE	ORGANO POLITICO	D.P.R. 20/03/1967 N.223 ART. 2 CO 30 LEGGE 24 DICEMBRE 2007 N.244	NELLA PRIMA SEDUTA, SUCCESSIVA ALLA ELEZIONE DEL SINDACO E DELLA GIUNTA MUNICIPALE,						
				WORKING PROCESS	(sviluppo del processo)				
		WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO		
	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
AUTENTICAZIONE SOTTOSCRIZIONI LISTE ELETTORALI	SEGRETARIO COMUNALE	ART. 14 LEGGE 21 MARZO 1990, N. 53; ART 28 DPR 16 MAGGIO 1960, N. 570	TEMPO REALE	MANCANZA O IRRITUALITÀ DELLA AUTENTICAZIONE. NULLA SE ANTERIORE AL CENTOTTANTESIMO GIORNO PRECEDENTE IL TERMINE FISSATO PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE.					
	RESPONSABILE UFFICIO ELETTORALE	ART. 4-BIS ED ART. 33, COMMA 1 D.P.R. 20 MARZO 1967, N. 223 E S.M.	10°GIORNO SUCCESSIVO ALLA PUBBLICAZIONE DEL MANIFESTO DI CONVOCAZIONE DEI COMIZI ELETTORALI DA PARTE DEL SINDACO 35° GIORNO ANTECEDENTE LA VOTAZIONE						
RICEZIONE DELLE CANDIDATURE	SEGRETARIO COMUNALE CHE LE RIMETTE, ENTRO LO STESSO GIORNO, ALLA COMMISSIONE ELETTORALE MANDAMENTALE.	ART. 71, COMMI 1 E 2 D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267; - ART. 28, PENULTIMO COMMA, DEL TU 16 APRILE 1960, N. 570 E S.M	COMUNE DALLE ORE 8 DEL						
ESAME DELLE CANDIDATURE PRESENTATE	COMMISSIONE ELETTORALE CIRCONDARIALE	ART. 28, ULTIMO COMMA, DEL TESTO UNICO 16 APRILE 1960, N. 570, E S.M.	ENTRO IL GIORNO SUCCESSIVO ALLA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA.						
	RESPONSABILE UFFICIO ELETTORALE	ART 5 I D.P.R. 2003/1967 N.223 E S.M.I.: DELIBERA GARANTE PRIVACY DELL' I I FEBBRAIO 2010 "MISURE IN MATERIA DI PROPAGANDA ELETTORALE: E- ESONERO DALL'INFORMATIVA", DELIBERA GARANTE PRIVACY DEL 7 SETTEMBRE 2005 "PROPAGANDA ELETTORALE: IL 'DECALOGO' DEL GARANTE"; DELIBERA GARANTE PRIVACY DEL 12 FEBBRAIO 2004 "PRIVACY E PROPAGANDA ELETTORALE";	ENTRO 30 GIORNI DALLA RICHIESTA. I TERMINI POSSONO ESSERE RIDOTTI	RIGETTO DELLA DOMANDA PER MOTIVI DIVERSI DA QUELLI PREVISTI EX LEGE: MANCATO RISPETTO DEI TERMINI					
	RESPONSABILE UFFICIO ELETTORALE	ART. 6 LEGGE 7 FEBBRAIO 1979, N. 40	25° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE						
		1		OUTPUT (risult	ato del processo)	1		1	1
		OUTPUT INTERNO				1	OUTPUT ESTERNO		
	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO

Column   C			
Commonweight   Comm	CELL   COLUMN   CELL		
Company   Comp	THE CONTROL OF THE PROPERTY OF		
Part	ATTIVITATION OF THE PROPERTY O		
Part	APTIVITATION OF THE PROPERTY O		
Part	ATTIVITATION OF THE PROPERTY O		
Part	ATTIVITATION OF THE PROPERTY O		
March   Marc	Page   Carbone   Page   Carbone   Page   P		
NOT INVESTIGATION   CONTROL OF CONTROL   CONTROL OF CONTROL OF CONTROL   CONTROL OF CONTROL O	NYT DYRENG DETERTO		
NOT INVESTIGATION   CONTROL OF CONTROL   CONTROL OF CONTROL OF CONTROL   CONTROL OF CONTROL O	NOTE OFFICE   NOTE OFFI   NO		
NOTE OF STANDARD   S	ATTIVITATION AND PROCESS INTERIOR OF PROCESS I	——————————————————————————————————————	
NOTE OF STANDARD   S	ATTOTTATEM DISTANCE ALLE SO CONTROL OF THE SET SERVED STATE OF THE SET SERVED	-	
MINISTRANIA   SOCIAL MARKEN STATEMENT   SO	SITTO READ SOLUTION OF THE PROPERTY OF THE PRO		
ANT 1 SPECIAL REPRESENTATION OF THE PROPERTY O	ACTITUTATE ALL ALDO BATTOMAZO A LAVYOR ADDETTO BESTONSABILE UPFICO	NI PROCEDIMENTALI EV	VENTO RISCHIOSO
THE PROBLE IN PROCESS OF THE PROBLEM	GENTRO JUST AL LONGO STRUCKEN MARCHE ENTERO BESTORALE ESTUDIO STRUCKEN MARCHE ENTERO BESTORALE ESTUDIO STRUCKEN MARCHE ESTUDIO		
TITURICALE EST DELLA LI PRAGEO PER LITERA DELLA DEL	GENNAD IPS N. S.  GENNAD IPS N		
TITURICALE EST DELLA LI PRAGEO PER LITERA DELLA DEL	GENNAD IPS N. S.  GENNAD IPS N		
CONSPICTOR   CON	MATTER CABMA LA VARIO STRAKERINADE L'RESONALE BATTER ALE CONTRA DE LA CONTRA DE L'ARTE		
MORPHAND   PRISSIONAL   ALAVIEND   MORPHAND   PRISSIONAL   ALAVIEND   MORPHAND   PRISSIONAL   ALAVIEND   MORPHAND   PRISSIONAL   AND PRISSIONAL   AND PRISSIONAL   ADMINISTRATION   AND PRISSIONAL   ADMINISTRATION   AND PRISSIONAL   ADMINISTRATION   ADMINISTRAT	ESTORAGE LA MANCEO STROMED LA PESSONALE ADDETTO  ESTORAGE DA LA SONALE ADDETTO  ESTORAGE ADDETTO  ESTORAGE DA LA SONALE ADDE		
DIALAL I S MAZO 1993. S. A. CORM MORPEATON DE LESSONOL	ADDETTO DE PRESONDE  DELLA DELLA DE CORD.  DELLA DE PRESONDE  DELLA DELLA DE CORD.  DELLA DELLA DECEN  DELLA DECEN  DELLA DELLA		
N. 66, COME MODIFICATION IN COMMAND FROM THE PROPERTY OF THE P	N. S. S. CORM MODERATO DAL COMMA OD DELLA ELGOR N. APPENDIX PROCESS PATERNO  WHEN PATERNO		
COMMA 40 DELLA LEGEN NA 14 DEL 27 DELEMBRO 101 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	COSMA 490 DELLA LEGGER   17 DEL 27 DELTMERE 2011   17 DELTMER		
WINTER PROCESS NATIONAL DE LA COMMA ID PER 16 NOTACIONAL POPUNO DELLA	WORKING PROCESS INTERVO  WORKING PROCESS  WORKING PR		
TITUTA PAN SUNTA ORGANIZATIVE MORANTA PROCESS INTERVO SUNTA ORGANIZATIVE MORANTA DA SUNTA ORGANI	ATTIVITATESS  UNITATO REGARIZZATIVE SOGGETT RESP. SERVIZI  NORMATIVO DISCERNATA DA  NORMATIVO DE		
TITUTA PAN SORT A SEGNANZATIVE SORVER STEEN STEEN STEEN STEEN SORT STEEN	ATTIVITATESS  UNITATO REGARIZZATIVE SOGGETT RESP. SERVIZI  NORMATIVO DISCERNATA DA  NORMATIVO DE		
TITUTA PAN SORT A SEGNANZATIVE SORVER STEEN STEEN STEEN STEEN SORT STEEN	ATTIVITATESS  UNITATO REGARIZZATIVE SOGGETT RESP. SERVIZI  NORMATIVO DISCERNATA DA  NORMATIVO DE	<del></del>	
TITUTA PAN SORT A SEGNANZATIVE SORVER STEEN STEEN STEEN STEEN SORT STEEN	ATTIVITATESS  UNITATO REGARIZZATIVE SOGGETT RESP. SERVIZI  NORMATIVO DISCERNATA DA  NORMATIVO DE		
TITUTA PAN SORT A SEGNANZATIVE SORVER STEEN STEEN STEEN STEEN SORT STEEN	ATTIVITATESS  UNITATO REGARIZZATIVE SOGGETT RESP. SERVIZI  NORMATIVO DISCERNATA DA  NORMATIVO DE		
TITUTA PAN SORT A SEGNANZATIVE SORVER STEEN STEEN STEEN STEEN SORT STEEN	ATTIVITATESS  UNITATO REGARIZZATIVE SOGGETT RESP. SERVIZI  NORMATIVO DISCERNATA DA  NORMATIVO DE		
INTERIOR ON INLE ON A CHARGE PER SERVIZI  DESCRIPTION INLEAD  ORGANO POLITICO  ORGANO POLIT	AFTINITATEASI  UNITA ORGANIZZATIVE SOGGETTI RESP. SERVIZI  DISCIPLINATA DA  REPESSIONE NELL'ALEO ORGANO POLITICO  ART. 18, COMMA 1 D.P.R. 16 MAGGIO 1900, N. 570 E S.M.I  ART. 18, COMMA 1 D.P.R. 16 MAGGIO 1900, N. 570 E S.M.I  ART. 18, COMMA 1 D.P.R. 16 MAGGIO 1900, N. 570 E S.M.I  ART. 18, COMMA 1 D.P.R. 16 MAGGIO 1900, N. 570 E S.M.I  ART. 18, COMMA 1 D.P.R. 16 MAGGIO 1900, N. 570 E S.M.I  ART. 18, COMMA 1 D.P.R. 16 MAGGIO 1900, N. 570 E S.M.I  ART. 18, COMMA 1 D.P.R. 16 MAGGIO 1900, N. 570 E S.M.I  ART. 18, COMMA 1 D.P.R. 16 MAGGIO 1900, N. 570 E S.M.I  ART. 18, COMMA 1 D.P.R. 16 MAGGIO 1900, N. 570 E S.M.I  ART. 18, COMMA 1 D.P.R. 16 MAGGIO 1900, N. 570 E S.M.I  ART. 18, COMMA 1 D.P.R. 16 MAGGIO 1900, N. 570 E S.M.I  ART. 10, DOMMA DELL'ART. 1 DEL DECRETO-LEGGE N. 2 DELL'ALEO 2 DELL'AL		
SOGETH RESP./ SERVIZI	AFFISSIONE NELL'ALBO PRETORIO ON LINE ED DI NATRI LUCGHI PUBBILCI, DEL MAGGIO 1960, ART. 18, COMMA 1 D.P.R. 16 MAGGIO 1960, N. 570 E S.M.1  FERZO COMMA DELL'ART. 1 DEL DECRETOLEGGE N. 1 DEL EVENTULAE TURNO DI BALLOTAGGIO  TERZO COMMA DELL'ART. 1 DEL DECRETOLEGGE N. 1 DEL SERCEZIO DEL VOTO A DONICLIO DELL'ELETTORE DEL BERAZIONE DEGLI SPAZI DEL BERAZIONE D	NI PROCEDIMENTALI E'	VENTO RISCHIOSO
ART. 18, COMMA 1 D.P.R. 16 ANGERTO A FRIEND EL CORNO DELLA TOTAZIONE EL EL EVENTALE TURNO DI LA MOTTAZIONE EL EL EVENTALE PER BERGETO DEL 1907 DA DEL 2005, COR BESTITUTO DALL'ART. 1, COMMA 2, DEL 2005, COR BESTITUTO DALL'ART. 1, C	PRETORO ON LINE ED IN ALTRE LLOGHI PUBLICA, DEL MANIFESTO A FRIMA DEL SINDACO CON LA QU'ALE VENSE DATA NOTIZIA AGLI ELETTORI DATA NOTIZIA AGLI ELETTORI DEL GORNO DELA VOTAZIONE DELI EVENTUALE TURNO DI BALLOTTAGGIO  RICEVE LE RICHESTE PER ESERCIZIO DEL VOTO A DOMENLO DEL L'ELETTORE DEL BERAZIONE DEGLI SPAZI DA DESTINARE ALIE AFFESSIONI DI PROPAGANDA ELETTORALE RICEVEGNO DELLA RICEVE DEL PROPENCIONE DEL DESTINAZIONE DEL ELETTORALE  RICEVE LE RICHESTE PER ESERCIZIO DEL VOTO A DOMENLO DELL'ART. 1, COMMA 1, D.P.R. 16 AFFESSIONI DI PROPAGANDA ELETTORALE RICEVE DEL SPAZI CORGAN POLITICO  RICEVE LE RICHESTE PER ESERCIZIO DEL VOTO A DAL'ART. 1, COMMA 3, DELLA LEGGE 4 ARTICOLO 3 DELLA LEGGE 4 ARTICOLO 3 DELLA LEGGE 4 APPERSIONI DI PROPAGANDA ELETTORALE  RILAGCIO DELLA RI		
DEL DECRETO-LEGGE N. 1 DEL DECRETO-LEGGE N. 3 DEL JEGGE N. 46 DEL SOR COMES OSTITUTO DALI'ART. I. COMMA 3. DELTA LEGGE N. 46 DEL SOR DELA LEGGE N. 46 DEL SOR DALI'ART. I. COMMA 3. DELA LEGGE N. 46 DEL SOR DALI'ART. I. COMMA 3. DELA LEGGE N. 46 DEL SOR DALI'ART. I. COMMA 4 AFRICOLO 3 DELIA LEGGE 1 2009  ARTICOLO 3 DELIA LEGGE 1 4 APBLE 1956. N. 212. COME MODICATO DALIA LEGGE 27/12/2013 N. 147  CIRCOLARE 20/216 DEL SETTORALE  LISTIC LIFTIC DEVE MANERE APERTO ANCHE NEL MERIGIO  ORGANO POLITICO  ORGANO POLITICO  ORGANO POLITICO  ART. 33 PRIMO COMMA, DEL LISTIC LIFTIC LOBEVE MANERE APERTO ANCHE NEL MERIGIO  ORGANO POLITICO  ORGANO POLITICO  ORGANO POLITICO  ORGANO POLITICO  ART. 33 PRIMO COMMA, DEL LISTIC LIFTIC LISTIC LIFTIC LIBE LISTIC LIFTIC LIFTIC LIBE LISTIC LIFTIC LIFTIC LIBE LISTIC LIFTIC LIFTIC LIBE LISTIC LIFTIC LISTIC LIFTIC LIBE LISTIC LIFTIC LIBE LISTIC LIFTIC LIFTIC LIBE LISTIC LIFTIC LIFTIC LIBE LISTIC LIFTIC LIBE LISTIC LIFTIC LIBE LISTIC LIFTIC LIFTIC LIBE LISTIC LIFTIC LIBE LISTIC LIFTIC LIBE LISTIC LIFTIC LIFTIC LIBE LISTIC LIFTIC LIBE LISTIC LIFTIC LIBE LISTIC LIFTIC LIF	RICEVE LE RICHIESTE PER ESERCIZIO DEL VOTO A DOMICILIO DELL'ELETTORE  DEL 2006, COME SOSTITUTIO DALL'ART. I, COMMA 3, DELLA LEGGE N, 46 DEL 2009  DELIBERAZIONE DEGLI SPAZI DA DESTINARE ALLE AFFISSIONI DI PROPAGANDA ELETTORALE  RIASCIO DELLA CERTIFICAZIONE NECESSARIA PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE UFFICIO DEVE RIMANERE APERTO ANCHE NEL POMERIGGIO  ACCERTAMENTO BUONO STATO DELLE URNE  DEL CASISTENZA DEL SCERTETARIO COMUNALE  I DEL 2006, COME SOSTITUTIO DALL'ART. I, COMMA 3, DELLA LEGGE N, 46 DEL 2009  ARTECOLO 3 DELLA LEGGE 4 APRILE 1956, N. 212, COME MODIFICATO DALLA LEGGE 27/12/2013 N. 147  CIRCOLARE 20/2016 DEL 12/4/2016 DEL MINISTERO DELL'ALISTE UFFICIO DEVE RIMANERE APERTO ANCHE NEL POMERIGGIO  ACCERTAMENTO BUONO STATO DELLE URNE  ORGANO POLITICO  I DEL 206, COME SOSTITUTIO DALL'ART. I, COMMA 3, DELLA LEGGE 10, 10 ARTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  CENTRALE DEI SERVIZI ELETTORALI  ART. 33 PRIMO COMMA, DEL TESTO UNICO PER L'ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI 30 MARZO 1957, N. 301, COME MODIFICATO DALL'ART. I, LETTERA, DELLA LEGGE 23  DAL 40° GIORNO AL 20° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL 40°		
DEL 2006, COME SOSTITUTO DELL 2006, COME SOSTITUTO DELL 2007, COMMA 3, DELLA LEGGE N. 46 DEL 2009 DEL 2008, COMMS AND PACTION DELLA LEGGE N. 46 DEL 2009 DEL 2008, COMMS AND PACTION DELLA LEGGE N. 46 DEL 2009 DEL 2008, COMMS AND PACTION DELLA LEGGE N. 46 DEL 2009 DEL 2008, COMMS AND PACTION DELLA LEGGE N. 46 DEL 2009 DEL 2008, COMMS AND PACTION DELLA LEGGE N. 46 DEL 2009 DEL 2008, COMMS AND PACTION DELLA LEGGE N. 46 DEL 2009 DEL 2008, COMMS AND PACTION DELLA LEGGE N. 46 DEL 2009 DELLA LEGGE N. 46 DEL MODIFICATO DALLA LEGGE 2/12/2018 N. 17 DELLA CASCIO DELLA ERTIFICAZIONE NECESSARIA RES PONSABILE UFFICIO ELETTORALE DELLE LISTE UFFICIO DEUS MARSRE APPERTO ANCHE NEL MERIGGIO  ORGANO POLITICO CON LORGANO POLITICO CON LORGANO POLITICO CON DELLA CAMBRA DEL DELLA LEGGE 2/12/2018 DELLA CARRA DEL PAGENTA DELLA DELLA CAMBRA DEL DELLA VOTAZIONE DELLA CAMBRA	DEL 2006. COME SOSTITUTION DEL 2006. COME SOSTITUTION DEL 2006. COME SOSTITUTION DALL'ART. I, COMMA 3, DELLA LEGGE N. 46 DEL 2009  DEL BERAZIONE DEGLI SPAZI DA DESTINARE ALLE AFFISSION ID PROPAGANDA ELETTORALE  RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE NECESSARIA PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE UFFICIO DE VE RIMANERE APERTO ANCHE NEL POMERIGGIO  ACCERTAMENTO BUONO STATO DELLE UNNE  ACCERTAMENTO BUONO STATO DELLE UNNE  DEL 2006. COME SOSTITUTION DALL'ART. I, COMMA 3, DELLA LEGGE 12009 ARTICOLO 3 DELLA LEGGE 4 APRILE 1956, N. 212, COME MODIFICATO DALL'AL LEGGE 27/12/2013 N. 147  CIRCOLARE 20/2016 DEL LISTE UFFICIO DE VE RIMANERE APERTO ANCHE NEL POMERIGGIO  ART. 33 PRIMO COMMA, DEL TESTO UNICO PER L'ELEZIONE DELLA CAMERA DEL DEPUTATI 30 GIORNO ANTECEDENTE ARTICOLORISMO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL. 33 GIORNO AL 30° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL. 33 GIORNO AL 30° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL. 33 GIORNO AL 30° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL. 33 GIORNO AL 30° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL. 33 GIORNO AL 30° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL. 33 GIORNO AL 30° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL. 33 GIORNO AL 30° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL. 40° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DE		
ORGANO POLITICO CON UN ASTITECTABLE ORGANO POLITICO CON ORGANO POLITICO CON UN ASSITENZA DEL SEGRETARIO COMUNALE ORGANO POLITICO CON UN ASSITENZA CON SEGRETARIO ORGANO POLITICO CON UN ASSITENZA CON	ESERCZIO DEL VOTO A DOMICILO DELL'ELETTORE  DEL DESCRICTO DEL SATE IL COMMA 3, DELLA LEGGE N. 46 DEL 2009  DEL BERAZIONE DEGISI SPAZI DA DESTINARE ALLE AFFISSIONI DI PROPAGANDA ELETTORALE  RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE DELLE LISTE L'OPECUPICA RESPONSABILE UFFICIO DELL'INTERNO - DIREZIONE DELL'INTERNO - DIREZIONE DELLE LISTE L'OPECUPICALE  RESPONSABILE UFFICIO DELL'INTERNO - DIREZIONE DELLE LISTE L'OPECUPICALE  ART. 33 PRIMO COMMA, DEL TESTO UNICO PER L'ELEZIONE DELLA CAMERA DEL DEPUTAL  ART. 35 PRIMO COMMA, DEL TESTO UNICO PER L'ELEZIONE DELLA CAMERA DEL DEPUTAL  ART. 15 PRIMO COMMA, DEL TESTO UNICO PER L'ELEZIONE DELLA CAMERA DEL DEPUTAL  ACCERTAMENTO BUONO STATO DELLE URNE  SEGRETARIO COMUNALE  SEGRETARIO COMUNALE  ORGANO POLÍTICO  DALL'ART. 1, COMMA 3, DELLA LEGGE 2, 40 DELLA VOTAZIONE DALL'ART. 1, COMMA ART. 1, COMMA ART. 1, COMMA ART. 1, COMMA ANTI-CEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL 33° GIORNO AL 30° GIORNO ANTI-CEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL 33° GIORNO AL 31° GIORNO ANTI-CEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL 33° GIORNO AL 31° GIORNO ANTI-CEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL 33° GIORNO AL 31° GIORNO ANTI-CEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL 33° GIORNO AL 31° GIORNO ANTI-CEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL 33° GIORNO AL 31° GIORNO ANTI-CEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL 33° GIORNO AL 31° GIORNO ANTI-CEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL 33° GIORNO AL 31° GIORNO ANTI-CEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL 33° GIORNO AL 31° GIORNO ANTI-CEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL 33° GIORNO AL 31° GIORNO ANTI-CEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL 33° GIORNO AL 31° GIORNO ANTI-CEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL 33° GIORNO AL 31° GIORNO ANTI-CEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL 33° GIORNO ANTI-CEDENTE QUELLO DELLA VOT		
DAIL AR I. T. COME  3. DELIA LEGGE N. 46 DEL  2009  RESPONSABILE UFFICIO DELLA STORALE LLASCIO DELLA RESPONSABILE UFFICIO ELLE LISTE UFFICIO DEVE MARIERI 1976. N. 21/2 COME MARIERI 1976. N. 21/2 COME DELLA STORALE LLASCIO DELLA RESPONSABILE UFFICIO DELLA TITURALE  LLASCIO DELLA RESPONSABILE UFFICIO DELL'ATTERNO - DIREZIONE CURRALE DEL E INSTERNO - DIREZIONE CUENTRALE DEL SERVIZI ELETTORALE  ART. 3. DELLA LEGGE N. 46 DEL  ART. 1. OLOME ARTICLO 3. DELLA LEGGE N. 46 DEL  ART. 1. OLOME ARTICLO 3. DELLA LEGGE N. 46 DEL  ART. 2009  ART. 3.0 GIORNO AL. 30° GIORNO AL. 30° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DELLA LISTE UFFICIO DEVE CUENTRALE DEL SERVIZI ELETTORALI  ART. 3.3 PRIMO COMMA, DEL  TISTIO UNICO PER I. "LEIZONE DELLA CAMERA DEL DEPUTATI 30 MARZO 1957.N. 361, COME MODIFICATO DALL'ART. I.  LITTERA R. DELLA LEGGE 2.  ART. 3.1 PRIMO COMMA DEL  TISTIO UNICO PER I. "LEIZONE DELLA CAMERA DEL DEPUTATI 30 MARZO 1957.N. 361, COME MODIFICATO DALL'ART. I.  LITTERA R. DELLA LEGGE 2.  ART. EL 1976. N. 136  O'GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  ULICITERA R. DELLA LEGGE 2.  ART. 3. PRIMO COMMA DEL  LITTERA R. DELLA LEGGE 2.  ART. 3. PRIMO COMMA DEL  LITTERA R. DELLA LEGGE 2.  ART. 3. PRIMO COMMA DEL  LITTERA R. DELLA LEGGE 2.  ART. 3. PRIMO COMMA DEL  LITTERA R. DELLA LEGGE 2.  ART. 3. PRIMO COMMA DEL  LITTERA R. DELLA LEGGE 2.  ART. 3. PRIMO COMMA DEL  LITTERA R. DELLA LEGGE 2.  ART. 3. PRIMO COMMA DEL  LITTERA R. DELLA LEGGE 2.  ART. 3. PRIMO COMMA DEL  LITTERA R. DELLA LEGGE 2.  ART. 3. PRIMO COMMA DEL  LITTERA R. DELLA LEGGE 2.  ART. 3. PRIMO COMMA DEL  LITTERA R. DELLA LEGGE 2.  ART. 3. PRIMO COMMA DEL  LITTERA R. DELLA LEGGE 2.  ART. 3. PRIMO COMMA DEL  LITTERA R. DELLA LEGGE 2.  ART. 3. PRIMO COMMA DEL  LITTERA R. DELLA LEGGE 2.  ART. 3. PRIMO COMMA DEL  LITTERA R. DELLA LEGGE 2.  ART. 3. PRIMO COMMA DEL  LITTERA R. DELLA LEGGE 2.  ART. 3. PRIMO COMMA DEL  LITTERA R. DELLA LEGGE 2.  ART. 3. PRIMO COMMA DEL  LITTERA R. DELLA LEGGE 2.  ART. 3. PRIMO COMMA DEL  LITTERA R. DELLA LEGGE 2.  ART. 3. PRIMO COMMA	DALL ART, 33 PRIMO COMMA, DEL ETTORALE  DELIBERAZIONE DEGLI SPAZI DA DESTINARE ALLE AFRISSION DID PROPAGANDA ELETTORALE  RILASCIO DELLA CERCIFICAZIONE NECESSARIA PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE, UFFICIO DEVE RIMANERE APERTO ANCHE NEL POMERIGGIO  ACCERTAMENTO BUONO STATO DELLE URNE  DALL ART, 33 PRIMO COMMA, DEL TESTO UNICO PER L'ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI 30 GIORNO ANTECEDENTE DALL 33° GIORNO AL 30° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DALL 33° GIORNO AL 30° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DALL 33° GIORNO AL 31° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL 33° GIORNO AL 31° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL 33° GIORNO AL 31° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  ORGANO POLITICO CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO COMUNALE  SEGRETARIO COMUNALE  DALL ART, 33 PRIMO COMMA, DEL TESTO UNICO PER L'ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI 30° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  VOTAZIONE  ACCERTAMENTO BUONO STATO DELLE LISTE LEGGE 28  MARTECOLO 3 DELLA LEGGE 4 APRICE 1956 N. 212, COME ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL 33° GIORNO AL 31° GIORNO ANTECEDENTE ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  ORGANO POLITICO CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO COMUNALE  DAL 33° GIORNO ANTECEDENTE GOTORNO ANTECEDENTE ANTECEDENTE ORGANO ANTECEDENTE ANTECEDENTE ORGANO ANTECE		
ELIBERAZIONE DEGLI SPAZI A DESTINARE ALLE FISSIONI DI PROPAGANDA LETTORALE ORGAN POLITICO ORGAN	DELIBERAZIONE DEGLI SPAZI DA DESTINARE ALLE AFTESIONI DI PROPAGANDA ELETTORALE  RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE NECESSARIA CERTIFICAZIONE NECESSARIA ELETTORALE  RESPONSABILE UFFICIO DELL LISTE. UFFICIO DEVE RIMANERE APERTO ANCHE NEL POMERIGGIO  ACCERTAMENTO BUONO STATO DELLE URNE  2009  ARTICOLO 3 DELLA LEGGE 4 APRILE 1956, N. 212, COME MODIFICATO DALLA LEGGE 27/12/2013 N. 147 VOTAZIONE  CIRCOLARE 20/2016 DEL 12/4/2016 DEL MINISTERO DELL' INTERNO - DIREZIONE ELETTORALE  CENTRALE DEI SERVIZI ELETTORALE  ART. 33 PRIMO COMMA, DEL TESTO UNICO PER L'ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI 30 MARZO 1957.N. 361, COME SIGRETARIO COMUNALE  SEGRETARIO COMUNALE  SEGRETARIO COMUNALE  CORCOLARE 20/2016 DEL 12/4/2016 DEL MINISTERO DELL' INTERNO - DIREZIONE ELETTORALI  ART. 33 PRIMO COMMA, DEL TESTO UNICO PER L'ELEZIONE JOS GIORNO ANTECEDENTE 30° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DELL' ACAMERA DEI DEPUTATI 30 MARZO 1957.N. 361, COME SIGRETARIO COMUNALE  SEGRETARIO COMUNALE  SEGRETARIO COMUNALE  CENTRALE DEI SERVIZI ELETTORALI  ART. 33 PRIMO COMMA, DEL TESTO UNICO PER L'ELEZIONE JOS GIORNO ANTECEDENTE JOS GIORNO ANTECEDENTE JOS GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE		
ARTICOLO 3 DELLA LEGGE 4 APRILE 1956, N. 212, COME MODIFICATO DALLA LEGGE 27/12/2013 N. 147  CIRCOLARE 20/2016 DELLA ERTIFICAZIONE NECESSARIA ERTIFICAZIONE NECESSARIA ERTIFICAZIONE NECESSARIA ERTIFICAZIONE NECESSARIA ERTIFICAZIONE  RESPONSABILE UFFICIO ELETTICRALE  CIRCOLARE 20/2016 DELL ELTIFICA PICHO DEVE MANERE APERTO ANCHE NEL MMERIGGIO  ORGAN POLITICO  ORGAN	DELIBERAZIONE DEGLI SPAZI DA DESTINARE ALLE APRILE 1956, N. 212, COME APRILE 1956, N. 212, COME APRILE 1956, N. 212, COME MODIFICATO DALIA LEGGE 4 CIRCOLARE 20/2016 DEL CIPCOLARE 20/2016 DEL CIPCOLA		
A PESTINARE ALLE FESSION ID PROPAGANDA LETTORALE  LASCIO DELLA ERIFONABILE UFFICIO ELLE LISTE LIFEICO DELLA ELE LISTE LIFEICO DELLA ELETTORALE  LONGRO POLITICO  ORGAN POLITICO  APRILE 1956, N. 212, COME MODIFICATO DALLA LEGGE 27/12/2013 N. 147  CIRCOLARE 20/2016 DEL LONGRO POLITICO DELLA ESPONSABILE UFFICIO DELL'INTERNO - DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ELETTORALE  ELETTORALE  ORGANO POLITICO CON DELL'INTERNO - DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ELETTORALE  ORGANO POLITICO CON DELL'ACMERA DEI DEPUTATI 30 MARZO 1957N. 341, COME MODIFICATO DALL'ART. 1. LETTERA R. DELLA LEGGE 23 APRILE 1976, N. 136  ORGANO POLITICO CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO COMUNALE  ORGANO POLITICO L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO COMUNALE  ORGANO POLITICO L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO COMUNALE  ORGANO POLITICO L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO COMUNALE  ORGANO L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO COMUNALE  ORGANO L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO L'ASSISTENZA DEL SEGRET	DA DESTINARE ALLE AFFESSION DI PROPAGANDA ELETTORALE  RIASCIO DELLA CERTIFICAZIONE NECESSARIA PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE. UFFICIO DEVE RIMANERE APERTO ANCHE NEL POMERIGGIO  ACCERTAMENTO BUONO STATO DELLE URNE  ORGANO POLITICO  ORGANO POLITICO  APRILE 1956. N. 212, COME MODIFICATO DALLA LEGGE 27/12/2013 N. 147  CIRCOLARE 20/2016 DEL 12/4/2016 DEL MINISTERO DELL' MINISTERO DELL' MINISTERO DELL' STEUDONE DELL' ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL. 33 "GIORNO AL 31" GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL. 33" GIORNO AL 31" GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL. 33" GIORNO AL 31" GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL. 33" GIORNO AL 31" GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL. 33" GIORNO AL 31" GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL. 33" GIORNO AL 31" GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL. 33" GIORNO AL 31" GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL. 33" GIORNO AL 31" GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL. 33" GIORNO AL 31" GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL. 33" GIORNO AL 31" GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL. 33" GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL. 33" GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL. 33" GIORNO AL 31" GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL. 33" GIORNO AL 31" GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL. 33" GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE		
MODIFICATIO DALLA LEGGE 27/12/2013 N. 147  LASCIO DELLA ERTIFICAZIONE NECESSARIA ERTIFICAZIONE NECESSARIA ERLA PRESENTAZIONE ELLE LISTE, UFFICIO DEVE MANERE APERTO ANCHE NEL MERIGGIO  ART. 33 PRIMO COMMA, DEL TESTO UNICO PER L'ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEFUTATI 30 MARZIO DELLA CERTAMENTO BUONO TATO DELLE URNE  ORGANO POLITICO CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO COMUNALE  ORGANO POLITICO CON L'ASSISTENZA  ORGANO L'AS	AFTESIONI DI PROPAGANDA ELETTORALE  RILASCIO DELLA CERTIFIC AZIONE NECESSARIA PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE UFFICIO DEVE RIMANERE APERTO ANCHE NEL POMERIGGIO  ACCERTAMENTO BUONO STATO DELLE URNE  ORGANO POLITICO CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO COMUNALE  MODIFICATO DALLA LEGGE 27/12/2013 N. 147  CIRCOLARE 20/2016 DEL CIRCOLARE 20/2016 DEL CIRCOLARE 20/2016 DEL LORISTERO DELL'AVIOLORIE CIRCOLARE 20/2016 DEL DIAZIONE  CIRCOLARE 20/2016 DEL DIAZIONE  CIRCOLARE 20/2016 DEL DIAZIONE  DAL 33° GIORNO AL 31° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL 33° GIORNO AL 31° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL 33° GIORNO AL 31° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  ORGANO POLITICO CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO COMUNALE  SEGRETARIO COMUNALE  MODIFICATO DALL'ART. 1. LETTERA R. DELLA LEGGE 23  VOTAZIONE  OTAZIONE  OTAZ		
LETTORALE  LASCIO DELLA LASCIO DELLA ERTIFICAZIONE NECESSARIA ERTIFICAZIONE NECESSARIA ERTIFICAZIONE NECESSARIA ER LA PRESENTAZIONE ELLE LISTE. LEFICIO DELLA MARERE APERTO ANCHE NEL  MARIERO DELL'INTERNO – DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ELETTORALE  ART. 33 PRIMO COMMA, DEL TESTO UNICO PER L'ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI 30 MARZO 1957N. 34, COME MODIFICATO DELL'ART. 1. LETTERA R, DELLA LEGGE 23 APRILE 1976, N. 136  VOI AZIONE  CIRCOLARE 202016 DEL DAL 33° GIORNO AL 31° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL 33° GIORNO AL 31° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL 33° GIORNO ANTECEDENTE CONTRALE DEI SERVIZI ELETTORALE  LETTORALE  ORGANO POLITICO CON L'ASSISTENZA DEL SOMO BELLA CAMERA DEI DEPUTATI 30 MARZO 1957N. 34, COME MODIFICATO DALL'ART. 1. LETTERA R, DELLA LEGGE 23 APRILE 1976, N. 136	ELETTORALE  RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE NECESSARIA PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE, UFFICIO DEVE RIMANERE APERTO ANCHE NEL  POMERIGGIO  ACCERTAMENTO BUONO STATO DELLE URNE  SEGRETARIO COMUNALE  SEGRETARIO COMUNALE  CIRCOLARE 20/2016 DEL CICCOLARE 20/2016 DEL CI		
EASTIFICAZIONE NECESSARIA REIFICIO ELLE LISTE. UFFICIO DEVE MANERE APERTO ANCHE NEL MERIONO CORGANO POLITICO CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO COMUNALE  ORGANO POLITICO CON L'ELEZIONE  DELLA CAMERA DEL DEL POLITARIO  SON GIORNO ANTECEDENTE  QUELLO DELLA VOTAZIONE  OULLO DELLA VOTAZIONE  OULLO DELLA VOTAZIONE	RIASCIO DELLA CERTIFICAZIONE NECESSARIA PER LA PRESENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE. UFFICIO DEVE RIMANERE APERTO ANCHE NEL POMERIGGIO  ACCERTAMENTO BUONO STATO DELLE URNE  GRANO POLITICO CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO COMUNALE  CIRCOLARE 20/2016 DEL 12/4/2016 DEL MINISTERO DELL'INTERNO - DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ELETTORALI  ART. 33 PRIMO COMMA, DEL TESTO UNICO PER L'ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI 30 MARZO 1957.N. 361, COME SEGRETARIO COMUNALE  MODIFICATO DALL'ART. 1. LETTERA R, DELLA LEGGE 23  DAL 33° GIORNO AL 31° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL AS° GIORNO AL 31° GIORNO ANTECEDENTE VOTAZIONE  DAL AS° GIORNO AL 31° GIORNO ANTECEDENTE ONICO PER L'ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI 30 MARZO 1957.N. 361, COME SEGRETARIO COMUNALE  DAL AS° GIORNO AL 31° GIORNO ANTECEDENTE UNICO PER L'ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI 30 MARZO 1957.N. 361, COME SEGRETARIO COMUNALE  DAL AS° GIORNO AL 31° GIORNO ANTECEDENTE UNICO PER L'ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI 30 MARZO 1957.N. 361, COME SEGRETARIO COMUNALE  DAL ASSISTENZA DEL L'ETTERA R. DELLA LEGGE 23  DAL AS ° GIORNO AL 31° GIORNO ANTECEDENTE UNICO PER L'ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI 30 MARZO 1957.N. 361, COME SEGRETARIO COMUNALE  DELLA CAMERA DEI DEPUTATI 30 MARZO 1957.N. 361, COME SEGRETARIO COMUNALE  DELLA CAMERA DEI DEPUTATI 30 MARZO 1957.N. 361, COME SEGRETARIO COMUNALE  DELLA CAMERA DEI DEPUTATI 30 MARZO 1957.N. 361, COME SEGRETARIO COMUNALE  DELLA CAMERA DEI DEPUTATI 30 MARZO 1957.N. 361, COME SEGRETARIO COMUNALE  DELLA CAMERA DEI DEPUTATI 30 MARZO 1957.N. 361, COME SEGRETARIO COMUNALE  DELLA CAMERA DEI DEPUTATI 30 MARZO 1957.N. 361, COME SEGRETARIO COMUNALE  DELLA CAMERA DEI DELLA LEGGE 23  DELLA CAMERA DEI DEPUTATI 30 MARZO 1957.N. 361, COME SEGRETARIO COMUNALE  DELLE CAMERA DEI DELLA CAMERA DEI DEPUTATI 30 MARZO 1957.N. 361, COME SEGRETARIO COMUNALE  DELLE CAMERA DEI DEPUTATI 30 MARZO 1957.N. 361, COME SEGRETARIO COMUNALE  DELLE CAMERA DEI DEPUTATI 30 MARZO 1957.N. 361, COME SEGRETARIO COMUNALE  DELLE CAMERA DEI DEPUTATI		
ERTIFICAZIONE NECESSARIA ER LA PRESENTAZIONE ELLE LISTE UFFICIO DEVE MANERA PERETO ANCHE NEL MERIGGIO  ART. 33 PRIMO COMMA, DEL TESTO UNICO PER L'ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEVUTATI SO MARCIO DELLA CAMERA DEI DEPUTATI 30 MARZO DESTA, N. 136  GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL 33° GIORNO AL 31° GIORNO ANTECEDENTE VOTAZIONE  DAL 33° GIORNO AL 31° GIORNO ANTECEDENTE VOTAZIONE  DAL 33° GIORNO ANTECEDENTE VOTAZIONE	CERCULARE 20/2016 DEL  RESPONSABILE UFFICIO DELLE LISTE UFFICIO DEVE RIMANERE APERTO ANCHE NEL POMERIGGIO  ACCERTAMENTO BUONO STATO DELLE URNE  ORGANO POLITICO CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO COMUNALE  CIRCULARE 20/2016 DEL LINISTERO DEL L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO COMUNALE  CIRCULARE 20/2016 DEL L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO COMUNALE  CENTRALE DEI SERVIZI ELETTORALE  ART. 33 PRIMO COMMA, DEL TESTO UNICO PER L'ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI 30 MARZO 1957.N. 361, COME SEGRETARIO COMUNALE  MODIFICATO DALL'ART. 1. LETTERA R, DELLA LEGGE 23  QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL 33° GIORNO AL 31° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL 33° GIORNO AL 31° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  DAL 33° GIORNO AL 31° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  ORGANO POLITICO CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO COMUNALE  SEGRETARIO COMUNALE  MODIFICATO DALL'ART. 1. LETTERA R, DELLA LEGGE 23  QUELLO DELLA VOTAZIONE		
RIA PRESENTAZIONE ELLE LISTE LUFICIO DEVE ELLE TORALE  BESPONSABILE UFFICIO DELL'ETRENO - DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ELETTORALE  ART. 33 PRIMO COMMA, DEL TESTO UNICO PER L'ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI SO MARZO DELL'A CAMERA DEI DEPUTATI SO MARZO DISTA, SA, DELLA SOFT OMBODIFICATO DALL'ART. 1. LETTERA R, DELLA LEGGE 23 APRILE 1976, N. 136  DAL 33 GIORNO ALSI GONOVO ANTOCOME DELLA CAMERA DEILA VOTAZIONE  DAL 33 GIORNO ALSI GONOVO ANTOCOME DELLA CAMERA DEILA VOTAZIONE  DAL 33 GIORNO ALSI GONOVO ANTOCOME DELLA CAMERA DEILA VOTAZIONE  DAL 33 GIORNO ALSI GONOVO ANTOCOME DELLA CAMERA DEILA VOTAZIONE  DAL 33 GIORNO ALSI GONOVO ANTOCOME DELLA CAMERA DEILA DEILO DELLA VOTAZIONE  DAL 33 GIORNO ANTOCOME DELLA CAMERA DEILA DEILO DELLA VOTAZIONE  DAL 33 GIORNO ALSI GONOVO ANTOCOME DELLA CAMERA DEILA DEILO DELLA VOTAZIONE  DAL 33 GIORNO ANTOCOME DELLA CAMERA DEILA DEILO DELLA VOTAZIONE  DAL 33 GIORNO ANTOCOME DELLA CAMERA DEILA DEILO DELLA VOTAZIONE  DAL 33 GIORNO ANTOCOME DELLA CAMERA DEILA DEILO DELLA VOTAZIONE  DAL 33 GIORNO ANTOCOME DELLA CAMERA DEILO DELLA VOTAZIONE  DAL 33 GIORNO ANTOCOME DELLA CAMERA DEILO DELLA VOTAZIONE  DAL 33 GIORNO ANTOCOME DELLA CAMERA DEILO DELLA VOTAZIONE  DAL 33 GIORNO ANTOCOME DELLA CAMERA DEILO DELLA VOTAZIONE  DAL 33 GIORNO ANTOCOME DELLA CAMERA DEILO DELLA VOTAZIONE  DAL 33 GIORNO ANTOCOME DELLA CAMERA DEILO DELLA VOTAZIONE  DAL 33 GIORNO ANTOCOME DELLA CAMERA DEILO DELLA VOTAZIONE  DAL 33 GIORNO ANTOCOME DAL 34 GEORDI ANTOCOME DELLA CAMERA DEILO DELLA VOTAZIONE  DAL 35 GIORNO ANTOCOME DELLA CAMERA DEILO DELLA VOTAZIONE  DAL 35 GIORNO ANTOCOME DAL 35	DELLE LISTE UFFICIO DEVE RIMANERE APERTO ANCHE NEL  ELETTORALE  ACCERTAMENTO BUONO STATO DELLE URNE  ORGANO POLITICO CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO COMUNALE  SEGRETARIO COMUNALE  L'ETTERA A, DELLA LEGGE 23  UNICO PER L'ELEZIONE DELLA MINISTERO DELL'INITERNO - DIREZIONE DELL'INITERNO - DIREZIO		
ELETTORALE  DELL'INTERNO - DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ELETTORALI  ART. 33 PRIMO COMMA, DEL TESTO UNICO PER L'ELEZIONE ORGANO POLITICO CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO COMUNALE  ORGANO POLITICO CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO COMUNALE  DELLA CAMERA DEI DEPUTANT 30 MARZO 1957,N. 361, COME MODIFICATO DALL'ART. 1. LETTERA, DELLA LEGGE 23 APRILE 1976, N. 136  OLELA CAMERA DEI DEPUTANT 30 MARZO 1957,N. 361, COME MODIFICATO DALL'ART. 1. LETTERA, T. BELLA LEGGE 23 APRILE 1976, N. 136	DELL'INTERNO - DIREZIONE  ELETTORALE  DELL'INTERNO - DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ELETTORALI  ART. 33 PRIMO COMMA, DEL TESTO UNICO PER L'ELEZIONE ACCERTAMENTO BUONO STATO DELLE URNE  ORGANO POLITICO CON L'ASSISTENZA DEL 30 MARZO 1957.N. 361, COME SEGRETARIO COMUNALE MODIFICATO DALL'ART. 1. LETTERA R, DELLA LEGGE 23  WOTAZIONE  ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  OTAZIONE  OTAZIONE  OTAZIONE  OTAZIONE  OTAZIONE		
MANERE APERTO ANCHE NEL  MERIGGIO  ART. 33 PRIMO COMMA, DEL TESTO UNICO PER L'ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI 30 MARZO 1957.N. 340; COME NATO DELLE UNNE  ORGANO POLITICO CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO COMUNALE  SEGRETARIO COMUNALE  ORGANO POLITICO CON L'ASSISTENZA DEL SOMODIFICATO DALL'ART. 1. LETTERA R. DELLA LEGGE 23 APRILE 1976, N. 136  ULLIO DELLA VOTAZIONE	RIMANERE APERTO ANCHE NEL  CENTRALE DELI SERVIZI ELETTORALI  ART. 33 PRIMO COMMA, DEL TESTO UNICO PER L'ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI 30° GIORNO ANTECEDENTE SEGRETARIO COMUNALE SEGR		
MERIGGIO  ART. 33 PRIMO COMMA, DEL TESTO UNICO PER L'ELEZIONE TESTO UNICO PER L'ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI 30 MARZO 1957, N. 361, COME MODIFICATO DALL'ART. 1. LETTERA R. DELLA LEGGE 23 APRILE 1976, N. 136  UELLO DELLA VOTAZIONE  UELLO DELLA VOTAZIONE	POMERIGGIO  ART. 33 PRIMO COMMA, DEL TESTO UNICO PER L'ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI 30 MARZO 1957, N. 361, COME SEGRETARIO COMUNALE SEGRETARIO COMUNALE LETTERA R, DELLA LEGGE 23 LETTERA R, DELLA LEGGE 23		
ART. 33 PRIMO COMMA, DEL TESTO UNICO PER L'ELEZIONE DELLA CAMERA DEL DEPUTATI 30 MARZO 1957.N. 361, COME MODIFICATO DELLI ARTO DELLE URNE  ORGANO POLITICO CON DELLA CAMERA DEL DEPUTATI 30 MARZO 1957.N. 361, COME MODIFICATO DALL'ART. 1. LETTERA R. DELLA ALEGGE 23 APRILE 1976, N. 136  ORGANO POLITICO CON DELLA CAMERA DEL DEPUTATI 30 MARZO 1957.N. 361, COME MODIFICATO DALL'ART. 1. LETTERA R. DELLA ALEGGE 23 APRILE 1976, N. 136	ART. 33 PRIMO COMMA, DEL TESTO UNICO PER L'ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI  ORGANO POLITICO CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO COMUNALE SEGRETARIO COMUNALE SEGRETARIO COMUNALE SEGRETARIO COMUNALE ART. 33 PRIMO COMMA, DEL TESTO UNICO PER L'ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI 30° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE  ULLIO DELLA VOTAZIONE		
CCERTAMENTO BUONO ORGANO POLITICO CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO COMUNALE SEGRETARIO COMUNALE ORGANO POLITICO CON L'ASSISTENZA DEL SOMARZO 1957,N. 361, COME MODIFICATO DALL'ART. 1. LETTERAR, RELLA 1 LEGGE 23 APRILE 1976, N. 136	ACCERTAMENTO BUONO STATO DELLE URNE  ORGANO POLITICO CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO COMUNALE SEGRETARIO C		
ORGANO POLÍTICO CON L'ASSISTENZA DEL 30 MARZO 1957.N. 361, COME MODIFICATO DALL'ART. 1. LETTERA R. DELLA LEGGE 23 APRILE 1976, N. 136	ACCERTAMENTO BUONO STATO DELLE URNE  ORGANO POLÍTICO CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO COMUNALE SEGRETARIO C		
ATO DELLE URNE  L'ASSISTENZA DEL SO MARZO 1957.N. 361, COME MODIFICATO DALL'ART. 1.  LETTERA R. DELLA 1 LEGGE 23 APRILE 1976, N. 136  OUELLO DELLA VOTAZIONE	STATO DELLE URNE  SEGRETARIO COMUNALE  L'ASSISTENZA DEL  30 MARZO 1957,N. 36,1 COME  MODIFICATO DALL'ART. 1.  LETTERA R, DELLA LEGGE 23  LETTERA R, DELLA LEGGE 23		
TATO DELLE URNE  SEGRETARIO COMUNALE  MODIFICATO DALL'ART. 1. LETTERA R, DELLA LEGGE 23 APRILE 1976, N. 136  QUELLO DELLA VOTAZIONE	STATO DELLE URNE  SEGRETARIO COMUNALE  MODIFICATO DALL' ART. 1.  LETTERA R, DELLA LEGGE 23		
MODIFICATO COMUNALE  MEDIFICATO COMUNALE  LETTERA R. DELLA LEGGE 23  APRILE 1976, N. 136	SEGRETARIO COMUNALE MODERIA (1) ELEGE 23 LETTERA R, DELLA LEGGE 23		
APRILE 1976, N. 136			
	APRILE 19/6, N. 136		
PARTICOS (ILARPOSITI SPAZI)  APT S LEGGE DELLA LEGGE A			
PARTIOCE OLI ALL OLITOTALE ART. 2 LLOGE PILLA LEGGE 4	RIPARTISCE GLI APPOSITI SPAZI ART. 5 LEGGE DELLA LEGGE 4		
ESTINATI ALLE ORGANO POLITICO APRILE 1956, N. 212, COME 24° GIORNO ANTECEDENTE	DESTINATI ALLE OPCANO POLITICO APRILE 1956, N. 212, COME 24° GIORNO ANTECEDENTE		
FESSIONI DI PROPAGANDA MODIFICATO DALLA LEGGE QUELLO DELLA VOTAZIONE	AFFISSIONI DI PROPAGANDA MODIFICATO DALLA LEGGE QUELLO DELLA VOTAZIONE		
	ELETTORALE 27/12/2013 N. 147		

AFFISSIONE, NELL' ALBO PRETORIO DEL COMUNE ED IN ALTRI LUOGHI PUBBLICI, A CURA DEL SINDACO, IL MANIFESTO RECANTE I NOMI DEI CANDIDATI ALIA CARICA DI SINDACO E LE COLLEGATE LISTE DEI CANDIDATI ALIA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE, CON I RELATIVI CONTRASSEGNI E NUMERI D'ORDINE	ORGANO POLITICO	ART. 31, COMMA 1, ED ART. 34, COMMA 1 TU 16 APRILE 1960, N. 570 E S.M. MODIFICATO DAL DLGS. 2 LUGLIO 2010, N. 104	8° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE						
COMUNICAZIONE DEI NOMINATIVI AI SINDACI DEI COMUNI OVE AVVIENE LA RACCOLTA DEL VOTO A DOMICILIO	ORGANO POLITICO	ART. 1 DEL D.L. 3/1/2006 N. 1, CONVERTITO NELLA LEGGE 27/1/2006 N. 22, COME MODIFICATO DALLA LEGGE 7 MAGGIO 2009 N. 46	7° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE						
RICEZIONE DELLA RICHIESTA DI ESERCITARE IL DIRITTO DI VOTO NEL. LUGGO DI DEGENZA O NEL LUGGO DI DETENZIONE DA PARTE DI ELETTOM RICOVERATI IN LUGGII DI CURA E DI DETENUTI AVENTI DIRITTO AL VOTO	ORGANO POLITICO	ART. 42 TESTO UNICO 16 MAGGIO 1960, N. 570 E S.M. ART. 9 LEGGE 23 APRILE 1976, N. 136 ART. 1, COMMA 1, LETT. E) D.L. 3 MAGGIO 1976, N. 161, CONVENTITO, CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 14 MAGGIO 1976, N. 240	3° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE						
RICEZIONE DEGLI ATTI DI DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI DEI CANDIDATI ALLE ELEZIONI COMUNALI PRESSO OGNI SEGGIO ELETTORALE, ANCHE PER L'EVENTUALE TURNO DI BALLOTTAGGIO.	SEGRETARIO COMUNALE	ART. 35, COMMA 2, ART. 47, COMMA 1, ED ART. 48 COMMA 1 TU 16 MAGGIO 1960, N. 570 E S.M	3º GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE						
TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI DEI CANDIDATI ALLE ELEZIONI COMUNALI PRESSO GLI UFFICI DI SEZIONE.	SEGRETARIO DEL COMUNE	ART. 25, PRIMO COMMA, DEI TESTO UNICO PER L' ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI 30 MARZO 1957 N. 361, E SUCCESIVE MODIFICAZIONI	2° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE						
CONSEGNA AI PRESIDENTI DEI SEGGI ELETTORALI, IL. MATERIALE OCCORRENTE PER LA VOTAZIONE, NONCHÉ GLI ELENCHI DEGGI ELETTORI E DEI DETENUTI AVENTI DIRITTO AL VOTO CHE HANNO OTTENUTO L' AUTORIZZAZIONE A VOTARE NEI LUGGH DI CURA O NEL LUGGO DI DETENZIONE E DEGLI ALTRI ELENCHI PREVISTI DALLE SITRUZIONI MINISTERIALI.	ORGANO POLÍTICO	ART. 27, COMMA I ED ART. 42, COMMA 3 TU 16 MAGGIO 1960, N. 570 E S.M. ARTT. 8 E 9 LEGGE 23 APRILE 1976, N. 136	GIORNO PRECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE						
		1	1	OUTPUT (risult	ato del processo)		1		
		OUTPUT INTERNO		OCTIOI (IISUII	and processory		OUTPUT ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
COMUNICAZIONI DATI REVISIONI E ADEMPIMENTI VARI ALLA PREFETTURA, PROCURA E S.E.C	RESPONSABILE UFFICIO ELETTORALE	D.P.R. 20/03/1967 N.223	SECONDO TERMINI DI LEGGE						
AREA N. PROCESSO	M: Attività generali istituzionali								
DESCRIZIONE	ACCESSO AGLI ATTI E TRASPAI	RENZA	<u> </u>			<u> </u>	·		
				INPUT (origin	e del processo)				

		INDUSTRICTEDANO (DUTERANO)					INDIPERCEPANA (ICTANZA DI BARTE)	
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	LVENTO RECITOSO	ALTIVITA/FASI	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA	EVENTO RISCHIOSO
RICEZIONE ISTANZA ACCESSO	UFFICIO CHE DETIENE I DATI, LE INFORMAZIONI, I DOCUMENTI/URP/UFFICIO COMPETENTE/RPCT	ART. 5 COMMA 1 E 3 D. LGS. 33/2013 S.M.I.						
				WODEING BBG CPGG	S (sviluppo del processo)			
		WORKING PROCESS INTERNO		WORKING PROCESS	(sviluppo dei processo)		WORKING PROCESS ESTERNO	
	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA  TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
CORRETTA IDENTIFICAZIONE DEL RICHIEDENTE, AI FINI DELLA RICEVIBILITÀ DELL'ISTANZA	UFFICIO CHE GESTISCE IL PROCEDIMENTO	ART. 5 COMMA 1 D. LGS. 33/2013 S.M.I.		ERRONEA VALUTAZIONE IN MERITO ALLA RICEVIBILITÀ DELL'ISTANZA				
COMUNICAZIONE AVVIO DEL	UFFICIO CHE GESTISCE IL PROCEDIMENTO	ART.7 LEGGE 241/1990 E ART. 5 COMMA 6 D. LGS. 33/2013 S.M.I.	CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO ENTRO IL TEMINE DI 30 GIORNI	MANCATO RISPETTO DEI TERMINI				
VERIFICA DELL'OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE DEI DATI, INFORMAZIONI, DOCUMENTI RICHIESTI (LEGGE O REGOLAMENTO COMUNALE) OVVERRO DELLA MERA DETENZIONE DEGLI STESSI		ART. 5 COMMA 1 D. LGS. 33/2013 S.M.I.						
COMUNICAZIONE DELL'OMESSA PUBBLICAZIONE AL RPCT								
VERIFICA SUSSISTENZA CAUSE DI ESCLUSIONE ASSOLUTA DELL'ACCESSO		ART. 5-BIS COMMA 3 D. LGS. 33/2013 S.M.I.						
VERIFICA PREGIUDIZIO CONCRETO ALLA TUTELA DEGLI INTERESSI PUBBLICI O PRIVATI PREVISTI <i>EX LEGE</i>		ART. 5-BIS COMMI 1 E 2 D. LGS. 33/2013 S.M.I.		ERRONEA VALUTAZIONE RIGUARDO ALLA TUTELA DEGLI INTERESSI COINVOLTI				
IDENTIFICAZIONE DEI CONTROINTERESSATI		ART. 5 COMMA 5 D. LGS. 33/2013 S.M.I.		ERRONEA VALUTAZIONE RIGUARDO ALL'INESISTENZA DI CONTROINTERESSATI				
INVIO COPIA AI CONTROINTERESSATI DELL'ISTANZA DI ACCESSO TRAMITE RACCOMANDATA RR O PER VIA TELEMATICA	UFFICIO CHE GESTISCE IL PROCEDIMENTO	ART. 5 COMMA 5 D. LGS. 33/2013 S.M.I.	SOSPENSIONE DEI TERMINI DEL PROCEDIMENTO PER N. 10 GIORNI	MANCATA ACQUISIZIONE DI MOTIVATA OPPOSIZIONE DA PARTE DEL CONTROINTERESSATO				
IN ASSENZA DI CONTROINTERESSATI O DI MOTIVATA OPPOSIZIONE DA PARTE DEL CONTROINTERESSATO, TRASMISSIONE AL RICHIEDENTE DEL PROVVEDIMENTO MOTIVATO DI ACCOGLIMENTO TOTALE O PARZIALE, RIGETTO O DIFFERIMENTO DELL'ISTANZA, INDICANDO I SOGGETTI AI QUALI PUÒ ESSERE PROPOSTA STANZA DI RIESAME (RPCT) O RICORSO (DIFENSORE CIVICO O TAR)		ART. 5 COMMA 6 D. LGS. 33/2013 S.M.L		ERRONEA VALUTAZIONE E MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI, DOCUMENTI, INFORMAZIONI RICHIESTI OVVERO DELL'AVVENUTA PUBBLICAZIONE CON INDICAZIONE DEL RELATIVO COLLEGAMENTO IPERTESTUALE				
IN PRESENZA DI CONTROINTERESSATI, BILANCIAMENTO TRA L'INTERESSE PUBBLICO ALLA TRASPARENZA E LA TUTELA DI ALTRI INTERESSI PUBBLICI O PRIVATI		ART. 5-BIS COMMA 1 E 2 D. LGS. 33/2013 S.M.I.						

PUÒ ESSERE PROPOSTA ISTANZA DI RIESAME (RPCT) O		ART. 5 COMMA 6 D. LGS. 33/2013 S.M.I.		CONTROINTERESSATO					
RICORSO (DIFENSORE CIVICO C TAR). DECORRENZA DEL TERMINE DI 15 GIORNI PRIMA DI RENDERE ACCESSIBILI II DATI, I DOCUMENTI E LE INFORMAZIONI OGGETTO DELL'ISTANZA DI ACCESSO									
COMUNICAZIONE AL RPCT NOMINATIVO DEL RICHEDENTE, OGGETTO DELLISTANZA, DATA DI AVVIC DEL, PROCEDIMENTO, NOMINATIVI DEI CONTROINTERESSATI, EVENTUALI OPPOSIZIONI DEI CONTROINTERESSATI, ESITO DELLISTANZA E LE RELATIVE MOTIVAZIONI, DATA DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO		ART: 43 D. LGS. 33/2013 S.M.I.							
				OUTPUT (risu	ltato del processo)				
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	OUTPUT INTERNO  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	OUTPUT ESTERNO  NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
REGISTRO ACCESSI: INSERIMENTO E NUMERAZIONI DELL'ISTANZA NEL REGISTRO ACCESSI CON INDICAZIONE DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI, DELLA DATA DI AVVIO E DI		LINEE GUIDA ANAC (DETERMINZIONE N. 1309 DEL 28/12/2016)							
CHUSURA DEL PROCEDIMENTO. PUBBLICAZIONE AGGIORNAMENTO DEL REGISTRO ACCESSI NELL'APPOSITA SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE		26 12 2010)							
CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO. PUBBLICAZIONE AGGIORNAMENTO DEL REGISTRO ACCESSI NELL'APPOSITA SEZIONE AMMINISTRAZIONE		28.12.2010)		-					
CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO. PUBBLICAZIONE AGGIORNAMENTO DEL REGISTRO ACCESSI NELL'APPOSITA SEZIONE AMMINISTRAZIONE		2011)							
CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO. PUBBLICAZIONE AGGIORNAMENTO DEL REGISTRO ACCESSI NELL'APPOSITA SEZIONE AMMINISTRAZIONE	N: Organi istituzionali	2011)							
CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO. PUBBLICAZIONE AGGIORNAMENTO DEL REGISTRO ACCESSI NELL'APPOSITA SEZIONE AMMINISTRAZIONE	N: Organi istituzionali 78 ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLE E								
CHUSURA DEL PROCEDIMENTO. PUBBLICAZIONE AGGIORNAMENTO DEL REGISTRO ACCESSI NELL'APPOSITA SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE  AREA N. PROCESSO	78			NAME .	and amazes)				
CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO PUBBLICAZIONE AGGIORNAMENTO DEL REGISTRO ACCESSI NELL'APPOSITA SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE  AREA N. PROCESSO DESCRIZIONE	78 ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLE E	INPUT INTERNO (D'UFFICIO)			ne del processo)		INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PAR:	IE)	
CHUSURA DEL PROCEDIMENTO. PUBBLICAZIONE AGGIORNAMENTO DEL REGISTRO ACCESSI NELL'APPOSITA SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE  AMPRICA SEZIONE TRASPARENTE  AREA N. PROCESSO DESCRIZIONE	ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLE F ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLE F UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	ELEZIONI		INPUT (origi	ne del processo) ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PAR: NORMATIVA DI RIFERIMENTO) DISCIPLINATA DA	TE) TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO. PUBBLICAZIONE AGGIORNAMENTO DEL REGISTRO ACCESSI NELL'APPOSITA SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE  AREA N. PROCESSO	ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLE F ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLE F UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	ELEZIONI  INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO	TERMINI PROCEDIMENTALI ENTRO TRE GIORNI DALLA CHIUSURA DELLE OPERAZIONI DI SCRUTINIO			UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TE) TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO PUBBLICAZIONE AGGIORNAMENTO DEL REGISTRO ACCESSI NELL'APPOSITA SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE  AREA N. PROCESSO DESCRIZIONE ATTIVITA/FASI PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI DELLE ELEZIONI E NOTIFICA	78 ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLE E UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERMENTO/ DISCIPLINATA DA	ENTRO TRE GIORNI DALLA CHIUSURA DELLE OPERAZIONI			UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TE) TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO PUBBLICAZIONE AGGIORNAMENTO DEL REGISTRO ACCESSI NELL'APPOSITA SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE  AREA N. PROCESSO DESCRIZIONE ATTIVITA/FASI PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI DELLE ELEZIONI E NOTIFICA	78 ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLE E UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA 61 DEL D.P.R. N. 570/1960	ENTRO TRE GIORNI DALLA CHIUSURA DELLE OPERAZIONI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TE) TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO PUBBLICAZIONE AGGIORNAMENTO DEL REGISTRO ACCESSI NELL'APPOSITA SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE  AREA N. PROCESSO DESCRIZIONE ATTIVITA/FASI PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI DELLE ELEZIONI E NOTIFICA	78 ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLE E UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	INPUT INTERNO (D'UFFICIO) NORMATIVA DI RIFERMENTO/ DISCIPLINATA DA	ENTRO TRE GIORNI DALLA CHIUSURA DELLE OPERAZIONI DI SCRUTINIO	EVENTO RISCHIOSO		UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO  EVENTO RISCHIOSO

ESAME ED APPROVAZIONE CONDIZIONI DI ELEGGIBILITA' DEL SINDACO NEO ELETTO E DEGLI ELETTI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE	ORGANO POLITICO	TUEL ART.41 D.LGS. N. 235/2012 D.LGS. N. 39/2013	10 GIORNI DALLA CONVOCAZIONE DELLA PRIMA SEDUTA						
GIURAMENTO DEL SINDACO	ORGANO POLITICO	TUEL - ART. 50/11	10 GIORNI DALLA CONVOCAZIONE DELLA PRIMA SEDUTA						
COMUNICAZIONE DA PARTE DEL SINDACO DELLA NOMINA DELLA GIUNTA E DEL VICE SINDACO	ORGANO POLITICO	TUEL – ART. 46, COMMA 2	10 GIORNI DALLA CONVOCAZIONE DELLA PRIMA SEDUTA						
ISTITUZIONE COMMISSIONI CONSIGLIARI	ORGANO POLITICO	REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CC	DI NORMA NEL CORSO DELLA PRIMA ADUNANZA SUCCESSIVA A QUELLA DELLA CONVALIDA DEGLI ELETTI						
NOMINA COMPONENTI COMMISSIONI CONSIGLIARI	ORGANO POLITICO	REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CC	DI NORMA NEL CORSO DELLA PRIMA ADUNANZA SUCCESSIVA A QUELLA DELLA CONVALIDA DEGLI ELETTI						
SURROGA CONSIGLIERE SOSPESO	ORGANO POLITICO	TUEL - ART. 45/2	ADUNANZA SUCCESSIVA ALLA NOTIFICA DEL PROVVEDIMENTO						
SURROGA CONSIGLIERE DIMISSIONARIO	ORGANO POLITICO	TUEL – ART. 38/8	10 GIORNI DALLA PRESENTAZIONE DELLE DIMISSIONI AL PROTOCOLLO DELL'ENTE						
SOSTITUZIONE CONSIGLIERE DIMISSIONARIO ALL'INTERNO DELLE COMMISSIONE	ORGANO POLITICO	REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CC	DI NORMA 10 GIORNI DALLE DIMISSIONI, DALLA DECADENZA O ALTRO DEL CONSIGLIERE FACENTE PARTE DI COMMISSIONI CONSILIARE						
GESTIONE ADEMPIMENTI ANAGRAFE AMMINISTRATORI LOCALI		D.LGS. 267/2000 – ART. 76	10 GIORNI DALLA PROCLAMAZIONE DEGLI ELETTI O IN CORSO DI MANDATO IN CASO DI VARIAZIONI						
				OUTPUT (risult	ata dal processo)				
		OUTPUT INTERNO		OCTIVI (IIsun	ato uci processo)		OUTPUT ESTERNO		
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE COMUNALE PER LA FORMAZIONE DEGLI ELENCHI DEI GIUDICI POPOLARI: AGGIORNAMENTO DEGLI ALBI DI CORTE DI ASSISE E DI CORTE DI ASSISE D' APPELLO	ORGANO POLITICO	LEGGE N. 287 10.04.1951 E S.M.I.	SECONDO TERMINI DI LEGGE						
									-
AREA	N: Organi istituzionali								
N. PROCESSO	79								
DESCRIZIONE	SVOLGIMENTO SEDUTE								
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO) ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA		EVENTO RISCHIOSO	INPUT ESTERNO (ISTANZA DI ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
CONVOCAZIONE DI TUTTI I COMPONENTI DELL'ORGANO CONSILIARE	AMMINITRATIVO/SEGRETERIA COMUNALE	D.LGS. 267/2000; REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO C.C.	TERMINI PREVISTI DAL REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO CC O DAL D.LGS. 267/2000						
AVVISO INFORMALE DI TUTTI I COMPONENTI DELL'ORGANO ESECUTIVO	AMMINITRATIVO/SEGRETERIA COMUNALE	D.LGS. 267/2000; REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO C.C.	TERMINI PREVISTI DAL REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO CC O DAL D.LGS. 267/2000						
WORKING PROCESS (sviluppo									

				1	1				
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
MESSA A DISPOSIZIONE COMPONENTI ORGANO COLLEGIALE DOCUMENTAZIONE FUNZIONALE A DELIBERARE	AMMINITRATIVO/SEGRETERIA COMUNALE	D.LGS. 267/2000; REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO C.C.	TERMINI PREVISTI DAL REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO CC O DAL D.LGS. 267/2000						
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
VERBALIZZAZIONE	AMMINITRATIVO/SEGRETERIA COMUNALE	D.LGS. 267/2000; REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO C.C.	TERMINI PREVISTI DAL REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO CC O DAL D.LGS. 267/2000						
AREA	N: Organi istituzionali								
N. PROCESSO	80 EMISSIONE ORDINANZE								
DESCRIZIONE	EMISSIONE ORDINANZE								
INPUT (origine del processo)					INDER ECTEDNO GOTANE				
INPUT INTERNO (D'UFFICIO) ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	INPUT ESTERNO (ISTANZA DI ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
	SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA				SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	DISCIPLINATA DA		
RILEVAZIONE DELLO STATO DI BISOGNO/URGENZA DA FRONTEGGIARE	PERSONALE UTC CHE SI ATTIVA AUTONOMAMENTE O SU SEGNALAZIONE DI UN CITTADINO	ARTT. 50 COMMA 5, 54 COMMA 4 E 6 TUEL; ART. 192 D.LGS. 152/2006	STRETTAMENTE CORRELATI CON LA SITUAZIONE CONTINGIBILE ED URGENTE DA FRONTEGGIARE						
RILEVAZIONE DELLO STATO DI BISOGNO/URGENZA DA FRONTEGGIARE	SINDACO CHE SI ATTIVA AUTONOMAMENTE O SU SEGNALAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE O DI UN CITTADINO	ARTT. 50 COMMA 5, 54 COMMA 4 E 6 TUEL; ART. 192 D.LGS. 152/2006	STRETTAMENTE CORRELATI CON LA SITUAZIONE CONTINGIBILE ED URGENTE DA FRONTEGGIARE						
WORKING PROCESS (sviluppo WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
VERIFICA PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO AI FINI DELL'EMISSIONE DELL'ORDINANZA	UFFICIO COMPETENTE PER MATERIA	L. 241/1990	STRETTAMENTE CORRELATI CON LA SITUAZIONE CONTINGIBILE ED URGENTE DA FRONTEGGIARE						
CORRETTA INDIVIDUAZIONE DEL CONTENUTO DELL'ORDINANZA IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE CONTINGIBILE ED URGENTE DA FRONTEGGIARE	UFFICIO COMPETENTE PER MATERIA	ARTT. 50 COMMA 5, 54 COMMA 4 E 6 TUEL; ART. 192 D.LGS. 152/2006	CON LA SITUAZIONE	ALTERAZIONE DELLO STATO DI FATTO E/O DEI LUOGHI AL FINE DI EMETTERE L'ORDINANZA; EMETTERE UN'ORDINANZA SPROPORZIONATA RISPETTO AL TIPO DI EVENTO; FAVORITISMO					
CORRETTA INDIVIDUAZIONE DEI DESTINATARI DELL'ORDINANZA IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE CONTINGIBILE ED URGENTE DA FRONTEGGIARE	UFFICIO COMPETENTE PER MATERIA	ARTT. 50 COMMA 5, 54 COMMA 4 E 6 TUEL; ART. 192 D.LGS. 152/2006	CON LA SITUAZIONE	ALTERAZIONE DELLO STATO DI FATTO E/O DEI LUOGHI AL FINE DI EMETTERE L'ORDINANZA; EMETTERE UN'ORDINANZA SPROPORZIONATA RISPETTO AL TIPO DI EVENTO; FAVORITISMO					
CORRETTA INDIVIDUAZIONE DELLA DURATA DELL'ORDINANZA	UFFICIO COMPETENTE PER MATERIA	ARTT. 50 COMMA 5, 54 COMMA 4 E 6 TUEL; ART. 192 D.LGS. 152/2006	STRETTAMENTE CORRELATI CON LA SITUAZIONE CONTINGIBILE ED URGENTE DA FRONTEGGIARE	ALTERAZIONE DELLO STATO DI FATTO E/O DEI LUOGHI AL FINE DI EMETTERE L'ORDINANZA; EMETTERE UN'ORDINANZA SPROPORZIONATA RISPETTO AL TIPO DI EVENTO; FAVORITISMO					

	RESPONSABILE UFFICIO ECONOMICO	PRINCIPI CONTABILI	BILANCIO						
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
EMISSIONE DELL'ORDINANZA	SINDACO	ARTT. 50 COMMA 5, 54 COMMA 4 E 6 TUEL; ART. 192 D.LGS. 152/2006	STRETTAMENTE CORRELATI CON LA SITUAZIONE CONTINGIBILE ED URGENTE DA FRONTEGGIARE						
COMUNICAZIONE PREVENTIVA ALLA PREFETTURA PER LE ORDINANZE DI CUI ALL'ART. 54 COMMA 4: COMUNICAZIONE ISTUTUZIONALE		ART. 54 COMMA 4 TUEL		MANCANZA DI COMUNICAZIONE					
	RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE PER LA PUBBLICAZIONE	D.LGS. 33/2013		MANCANZA DI TRASPARENZA					

allegato n. 2

AREA

Processo

	allegato n. 2	Processo	7								
n.	AREA	Selezione personale con bando di								¥7-1-4	Marinariana
1	A: acquisizione e progressione del personale	concorso pubblico	Indicatori probabilità e stima	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	alto	medio	trascurabile	medio	medio	da tenere in	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali
			Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente		,	Indicatore sintetico (moda)	debita considerazione	dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
				alto	medio	medio	_		medio		
n.	AREA	Processo	1								
2	A: acquisizione e progressione del personale	Selezioni da centro per l'impiego	Indicatori		Livello di interesse	Livello di opacità del	Manifestazione di eventi sentinella in	Criticità nell'applicazione delle	Indicatore sintetico	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
	personare		probabilità e stima	discrezionalita	esterno	processo	passato	misure anticorruttive	(moda)	riscino	
				basso	medio	basso	trascurabile	basso	basso	medio-basso	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali
			Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il fatto che tuttavia sia il centro per l'impiego a trasmettere la graduatoria e che la selezione sia fatta in termini di idoneità/inidoneità riduce notevolmente i rischi
				basso	medio	basso			basso		
			•				_				
n.	AREA	Processo									No. 1
3	A: acquisizione e progressione del personale	ATTRIBUZIONE PROGRESSIONI ECONOMICHE PERSONALE	Indicatori probabilità e stima	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	medio	basso	trascurabile	basso	medio	medio-basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi.
			Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto e pertanto il livello di interesse esterno è contenuto. Più alto l'impatto sull'organizzazione dell'ente. Il rischio è stato ritenuto medio-basso.
				basso	medio	basso			basso		
			7								
<b>n.</b> 4	AREA A: acquisizione e progressione del	Processo  Conferimento di incarichi di collaborazione	Indicatori	Livello di	Livello di interesse	Livello di opacità del	Manifestazione di eventi sentinella in	Criticità nell'applicazione delle	Indicatore sintetico	Valutazione complessiva	Motivazione
	personale		probabilità e stima	discrezionalita	esterno	processo	passato	misure anticorruttive	(moda)	rischio	
				alto	medio	medio	trascurabile	basso	medio	medio-basso	Il processo pur consentendo ampi margini di discrezionalità non
			Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		prevede, in genere, l'attriìbuzione di notevoli vantaggi durevoli nel tempo ma soprattutto risulta l'imitato l'impatto grazie anche al principio di rotazione degli affidamenti.
				medio	basso	basso	_		basso		
	1.00	, n	7								
<b>n.</b>	AREA B: Contratti pubblici	Processo Programmazione: Redazione ed								Valutazione	Motivazione
3	B: Contratti pubblici	aggiornamento del programma annuale e triennale delle opere pubbliche	Indicatori probabilità e stima	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	complessiva rischio	Motivazione
				alto	medio	basso	trascurabile	medio	medio	medio-basso	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro
			Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto medio-basso.
				medio	basso	basso	_		basso		

		D : D : 1		/							
0	B: Contratti pubblici	Programmazione: Redazione ed aggiornamento del programma biennale di forniture e servizi	Indicatori probabilità e stima		Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				alto	medio	basso	trascurabile	medio	medio	medio-basso	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro
			Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto medio-basso.
				medio	basso	basso			basso		
							•				<u> </u>
n.	AREA	Processo									
7	B: Contratti pubblici	Progettazione: progettazione gara - AFFIDAMENTO MEDIANTE PROCEDURA APERTA, RISTRETTA, NEGOZIATA DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	Indicatori probabilità e stima		Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				alto	alto	medio	trascurabile	medio	alto	da tenere in	L'individuazione di criteri di partecipazione sproporzionati o non
			Indicatori impatto e stima	sull'immagine e la	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)	debita considerazione	pertinenti può restringere la concorrenza e favorire il fornitore uscente. L'impatto della fase di progettazione risulta tuttavia basso ma il livello di discrezionalità rende il processo pericoloso e da tenere in debita conisderazione
				medio	basso	basso			basso		
						•	•			•	·
n.	AREA	Processo	Ī								
8	B: Contratti pubblici	Progettazione: progettazione gara - AFFIDAMENTI DIRETTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	Indicatori	2.	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				alto	alto	alto	trascurabile	medio	alto	da tenere in	L'individuazione di criteri di partecipazione sproporzionati o non
			Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)	debita considerazione	pertinenti può restringere la concorrenza e favorire il fornitore uscente. L'impatto della fase di progettazione risulta tuttavia basso ma il livello di discrezionalità e la mancanza di una procedura benchè minimamente strutturata rende il processo ancor più
				basso	basso	trascurabile			medio		pericoloso e da tenere in debita conisderazione
							•				
n.	AREA	Processo									
9	B: Contratti pubblici	AFFIDAMENTI IN HOUSE					A			Valutoriona	
					Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
			probabilità e stima			Livello di opacita del	eventi sentinella in	nell'applicazione delle	sintetico	complessiva	L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre
			probabilità e stima	discrezionalita medio Impatto	medio  Impatto sull'organizzazione	processo	eventi sentinella in passato	nell'applicazione delle misure anticorruttive	sintetico (moda)	complessiva rischio	
			Indicatori probabilità e stima  Indicatori impatto e	discrezionalita medio Impatto sull'immagine e la	medio  Impatto sull'organizzazione	medio  Impatto economico in termini di danno	eventi sentinella in passato	nell'applicazione delle misure anticorruttive	sintetico (moda) medio Indicatore sintetico	complessiva rischio	L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta cela condotte scorrette e conflitti di interesse o pratiche di elusione del mercato. Il rischio rimane non alto
			Indicatori probabilità e stima  Indicatori impatto e	discrezionalita medio Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	medio Impatto sull'organizzazione dell'ente	medio  Impatto economico in termini di danno generato all'ente	eventi sentinella in passato	nell'applicazione delle misure anticorruttive	sintetico (moda) medio Indicatore sintetico (moda)	complessiva rischio	L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta cela condotte scorrette e conflitti di interesse o pratiche di elusione del mercato. Il rischio rimane non alto
n.	AREA	Processo	Indicatori probabilità e stima  Indicatori impatto e	discrezionalita medio Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	medio Impatto sull'organizzazione dell'ente	medio  Impatto economico in termini di danno generato all'ente	eventi sentinella in passato	nell'applicazione delle misure anticorruttive	sintetico (moda) medio Indicatore sintetico (moda)	complessiva rischio	L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta cela condotte scorrette e conflitti di interesse o pratiche di elusione del mercato. Il rischio rimane non alto
<b>n.</b> 10	AREA B: Contratti pubblici	Processo Selezione del contraente	Indicatori probabilità e stima  Indicatori impatto e stima	medio Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente basso  Livello di discrezionalita	medio Impatto sull'organizzazione dell'ente medio  Livello di interesse esterno	medio  Impatto economico in termini di danno generato all'ente basso  Livello di opacità del processo	eventi sentinella in passato	nell'applicazione delle misure anticorruttive medio  Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	sintetico (moda) medio Indicatore sintetico (moda) basso  Indicatore sintetico (moda)	complessiva rischio  medio-basso  Valutazione complessiva rischio	L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta cela condotte scorrette e conflitti di interesse o pratiche di elusione del mercato. Il rischio rimane non alto considerato il contesto.  Motivazione
<b>n.</b> 10			Indicatori probabilità e stima  Indicatori impatto e stima  Indicatori	medio Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente basso  Livello di discrezionalita	medio Impatto sull'organizzazione dell'ente medio  Livello di interesse esterno	medio  Impatto economico in termini di danno generato all'ente basso  Livello di opacità del	eventi sentinella in passato  trascurabile  Manifestazione di eventi sentinella in	nell'applicazione delle misure anticorruttive medio  Criticità nell'applicazione delle	sintetico (moda) medio Indicatore sintetico (moda) basso Indicatore sintetico	complessiva rischio  medio-basso  Valutazione complessiva	L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta cela condotte scorrette e conflitti di interesse o pratiche di elusione del mercato. Il rischio rimane non alto considerato il contesto.  Motivazione  L'uso distorto della valutazione dell'offerta tecnica atto a favorire
<b>n.</b> 10			Indicatori probabilità e stima  Indicatori impatto e stima  Indicatori	medio Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente basso  Livello di discrezionalita alto Impatto	medio Impatto sull'organizzazione dell'ente medio  Livello di interesse esterno alto Impatto sull'organizzazione	medio  Impatto economico in termini di danno generato all'ente basso  Livello di opacità del processo	eventi sentinella in passato  trascurabile  Manifestazione di eventi sentinella in passato	nell'applicazione delle misure anticorruttive medio  Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	sintetico (moda) medio Indicatore sintetico (moda) basso  Indicatore sintetico (moda)	complessiva rischio  medio-basso  Valutazione complessiva rischio	L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta cela condotte scorrette e conflitti di interesse o pratiche di elusione del mercato. Il rischio rimane non alto considerato il contesto.  Motivazione

n. AREA

Processo

11	B: Contratti pubblici	Verifica aggiudicazione e stipula contratto	Indicatori probabilità e stima	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	alto	medio	basso	basso	medio	da tenere in	L'uso improprio o distorto della discrezionalità potrebbe condurre
			Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)	debita considerazione	ad un alterazione delle verifiche ed alla mancata esclusione di concorrenti privi dei requisiti per cui il processo è da tenere in considerazione.
				medio	medio	basso			medio		
		_	•				_				
<b>n.</b> 12	- · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	Processo  GESTIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI, ESECUZIONE DEL CONTRATTO	Indicatori	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	alto	medio	basso	basso	medio	da tenere in	L'uso improprio o distorto della discrezionalità al fine di favorire
			Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)	debita considerazione	l'esecutore, l'approvazione di varianti e modifiche oltre i casi previsti dalla normativa di riferimento, l'autorizzazione al subappalto oltre i limiti ammessi dalla normativa potrebbero condurre ad alterare la verifica degli stati di avanzamento, non applicare penali, recuperare lo sconto affettuato etc per cui il
				medio	medio	medio			medio		processo è da tenere in considerazione.
					<u>I</u>		1				
n.	AREA	Processo	<u> </u>								
13	Di Communi puccinci	GESTIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI, RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	Indicatori probabilità e stima	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	alto	medio	basso	basso	medio	da tenere in	L'omissione di verifiche delle caratteristiche dei beni o della qualità
			Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)	debita considerazione	dei servizi durante il periodo di esecuzione per favorire l'appaltatore rende il processo da tenere in considerazione.
				medio	medio	medio			medio		
			7								
n.	AREA C: provvedimenti	Processo RILASCIO PERMESSI A COSTRUIRE								Valutazione	Motivazione
į	ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto	NAL BOOK I ENGLESS! IT COST NO INC.	Indicatori probabilità e stima	discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	complessiva rischio	
	economico diretto ed immediato per il			medio	alto	medio	basso	medio	medio	da tenere in	L'omissione di controlli sugli atti presentati per favorire interessi
	destinatario		Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)	debita considerazione	privati, la discrezinalità potrebbero portare al rilascio del titolo edilizio in assenza dei prescritti requisiti di legge o regolamento. Il processo e da tenere in debita considerazione
				medio	basso	medio	J		medio		
n.	AREA	Processo	Ī								
15	C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari	RILASCIO PERMESSI A COSTRUIRE AREE SOGGETTE A VINCOLO PAESAGGISTICO PROCEDIMENTO ORDINARIO (TERMINE		Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
		CONCLUSIONE PROCEDIMENTO ENTRO 120 GIORNI)	1	madia	0140	hasas	Í			medio-basso	L'amissione di controlli queli etti procentati per favorire internali
i	immediato per il destinatario		Indicatori impatto e stima	medio Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	alto Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente	basso	medio	Indicatore sintetico (moda)	meuro-dasso	L'omissione di controlli sugli atti presentati per favorire interessi privati può essere presente ma la maggiore presenza di controlli per vincolo paesaggistico riducono il rischio a medio basso
				medio	basso	basso	]		basso		
n.	AREA	Processo									

	ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto	RILASCIO PERMESSI A COSTRUIRE AREE SOGGETTE A VINCOLO PAESAGGISTICO PROCEDIMENTO SEMPLIFICATO (TERMINE CONCLUSIONE PROCEDIMENTO		Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
	economico diretto ed immediato per il destinatario	ENTRO 60 GIORNI)	Indicatori impatto e stima	medio Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	alto Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente	basso	medio	medio  Indicatore sintetico (moda)	medio-basso	L'omissione di controlli sugli atti presentati per favorire interessi privati può essere presente ma la maggiore presenza di controlli per vincolo paesaggistico riducono il rischio a medio basso
				medio	basso	basso	]		basso		
n.	AREA	Processo	]								
1	privi di effetto	AUTORIZZAZIONE ALL'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO	Indicatori probabilità e stima	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
	economico diretto ed immediato per il			medio	medio	medio	trascurabile	trascurabile	medio	medio-basso	Il rischio è limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
	destinatario		Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		
				medio	basso	basso	]		basso		
n.	AREA	Processo	ī								
3	C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto	PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO	Indicatori probabilità e stima	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
	economico diretto ed			medio	alto	medio	basso	medio	medio	da tenere in	L'omissione di controlli sugli atti presentati per favorire interessi
	immediato per il destinatario		Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)	debita considerazione	privati, la discrezinalità potrebbero portare al rilascio del titolo edilizio in accordo in assenza dei prescritti requisiti di legge o regolamento. Il processo e da tenere in debita considerazione
				medio	basso	medio	]		medio		
n.	AREA	Processo	1								
	C: provvedimenti						16	Criticità	Indicatore	Valutazione	Motivazione
	ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto	PUBBLICHE AFFISSIONI	Indicatori probabilità e stima	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	nell'applicazione delle	sintetico (moda)	complessiva rischio	
	giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed						eventi sentinella in	nell'applicazione delle	sintetico (moda)		Il rischio è limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
	giuridica dei destinatari privi di effetto			discrezionalita basso Impatto	medio  Impatto sull'organizzazione	processo	eventi sentinella in passato	nell'applicazione delle misure anticorruttive	sintetico (moda)	rischio	Il rischio è limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
	giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il		probabilità e stima Indicatori impatto e	discrezionalita basso Impatto sull'immagine e la	medio  Impatto sull'organizzazione	processo  basso  Impatto economico in termini di danno	eventi sentinella in passato	nell'applicazione delle misure anticorruttive	sintetico (moda) basso Indicatore sintetico	rischio	Il rischio è limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
n.	giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il		probabilità e stima Indicatori impatto e	discrezionalita basso Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	medio Impatto sull'organizzazione dell'ente	basso Impatto economico in termini di danno generato all'ente	eventi sentinella in passato	nell'applicazione delle misure anticorruttive	sintetico (moda) basso Indicatore sintetico (moda)	rischio	Il rischio è limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
n.	giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario  AREA  C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto		probabilità e stima Indicatori impatto e	discrezionalita basso Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente basso	medio Impatto sull'organizzazione dell'ente	basso Impatto economico in termini di danno generato all'ente	eventi sentinella in passato	nell'applicazione delle misure anticorruttive basso  Criticità	sintetico (moda) basso Indicatore sintetico (moda)	rischio	Il rischio è limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.  Motivazione
n.	giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario  AREA  C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed	Processo RILASCIO AUTORIZZAZIONI	probabilità e stima  Indicatori impatto e stima  Indicatori	discrezionalita basso Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente basso	medio Impatto sull'organizzazione dell'ente basso Livello di interesse	basso Impatto economico in termini di danno generato all'ente basso Livello di opacità del	eventi sentinella in passato trascurabile  Manifestazione di eventi sentinella in	nell'applicazione delle misure anticorruttive basso  Criticità nell'applicazione delle	sintetico (moda) basso  Indicatore sintetico (moda) basso  Indicatore sintetico (moda)	rischio medio-basso  Valutazione complessiva	·
<b>n.</b>	giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario  AREA  C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto	Processo RILASCIO AUTORIZZAZIONI	probabilità e stima  Indicatori impatto e stima  Indicatori	basso Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente basso Livello di discrezionalita basso Impatto	medio Impatto sull'organizzazione dell'ente basso  Livello di interesse esterno alto Impatto sull'organizzazione	basso Impatto economico in termini di danno generato all'ente basso Livello di opacità del processo	eventi sentinella in passato trascurabile  Manifestazione di eventi sentinella in passato	nell'applicazione delle misure anticorruttive basso  Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	sintetico (moda) basso  Indicatore sintetico (moda) basso  Indicatore sintetico (moda)	rischio medio-basso  Valutazione complessiva rischio	Motivazione

ampliativi della sfera giuridica dei destinatari	CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI OUALUNOUE GENERE A PERSONE	Indicatori probabilità e stima	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
diretto ed immediato	ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI		medio	medio	medio	basso	medio	medio	da tenere in	La presenza di margini importanti di discrezionalità e importante opacità rende il processo da tenere in considerazione.
	DAL REGOLAMENTO PER GLI INTERVENTI ECONOMICI DI ASSISTENZA SOCIALE E PER MOTIVI DI STUDIO)	Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)	considerazione	opacita rende il processo da tenere ili considerazione.
			medio	basso	medio	]		medio		
AREA	Processo	ī								
D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico	SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE: ACCESSO PRESSO CENTRI, STRUTTURE COMUNITARIE, RESIDENZIALI E SEMI- RESIDENZIALI E AD ASSISTENZA	Indicatori probabilità e stima	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
	DOMICILIARE, COLLOCAMENTO		medio	medio	medio	basso	basso	medio	medio-basso	Si potrebbero utilizzare poteri e competenze per vantaggi e utilità
		Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il rischio è comunque limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
			medio	basso	basso	]		basso		
AREA	Processo	ī								
D: provvedimenti ampliativi della sfera	INTERVENTI PER INTEGRAZIONE	Indicatori probabilità e stima	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
diretto ed immediato			medio	medio	medio	basso	basso	medio	medio-basso	Si potrebbero utilizzare poteri e competenze per vantaggi e utilità
per ii desunatario		Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il rischio è comunque limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
			medio	basso	basso	]		basso		
ADEA	Processo	1								
D: provvedimenti	INTERVENTI DI SOSTEGNO SOCIO- EDUCATIVO SCOLASTICO	Indicatori probabilità e stima	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
			medio	medio	medio	basso	basso	medio	medio-basso	Si potrebbero utilizzare poteri e competenze per vantaggi e utilità
per il desultatario		Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il rischio è comunque limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
			medio	basso	basso	J		basso		
AREA	Processo	1								
D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico	INTERVENTI PER SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO DOMICILIARE	Indicatori probabilità e stima	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
diretto ed immediato per il destinatario			medio	medio	medio	basso	basso	medio	medio-basso	Si potrebbero utilizzare poteri e competenze per vantaggi e utilità
Por ir destinatario		Indicatori impatto e	Impatto sull'immagine e la	Impatto sull'organizzazione	Impatto economico in termini di danno			Indicatore sintetico		personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il rischio è comunque limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
		stima	reputazione dell'Ente	dell'ente	generato all'ente			(moda)		
	AREA  D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatari con effetto economico diretto ed immediato	auridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario  AREA  D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario  AREA  D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatari con effetto economico diretto ed immediato	iuridica dei destinatario on effetto economico diretto ed immediato per il destinatario on effetto economico diretto ed immediato on effetto economico diretto ed immediato per il destinatario on effetto economico diretto ed immediato etti on effetto economico diretto ed immediato etti on effetto economico diretto ed immediato on effetto economi	AREA   Process   Indicatori impatto e stima   Interventi imagine e la reputazione dell'Ente medio   Indicatori impatto e stima   Interventi imagine e la reputazione dell'Ente medio   Indicatori impatto e stima   Indic	NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI grundica dei destinatari on effetto economico diretto ed immedia per il destinatario per il destinatario per il destinatario dell'Entre di media discrezionali descrezionali	MONCHE ATTERIZACIONE DI SUPERIMINATION   Probabilità e stima   Processo   P	guridica del desiribatio con effeto economicol per il destinuatio o dell'entre della fere per per per per per per per per per	mention de dis desirantiano con effectivo Commonitori de la minimatiano de la commonitario de la minimatiano del del minimatiano del minimatiano del minimatiano del minimatiano del del minimatiano del del del minimatiano del del del minimatiano del del del del minimatiano del	AREA  D. provincement and provided the state of the state	Table of Advantage of the Company of

giuridica dei destinatari con effetto economico	CONTRIBUTI ECONOMICI STRAORDINARI PER MINORI, ADULTI E ANZIANI, PER CURE O PRESTAZIONI SANITARIE, CONTRIBUTI E INTEGRAZIONI A	Indicatori probabilità e stima	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
diretto ed immediato per il destinatario	RETTE PER SERVIZI INTEGRATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E PER STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMI RESIDENZIALI, CONTRIBUTI	Indicatori impatto e	•		medio  Impatto economico in termini di danno generato all'ente	basso	basso	medio  Indicatore sintetico (moda)	da tenere in debita considerazione	Si potrebbero utilizzare poteri e competenze per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il rischio è però più elevato con riferimento al contesto interno.
			medio	basso	medio	_		medio		
AREA	Processo			ı	T				X7 1 4 •	Matingian
ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico		Indicatori probabilità e stima	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	nell'applicazione delle	sintetico	complessiva rischio	Motivazione
			basso	alto	basso	trascurabile	trascurabile	basso	trascurabile	La presenza di ridotti elementi di discrezionalità e bassa opacità
		Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		rende il processo con rischio trascurabile
			basso	basso	trascurabile	]		basso		
AREA	Processo	1								
D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico	ASSISTENZIALI PER ANZIANI:	Indicatori probabilità e stima	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	* *		Valutazione complessiva rischio	Motivazione
	ASSISTENZIALI (RSA) DELLE		medio	medio	medio	basso	basso	medio	medio-basso	Il rischio è limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
per il destinatario	ULTRASESSANTACINQUENNI.	Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		
			basso	basso	medio			basso		
AREA	Processo	1								
D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico	SERVIZI ASSISTENZIALI E SOCIO- ASSISTENZIALI PER ANZIANI: SOGGIORNO MARINO PER ANZIANI			Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	nell'applicazione delle	sintetico	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
diretto ed immediato			medio	medio	medio	basso	basso	medio	medio-basso	Il rischio è limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
per il destinatario		Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		
			basso	basso	medio	J		basso		
AREA	Processo	1								
ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico	INDIVIDUALI DI TRASPORTO DELLE PERSONE DISABILI	Indicatori probabilità e stima	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	nell'applicazione delle	sintetico	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
diretto ed immediato	TRASPORTO O RISTORO DELLE SPESE SOSTENUTE)		medio	medio	medio	basso	basso	medio	medio-basso	Il rischio è limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
	of Lor bootenore)		Impatto	Impatto	Impatto economico			Indicatore		
po ir dominino		Indicatori impatto e stima	sull'immagine e la reputazione dell'Ente	sull'organizzazione dell'ente	in termini di danno generato all'ente			sintetico (moda)		
	AREA  D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatario per il destinatario  AREA  D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario con effetto economico diretto ed immediato per il destinatari con effetto economi	AREA D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatario  AREA D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario  AREA D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatari con effetto economico diretto e	probabilità e stima  con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario e il destinatario	probabilità e stima  PRESTAZIONI SANITARIE. con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario  AREA  D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatario  AREA  D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatario  SERVIZI ASSISTENZIALI E SOCIO- ASSISTENZIALI PER ANZIAN: PROCESSO  D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatario  SERVIZI ASSISTENZIALI E SOCIO- ASSISTENZIALI PER ANZIAN: PROCESSO  D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatario  SERVIZI ASSISTENZIALI E SOCIO- ASSISTENZIALI PER ANZIAN: PAGAMENTO QUOTA SOCIALE DEI PROVvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatario  SERVIZI ASSISTENZIALI E SOCIO- ASSISTENZIALI SENTARIE AREA  D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatario  SERVIZI ASSISTENZIALI E SOCIO- ASSISTENZIALI SENTARIE ANZIANI PROCESSO  SERVIZI ASSISTENZIALI E SOCIO- ASSISTENZIALI SENTARIE ANZIANI PROCESSO  SERVIZI ASSISTENZIALI E SOCIO- ASSISTENZIALI SENTARIE ANZIANI PROCESSO  SERVIZI ASSISTENZIALI E SOCIO- ASSISTENZIALI SENTARIE ANZIANI  SERVIZI ASSISTENZIALI E SOCIO- ASSISTENZIALI SENTARIE  Indicatori impatto e sull'immagine e la reputazione dell'Ente basso  AREA  Processo  SERVIZI ASSISTENZIALI E SOCIO- ASSISTENZIALI SENTARIE  SOCIGIORNO MARINO PER ANZIANI Indicatori impatto e stima  SERVIZI ASSISTENZIALI E SOCIO- ASSISTENZIALI SENTARIE CONTRIBUTI PER RAPZIANE DI Indicatori probabilità e stima  Indicatori impatto e sull'immagine e la reputazione dell'Ente basso  AREA  Processo  D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatario  SERVIZI ASSISTENZIALI I E SOCIO- ASSISTENZIALI SENTARIE ANZIANI  Indicatori impatto e sull'immagine e la reputazione dell'Ente basso  Indicatori impatto e sull'immagine e la reputazione dell'Ente basso  Indicatori impatto e sull'immagine e la reputazione dell'Ente basso	probabilità e stima discrezionalita probabilità e stima probabilit	Process   Proc	diretto del timination per il destinatario del formatti della seria giurifica del destinatario del formatti della seria giurifica del seria serio controlico di minediato per il destinatario del formatti della seria giurifica del destinatario del formatti della seria giurifica del seria serio controlico di mandiatio per il destinatario del formatti della seria giurifica del destinatario del formatti del sistima.  Processo  D. provedimenta ampliativi della seria giurifica del destinatario del formatti della seria giurifica del destinatario del della seria giurifica del destinatario della seria giurifica del destinatario del della seria giurifica del destinatario del seria della seria giurifica del destinatario del della seria giurifica del destinatario del seria della seria giurifica del destinatario della seria della seria giurifica del de	production commonitor occommonito per il destinatario per il desti	probabilità e stima piari desinatario per il desina	PAREA Provide and Company of the Activation of the Company of the Company of the Activation of the Company of the Com

ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico	FONDO SOCIALE AFFITTI	Indicatori probabilità e stima	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato		Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
		Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la	medio Impatto sull'organizzazione dell'ente	basso Impatto economico in termini di danno generato all'ente	trascurabile	basso	basso  Indicatore sintetico (moda)	trascurabile	La presenza di ridotti elementi di discrezionalità e bassa opacità rende il processo con rischio trascurabile
			medio	trascurabile	trascurabile	]		trascurabile		
AREA	Processo									
ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico	INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI,	Indicatori		Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	nell'applicazione delle	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
			basso	medio	basso	trascurabile	trascurabile	basso	medio-basso	La presenza di ridotti elementi di discrezionalità e bassa opacità
por il desimanto		Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		rende il processo con rischio basso
			basso	trascurabile	basso	]		basso		
AREA	Processo	Ī								
D: provvedimenti		Indicatori probabilità e stima		Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	nell'applicazione delle	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
diretto ed immediato			basso	alto	basso	basso	trascurabile	basso	medio-basso	La presenza di ridotti elementi di discrezionalità e bassa opacità
per il destiliatario		Indicatori impatto e stima		Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		rende il processo con rischio basso
			basso	trascurabile	basso	]		basso		
AREA	Processo	Ī								
ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico					Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	nell'applicazione delle		Valutazione complessiva rischio	Motivazione
			basso	medio	basso	trascurabile	trascurabile	basso	medio-basso	La presenza di ridotti elementi di discrezionalità e bassa opacità
per il destinatario		Indicatori impatto e stima	sull'immagine e la		Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		rende il processo con rischio basso
			basso	trascurabile	basso	1		basso		
ampliativi della sfera giuridica dei destinatari		Indicatori probabilità e stima		Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	nell'applicazione delle		Valutazione complessiva rischio	Motivazione
			medio	medio	basso	trascurabile	trascurabile	medio	medio-basso	La presenza di limitati elementi di discrezionalità e bassa opacità
per ii destinatario		Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		rende il processo con rischio medio basso
	AREA D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario  AREA D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario  AREA D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario  AREA D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	AREA D: provedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il dest	AREA D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatario  AREA D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatario  AREA D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatario  AREA D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatario  AREA D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatario difetto economico diretto ed immediato per il destinatario  AREA D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatario on effetto economico diretto ed immediato per il destinatario  AREA D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatario  AREA D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatario  AREA D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatario  AREA D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatario  AREA D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatario  AREA D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatario  AREA D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari on effetto economico diretto ed immediato per il destinatari on effetto economico diretto ed immediato per il destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il	ampliativi della sfera giurdica dei destinatario con effetto economico diretto di mmediato per il destinatario    AREA	Indicatori probabilità e stima ori effetto ceconomico di reco di immediato per il destinatario  D. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatario ori detto economico di mendiato per il destinatario  D. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatario ori destinatario  AREA  D. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatario con effetto economico diretto edi immediato per il destinatario  D. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatario con effetto economico diretto edi mimediato per il destinatario  D. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatario con effetto economico diretto edi mimediato per il destinatario  D. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatario en effetto economico diretto edi mendiato per il destinatario  D. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatario en effetto economico diretto edi mendiato per il destinatario en effetto economico diretto edi mendiato per il destinatario en effetto economico diretto edi mendiato per il destinatario en effetto economico diretto edi mendiato per il destinatario en effetto economico diretto edi mendiato per il destinatario en effetto economico diretto edi mendiato per il destinatario en effetto economico diretto edi mendiato per il destinatario en effetto economico diretto edi mendiato per il destinatario en effetto economico diretto edi mendiato per il destinatario en effetto economico diretto edi mendiato per il destinatario en effetto economico diretto edi mendiato per il destinatario en effetto economico diretto edi mendiato per il destinatario en effetto economico diretto edi mendiato per il destinatario en effetto economico diretto edi mendiato per il destinatario en effetto economico diretto edi mendiato per il destinatario en effetto economico diretto edi mendiato per il destinatario en effetto economico diretto edi mendiato per il destinatario en effetto economico diretto edi mendiato per il destinatario en effetto economico diretto e	indicatori probabilità estima discrezionalita con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario dell'estimatorio per il destinatario dell'estimatorio per il destinatario dell'estimatorio dell'estimatorio dell'estimatorio di estimatorio dell'estimatorio dell'estimatorio di estimatorio di estim	Indicatori probabilità e sima giardica dei destinatario con effotto economico directe od immedia per si destinatario per si de	indicatori impatro del informazione delle concentico con effette contentico del informazione delle concentico del informazione delle contentico con effette contentico delle contentico con effette contentico delle contentico del	Indicators impacts of classification of the communication of the communi	Indicator possibilità estima con estimato con estato del section del consonie di contration del probabilità estima probabilità estima con estato del consonie di c

D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	Indicatori probabilità e stima	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
diretto ed immediato per il destinatario		Indicatori impatto e stima	basso Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente		Impatto economico in termini di danno generato all'ente	trascurabile	trascurabile	basso  Indicatore sintetico (moda)	medio-basso	La presenza di ridotti elementi di discrezionalità e bassa opacità rende il processo con rischio basso
			basso	trascurabile	basso			basso		
n. AREA	Processo	1								
E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	GESTIONE ORDINARIA DELLE ENTRATE DI BILANCIO	Indicatori probabilità e stima	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
			trascurabile	trascurabile	basso	trascurabile	trascurabile	trascurabile	trascurabile	Il processo non consente margini di discrezionalità. Inoltre, i
		Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto trascurabile.
			basso	basso	medio			basso		
n. AREA	Processo	1								
E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	GESTIONE ORDINARIA DELLE SPESE DI BILANCIO	Indicatori probabilità e stima	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
			medio	alto	medio	basso	basso	medio	medio-basso	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali
		Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti. Il rischio rimane, comunque, basso dato il contesto interno
			basso	basso	basso			basso		
n. AREA	Processo	1								
9 E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	GARE AD EVIDENZA PUBBLICA DI VENDITA DI BENI	Indicatori	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
			basso	medio	basso	basso	basso	basso	medio-basso	Il rischio è limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
		Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		
			medio	basso	medio	_		medio		
n. AREA	Processo	1								
E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	FITTI ATTIVI	Indicatori probabilità e stima	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
			medio	medio	basso	basso	basso	medio	medio-basso	Il rischio è limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
		Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		
			medio	basso	basso			basso		
n. AREA	Processo		medio	basso	basso			basso		

	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	GESTIONE PATRIMONIO: INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU BENI DEMANIALI, IMMOBILI E MOBILI	Indicatori probabilità e stima	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
			Indicatori impatto e stima	basso Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente		Impatto economico in termini di danno generato all'ente	basso	basso	basso  Indicatore sintetico (moda)	medio-basso	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto comunque basso
				basso	medio	basso	]		basso		
n.	AREA	Processo									
	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	CONCESSIONE IN USO DI IMMOBILI DISPONIBILI	Indicatori probabilità e stima	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	medio	medio	basso	basso	medio	medio-basso	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali
			Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Dato il contesto interno il rischio risulta comunque medio basso.
				medio	basso	basso	]		basso		
	AREA	Processo	•								
	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	LOCAZIONI PASSIVE	Indicatori probabilità e stima	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				basso	basso	medio	trascurabile	basso	basso	medio-basso	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali
			Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		dispongono, per vantaggi e utilità personali. Dato il contesto interno il rischio risulta comunque medio basso
				medio	basso	medio	]		medio		
n	AREA	Processo	1								
	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	CONCESSIONI CIMITERIALI		Livello di	Livello di interesse	Livello di opacità del	Manifestazione di eventi sentinella in	Criticità	Indicatore	Valutazione complessiva	Motivazione
			Indicatori probabilità e stima	discrezionalita	esterno	processo	passato		sintetico (moda)	rischio	
					esterno medio	processo					
				discrezionalita  medio  Impatto  sull'immagine e la  reputazione dell'Ente	medio  Impatto sull'organizzazione	basso Impatto economico in termini di danno generato all'ente	passato	misure anticorruttive	(moda) basso Indicatore sintetico (moda)	rischio	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto medio
			probabilità e stima  Indicatori impatto e	discrezionalita  medio  Impatto  sull'immagine e la	medio  Impatto sull'organizzazione	basso Impatto economico in termini di danno	passato	misure anticorruttive	(moda) basso Indicatore sintetico	rischio	modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato
n.	AREA	Processo	probabilità e stima  Indicatori impatto e	discrezionalita  medio  Impatto  sull'immagine e la  reputazione dell'Ente	medio Impatto sull'organizzazione dell'ente	basso Impatto economico in termini di danno generato all'ente	passato	misure anticorruttive	(moda) basso Indicatore sintetico (moda)	rischio	per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato
	AREA E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Processo  GESTIONE DELLE SEPOLTURE, DEI LOCULI E DELLE TOMBE DI FAMIGLIA	probabilità e stima  Indicatori impatto e stima	discrezionalita  medio  Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente medio	medio Impatto sull'organizzazione dell'ente	basso Impatto economico in termini di danno generato all'ente	passato	misure anticorruttive basso  Criticità	(moda) basso Indicatore sintetico (moda)	rischio	per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato
	E: gestione delle entrate, delle spese e	GESTIONE DELLE SEPOLTURE, DEI LOCULI E DELLE TOMBE DI	probabilità e stima  Indicatori impatto e stima  Indicatori	medio Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente medio	medio Impatto sull'organizzazione dell'ente basso Livello di interesse	basso  Impatto economico in termini di danno generato all'ente medio  Livello di opacità del	passato basso  Manifestazione di eventi sentinella in	misure anticorruttive basso  Criticità nell'applicazione delle	(moda) basso Indicatore sintetico (moda) medio  Indicatore sintetico (moda)	rischio medio-basso  Valutazione complessiva	per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto medio  Motivazione  Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze
	E: gestione delle entrate, delle spese e	GESTIONE DELLE SEPOLTURE, DEI LOCULI E DELLE TOMBE DI	probabilità e stima  Indicatori impatto e stima  Indicatori	medio Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente medio  Livello di discrezionalita medio  Impatto	medio Impatto sull'organizzazione dell'ente basso  Livello di interesse esterno medio Impatto sull'organizzazione	basso Impatto economico in termini di danno generato all'ente medio  Livello di opacità del processo	passato basso  Manifestazione di eventi sentinella in passato	misure anticorruttive basso  Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	(moda) basso Indicatore sintetico (moda) medio  Indicatore sintetico (moda)	rischio medio-basso  Valutazione complessiva rischio	per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto medio

		L GGERT LA GENERAL EL VERNIGATE DEL									
46	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	ACCERTAMENTI E VERIFICHE DEI TRIBUTI LOCALI	Indicatori probabilità e stima	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	medio	medio	basso	basso	medio	medio-basso	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali
			Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Il rischio resta comunque limitato.
				basso	basso	medio			basso		
							<u>-</u>				
n.	AREA	Processo									
47	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	RISCOSSIONE COATTIVA DEI TRIBUTI LOCALI	Indicatori probabilità e stima	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	medio	medio	basso	basso	medio	medio-basso	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali
			Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il rischio resta comunque limitato.
				basso	basso	medio			basso		
				-	•	•	•			-	
n.	AREA	Processo									
48	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	GESTIONE DELLE SANZIONI PER VIOLAZIONE CDS	Indicatori probabilità e stima	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	medio	medio	basso	basso	medio	medio-basso	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali
			Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Il rischio resta comunque limitato.
				basso	basso	medio			basso		
			_				_				
n.	AREA	Processo									
49	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	VIGILANZA SULLA CIRCOLAZIONE E LA SOSTA	Indicatori		Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	medio	medio	basso	basso	medio	medio-basso	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali
			Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Il rischio resta comunque limitato.
				basso	basso	medio	j		basso		
			•								
n.	AREA	Processo									
50	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	ACCERTAMENTI E CONTROLLI SUGLI ABUSI EDILIZI E AMBIENTE	Indicatori probabilità e stima	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
							l e	la .	medio	medio-basso	(01) (0) 1 1 1 11 11 11
				medio	alto	medio	basso	basso	medio	iliculo-basso	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali
			Indicatori impatto e stima	medio Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente basso	Impatto sull'organizzazione	Impatto economico in termini di danno generato all'ente medio	basso	basso	Indicatore sintetico (moda) basso	inedio-basso	dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Il rischio resta comunque limitato.

n. AREA

Processo

51		F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Attività di controllo edilizia: Controllo ex post su SCIA edilizia e CILA			Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
					medio	alto	medio	basso	basso	medio	medio-basso	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali
				Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il rischio resta comunque limitato.
					basso	basso	medio			basso		
				Ī				_				
52		F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Processo  Attività di controllo anagrafica: controlli su residenza, controlli per irreperibilità.	Indicatori		Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
					basso	medio	basso	basso	basso	basso	medio-basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi.
				Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione	Impatto economico in termini di danno generato all'ente	ousso	Dusso	Indicatore sintetico (moda)	incuto outsio	Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.
					basso	basso	basso			basso		
								_				
53	n.	AREA F: Controlli, verifiche,	Processo Attività di controllo sul personale								Valutazione	Motivazione
33		ispezioni e sanzioni	dipendente: controllo presenze/assenze, permessi legge 104/1992, permessi sindacali, permessi vari	Indicatori probabilità e stima	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	complessiva rischio	MOUVAZIONE
					basso	basso	medio	basso	basso	basso	medio-basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi.
				Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.
					basso	medio	basso			basso		
		1 221		•				_				
51	n.	AREA G: Incarichi e nomine	Processo  Incarichi di consulenza, studio, ricerca								Valutazione	Motivazione
34		G. meanein e nomme	meanem of consulenza, studio, rececu	Indicatori probabilità e stima	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	complessiva rischio	
					medio	alto	medio	basso	medio	medio	medio-basso	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali
				Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il rischio resta comunque limitato.
					basso	basso	medio			basso		
	n	AREA	Processo	•								
55	II.	G: Incarichi e nomine	Incarichi di progettazione: per importi fino ad € 40.000	Indicatori	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
					medio	alto	medio	basso	medio	medio	medio-basso	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali
				Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Tuttavia i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto Il rischio resta comunque limitato.
					basso	basso	medio	]		basso		
	n.	AREA	Processo									

56	G: Incarichi e nomine	Incarichi di progettazione: per importi tra € 40.000 ed € 100.000	Indicatori probabilità e stima	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	alto	medio	basso	medio	medio	da tenere in	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali
			Indicatori impatto e stima	Impatto	Impatto sull'organizzazione	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)	debita considerazione	dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. I vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore più elevato per cui il rischio è da prendere in considerazione.
				medio	basso	medio			medio		
			_				_				
n.	AREA	Processo									
57	G: Incarichi e nomine	Incarichi a personale dipendente: incarichi conferiti, incarichi autorizzati	Indicatori	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	basso	basso	trascurabile	basso	basso	medio-basso	La presenza di limitati elementi di discrezionalità e bassa opacità
			Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		rende il processo con rischio basso
				basso	basso	basso			basso		
	- ADEL	n	ī								
<b>n.</b> 58	G: Incarichi e nomine	Processo  Designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni	Indicatori		Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				alto	basso	medio	basso	medio	medio	medio-basso	La nomina di amministratori in società, enti, organismi collegati alla
			Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		PA, talvolta di persone prive di adeguate competenza, può celare condotte scorrette e conflitti di interesse. Il rischio è comunque limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
				alto	basso	basso			basso		
			_				_				
n.	AREA	Processo									
59	H: Affari legali e contenzioso	SUPPORTO GIURIDICO E PARERI	Indicatori		Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	medio	medio	basso	basso	medio	medio-basso	Il rischio è limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
			Indicatori impatto e stima		Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		
				basso	medio	basso	J		basso		
			7								
n.	AREA	Processo								<b>T</b> 7 <b>1</b>	
60	H: Affari legali e contenzioso	Affidamenti incarichi di assistenza legale (difesa in giudizio)				Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				alto	medio	medio	basso	basso	medio	medio-basso	Il rischio è limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
			Indicatori impatto e stima			Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		
				basso	medio	basso	J		basso		

n. AREA

Processo

	SMALTIMENTO RIFIUTI: AFFIDAMENTO IN HOUSE DA	Indicatori probabilità e stima	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
			Impatto sull'immagine e la	basso Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente	trascurabile	trascurabile	trascurabile  Indicatore sintetico (moda)	trascurabile	Il rischio è limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
			basso	medio	basso			basso		
AREA	Processo	Ī								
urbanistica e gestione	PRG/PAT	Indicatori probabilità e stima	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
			alto	alto	medio	basso	medio	alto	critico	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezional
		Indicatori impatto e stima		Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.
			alto	basso	medio			alto		
AREA	Processo	Ī								
L: Pianificazione urbanistica e gestione	Piani attuativi e loro varianti di iniziativa privata	Indicatori probabilità e stima	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
			alto	alto	medio	basso	medio	alto	critico	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali
		Indicatori impatto e stima		Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.
			alto	basso	medio			alto		
ADEA	Processo	Ī								
L: Pianificazione urbanistica e gestione	ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITÀ ED ACQUISIZIONI	Indicatori		Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	* *		Valutazione complessiva rischio	Motivazione
			alto	medio	alto	basso	medio	alto	critico	La presenza di elevati elementi di discrezionalità e opacità rende il
		Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		processo con rischio importante
			medio	basso	medio	_		medio		
AREA	Processo	<b>.</b>								
L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	DEGLI SCENARI DI RISCHIO E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE	probabilità e stima	discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	* *	(moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
			medio	medio	medio	basso	basso	medio	da tenere in	La presenza di importanti elementi di discrezionalità e opacità rend
			Impatto	Impatto	Impatto economico			Indicatore	debita considerazione	il processo con rischio da tenere in considerazione
		Indicatori impatto e stima	sull'immagine e la reputazione dell'Ente	sull'organizzazione dell'ente	in termini di danno generato all'ente			sintetico (moda)		
	AREA L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio  AREA L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio  AREA L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	AREA Processo L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio  AREA Processo L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio  AREA Processo L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio  AREA Processo L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio  AREA Processo L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio  AREA Processo L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio  AREA Processo L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio  AREA Processo L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio  AREA Processo L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio  AREA Processo L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	BELLA RACCOLTAE SMALTIMENTO RIPUTI: AFFIDAMENTO IN HOUSE DA PARTE DEL CONSIGLIO DI BACINO  Indicatori impatto e  AREA L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio  Indicatori probabilità e stima	DELIA RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFUTI: AFFIDAMENTO IN HOUSE DA PARTE DEL CONSIGLIO DI BACINO  Indicatori impatto e stima  Indicatori impatto e la reputazione dell'Ente basso  AREA L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio  AREA L: Pianificazione urbanistica e pestione del territorio  AREA L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio  AREA L: Pianificazione urbanistica e gestione del Urbanistica e gestione del territorio  AREA L: Pianificazione urbanistica e gestione del Ur	DELLA RACCOLTA E SMALTIMENTO RIPUTE: APHDAMENTO RIPUTE: AREA L. Planificazione del territorio  PRGPAT  Processo L. Planificazione del territorio  Processo L. Planificazione del territorio  Processo L. Planificazione del territorio  AREA L. Planificazione del territorio  Processo L. Planificazione del territorio  AREA L. Planificazione Del Septomalizazione del territorio  AREA L. Planificazione Del Septomalizazione Del Septomalizaz	DELA RACCOLTA E SMATLINENTO RIFUTE   SMATLINENTO RIFUTE   SMATLINENTO RIFUTE   SMATLINENTO RIFUTE   Probabilità e stima   Indicatori impatto   stima   Impatto   stima   Impatto   stima   Impatto   stima   Impatto   Impatto	DELLA RACCOLITAE SMATTENDE CONSIGLO DI BOCENO   Probabilità e stima   Indicatori impatto e tarifficazione un medio   Dasso   Dasso	Diel   ARCONACIO DI BACHO   PORTE DEL CONSCI DI DI BACHO   DARTE DEL CONSCI DI BACHO   DARTE DEL	DEGLE ACCOCCTES   Probabilitie stime   Indicator probabilitie stime   Livello di storenza   Livello di store	DELLA ROCOLEA SI DELLA ROCCEA SI DE

66	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	GESTIONE DELLE EMERGENZE SUL TERRITORIO COMUNALE	Indicatori probabilità e stima	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				alto	alto	alto	basso	basso	alto	critico	La presenza di elevati elementi di discrezionalità e opacità rende il
			Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		processo con rischio importante
				alto	alto	medio	]		alto		
	ADEA	Processo	7								
67	AREA L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	SPECIFICI INTERVENTI PER LA SICUREZZA URBANA	Indicatori probabilità e stima	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	alto	medio	basso	medio	medio	medio-basso	Il rischio è limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
			Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		
				basso	basso	basso		basso			
	ADEA	Processo	1								
68	AREA L: Pianificazione	GESTIONE DELLA								Valutazione	Motivazione
	urbanistica e gestione del territorio	VIDEOSORVEGLIANZA DEL TERRITORIO	Indicatori probabilità e stima	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	complessiva rischio	
				medio	alto	basso	basso	basso	basso	medio-basso	Il rischio è limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
			Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		
				medio	medio	basso	]		medio		
	ADEA	Processo	7								
<b>n.</b> 69	AREA L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	PROGRAMMAZIONE GENERALE DEGLI INTERVENTI PER LA SICUREZZA URBANA	Indicatori probabilità e stima	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Il in alla di angaità dal	Manifestazione di eventi sentinella in passato	* *	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	alto	medio	basso	medio	medio	medio-basso	Il rischio è limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
			Indicatori impatto e stima	Impatto	Impatto sull'organizzazione	Impatto economico in termini di danno generato all'ente		,	Indicatore sintetico (moda)		
				basso	basso	basso	j		basso		
p.	AREA	Processo	1								
70	M: Attività generali istituzionali	ACQUISTO CITTADINANZA ITALIANA	Indicatori	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
	istituzioliali		probabilità e stima								
	isutuzionan			basso	medio	basso	basso	basso	basso	trascurabile	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi Il
	isutuzionan				Impatto sull'organizzazione	basso  Impatto economico in termini di danno generato all'ente trascurabile	basso		basso  Indicatore sintetico (moda) trascurabile	trascurabile	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi Il rischio è molto basso.

n. AREA Processo

	M: Attività generali istituzionali	ATTO DI NASCITA	Indicatori probabilità e stima	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
			Indicatori impatto e stima	trascurabile Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente		basso Impatto economico in termini di danno generato all'ente	trascurabile	trascurabile	trascurabile  Indicatore sintetico (moda)	trascurabile	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.
				trascurabile	trascurabile	trascurabile	_		trascurabile		
n.	AREA	Processo	1								
	M: Attività generali istituzionali	ATTO DI MATRIMONIO	Indicatori probabilità e stima	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				trascurabile	basso	basso	trascurabile	trascurabile	trascurabile	trascurabile	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, ii
			Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.
				trascurabile	trascurabile	trascurabile	]		trascurabile		
n.	AREA	Processo	1								
	M: Attività generali istituzionali	ATTO DI MORTE	Indicatori probabilità e stima	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				trascurabile	basso	basso	trascurabile	trascurabile	trascurabile	trascurabile	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi.
			Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, i genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.
				trascurabile	trascurabile	trascurabile	]		trascurabile		
n.	AREA	Processo	1								
	M: Attività generali istituzionali	GESTIONE DELLA LEVA – FORMAZIONE E TRASMISSIONE LISTA DI LEVA	Indicatori probabilità e stima	Livello di discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				trascurabile	basso	basso	trascurabile	trascurabile	trascurabile	trascurabile	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi.
			Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, i genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.
				trascurabile	trascurabile	trascurabile	]		trascurabile		
n.	AREA	Processo	1								
	M: Attività generali istituzionali	TENUTA E AGGIORNAMENTO DELLE LISTE ELETTORALI	Indicatori probabilità e stima	discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				trascurabile	basso	basso	trascurabile	trascurabile	trascurabile	trascurabile	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore,
				Impatto	Impatto	Impatto economico in termini di danno			Indicatore sintetico		genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto
			Indicatori impatto e stima	sull'immagine e la reputazione dell'Ente	sull'organizzazione dell'ente	generato all'ente			(moda)		basso.

76	M: Attività generali istituzionali	ATTIVITÀ PREOPEDEUTICA ALL'ELEZIONE	probabilità e stima	discrezionalita	esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	medio	medio	trascurabile	trascurabile	medio	medio-basso	Il processo pur avendo margini margini di discrezionalità più elevati
			Indicatori impatto e stima	sull'immagine e la reputazione dell'Ente		Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		prevede vantaggi in favore dei terzi di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto medio basso.
				trascurabile	medio	trascurabile			trascurabile		
	1 DE 1	<u> </u>	7								
<b>n.</b> 77	AREA M: Attività generali istituzionali	Processo  ACCESSO AGLI ATTI E TRASPARENZA	Indicatori		Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				medio	medio	basso	basso	trascurabile	medio	medio-basso	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze
			Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente	nno		Indicatore sintetico (moda)		per ottenere vantaggi e utilità personali, ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto medio basso.
				medio	basso	basso			basso		
	AREA	Processo	1								
78		ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLE ELEZIONI	Indicatori probabilità e stima		Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato			Valutazione complessiva rischio	Motivazione
				trascurabile	basso	basso	trascurabile	trascurabile	trascurabile	trascurabile	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi.
			Indicatori impatto e stima	Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.
				trascurabile	trascurabile	trascurabile			trascurabile		
	1 DE 1	<u> </u>	7								
<b>n.</b>	AREA N: Organi istituzionali	Processo SVOLGIMENTO SEDUTE								Valutazione	Motivazione
,,	iv. Organi ishtuzionan	DELIBERATIVE	Indicatori probabilità e stima	discrezionalita	Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	complessiva rischio	
				trascurabile	basso	basso	trascurabile	trascurabile	trascurabile	trascurabile	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi.
			Indicatori impatto e stima	=	Impatto sull'organizzazione dell'ente	Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)		Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.
				trascurabile	trascurabile	trascurabile			trascurabile		
-	AREA	Processo	1								
<b>n.</b>	N: Organi istituzionali	EMISSIONE ORDINANZE								Valutazione	Motivazione
	The Organia Islandization and	SINDACALI EX TUEL E T.U. AMBIENTE			Livello di interesse esterno	Livello di opacità del processo	Manifestazione di eventi sentinella in passato	Criticità nell'applicazione delle misure anticorruttive	Indicatore sintetico (moda)	complessiva rischio	
				medio	medio	alto	basso	basso	medio	da tenere in	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali
			Indicatori impatto e stima	reputazione dell'Ente		Impatto economico in termini di danno generato all'ente			Indicatore sintetico (moda)	debita considerazione	dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. L'impatto è di valore medio alto per cui il rischio è da prendere in considerazione.
				alto	medio	medio	J		medio		

allegate	o 3 - classifica processi per valore di rischio								
Pro g.	Area I	Processo (ovvero fasi o aggregato di processi)	Fase/attività	Descrizione del rischio/ Possibile rischio	Servizio/Unità organizzative	Ufficio (se specifico)	Probab	Imp	Descrizione
10	B: Contratti pubblici	Selezione del contraent	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	alto	medio	critico
62	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	PRG/PAT	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	alto	alto	critico
63	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	Piani attuativi e loro varianti di iniziativa privat	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	alto	alto	critico
64	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITÀ ED ACQUISIZIONI IMMOBILIAR	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	alto	medio	critico
66	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	GESTIONE DELLE EMERGENZE SUL TERRITORIO COMUNALI	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	alto	alto	critico
1	A: acquisizione e progressione del personale	Selezione personale con bando di concorso pubblico	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	medio	da tenere in debita considerazione
7	B: Contratti pubblici	Progettazione: progettazione gara - AFFIDAMENTO MEDIANTE PROCEDURA APERTA, RISTRETTA, NEGOZIATA DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURI	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	alto	basso	da tenere in debita considerazione
8	B: Contratti pubblici	Progettazione: progettazione gara - AFFIDAMENTI DIRETTI DI LAVORI, SERVIZI I FORNITURI	MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	alto	medio	da tenere in debita considerazione
11	B: Contratti pubblici	Verifica aggiudicazione e stipula contratte	MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	medio	da tenere in debita considerazione
12	B: Contratti pubblici	GESTIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI, ESECUZIONE DEL CONTRATTO	MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	medio	da tenere in debita considerazione
13	B: Contratti pubblici	GESTIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI, RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	medio	da tenere in debita considerazione
14	C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	RILASCIO PERMESSI A COSTRUIRI	MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	medio	da tenere in debita considerazione
18	C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO	MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	medio	da tenere in debita considerazione
21		CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, NONCHI ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI (ESCLUSI QUELLI DISCIPLINATI DAI REGOLAMENTO PER GLI INTERVENTI ECONOMICI DI ASSISTENZA SOCIALE I PER MOTIVI DI STUDIO	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	medio	da tenere in debita considerazione
26	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	CONTRIBUTI ECONOMICI STRAORDINARI PER MINORI, ADULTI E ANZIANI PER CURE O PRESTAZIONI SANITARIE, CONTRIBUTI E INTEGRAZIONI A RETTE PER SERVIZI INTEGRATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E PER STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMI-RESIDENZIALI, CONTRIBUTI ECONOMICI A INTEGRAZIONE DEL REDDITO FAMILIARI	RIFERIMENTO A SCHEDE	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	medio	da tenere in debita considerazione
56	G: Incarichi e nomine	Incarichi di progettazione: per importi tra € 40.000 ed € 100.00	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	medio	da tenere in debita considerazione
65	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	PIANIFICAZIONE: PREVISIONE DEGLI SCENARI DI RISCHIO E INDIVIDUAZIONI DELLE MISURE DI PREVENZIONE E INTERVENTO	MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	medio	da tenere in debita considerazione
80	N: Organi istituzionali	EMISSIONE ORDINANZE SINDACALI EX TUEL E T.U. AMBIENTI	MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	medio	da tenere in debita considerazione
2	A: acquisizione e progressione del personale	Selezioni da centro per l'impiego	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	basso	medio-basso
3	A: acquisizione e progressione del personale	ATTRIBUZIONE PROGRESSIONI ECONOMICHE PERSONALI	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso

4	A: acquisizione e progressione del personale	Conferimento di incarichi di collaborazione	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
5	B: Contratti pubblici	Programmazione: Redazione ed aggiornamento del programma annuale e triennale delle opere pubbliche	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
6	B: Contratti pubblici	Programmazione: Redazione ed aggiornamento del programma biennale di forniture e servizi	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
9	B: Contratti pubblici	AFFIDAMENTI IN HOUSE	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
15	C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	RILASCIO PERMESSI A COSTRUIRE AREE SOGGETTE A VINCOLO PAESAGGISTICO PROCEDIMENTO ORDINARIO (TERMINE CONCLUSIONI PROCEDIMENTO ENTRO 120 GIORNI	TRIFERIMENTO A SCHEDE	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
16	C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	RILASCIO PERMESSI A COSTRUIRE AREE SOGGETTE A VINCOLC PAESAGGISTICO PROCEDIMENTO SEMPLIFICATO (TERMINE CONCLUSIONE PROCEDIMENTO ENTRO 60 GIORNI	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
17	C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	AUTORIZZAZIONE ALL'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
19	C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PUBBLICHE AFFISSION	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	basso	medio-basso
20	C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	RILASCIO AUTORIZZAZIONI ATTIVITÀ PRODUTTIVI	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	basso	medio-basso
22	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE: ACCESSO PRESSO CENTRI, STRUTTURI COMUNITARIE, RESIDENZIALI E SEMI-RESIDENZIALI E AD ASSISTENZA DOMICILIARE, COLLOCAMENTO IN LUOGO SICURO DEL MINORE IN SITUAZIONE DI GRAVE RISCHIO O PERICOLO PER LA SUA SALUTE PSICO FISICA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
23	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	INTERVENTI PER INTEGRAZIONE SOCIALE DI SOGGETTI DEBOLI O A RISCHIO	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
24	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	INTERVENTI DI SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO SCOLASTICO	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
25	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	INTERVENTI PER SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO DOMICILIARI	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
28	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SERVIZI ASSISTENZIALI E SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI: PAGAMENTO QUOTA SOCIALE DELLA RETTA PER LA DEGENZA IN RESIDENZE SANITARII ASSISTENZIALI (RSA) DELLE PERSONE ULTRASESSANTACINQUENNI		RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
29	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SERVIZI ASSISTENZIALI E SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI: SOGGIORNO MARINO PER ANZIAN	I MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
30	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SOSTEGNO MODALITÀ INDIVIDUALI DI TRASPORTO DELLE PERSONI DISABILI (CONTRIBUTI PER PAGAMENTO DI SERVIZI INDIVIDUALI D TRASPORTO O RISTORO DELLE SPESE SOSTENUTE		RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
32	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI, D.L 102/2013 CONVERTITO IN LEGGE 124/2013	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	basso	medio-basso
33	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	REDDITO DI CITTADINANZA	MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	basso	medio-basso
34	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	FORNITURA GRATUITA LIBRI DI TESTO - BUONI LIBRO	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	basso	medio-basso
35	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	AGEVOLAZIONI SU BUONI MENSA SCOLASTICA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
36	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	basso	medio-basso
38	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	GESTIONE ORDINARIA DELLE SPESE DI BILANCIO	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
39	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	GARE AD EVIDENZA PUBBLICA DI VENDITA DI BEN	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	medio	medio-basso

40	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	FITTI ATTIV	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
41	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	GESTIONE PATRIMONIO: INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU BENI DEMANIALI, IMMOBILI E MOBIL	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE	basso	basso	medio-basso
42	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	CONCESSIONE IN USO DI IMMOBILI DISPONIBIL	I RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	MAPPATURA RIFERIMENTO A SCHEDE	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	MAPPATURA RIFERIMENTO A SCHEDE	medio	basso	medio-basso
43	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	LOCAZIONI PASSIVE		MAPPATURA RIFERIMENTO A SCHEDE	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	MAPPATURA RIFERIMENTO A SCHEDE	basso	medio	medio-basso
44	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	CONCESSIONI CIMITERIAL		MAPPATURA RIFERIMENTO A SCHEDE	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	MAPPATURA RIFERIMENTO A SCHEDE	basso	medio	medio-basso
45	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	GESTIONE DELLE SEPOLTURE, DEI LOCULI E DELLE TOMBE DI FAMIGLIA	-	MAPPATURA RIFERIMENTO A SCHEDE	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	MAPPATURA RIFERIMENTO A SCHEDE	basso	medio	medio-basso
46	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	ACCERTAMENTI E VERIFICHE DEI TRIBUTI LOCAL		MAPPATURA RIFERIMENTO A SCHEDE	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	MAPPATURA RIFERIMENTO A SCHEDE	medio	basso	medio-basso
47	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	RISCOSSIONE COATTIVA DEI TRIBUTI LOCAL	I RIFERIMENTO A SCHEDE	MAPPATURA RIFERIMENTO A SCHEDE	RIFERIMENTO A SCHEDE	MAPPATURA RIFERIMENTO A SCHEDE	medio	basso	medio-basso
48	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	GESTIONE DELLE SANZIONI PER VIOLAZIONE CDS	RIFERIMENTO A SCHEDE	MAPPATURA RIFERIMENTO A SCHEDE	MAPPATURA  RIFERIMENTO A SCHEDE	MAPPATURA RIFERIMENTO A SCHEDE	medio	basso	medio-basso
49	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	VIGILANZA SULLA CIRCOLAZIONE E LA SOSTA	RIFERIMENTO A SCHEDE	MAPPATURA RIFERIMENTO A SCHEDE	MAPPATURA RIFERIMENTO A SCHEDE	MAPPATURA RIFERIMENTO A SCHEDE	medio	basso	medio-basso
50	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	ACCERTAMENTI E CONTROLLI SUGLI ABUSI EDILIZI E AMBIENTE	MAPPATURA  RIFERIMENTO A SCHEDE	MAPPATURA RIFERIMENTO A SCHEDE	MAPPATURA RIFERIMENTO A SCHEDE	MAPPATURA RIFERIMENTO A SCHEDE	medio	basso	medio-basso
51	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Attività di controllo edilizia: Controllo ex post su SCIA edilizia e CILA	MAPPATURA  RIFERIMENTO A SCHEDE	MAPPATURA RIFERIMENTO A	MAPPATURA RIFERIMENTO A SCHEDE	MAPPATURA RIFERIMENTO A			
52	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Attività di controllo anagrafica: controlli su residenza, controlli per irreperibilità	MAPPATURA  RIFERIMENTO A SCHEDE	SCHEDE MAPPATURA RIFERIMENTO A	MAPPATURA RIFERIMENTO A SCHEDE	SCHEDE MAPPATURA RIFERIMENTO A	medio	basso	medio-basso
53	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Attività di controllo sul personale dipendente: controllo presenze/assenze, permessi legge	MAPPATURA RIFERIMENTO A SCHEDE	SCHEDE MAPPATURA RIFERIMENTO A	MAPPATURA RIFERIMENTO A SCHEDE	SCHEDE MAPPATURA RIFERIMENTO A	basso	basso	medio-basso
54	G: Incarichi e nomine	104/1992, permessi sindacali, permessi var  Incarichi di consulenza, studio, ricerca	MAPPATURA  RIFERIMENTO A SCHEDE	SCHEDE MAPPATURA RIFERIMENTO A	MAPPATURA  RIFERIMENTO A SCHEDE	SCHEDE MAPPATURA RIFERIMENTO A	basso	basso	medio-basso
55	G: Incarichi e nomine	Incarichi di progettazione: per importi fino ad € 40.00	MAPPATURA	SCHEDE MAPPATURA RIFERIMENTO A	MAPPATURA	SCHEDE MAPPATURA RIFERIMENTO A	medio	basso	medio-basso
57	G: Incarichi e nomine	Incarichi a personale dipendente: incarichi conferiti, incarichi autorizzat	MAPPATURA	SCHEDE MAPPATURA RIFERIMENTO A	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	SCHEDE MAPPATURA RIFERIMENTO A	medio	basso	medio-basso
	G: Incarichi e nomine		MAPPATURA	SCHEDE MAPPATURA RIFERIMENTO A	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	SCHEDE MAPPATURA RIFERIMENTO A	basso	basso	medio-basso
58		Designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzion	MAPPATURA	SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
59	H: Affari legali e contenzioso	SUPPORTO GIURIDICO E PARER	MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
60	H: Affari legali e contenzioso	Affidamenti incarichi di assistenza legale (difesa in giudizio)	MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
67	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	SPECIFICI INTERVENTI PER LA SICUREZZA URBANA	MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
68	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	GESTIONE DELLA VIDEOSORVEGLIANZA DEL TERRITORIO	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	medio	medio-basso
69	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	PROGRAMMAZIONE GENERALE DEGLI INTERVENTI PER LA SICUREZZA URBANA	TRIFERIMENTO A SCHEDE	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
76	M: Attività generali istituzionali	ATTIVITÀ PREOPEDEUTICA ALL'ELEZIONE	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	trascurabil e	medio-basso
			1	-	1	-	-		

77	M: Attività generali istituzionali	ACCESSO AGLI ATTI E TRASPARENZA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
27	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	ASSEGNO DI MATERNITÀ E ASSEGNO AI NUCLEI FAMILIARI CON TRE FIGLI MINORI	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	basso	trascurabile
31	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	FONDO SOCIALE AFFITT	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	trascurabil e	trascurabile
37	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	GESTIONE ORDINARIA DELLE ENTRATE DI BILANCIO	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	trascurabil e	basso	trascurabile
61	I: Smaltimento rifiuti	PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLA RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI AFFIDAMENTO IN HOUSE DA PARTE DEL CONSIGLIO DI BACINO	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	trascurabil e	basso	trascurabile
70	M: Attività generali istituzionali	ACQUISTO CITTADINANZA ITALIANA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	trascurabil e	trascurabile
71	M: Attività generali istituzionali	ATTO DI NASCITA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	trascurabil e	trascurabil e	trascurabile
72	M: Attività generali istituzionali	ATTO DI MATRIMONIO	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	trascurabil e	trascurabil e	trascurabile
73	M: Attività generali istituzionali	ATTO DI MORTE	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	trascurabil e	trascurabil e	trascurabile
74	M: Attività generali istituzionali	GESTIONE DELLA LEVA – FORMAZIONE E TRASMISSIONE LISTA DI LEVA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	trascurabil e	trascurabil e	trascurabile
75	M: Attività generali istituzionali	TENUTA E AGGIORNAMENTO DELLE LISTE ELETTORALI	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	trascurabil e	trascurabil e	trascurabile
78	N: Organi istituzionali	ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLE ELEZIONI	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	trascurabil e	trascurabil e	trascurabile
79	N: Organi istituzionali	SVOLGIMENTO SEDUTE DELIBERATIVE	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	trascurabil e	trascurabil e	trascurabile

			ALLEGATO 1)	SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRAS	PARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *				
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile
	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza		Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate a isensi dell'articolo I, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012. (MOG 231) ( <u>infi</u> <u>alla</u> sotto-sezione <u>Ahricontenti/Anticorruzione</u> )	Annuale	Segretario comunale	entro il 31.01.2023 o il diverso termine fissato/prorogato dalla legge	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
				Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per
		A	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
	Atti generali			Documenti di programmazione strategico- gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per
Disposizioni		D	Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, Torganizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
generali		A	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Tutti i servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
	Oneri informativi per		Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenzario obblighi amministrativi	Scadenzario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Tutti i servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per
	cittadini e imprese		Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché Taccesso ai serviri apbibici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o climinati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	documenti Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	attestazione obblighi Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016
		S	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a	Dati non più soggetti a pubblicazione	Dati non più soggetti a pubblicazione	Dati non più soggetti a pubblicazione
	Burocrazia zero	¥	Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)	- pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 10/2016	obbligatoria ai sensi del dlgs 10/2016	obbligatoria ai sensi del dlgs 10/2016	obbligatoria ai sensi del dlgs 10/2016
		A	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per
			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
					Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria	disponibilità definitiva dei dati, informazioni e	aimeno 1 voita 1 anno e comunque entro il termine fissato annualmente per
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
		Т	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, 1. n. 441/1982		l) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministatore o di sindaco di società, con Papposizione della formula seal mio noner affermo che la dichiarazione corrisponde al verso (Per il soggetto, il coniuge non segnanto ei parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Servizio Segreteria	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Servizio Segreteria	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, 1. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula sual mio nonera effermo che la dichiarazioni corrisponda a terros (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarrazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Servizio Segreteria	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione

			ALLEGATO 1)	SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRAS	PARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *				
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile
			Art. 14, c. 1,		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo		lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
		T	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
Organizzazione			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, 1. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al veros [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (DiR. dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Servizio Segreteria	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB. dando eventualiamete veducaza del mancios consenso) (NB: encessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Servizio Segreteria	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, 1. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spess sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula sumi ono nera afferno che la dichiarazione corrisponde al vervo (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio Segreteria	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei reddifi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Servizio Segreteria	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Servizio Segreteria	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Servizio Segreteria	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 14, c. 1,		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Servizio Segreteria	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno l volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Servizio Segreteria	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Servizio Segreteria	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati.	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Servizio Segreteria	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, 1. n. 441/1982		copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;     2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla seadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coninge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del maneto consenso) [ (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Servizio Segreteria	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi eschusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposit e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'ineacrio (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	Servizio Segreteria	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del maneato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell' incarico).	Servizio Segreteria	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	т	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della manesta o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assuzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assuzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario comunale	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	E	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferire o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti 30 giorni dalla	e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi almeno l'volta l'anno
				Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	disponibilità definitiva dei dati, informazioni e	e comunque entro il termine fissato annualmente per
			Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione

			ALLEGATO 1)	SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASI	PARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *				
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile
	Articolazione degli uffici	A	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per
			Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	attestazione obblighi aimeno i voita i anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
	Telefono e posta elettronica	A	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
		т	Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun titolare di incarico:  1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello curopeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per
Consulenti e	Titolari di incarichi di collaborazione o	(ex A)	Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 1,	Consulenti e collaboratori	2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e 30 giorni dalla	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per
collaboratori	consulenza		Art. 15, c. 1, 1ett. d), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	disponibilità definitiva dei dati, informazioni e	e comunque entro il termine fissato annualmente per almeno 1 volta l'anno
			d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
		A	Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun titolare di incarico:  Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per
			Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis,		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per
			d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per
			Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per
			Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, 1. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	I) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula sual mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero. Per li soggetto, i locunige non separato i a parenti ento il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incartico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno l volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, 1. n. 441/1982		2) copis dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i patenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NR: dando eventualientee viederza del maneto consenso) (RR: decessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
		P	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
					Per ciascun titolare di incarico:				
			Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione

			ALLEGATO 1)	SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRAS	PARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *				
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile
			Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis,		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			d.lgs. n. 33/2013		Importi di vinggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettunti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
	Titolari di incarichi dirigenziali		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, 1. n. 441/1982	ta protonica in lacetic tre distinguiane ke seguenti situazioni: dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore ol sindaco di societa, con Papposizione della formula sul mio onore affermo che la dichiarzione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli sessi vi conextanto (NE ando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
	(dirigenti non generali)		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, 1. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli siessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interressato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei reddii [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parent entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
		P	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Responsabili dei servizi	disponibilità definitiva dei dati, informazioni e	e comunque entro il termine fissato annualmente per
Personale			Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016
		A	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
		N	Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n.		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
	Dirigenti cessati		33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Importi di vinggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	web)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successi al termia dell'incarico o carica, entro un mese dalla sandarza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coninge non separato e i parenti entro il secondo grado, eve gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del maneato consenso) [NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi

			ALLEGATO 1)	SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRAS	PARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *				
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	т	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione partimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assuzione della carica.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi almeno I volta l'anno
	Posizioni organizzative		Art. 14, c. 1- quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e	e comunque entro il termine fissato annualmente per
	Dotazione organica	A	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e arce professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
	Source organica		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
	Personale non a tempo	A	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
	indeterminato		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
	Tassi di assenza	A	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	A	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi
	Contrattazione collettiva	A	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
	Contrattazione integrativa	A	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4,d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
	oiv	A	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno l volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
Bandi di concorso		A	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio segreteria	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance		Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno l volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
	Piano della Performance	A	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n.	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
	Relazione sulla Performance		33/2013	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario comunale	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno l volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
	Ammontare complessivo		Art. 20, c. 1, d.lgs. n.	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
	dei premi	A	d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 20, c. 2,	Dati relativi ai premi	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti 30 giorni dalla disponibilità	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi almeno I volta l'anno e comunque entro il
	Dati relativi ai premi		d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	disponibilità definitiva dei dati, informazioni e	e comunque entro il termine fissato annualmente per

			ALLEGATO 1)	SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRAS	PARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *				
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile
					Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per
	Benessere organizzativo		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lg.s 97/2016	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lg.s 97/2016	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lg.s 97/2016	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lg.s 97/2016
			Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, isitiuti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali famministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle finazioni attribute edle attività avolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate Per ciascuno degli enti:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per
					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
		A			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
	Enti pubblici vigilati			Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. l, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
					7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
		P	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <u>link al sito dell'ente</u> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (I <u>mk al</u> alto dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti 30 giorni dalla	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione almeno 1 volta l'anno
		(ex C, sopppresso e	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	disponibilità definitiva dei dati, informazioni e	e comunque entro il termine fissato annualmente per
		Shiilin ii At	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con assioni quotate in mercati rispolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
					Per ciascuna delle società:	(art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
					misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
				Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
Enti controllati	Società partecipate	A (ex C, sopppresso e confluito in A)			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
					7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione

			ALLEGATO 1)	SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRAS	PARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *				
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ([Ink, al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (I ink. al. sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno l volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013		Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblicho in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previoti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno l volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 19. c. 7.	Provvedimenti	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sal complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati,	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato
			d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.	Servizio finanziario	informazioni e 30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati	annualmente ner almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato
			Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribute e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	33/2013)  Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	informazioni e  30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	annualmente per almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
					Per ciascuno degli enti:				almeno I volta l'anno
					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. I, d.Igs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
		A (ex C,			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
		sopppresso e confluito in A)	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno l volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
	Enti di diritto privato controllati			Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno l volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
					7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. l, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
		P	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <u>lint, al sito dell'ente</u> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
		•	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (I <u>Int. al.</u> sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno l volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
		(ex C, sopppresso e	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	disponibilità definitiva dei dati, informazioni e	e comunque entro il termine fissato annualmente per
	Rappresentazione grafica	(ex C,	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati,	almeno l' volta l'anno e comunque entro il termine fissato
	Dati aggregati attività amministrativa	A	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relutivi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016
					Per ciascuna tipologia di procedimento:			30 aii 1 "	almeno 1 volta l'anno
			Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		breve descrizzione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione

			ALLEGATO 1)	SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASI	PARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *				
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile
			Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso. l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	A	Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento  (da pubblicare in tabelle)	7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		S) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizzionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		<ol> <li>link di accesso al servizio on line, ove sia gi\u00e4 disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione</li> </ol>	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 35, c. 1, lett. 1), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramitei quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gii identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bolilebunio postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	P.O. Area amministrativa finanziaria	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Per i procedimenti ad istanza di parte:  1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi almeno I volta l'anno
			Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		<ol> <li>uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze</li> </ol>	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi nubblicazione
	Monitoraggio tempi procedimentali	В	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedimentali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedimentali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	A	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
	Provvedimenti organi indirizzo politico	В	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (linka alsotta-ezione "bandi di gara e contratir"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico		Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012 Art. 23, c. 1,	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016 almeno 1 volta l'anno
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	В	d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: seelta del contraente per Taffidamento di Isuori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modali di selezione presselta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi nubblicazione
	Provvedimenti dirigenti amministrativi		Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016
Controlli sulle imprese		A	Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi
			33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative	a. sensi dei dags. 91/2016	del d.lgs. 97/2016	del d.lgs. 97/2016	del d.lgs. 97/2016
			Art. 4 delib. Anac n. 39/2016 Art. 1, c. 32, l.		Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	Area Tecnica e altri servizi	disponibilità definitiva dei dati, informazioni e	e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione abbliabi
	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare		n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto	Strutura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'Opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	Area Tecnica e altri servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione

d.lgs. n	ramente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui ceedente (nello apecifico: Codice I dentificativo Gara (CIG), struttura proponente, ra di scella del contrante, cleno degli operatori vivisti a presentare che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di impletamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate) inequisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi inequisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi inequisti di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed rt. 141, dlgs n. 50/2016)  o equivalente (per tutte le procedure)  50/2016; 1, e 4, dlgs n. 50/2016; 2, dlgs n. 50/2016; 2, dlgs n. 50/2016; 3, dlgs n. 50/2016; 3, dlgs n. 50/2016; 1, e 4, dlgs n. 50/2016; 1, dlgs n. 50/2016; 2, dlgs n. 50/2016; 1, els n. dlgs n. 50/2016; 2, el dlgs n. 50/2016; 1, el dlgs n. 50/2016; 2, el dlgs n. 50/2016; 1, el dlgs n. 50/2016; 1, el dlgs n. 50/2016; 2, el	Aggiornamento  Annuale art 1, c. 32, l. n. 190/2012)  Tempestivo  Tempestivo	Responsabile della claborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati  Area Tecnica e altri servizi   Termine di scadenza per la pubblicazione  30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti  30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti  30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti  30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti  30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	Monitoraggio- Temphitche e individuazione del soggetto responsabile almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione	
37, c. l., lett. a) d.lgs. n. d.lgs. n. 332013 Art. 4 delib. Anae n. 392016  Art. 37, c. l. lett. b) d.lgs. n. 332013 Art. 21, c. 7, c. 29, c. 1, d.lgs. n. 302016  Art. 37, c. l. lett. b) d.lgs. n. 332013 art. 29, c. l., d.lgs. n. 332013 eart. 29, c. l., d.lgs. n. 4visic bandi- Avviso (art. 19, c. l., d.lgs. n. 4visic landi- Avviso (art. 19	ceedente (nello specifico: Codice I dentificativo Gara (CIG), strutura proponente, ra di scella del contraente, clenco diporentori niviatal a presentare che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di mpletamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)  inequisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi inequisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi inequisti di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed vrt. 141, dlgs n. 50/2016)  o equivalente (per tutte le procedure)  o equivalente (per tutte le procedure)  1. 42, dlgs n. 50/2016; 1, 4, d. dlgs n. 50/2016; 1, 4, d. dlgs n. 50/2016; 1, 4, d. dlgs n. 50/2016; 1, dlgs n. 50/2016; 1	art I, c. 32, I.n. 190/2012)  Tempestivo  Tempestivo	Area Tecnica e altri servizi  Area Tecnica e altri servizi  Area Tecnica e altri	disponibilià definitiva dei dati, informazioni e documenti  30 giorni dalla disponibilià definitiva dei dati, informazioni e documenti  30 giorni dalla disponibilià definitiva dei dati, informazioni e documenti  30 giorni dalla disponibilià definitiva dei dati, informazioni e documenti	e comunque entro il termine fissato annualmente per artestazione obblighi pubblicazione almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per artestazione obblighi pubblicazione almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per artestazione obblighi pubblicazione almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi termine fissato annualmente per artestazione obblighi artenia fissato annualmente per artestazione obblighi artestazione obb
lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 21, c. 7, c. 29, c. 1, d.lgs. n. 30/2016  Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 cart. 29, c. 1, d.lgs. n.	- Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed urt. 141, dlgs n. 50/2016)  • equivalente (per tutte le procedure)  • oquivalente (per tutte le procedure)  • oquivalente (per tutte le procedure)  • operatori economici e pubblicazione clenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e 0, dlgs n. 50/2016);  1, e 4, dlgs n. 50/2016);  1, e 4, dlgs n. 50/2016;  1, dgs n. 50/2016; vaviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. la procedura;  • onle di bandi e avvisi;  • c. 1, dlgs n. 50/2016);  • r. 1, dlgs n. 50/2016);  • a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016);  ica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3,	Tempestivo  Tempestivo	servizi  Area Tecnica e altri servizi  Area Tecnica e altri	disponibilià definitiva dei dati, informazioni e documenti  30 giorni dalla definitiva dei dati, informazioni e documenti  30 giorni dalla definitiva dei dati, informazioni e definitiva dei dati, informazioni informazioni e	e comunque entro il termine fissato annualmente per antestazione obblighi pubblicazione e comunque entro il termine fissato annualmente per antestazione obblighi pubblicazione obblighi pubblicazione obblighi pubblicazione obtenente per attestazione obblighi pubblicazione almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi rattenti pubblicazione obblighi pubblicazione obblighi rattenti per antestazione obblighi pubblicazione entro il termine fissato annualmente per antestazione obblighi pubblicazione entro il termine fissato annualmente per antestazione obblighi pubblicazione
Art. 37, c. 1, left. b) d.lgs. n. 33/2013 e.art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016  Art. 37, c. 1, left. b) d.lgs. n. 33/2013 e.art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 e.art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 e.art. 29, c. 1, d.lgs. n. 31/2016  Art. 37, c. 1, left. b) d.lgs. n. 33/2013 e.art. 29, c. 1, d.lgs. n. 31/2013 e.art. 29, c. 1, d.lgs. n. 3	ne quivalente (per tutte le procedure)  50/2016): 1.50/2016): 1.50/2016): 1.50/2016): 1.6 (at. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Lince guida ANAC); 1.6 (at. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016): 1.7 (at. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016): 1.8 (at. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016): 1.9 (at. 1,	Tempestivo f	servizi  Area Tecnica e altri	disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti  30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e	e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi
lett. b) d.lgs. n. 33:2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50:2016  Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. Line guida ANAC; Bandi ed avvisi (art. 36, c. 1) Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1) Bandi ed avvisi (art. 173, c. 1) Bandi ed avvisi (art. 174, c. 1) Bandi ed avvis	. 50/2016);  to (art 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Lince guida ANAC);  o operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e  0, dlgs n. 50/2016);  1, e 4, dlgs n. 50/2016);  1, e 4, dlgs n. 50/2016);  1, dlgs n. 50/2016);  1, dlgs n. 50/2016;  2, e. 1, dlgs n. 50/2016;  2, e. 1, dlgs n. 50/2016);  1, e. 1, dlgs n. 50/2016;  1, e. 1, dlgs n. 5	Tempestivo		disponibilità definitiva dei dati, informazioni e	e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi
Avviso (art. 19, c. 1, digs. n. Avviso (art. 19, c. 1, digs. n. dindagini di merci. n. di merci. n. di merci. n. di formazione clene. Lince giudi ANACY.  Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, digs. n. 33/2013 c art. 29, c. 1, d. digs. n. 33/2013 c art. 29, c. 1, d. digs. n. 4. Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalii pubblici di la di procedure per l'affidamento di appalii pubblici di la di di concesso (art. 15 di appalii pubblici di la di di concesso (art. 15 di appalii pubblici di la di di appalii di appali	to (art 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 c Lince guida ANAC);  operatori economic e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e  0, dlgs n. 50/2016);  1, e 4, dlgs n. 50/2016);  1, dlgs n. 50/2016);  1, dlgs n. 50/2016);  1, dlgs n. 50/2016;  1, dlgs n. 50/2016;  1, dlgs n. 50/2016;  1, e. 1, dlgs n. 50/2016;  1, e. 1, dlgs n. 50/2016);  1, e. 1, dlgs n. 50/2016;  1	Tempestivo			<sup> </sup>
contratti scrvizi, forniture, lavori e oper, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di siec e di concessioni.  Compresi quelli tra enti nell'mabito del del degra o del concessioni.  Compresi quelli tra enti nell'mabito del del degra o 502016;	rilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016);		Area Tecnica e altri servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I voltu l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
aggiudicatric e degli enti aggiudicatric i degli enti aggiudicatric distinatumente 3372013 e art. per ogni procedura 29, c. 1, d.lgs. n. base trimestrale (art. 142, c. base trimestrale (art. 142, c.	roccdura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con itati (art. 36, c. 2, digs. n. 502016); Bando di concorso e avviso sui risultati del 5072016); Avvisi entivil Tesiti della procedura, possono essere raggruppati su 3, digs. n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	Tempestivo	Area Tecnica e altri servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
33/2013 c art. XIV, parte II, lettera H; Ban	zione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato di, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di ggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 c 4, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Area Tecnica e altri servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi
Art. 37, c. 1,  Het b) d.jgs. n.  33:2013 e art.  Graint ricoros greefica dell'affidatari coro specifica dell'affidatari ricoros greefica dell'affidatari ricoros gre	enti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il arie (art. 16, 2, 10, dig. s. 502016); il damenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di 2 e. 3, dig. s. 502016)	Tempestivo	Area Tecnica e altri servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
33/2013 e art. di fattibilità di grandi opere	ntributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti e ai documenti predisposti dalla stazione appallante (art. 22, c. 1, dlgs n. rotroriori, complementori o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ii (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Area Tecnica e altri servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 3372013 eart. 29, c. 1, d.lgs. n. 302016 finanziari excelo-professionali.	e e di amminssione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	Area Tecnica e altri servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
Act 37, c. 1, lett. b) digs. n. 3372013 c art. 29, c. 1, digs. n. 502016	ssione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	Area Tecnica e altri servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi nubblicazione
Art. 1, co. 505, 1, 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 ded d.lgs. 50/2016)	ntratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 ne del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo	Area Tecnica e altri servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 cart. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	anziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	Area Tecnica e altri servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
d.lgs. n. Deti provieti dell'articolo 1, commo 22 contraente, elenco degli opi	(CIG)/SmartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scella del eratori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al io, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o une liquidate	Tempestivo	Area Tecnica e altri servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
37, c. l. lett. a) alg.s. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anae n. 39/2016	ramente ceacicabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui cocdente and describe de la constanta de la co	Annuale (art. 1, c. 32, 1. n. 190/2012)	Area Tecnica e altri servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
33/2013; Art. 21. c. 7, c. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 D.M. MIT 14/2018, art. 5, commi 8 c 10 c art. 7, commi 4 e 10	nequisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi  uta redazione del programma triennale dei lavori pubblici per assenza di lavori e ta redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi per assenza 018, art. 5, co. 8 e art. 7, co. 4)  iennale dei lavori pubblici e al programma biennale degli acquisti di beni e art. 5, co. 10 e art. 7, co. 10)	Tempestivo	Area Tecnica e altri servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pu compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'att. 5 di	el dlgs n. 50/2016				
lett. b) d.l.gs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 5/2016: DPCM n. 7/20218	di ognuna di esse, dia primi uti alla fase di escuzione i alle grandi opere infrastruturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi città e sull'assetto di elerritorio, nonché gli esti della consultazione pubblica, egli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse. I contributi e i ressconti idenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli D.F.M. n. 76/2018 "Regolumento recante modalità di svolgimento, tipologie e ver sotopopise a dibattito pubblico"	Tempestivo	Area Tecnica e altri servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione

			ALLEGATO 1)	SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASI	PARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *				
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi di preinformazione	SETTORI ORDINARI Avvisi di preinformazione per i settori ordinari di cui all'art. 70, co. 1, d.lgs. 50/2016 SETTORI SPECIALI Avvisi periodici indicativi per i settori speciali di cui all'art. 127, co. 2, d.lgs. 50/2016	Tempestivo	Area Tecnica e altri servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre o atto equivalente	Tempestivo	Area Tecnica e altri servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016, d.m. MIT 2.12.2016	Avvisi e bandi	SETTOR ORDINARI-SOTTOSOGLIA Avviso di indigni di meratoi (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC n.4) Bandi el avvisi (art. 36, c. 9) Avviso di indigniti omi eratoi (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC) Determina a contrarre ex art. 32, c. 2, con riferimento alle ipotesi ex art. 36, c. 2, lettere a) e b) SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA Avviso di oristirizione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 2, lettere a) e b) SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA Avviso di preinformazione per l'indizione di una gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione (amministrazioni subsecurali) (art. 70, c. 2 e 3) Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1 e 4) Bandi di gara o avvisi di preinformazione per appalti di servizi di cui all'allegato IX (art. 142, c. 1) Bandi di gara o avvisi di preinformazione (art. 153) SETTORI ORDICA 12, c. 1) Per procedure ristrette engoziate- Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 3) Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 128, c. 1) Bandi di gara e avvisi (art. 129, c. 1) Bandi di gara e avvisi (art. 129, c. 1) Per fi servizi sociale i arli servizi specifici- Avviso di gara, avviso periodico indicativo, avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 140, c. 1) Per i concerci di ne di arli servizi specifici- di ori di gara, avviso periodico indicativo, avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 140, c. 1) SPONSORIZZAZION Avviso con cui si i rende nota la ricerca di sponsor o l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazzione indicando sinteticamente il contenuto del contratto proposto (art. 19, c. 1)	Tempestivo	Area Teenica e altri servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annulmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 48, c. 3, d.1. 77/2021	Procedure negoziate afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea	Evidenza dell'avvio delle procedure negoziate (art. 63 e art. 125) ove le S.A. vi ricorrono quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appalante, l'applicazione del termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonché al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea	Tempestivo	Area Tecnica e altri servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Commissione giudicatrice	Composizione della commissione giudicatrice, curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	Area Tecnica e altri servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 37, c. 1, let. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi relativi all'esito della procedura	SETTORI ORDINARI- SOTTOSOGLIA  Avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (att. 36, c. 2, lett. b.), c, c-bis). Per le piocesi di cui all'art. 36, c. 2, lett. b) tranne nei casi in cui si procede ad affidamento diretto tramite determina a contrarre cx articolo 32, c. 2  Pubblicazione facolativa dell'avviso di aggiudicazione di cui all'art. 36, co. 2, lett. a) tranne nei casi in cui si procede ai sensi dell'art. 32, co. 2  SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA  Avviso di aggiudicazione degli inpaliti di servizi di cui all'allegato IX eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3)  Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 153, c. 2)  SETTORI SPECIALI  Avviso raltavio cagli appalti aggiudicati (art. 129, c. 2 c art. 130)  Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 41, d., 2. 3)  Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 141, c. 2)	Tempestivo	Area Teenica e altri servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
Bandi di gara e			d.l. 76, art. 1, co. 2, lett. a) (applicabile temporaneament e)	Avviso sui risultati della procedura di affidamento diretto (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per gli affidamenti diretti per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro: pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (non obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000)	Tempestivo	Area Tecnica e altri servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
contratti			d.l. 76, art. 1, co. 1, lett. b) (applicabile temporaneament e)	Avviso di avvio della procedura e avviso sui risultati della aggiudicazione di procedure negoziate senza bando (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività' di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie comunitarie e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro: pubblicazione di un avviso che evidenzia l'avvio della procedura negoziata e di un avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati	Tempestivo	Area Tecnica e altri servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Verbali delle commissioni di gara	Verbali delle commissioni di gara (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Area Tecnica e altri servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 47, c.2, 3, 9, d.1. 77/2021 c art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile prodotto al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta da parte degli operatori economici tenuti, si sensi dell'art. 46, del d.lgs. n. 198/2006, alla sua redazione (operatori che occupano oltre 50 dipendenti)(art. 47, e. 2, d.l. 77/2021)	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Area Tecnica e altri servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contratti	Solo per gli affidamenti sopra soglia e per quelli finanziati con risorse PNRR e fondi strutturali, testo dei contratti e dei successivi accordi modificatavi e/o interpretativi degli stessi (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 51,0 vervo dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Tempestivo	Area Tecnica e altri servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			D.l. 76/2020, art. 6 Art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Collegi consultivi tecnici	Composizione del CCT, currícula e compenso dei componenti.	Tempestivo	Area Tecnica e altri servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa	Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla S.A. dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti (art. 47, e. 3, d.l. 77/2021)	Tempestivo	Area Tecnica e altri servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 47, co. 3- bis e co. 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Pubblicazione da parte della S.A. della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a cario dell'operatore conomico nel triemio antecedente la data di scandeza di presentazione delle offerte e consegnati alla S.A. entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	Area Tecnica e altri servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione

			ALLEGATO 1)	SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRAS	PARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *				
Denominazione sotto-sezione livello I (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile
			Art. 37, c. l., lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. l., d.lgs. n. 50/2016	Fase esecutiva	Fate salve le esigenze di riervatezza si sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 del dig. \$0.02016, provvedimenti di approvazione ed autorizzazione relativi a:  - modifiche soggettive  - varianti  - provoghe  - rimnovi  - quinto d'obbligo  - subappaliti (in caso di assenza del provvedimento di autorizzazione, pubblicazione del nominativo del subappalatore, dell'importo e dell'oggetto del contratto di subappalto).  Certificato di overifica conformità  Accordi bonari e transazioni  Atti di nomina del: direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti delle commissione di collaudo	Tempestivo	Area Tecnica e altri servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione.  Il resoconto deve contenere, per ogni singolo contratto, almeno i seguenti dati: data di inizio e conclusione dell'esecuzione, importo del contratto, importo complessivo liquidato, importo complessivo dello scostamento, ove si sia verificato (scostamento positivo o negativo).	Annuale (entro il 31 gennaio) con riferimento agli affidamenti dell'anno precedente	Area Tecnica e altri servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 37, c. 1, lett. bj d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Concessioni e partenariato pubblico privato	Tutti gli obblighi di pubblicazione elencati nel presente allegato sono applicabili anche ai contratti di concessione e di partenariato pubblico privato, în quanta compatibili, ai sensi degli artt. 29, 164, 179 del d.lgs. 50/2016.  Con riferimento agli avvisi e ai bandi si richiamano inoltre:  Bando di concessione, invito a presentare offerte (art. 164, c. 2, che rinvia alle disposizioni contenute nella parte 1 el II del d.lgs. 50/2016 anche relativamente alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi )  Nuovo invito a presentare offerte a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3)  Nuovo bando di concessione a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3)  Bando di gara relativo alla finanza di progetto (art. 183, c. 2)  Bando di gara relativo alla locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità (art. 187)  Bando di gara relativo al contratto di disponibilità (art. 188, c. 3)	Tempestivo	Area Tecnica e altri servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per antestazione obblighi pubblicazione
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile	di atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidameno, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10)	Tempestivo	Area Tecnica e altri servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Affidamenti in house	Tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico (art. 192, c. 1 e 3)	Tempestivo	Area Tecnica e altri servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016	Elenchi ufficiali di operatori economici riconosciuti e certificazioni	Obbligo previsto per i soli enti che gestiscono gli clenchi e per gli organismi di certificazione  Elenco degli operatori economici iscritti in un elenco ufficiale (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)  Elenco degli operatori economici in possesso del certificato rilasciato dal competente organismo di certificazione (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Area Tecnica e altri servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 11, co. 2- quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020.	Progetti di investimento pubblico	Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico.  Elenco dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	Area Tecnica e altri servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
	Criteri e modalità	В	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed susili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi
			Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille unu.  Per ciassun atto:	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	documenti 30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi
			Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
Sovvenzioni, contributi, sussidi,			Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
vantaggi economici	Atti di concessione	В	Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni	d) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed sustifi finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualtunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili dei servizi	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione

			ALLEGATO 1)	SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRAS	PARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE °				
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile
			Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione almeno I volta l'anno
	Bilancio preventivo e	В	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
Bilanci	consuntivo		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	James Consum V	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	A	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali sostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramine la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
Beni immobili e gestione	Patrimonio immobiliare	A	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
patrimonio	Canoni di locazione o affitto		Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
					Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni			Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione almeno I volta l'anno
Controlli e rilievi sull'amministrazion e	analoghe	A	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013		Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2909)	Tempestivo	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti 30 giorni dalla	e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione almeno 1 volta l'anno
					Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	disponibilità definitiva dei dati, informazioni e	e comunque entro il termine fissato annualmente per
	Organi di revisione amministrativa e contabile			Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	documenti 30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati,	attestazione obblighi almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato
	Corte dei conti			Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
	Carta dei servizi e standard di qualità	A	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	/////	111111	111111
			Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
	Class action	R	Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
Servizi erogati			Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
	Costi contabilizzati	В	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
	Liste di attesa	I	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
	Servizi in rete		Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno l volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
	Dati sui pagamenti		Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati,	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale		Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione almeno I volta l'anno
	Indicatora di tampactività	А	Art 22 dian n	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi

			ALLEGATO 1)	SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRAS	PARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *				
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile
	dei pagamenti		33/2013		Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	disponibilità definitiva dei dati,	e comunque entro il termine fissato
				Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati,	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato
	IBAN e pagamenti informatici	A + M	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bolttimo postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Servizio finanziario	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici		Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni realtive ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, 1 n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compii specifici ad essi attributi, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tecnica	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
Opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche		Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti").  A titolo esemplificativo:  Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 502016  Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tecnica	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tecnica	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi
	pubbliche		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tecnica	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi
Pianificazione e		A (compatibilment e con le competenze in materia)	Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tecnica	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi
governo del territorio		F	Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di arec o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tecnica	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
				Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tecnica	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
				Stato dell'ambiente	Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tecnica	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
				Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tecnica	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
Informazioni ambientali		G	Art. 40, c. 2, d.lgs. n.	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli clementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tecnica	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			33/2013	Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tecnica	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
				Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tecnica	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
				Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tecnica	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
				Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tecnica	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
Strutture sanitarie		D	Art. 41, c. 4, d.lgs. n.	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tecnica	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
private accreditate			33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tecnica	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tecnica	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
Interventi straordinari e di emergenza		A	Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tecnica	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione
			Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Area Tecnica	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione

enominazione o-sezione livello dacrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio- Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile			
			Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	Servizio segreteria	entro il 31.01.2023 o il diverso termine fissato/prorogato dalla legge	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per			
Altri contenuti			Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Servizio segreteria	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione			
	Prevenzione della	A		Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottuti)	Tempestivo	Servizio segreteria	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione			
	Corruzione		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Servizio segreteria	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno l volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi			
			Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Servizio segreteria	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi			
		P	Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Servizio segreteria	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione			
	Accesso civico		Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, 1. 241/90	Accesso civico "semplice"concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Servizio segreteria	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione			
Altri contenuti							Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Servizio segreteria	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti
			Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Servizio segreteria	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi			
			Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.ii), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	Servizio segreteria	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione			
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	A	Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Servizio segreteria	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno I volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi			
			Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Servizio segreteria	30 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti	almeno 1 volta l'anno e comunque entro il termine fissato annualmente per attestazione obblighi pubblicazione			
Altri contenuti	Dati ulteriori	В	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori  (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate							



## **COMUNE DI BAGNOLO DI PO (RO)**

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

n. 21 del 31.03.2023

## Oggetto:

Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

FIRMATO
IL SINDACO
SIG. ZERI AMOR

FIRMATO
IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTTORESSA RUBELLO ANNA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).